



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE **A.F. 2014-15**

**XIV RAPPORTO DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI FORMATIVE
REALIZZATE NELL'AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE**

FEBBRAIO 2016

ISFOL

Indice	
Introduzione	3
IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO	5
1. I dati principali	6
2. Il sistema di IeFP e l'evoluzione normativa	17
2.1 Gli IeFP e la filiera lunga tecnico professionale	17
2.2 L'integrazione tra i sistemi	19
3. I percorsi	26
3.1 L'offerta e la partecipazione ai percorsi	26
3.2 Identikit degli iscritti	41
3.3 Gli esiti ed il successo formativo	47
3.3.1. I qualificati	47
3.3.2 L'andamento del triennio 2012-15	53
3.3.3. I diplomati	62
3.3.4. Le qualifiche e i diplomi del repertorio IeFP	63
4. Le risorse finanziarie	74
5. Conclusioni	80
APPROFONDIMENTI	85
6. Gli standard formativi nei contesti locali: figure nazionali e profili regionali nella IeFP	86
7. Il costo delle Istituzioni formative della IeFP	102
8. Disinformazione di sistema: l'indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo	105
9. La normativa e i sistemi regionali	110
ALLEGATO STATISTICO	155
Isof su IeFP	229

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Isof Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Paolo Severati, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio e la stesura del testo sono state coordinate da Emmanuele Crispolti, Francesca Penner e Claudia Spigola.

Gli autori dei testi sono:

Roberta Bassani: Allegato statistico
Emmanuele Crispolti: cap. 1, cap. 5
Mario Cusmai: par. 3.2
Fabrizio Giovannini: cap. 6
Francesca Penner: par. 3.3.4, cap. 4
Christian Poggi: cap. 9
Valeria Scalmato: cap. 2, cap.8
Claudia Spigola: Introduzione, par. 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3
Giacomo Zagardo: par. 3.1, cap. 7

Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

Tiziana Germani ha collaborato, per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'attività di monitoraggio

Introduzione

Il volume presenta i risultati della rilevazione annualmente svolta dall'ISFOL, finalizzata ad acquisire informazioni quantitative e qualitative sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), al fine di redigere per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un rapporto di monitoraggio che descriva l'avanzamento del sistema. Si tratta di una rilevazione a titolarità congiunta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, effettuata grazie al contributo dei referenti regionali delle 21 Regioni e Province Autonome, che hanno raccolto i dati e le informazioni dei rispettivi territori.

L'indagine è stata realizzata tramite l'invio di due strumenti di rilevazione. Il primo, con scadenza il 30 giugno 2015, conteneva 16 schede relative alla partecipazione (iscritti e percorsi); in coda, si è scelto di reinserire, come avveniva in passato, due quesiti relativi ad informazioni qualitative inerenti la Normativa e le Azioni di sistema. Il secondo, con scadenza il 30 settembre 2015, era composto da 6 schede relative agli esiti dei percorsi (qualificati e diplomati, promossi e respinti). Per i dati principali sono state richieste le disaggregazioni per tipologia di intervento, anno di corso, età, sesso, nazionalità, soggetti con disabilità. Inoltre si chiedeva di fornire il quadro delle risorse finanziarie impegnate ed erogate per l'attuazione del diritto-dovere.

Va osservato come per la prima volta tutte le Amministrazioni regionali e P.A. abbiano fornito le schede compilate, sebbene si registri comunque una certa difformità sia sulla quantità di dati forniti che sulla qualità delle descrizioni delle varie azioni intraprese.

In questa annualità, a seguito di una modifica nella metodologia di rilevazione, i percorsi formativi, i qualificati e i diplomati sono riferiti all'anno formativo 2014-15; mentre per le risorse finanziarie la fotografia è riferita all'anno solare 2014.

Per favorire la comparazione tra le diverse annualità, si è scelto di proporre un indice sostanzialmente simile agli ultimi rapporti di monitoraggio. Per una maggiore chiarezza espositiva si è però preferito suddividere il documento in 3 sezioni: la prima contenente le informazioni strettamente correlate ai dati di monitoraggio; la seconda con alcuni approfondimenti tematici; la terza comprendente l'allegato statistico.

Per quanto riguarda la prima sezione, in apertura, vengono descritti i principali risultati emergenti dalla rilevazione. Segue il contesto normativo di riferimento. La parte centrale riguarda i percorsi di IeFP: l'offerta e la partecipazione; identikit degli iscritti; gli esiti ed il successo formativo. Il testo presenta inoltre una disamina delle risorse finanziarie impegnate e erogate dalle Regioni e P.A. per l'annualità di riferimento, la provenienza dei fondi utilizzati e la loro destinazione d'uso. La prima parte del documento si chiude con le conclusioni, che riportano messaggi chiave per i *policy maker*.

Il Rapporto prevede inoltre una sezione con 4 approfondimenti tematici, legati ai risultati di altre indagini e

studi svolti dall'ISFOL sui temi della IeFP:

- Il lavoro su *"Gli standard formativi nei contesti locali"* è volto ad osservare quale sia stato il processo di "curvatura" delle figure del Repertorio Nazionale rispetto ai fabbisogni territoriali operato dalle Amministrazioni regionali, al fine di favorire relazioni di scambio tra gli allievi, la formazione ed il mercato del lavoro;
- *"I costi della IeFP"* riguarda l'analisi dei costi della formazione all'interno delle diverse realtà regionali, con la disamina dei differenti strumenti utilizzati per la parametrizzazione dei costi;
- *"Disinformazione di sistema"* riporta i principali risultati di una indagine Isfol sulla conoscenza del sistema formativo nazionale, con particolare attenzione ai percorsi di IeFP, alle loro caratteristiche e specificità nell'ambito dell'offerta del II ciclo;
- Infine, è stato introdotto un approfondimento sulla *"Normativa e i sistemi regionali"* nell'ottica di fornire schede sintetiche, in ordine alfabetico, che presentano il quadro normativo inerente l'offerta di IeFP all'interno delle singole Regioni. Per favorire una lettura della complessità dei sistemi regionali, le schede si aprono con una breve descrizione dei modelli adottati sul territorio.

A chiusura del documento, si riporta una selezione dei dati forniti dai referenti regionali, raccolti in un allegato statistico che consente di osservarne il dettaglio. Per rendere maggiormente interpretabili le informazioni-chiave, si è ritenuto opportuno limitare il livello delle disaggregazioni presenti nel testo, riportando il dettaglio delle informazioni nell'allegato statistico, e fornendo tutte le specifiche disponibili negli *open data* presenti sul sito dell'Isfol.

Per ciò che concerne le figure inserite nel testo, si è scelto di utilizzare strumentalmente i colori, come già avvenuto nei precedenti monitoraggi. Per facilitare la lettura dei dati, sono stati quindi riportate in viola le informazioni riguardanti le Istituzioni Formative, in verde quelle inerenti la sussidiarietà integrativa, in rosso la sussidiarietà complementare ed in azzurro i valori riferiti al totale del sistema IeFP.

Una sottolineatura va fatta rispetto alle tabelle presenti nelle diverse parti del rapporto: in alcuni casi infatti i dati nelle tabelle di dettaglio non corrispondono a quanto riportato da quelle di riepilogo. Ciò è dovuto al fatto che alcune Amministrazioni hanno inviato i dati complessivi fornendo solo alcune delle disaggregazioni richieste negli strumenti di rilevazione. Si è scelto, in questi casi, di inserire nelle tabelle riepilogative tutti i dati disponibili ed in quelle disaggregate soltanto i valori delle Regioni che hanno fornito tutti i valori, in modo da operare confronti e percentuali corrette.

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

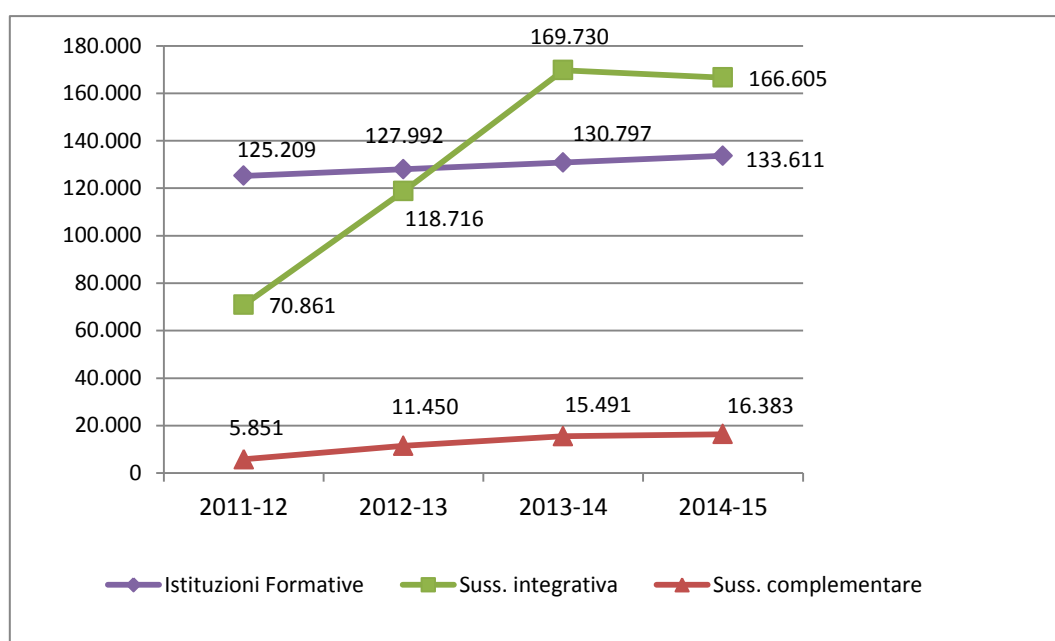
1. I dati principali

La partecipazione

Il presente capitolo riepiloga gli esiti della rilevazione, presentando sinteticamente i principali dati che descrivono l'andamento della partecipazione ai percorsi di IeFP nell'annualità formativa 2014-15.

Dopo tanti anni di forte crescita, dovuta in una prima fase all'incremento delle iscrizioni presso i Centri accreditati, ed in un secondo momento alla repentina (e per questo anche critica) crescita degli interventi in sussidiarietà integrativa, il numero degli iscritti sembra quindi stabilizzarsi. La figura sotto riportata descrive l'andamento della partecipazione ai percorsi per tipologia nel corso degli ultimi quattro anni formativi.

Fig. 1.1 – Gli iscritti alla IeFP (I-III anno) negli ultimi 4 anni, per tipologia (v.a.)



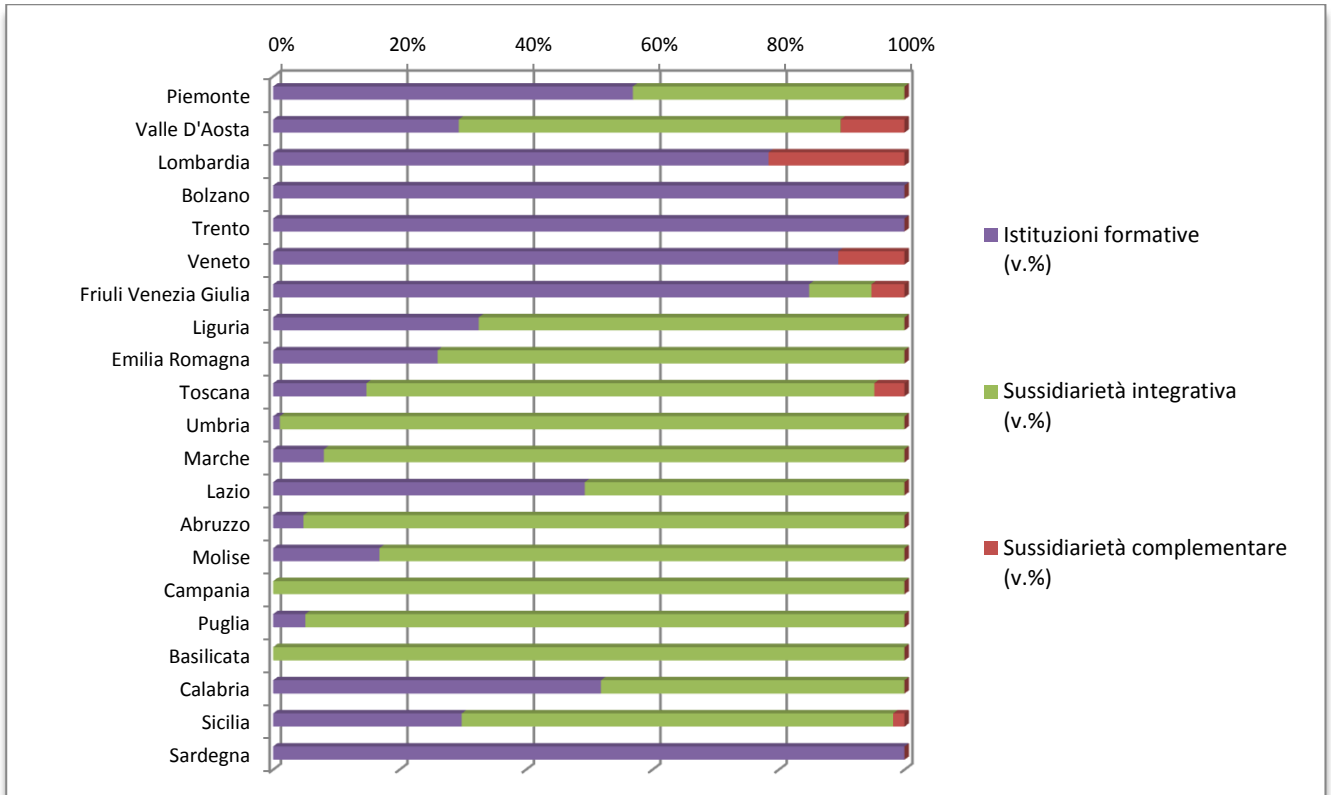
Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Come si evince dal grafico, per la prima volta dall'avvio del sistema IeFP, il numero totale degli iscritti rimane sostanzialmente stabile, totalizzando, tra percorsi triennali e diplomi di IV anno, **329.387** allievi, ovvero circa 1.200 allievi in più dell'annualità precedente (316.599 nel triennio, anche qui poco sopra il valore dell'a.f. 2013-14).

L'analisi disaggregata per tipologie ci mostra una lenta ma costante progressione degli iscritti alle Istituzioni Formative accreditate (IF), circa 3.000 allievi in più, come già era avvenuto nel corso degli ultimi due anni, e degli allievi dei percorsi in sussidiarietà complementare, accanto ad una inversione di tendenza sul fronte della sussidiarietà integrativa: alla robusta crescita degli ultimi anni si sostituisce un trend leggermente decrescente, con circa 3 mila allievi in meno.

La distribuzione nelle 3 tipologie assume connotazioni differenti nelle diverse Regioni, come si evince dalla figura che riporta le quote percentuali di iscritti alla IeFP nei Centri accreditati e negli Istituti Professionali.

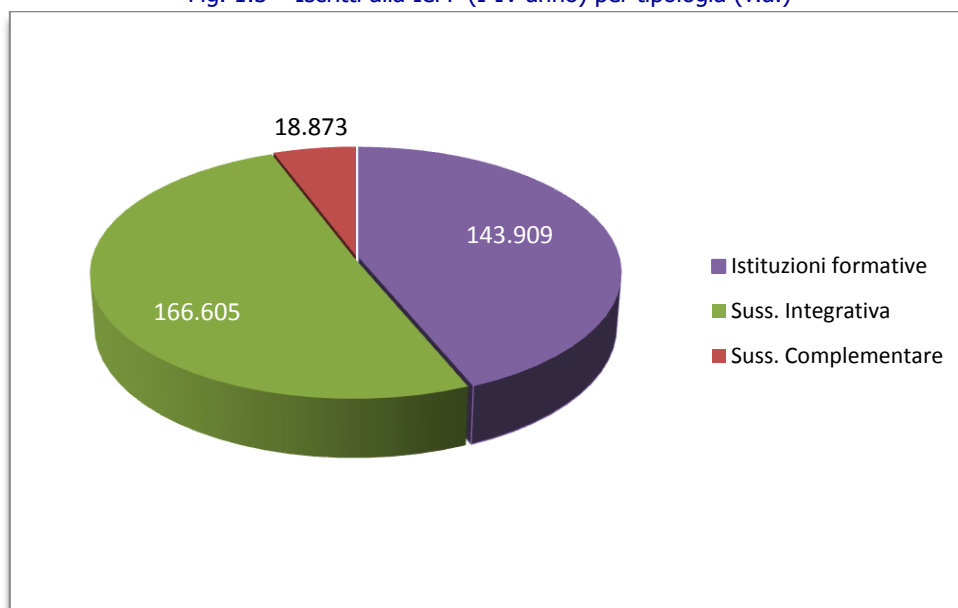
Fig. 1.2 – Distribuzione percentuale degli iscritti ai corsi di IeFP nelle 3 tipologie per Regione - a.f. 2014-15



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Sul totale Italia, gli iscritti ai percorsi dei Centri accreditati hanno costituito il 43,7% della torta, contro il 50,6% della sussidiarietà integrativa e il 5,7% della complementare (rispettivamente +0,7%, -1,1%, e +0,4% nel confronto con l'annualità precedente).

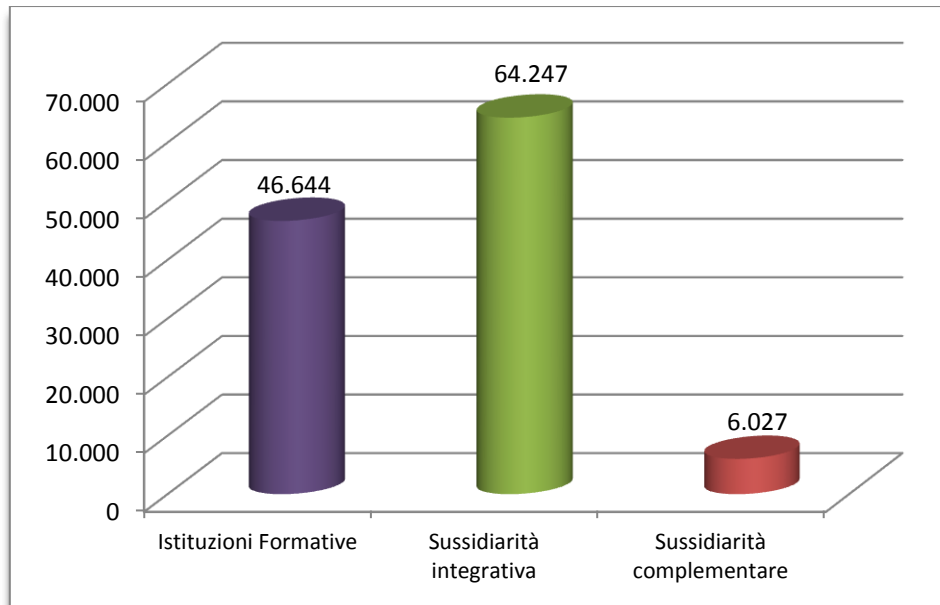
Fig. 1.3 – Iscritti alla IeFP (I-IV anno) per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per quanto riguarda il primo anno di corso, i centri accreditati hanno registrato 46.644 iscrizioni (pari al 39,9% del totale), quelli della sussidiarietà integrativa 64.247 (55%) mentre gli iscritti della sussidiarietà complementare sono stati 6.027 (5,1%).

Fig. 1.4 – Iscritti al I anno per tipologia – a.f. 2014-15 (v.a.)

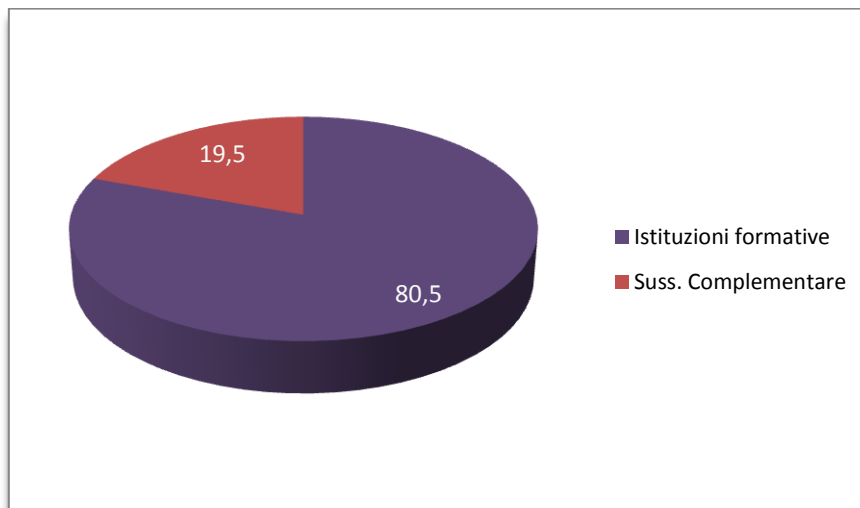


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La partecipazione al IV anno cresce, nell'anno formativo 2014-15, nella sussidiarietà complementare, arrivando a 2.490 allievi (+633 allievi), contro i 10.298 delle Istituzioni formative (per un totale di 12.788 iscritti). La quota della sussidiarietà complementare resta comunque al di sotto del 20% del totale degli iscritti ai corsi per l'acquisizione del diploma professionale.

L'opzione del IV anno viene espressa da 9 tra Regioni e Province Autonome (Piemonte, Trento, Bolzano, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Molise, Calabria e Sicilia) mentre le restanti 12, per scelta o a causa delle ristrettezze finanziarie in cui versa il sistema IeFP, non hanno ancora attivato tale tipologia di offerta formativa. In qualche caso, dopo averla proposta per qualche anno, le Amministrazioni vi hanno dovuto rinunciare proprio per mancanza di risorse, come nel caso della Liguria o della Sicilia (con riferimento al IV anno negli IP), che quest'anno non prevedono più corsi di diploma professionale. Come sempre, è la Lombardia a costituire la fetta maggiore, con il 68% degli iscritti sul totale nazionale.

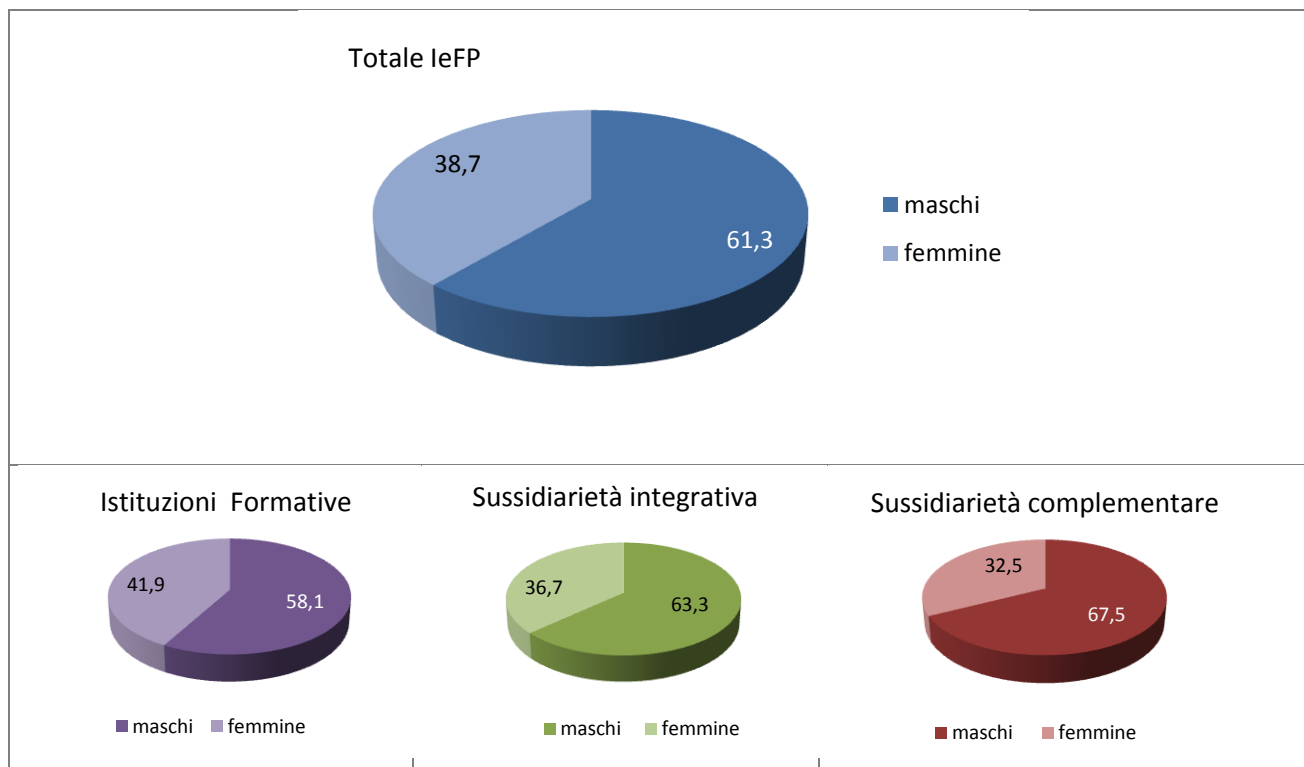
Fig. 1.5 - Iscritti IV anno per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La disaggregazione di genere evidenzia, per l'insieme del sistema IeFP, una simile caratterizzazione di genere rispetto alla precedente annualità, (61,3% di maschi contro il 38,7% di femmine), con una distribuzione più equa presso i Centri accreditati ed una più netta prevalenza dei maschi all'interno della IeFP realizzata in Sussidiarietà complementare.

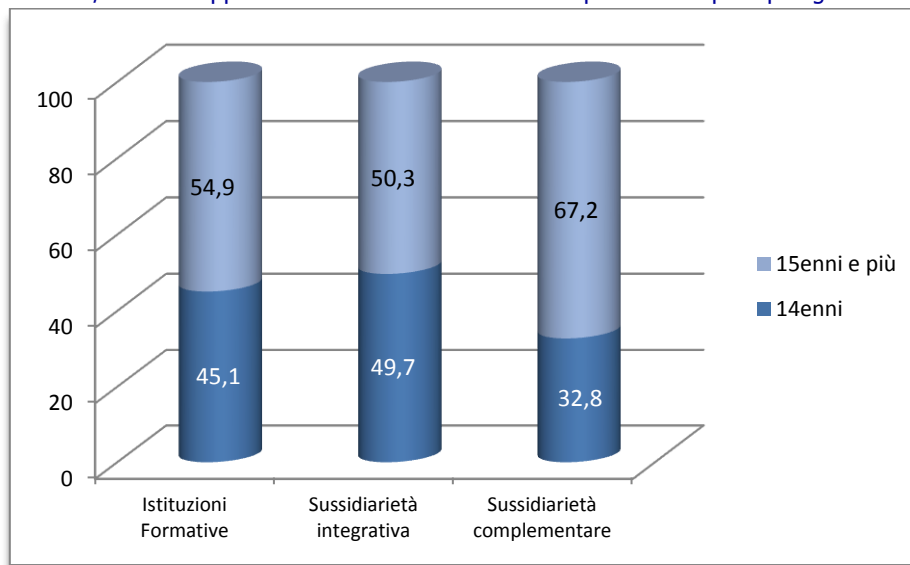
Fig. 1.6 – Distribuzione di genere nelle tipologie (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Nel 2014-15, la percentuale di coloro che hanno optato per la IeFP come prima scelta sale sia nei centri che nelle scuole, descrivendo un sistema formativo in cui il peso di coloro che vi accedono dopo precedenti insuccessi scolastici o formativi si riduce rispetto a chi lo sceglie per vocazione: presso i Centri accreditati la quota di 14enni iscritti al primo anno, sul totale degli iscritti allo stesso anno, sale al 45,1% (+4,3%), percentuale che si avvicina al 50% nei percorsi in sussidiarietà integrativa (+4,3) ed arriva a 32,8% nella complementare (+2,2%). I percorsi dei Centri accreditati ed ancor più gli interventi della complementare continuano comunque a risultare quelli più carichi di scelte di seconda opportunità.

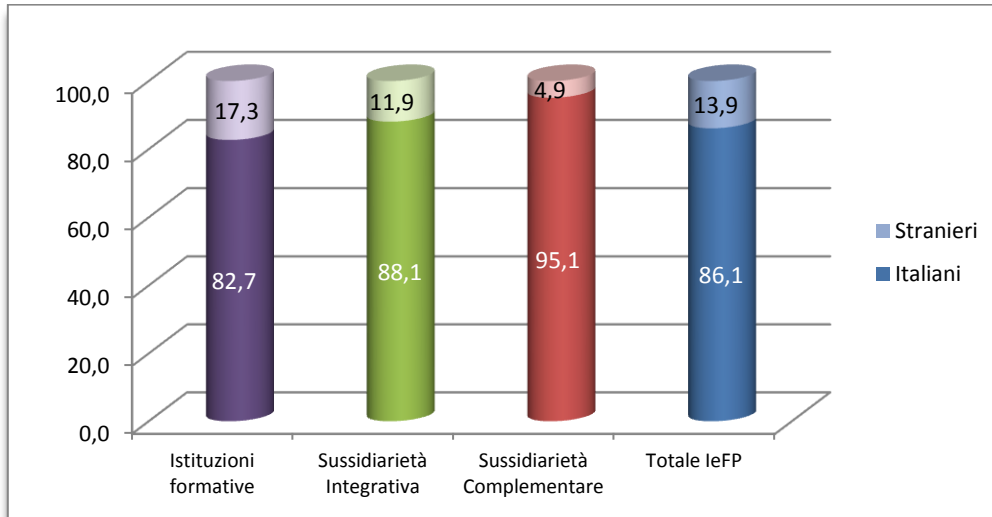
Fig. 1.7 – Vocazione/seconda opportunità: incidenza dei 14enni al primo anno per tipologia – a.f. 2014-15 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Permane consistente la presenza di iscritti di origine straniera nella filiera IeFP, con 45.690 allievi nei quattro anni, pari al 13,9% degli iscritti. I valori più elevati riguardano le Istituzioni Formative (17,3%) e la sussidiarietà integrativa (11,9%). Viceversa, presso la Sussidiarietà complementare, tale valore si riduce, arrivando sotto il 5%. Una particolare differenza si rileva nei quarti anni: presso i Centri accreditati il dato passa dal 17,6% del triennio al 13,5%, mentre, presso la sussidiarietà complementare, la quota passa dal 5,6% a 0,3% nel IV anno, evidenziando una disparità di opportunità tra i nativi ed i giovani di origine straniera.

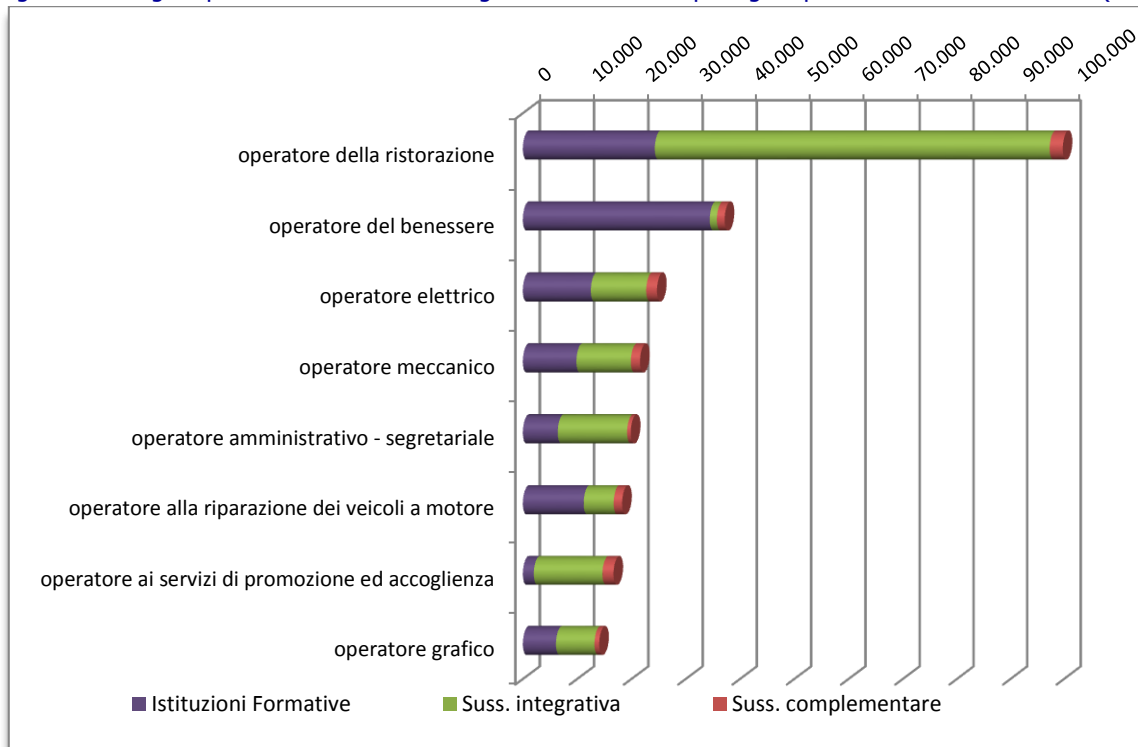
Fig. 1.8 – Gli allievi di origine straniera: distribuzione per tipologia (I-IV anno) - a.f. 2014-15 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Sul fronte della scelta delle figure professionali, si continua a registrare una netta prevalenza dell'“operatore alla ristorazione”, con quasi 100 mila iscritti. Si tratta di una figura che viene rappresentata da tutte le 3 tipologie corsuali, ma in particolar modo dai percorsi in sussidiarietà integrativa, dovuta alla presenza del tradizionale indirizzo turistico-alberghiero. Il maggior numero di iscritti dei Centri accreditati si polarizza invece sull'“operatore del benessere” (oltre 34 dei 37 mila iscritti complessivi), appannaggio dell'utenza femminile per il 90-93%, a seconda delle tipologie.

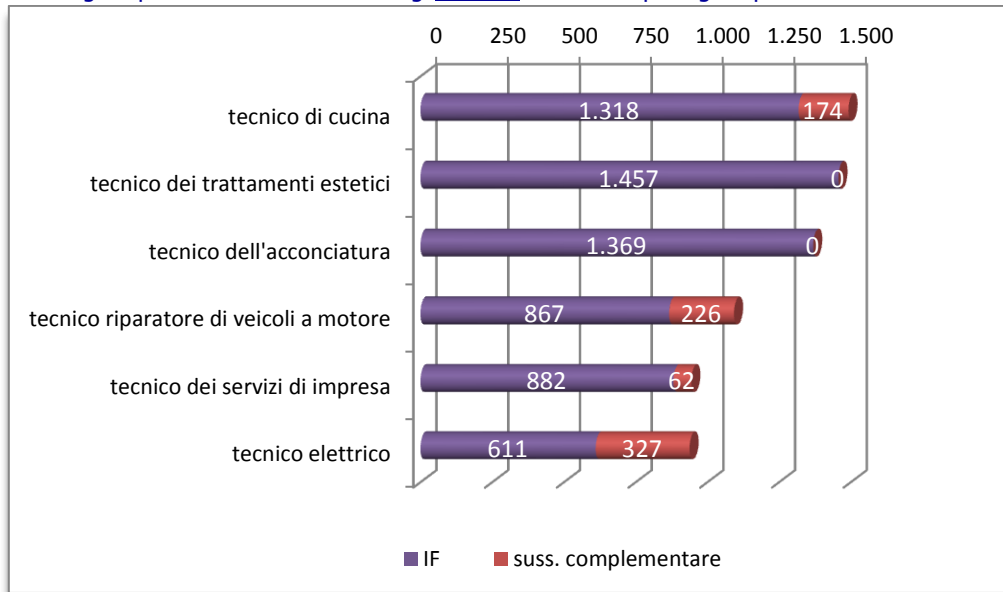
Fig. 1.9 – Le figure preferite: distribuzione degli iscritti I-III anno per figure professionali – a.f. 2014-15 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Sul fronte dei quarti anni, sono 6 i diplomi i cui corsi superano i 900 iscritti. La prima figura resta quella del "tecnico di cucina", seguita, in ordine inverso rispetto l'annualità precedente, da "trattamenti estetici" e "acconciatura". Si inserisce poi nella graduatoria la figura del "riparatore dei veicoli a motore", che registra una crescita notevole nel corso dell'ultimo anno formativo, arrivando a totalizzare 1.093 iscritti, prevalentemente nelle Istituzioni Formative.

Fig. 1.10 – Le figure preferite: distribuzione degli **iscritti** al IV anno per figure professionali - a.f. 2014-15 (v.a.)

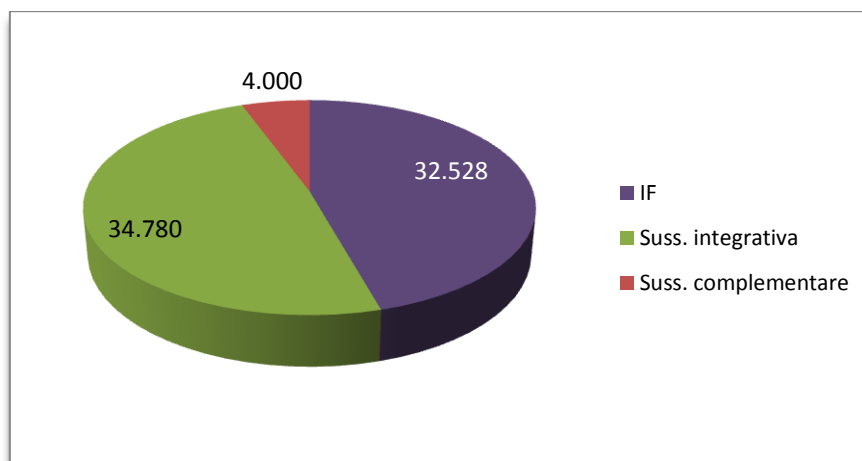


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Gli esiti

Nell'anno 2014-15, i qualificati sono stati 71.308. Di questi, il 45,6% erano iscritti ai Centri accreditati, il 48,8% alle scuole in sussidiarietà integrativa ed il restante 5,6% nella complementare.

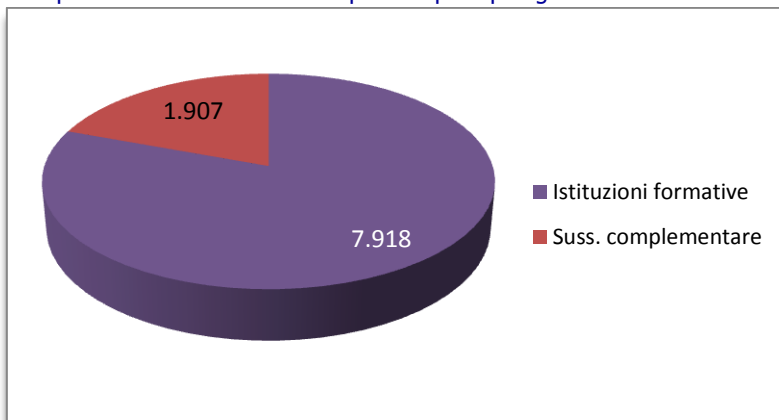
Fig. 1.11 - Qualificati per tipologie - a.f. 2014-15 (v.a)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

I diplomati sono invece arrivati a quota 9.825, +6% circa rispetto al 2013-14. Quasi 8 mila di essi si sono diplomati all'interno delle Istituzioni Formative accreditate (80% del totale), con 1.907 diplomati in sussidiarietà complementare.

Fig. 1.12 – I diplomati: distribuzione dei diplomati per tipologia formativa - a.f. 2014-15 (v.a.)

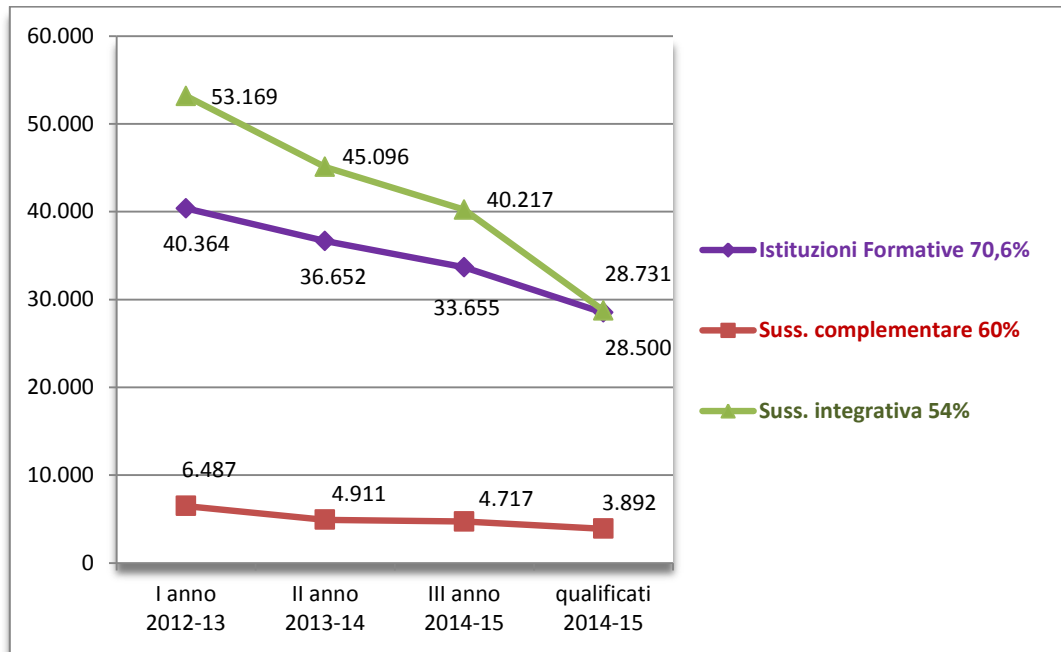


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

L'analisi del successo formativo del triennio 2012-2015 restituisce un quadro che vede crescere ulteriormente il divario tra i Centri accreditati e le tipologie degli Istituti Professionali. Infatti, la percentuale dei giovani qualificati sugli iscritti al primo anno nell'a.f. 2012-13 è del 70,6% nelle Istituzioni Formative, in salita di 5 punti rispetto al triennio precedente. Scende leggermente quella dei percorsi realizzati in sussidiarietà complementare, arrivando al 60% (dal 61,2% del 2014) ed al 54% il tasso di successo della sussidiarietà integrativa (era 56,9%).

Appare dunque sempre più evidente la capacità antidispersione dei Centri accreditati, legata alle specificità metodologiche, didattiche e di ancoraggio al sistema-lavoro che caratterizza i percorsi delle Istituzioni Formative, rispetto agli interventi strutturati nelle scuole, nonostante la modellizzazione della sussidiarietà complementare sia analoga a quella dei Centri. Si potrebbe ipotizzare che a fare la differenza possa essere, in questo caso, la capacità dei formatori dei Centri, abituati ad un lavoro di recupero di soggetti spesso difficili, con il conseguente bagaglio di competenze e capacità nel motivare, orientare, coinvolgere anche gli allievi più provati da precedenti insuccessi formativi.

Fig. 1.13 – Successo formativo dei qualificati nell'a.f. 2014-15 per tipologia (v.a.)



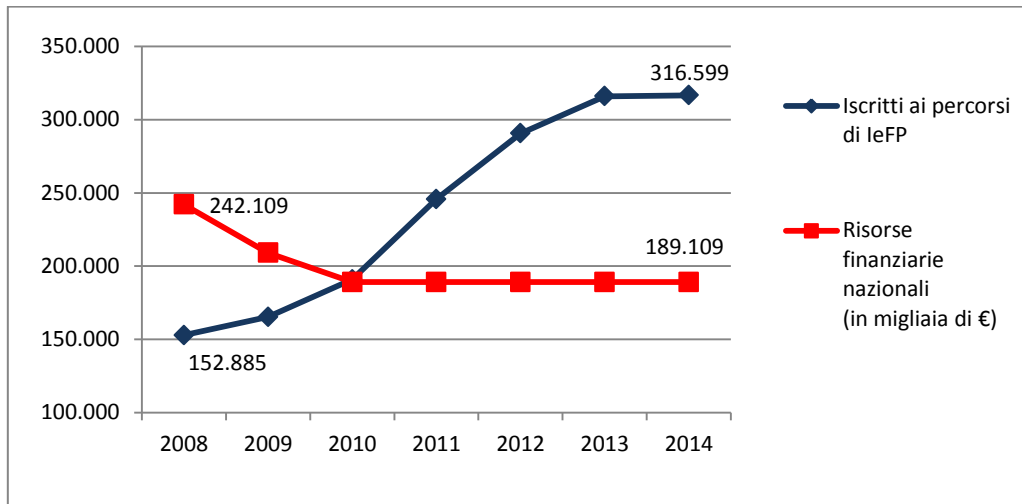
Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Le risorse

Le risorse finanziarie impegnate dalle Amministrazioni nel corso dell'anno 2014 sono state pari a €516.171.765 mentre le somme erogate si sono fermate a €486.399.972, rispettivamente in calo di 20% e 17% rispetto al 2013. Questa diminuzione è certamente dovuta alla sofferenza in cui versa il sistema sia per l'insufficienza delle somme disponibili nel nostro Paese in una fase economicamente molto difficile, sia a causa dei tempi lunghi per la disponibilità effettiva delle risorse presso le singole Amministrazioni. Questa duplice problematica sta causando, in questi anni, una crisi molto seria del sistema IeFP, che ha condotto, tra l'altro, alla chiusura di enti di formazione storici presso le realtà più bisognose del nostro Paese, lasciando strati disagiati della popolazione giovanile senza opzioni formative alternative alla scuola.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'evoluzione delle risorse finanziarie (esprese in migliaia di euro) comparata con la crescita degli iscritti alla IeFP. Il grafico rappresenta il diverso andamento dei finanziamenti rispetto alla partecipazione (e quindi alle somme necessarie ad attivare i corsi). La figura evidenzia come il rapporto tra gli iscritti e le risorse disponibili sia drasticamente mutato nel tempo.

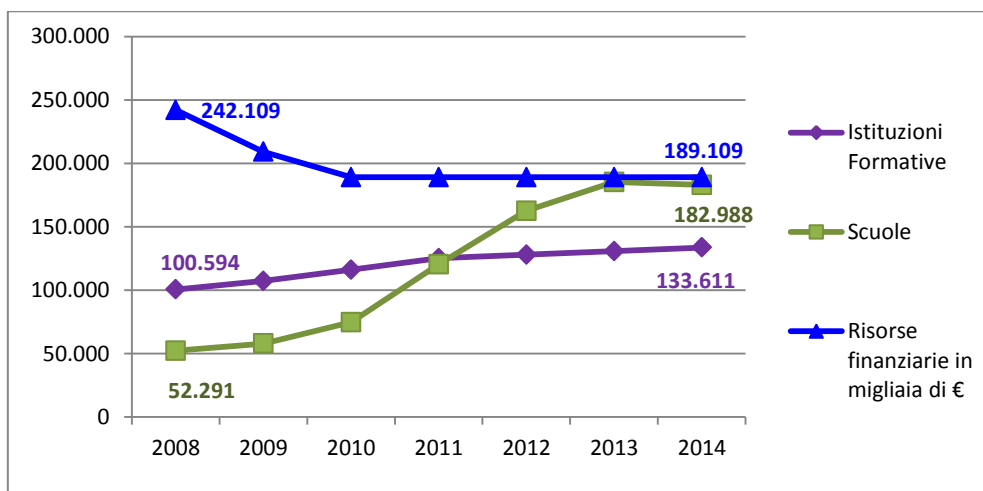
Fig. 1.14 – Evoluzione della partecipazione alla IeFP e delle risorse nazionali destinate (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

E' vero che una parte della crescita si deve ascrivere ai percorsi in sussidiarietà, presso gli Istituti Professionali, in gran parte già pagati dalle risorse MIUR. Tuttavia, anche se si osserva la curva della partecipazione separando i corsi realizzati dalle Istituzioni Formative da quelli svolti a scuola, come nella figura che segue, appare molto chiara la differenza degli andamenti: la linea della partecipazione sale costantemente, mentre quella relativa alle risorse nazionali disponibili scende dai 242 milioni (40 dei quali a carico del Ministero dell'Istruzione) del 2008 ai 189 milioni annuali (esclusivamente a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) degli anni 2010-2014. Va detto che, con il riparto 2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stanziato ulteriori 87 milioni di Euro destinati alla sperimentazione del "sistema duale", per i percorsi IeFP realizzati in concomitanza con i contratti di apprendistato per i minori di 18 anni, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei percorsi IeFP nella modalità sperimentale.

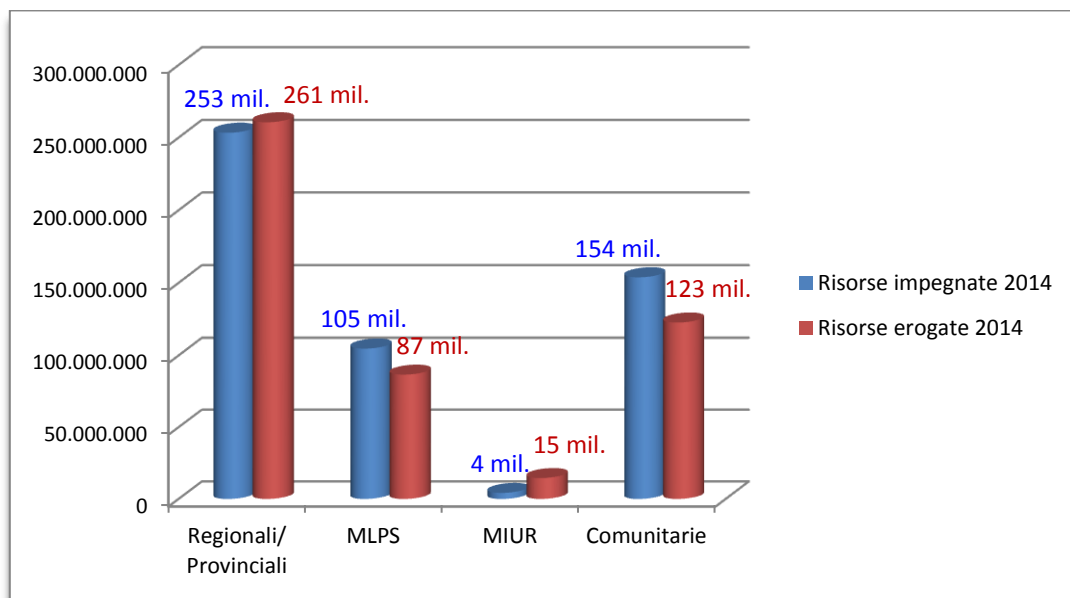
Fig. 1.15 – Evoluzione della partecipazione alla IeFP, per tipologie, e delle risorse nazionali destinate (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il dato che emerge dalla rilevazione conferma lo sforzo finanziario delle Amministrazioni regionali per sostenere il sistema: la quota nazionale, quasi interamente a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con un residuale 0,2% delle somme impegnate e 2% delle somme erogate a carico del Ministero dell'Istruzione) contribuisce per il 20% delle somme necessarie. In relazione a ciò, i referenti regionali concordano nel registrare una grave difficoltà nel rispondere alla domanda di formazione di IeFP espressa dai giovani e dalle famiglie. Questa difficoltà determina, in molti casi, il mancato soddisfacimento di una richiesta che, va ricordato, si colloca all'interno del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione e quindi nei diritti del cittadino a riscontrare una adeguata offerta sul territorio nazionale. Laddove le Amministrazioni scelgono di soddisfare comunque l'intera domanda di formazione, le quote regionali raggiungono anche 80-85% dell'importo necessario ad attivare i percorsi.

Fig. 1.16 - Provenienza delle risorse finanziarie- annualità 2014 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

In questo quadro è chiaro che, per molte realtà territoriali, l'offerta del IV anno risulta impossibile da finanziare, privando così le utenze di questo importante segmento dell'offerta formativa tecnico-professionale.

2. IL SISTEMA DI IeFP E L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Una delle tappe fondamentali nella costruzione del sistema di IeFP, dopo i passaggi che lo hanno reso ordinamentale e corredato di elementi comuni di sistema¹, è rappresentata senza dubbio dall'introduzione della sussidiarietà². Nata nel 2010 per garantire l'offerta di IeFP su tutto il territorio nazionale³, è oggi diventata la modalità prevalente, invertendo il trend positivo che ha riguardato negli anni passati le iscrizioni presso le agenzie formative accreditate. Gli istituti professionali realizzano quindi sia percorsi in sussidiarietà integrativa sia complementare⁴. In tal modo anche gli IP quinquennali possono rilasciare le qualifiche triennali e quadriennali dell'offerta nazionale di IeFP. E questo rende più stretto, nell'ambito della IeFP, il rapporto tra scuole secondarie ed agenzie, come pure, grazie agli ultimi documenti e accordi, tra i percorsi di IeFP, l'apprendistato riformato e l'alternanza.

2.1 Gli IeFP e la filiera lunga tecnico professionale

Grazie alla sussidiarietà, il rapporto tra il sistema di IeFP e la scuola secondaria superiore appare dunque molto complesso, soprattutto con riferimento al segmento dell'istruzione professionale. L'attuazione della sussidiarietà rappresenta, infatti, un punto di attenzione assai importante per comprendere l'efficacia degli istituti professionali. Si tratta di un'offerta formativa che richiede capacità e flessibilità, da parte degli Istituti, nel curare i *curricula* scolastici al fine di consentire ai giovani in uscita al terzo anno di acquisire le competenze professionali necessarie per una più immediata occupabilità. Tra l'altro, i percorsi in sussidiarietà, avviati nell'a.f. 2011-12, hanno portato a compimento il primo ciclo triennale nell'anno formativo 2013-14⁵, rendendo necessarie regole comuni per lo svolgimento dei primi esami di qualifica. Di qui l'Accordo in Conferenza delle Regioni del 20 febbraio 2014, grazie al quale le diverse amministrazioni hanno avuto come riferimento un set di elementi comuni minimi per lo svolgimento degli esami di qualifica e di diploma in merito ai criteri di ammissione, alla composizione delle Commissioni, alle tipologie di prova, format e periodo di svolgimento. Ciò è risultato utile per creare, come cita l'Accordo, le dovute *condizioni di omogeneità di pratiche e procedure in materia di accertamento, valutazione e certificazione finale degli standard formativi nazionali e regionali dei percorsi di IeFP*.

Il sistema di IeFP, grazie al lavoro interistituzionale svolto negli ultimi 10 anni, è oggi connesso, oltre che con la scuola secondaria di II grado, anche con altre filiere del nostro sistema educativo: da una parte, con i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i corsi ITS, all'interno della filiera lunga

¹ Accordi del 27 Luglio 2011.

² La sussidiarietà è definita dall'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 sull'adozione delle linee guida per organici raccordi tra i percorsi di IP e di IeFP tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano, i Comuni, Province e le Comunità Montane.

³ I Livelli essenziali delle prestazioni, in riferimento ai percorsi di IeFP, sono definiti al Capo III, art. 15 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 relativo alle norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni sul II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53.

⁴ La sussidiarietà integrativa permette agli studenti iscritti ai corsi quinquennali riformati di acquisire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale corrispondente, in un percorso non terminale; quella complementare, invece, permette agli allievi di conseguire i titoli di qualifica al III anno e di diploma professionale al IV anno in percorsi di IeFP interamente di competenza regionale.

⁵ Fanno eccezione le 4 Regioni anticipatarie (Lombardia, Marche, Toscana e Valle d'Aosta) che avevano già completato il primo ciclo triennale nel 2011-12.

tecnico professionale⁶ e, dall'altra, con l'apprendistato riformato.

Nell'ambito della revisione della disciplina dell'apprendistato, avvenuta di recente con il decreto n.81/2015, tra le novità più rilevanti, oltre alla ridefinizione delle tre tipologie, si evidenzia, in particolare, quella relativa all'apprendistato c.d. di I livello. Esso non è più finalizzato unicamente ai titoli triennali o quadriennali del sistema IeFP, bensì può essere utilizzato anche per il conseguimento dei titoli di scuola secondaria superiore o per l'ottenimento del certificato di specializzazione superiore dei percorsi IFTS⁷. Con questa tipologia i giovani possono dunque conseguire, tra le varie scelte, la qualifica triennale o il diploma quadriennale relative al Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP. Fondamentale, in questo senso, la definizione degli standard formativi dell'apprendistato di I e III tipo attraverso l'emanazione del decreto interministeriale del 12 ottobre 2015⁸ che definisce:

- i requisiti che deve possedere il datore di lavoro per poter assumere un apprendista di I o III livello;
- la durata dei contratti;
- gli standard formativi di riferimento per ogni tipologia di percorso;
- i contenuti e le modalità di utilizzo del piano formativo individuale;
- i limiti della formazione esterna;
- i requisiti del tutor formativo e del tutor aziendale;
- le modalità di valutazione, validazione e certificazione delle competenze.

Da segnalare, tra le ultime novità, anche l'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Prevede, sempre in ambito di IeFP e apprendistato, due linee di attività: la prima riguarda lo sviluppo e rafforzamento del sistema di *placement* dei centri di formazione professionale pubblici e privati (CFP) – e in tal senso è già stato pubblicato l'Avviso⁹ per la presentazione delle domande da parte di 300 centri – mentre la seconda linea riguarda il sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale. Tale linea finanzia percorsi formativi relativi all'Istruzione e Formazione Professionale realizzata in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale¹⁰, anche secondo le modalità dell'alternanza scuola lavoro e l'impresa simulata.

⁶ In allegato al decreto 7 febbraio 2013 sugli IFTS, risulta assai utile la tabella di correlazione tra l'intera offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale secondaria e post-secondaria e le 7 aree economiche e professionali individuate. Per quanto riguarda l'accesso da parte dei giovani della IeFP all'istruzione superiore non accademica, al momento è previsto che i diplomati dei percorsi quadriennali possano accedere ai percorsi IFTS mentre per i giovani qualificati nei percorsi triennali questo è possibile previo accertamento delle competenze in ingresso (art. 10, comma 1, DPCM 25 gennaio 2008). Agli ITS possono iscriversi invece solo i giovani con il diploma quadriennale dopo la frequenza del V anno integrativo che può essere organizzato dalle regioni (Linee Guida previste dall'art. 52 della legge n.35/2012). Sempre nell'ottica della prosecuzione dei percorsi risulta rilevante il contributo apportato dal decreto del MIUR/MLPS del 7 febbraio 2013 sulla "definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore" che riorganizza i percorsi IFTS in base alla individuazione di nuove 20 specializzazioni di questa filiera, alla loro descrizione in termini di competenze, abilità e conoscenze e alle indicazioni descrittive e metodologiche per la definizione degli standard di competenze tecnico professionali e di quelle comuni.

⁷ Si veda l'art. 43 del d.lgs. 81/2015. In questa direzione si erano già mosse alcune sperimentazioni: con il decreto interministeriale n. 473/2014 si rendeva possibile la realizzazione di programmi sperimentali di formazione in azienda per gli studenti del IV e V anno della scuola secondaria superiore.

⁸ Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato", in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

⁹ F1xO – Programma di formazione e innovazione per l'occupazione. Avviso di ItaliaLavoro: contributi ai centri di formazione professionale per realizzare azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP. Scadenza: 29/10/2015.

¹⁰ Tale tipologia di apprendistato riguarda anche il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica

Si può quindi rilevare come, da oltre 15 anni, si stia cercando di superare l'autoreferenzialità che caratterizzava i singoli sistemi della istruzione, della formazione e del lavoro, per condividere, dove possibile, linguaggi, saperi, metodi e strumenti nell'ottica di sostenere processi di apprendimento basati sugli assi culturali e sull'apprendimento in alternanza. Allo stesso tempo, si è cercato di garantire la verticalizzazione ai giovani che vogliono costruire, sulla base dei percorsi di IeFP, un grado di professionalizzazione sempre più elevato. In questo senso si esprimono anche le Regioni che nel documento in Conferenza del 27 novembre 2014 *Per un Sistema educativo professionalizzante in Italia* propongono, all'interno di un pacchetto di proposte per rafforzare la IeFP, che dopo il IV anno gli allievi possano svolgere il V anno integrativo anche nell'ambito dei percorsi IFTS e conseguentemente poter accedere agli ITS e all'Università. Tuttavia, la condizione necessaria perché questo avvenga, rimanda alla necessità di investire risorse su tutto il territorio nazionale per la realizzazione del IV anno di diploma che attualmente viene erogato prevalentemente al Nord, con numeri particolarmente elevati nella regione Lombardia.

2.2 L'integrazione tra i sistemi

Al fine di integrare quanto più possibile i diversi sistemi, va considerato il lavoro interistituzionale svolto in questi ultimi anni anche nell'ambito della certificazione dell'apprendimento formale, non formale e informale, come richiesto dall'Unione Europea. Questo al fine di valorizzazione ciò che le persone sanno e sanno fare, a partire da una pluralità di ambienti educativi e modalità di apprendimento, e favorire l'accesso dei cittadini al mercato del lavoro. Grazie all'Accordo del 19 aprile 2012¹¹, riguardante la definizione "di standard minimi nazionali di certificazione delle competenze comunque acquisite nel sistema dell'apprendistato", si è approdati alle norme generali e agli standard minimi per un sistema nazionale di certificazione delle competenze, previsto all'art. 4 della legge n. 92/2012 e confermato dal Decreto legislativo n. 13/2013. È risultato continuo e progressivo il lavoro svolto¹² per armonizzare e raccordare tutte le politiche per l'apprendimento permanente, incluse quelle della istruzione scolastica e del sistema di IeFP, dell'Università e dei percorsi ITS, dell'apprendistato, dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), nonché dei servizi per il lavoro e le imprese, anche attraverso l'organizzazione di reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Sul versante dell'istruzione e formazione, in seguito alla riforma della scuola secondaria superiore, alcuni provvedimenti normativi avevano rivisitato e articolato ulteriormente indirizzi e opzioni degli istituti tecnici e professionali¹³ per meglio rispondere ai fabbisogni territoriali. Tuttavia, l'anno 2015 si è caratterizzato, dopo un periodo di consultazioni e dibattiti a volte molto accesi, per il varo della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (Cosiddetta "Buona Scuola") sulla riforma generale del sistema di istruzione e formazione.

superiore.

¹¹ Recepito con decreto interministeriale del 26 settembre 2012.

¹² L'impegno interistituzionale continua a realizzarsi in atti e documenti normativi che riguardano, oltre il già citato sistema nazionale di certificazione, anche gli IFTS/ITS, l'apprendimento permanente e la promozione delle reti territoriali, l'orientamento, nonché l'EQF, i quali sono stati oggetto di specifici Accordi e Intese nonché di regolamentazioni nazionali.

¹³ Si veda al riguardo la tabella riepilogativa sull'evoluzione normativa che chiude questo contributo. In particolare i decreti interministeriali MIUR- MEF dell'aprile 2012 e quelli più recenti sulla formazione aziendale per i giovani in diritto-dovere.

Ciò ha comportato una profonda revisione non solo rispetto alla formazione e al reclutamento dei docenti, ma anche in relazione ai nuovi saperi, alle metodologie didattiche e all'organizzazione scolastica. Anche la dimensione valutativa è stata ridefinita prevedendo il potenziamento, molto dibattuto, dell'autonomia dei dirigenti scolastici, al fine di rafforzare quella delle scuole. Inoltre, tra le numerose novità, troviamo anche il rilancio all'alternanza scuola-lavoro. La riforma impone infatti dal terzo anno in poi 400 ore l'anno che gli studenti dovranno trascorrere in tirocini e stage per chi frequenta istituti tecnici e professionali mentre sono 200 le ore per gli studenti dei licei. Indicazioni su come realizzarla provengono dalla Guida operativa sull'alternanza (ottobre 2015), un documento che definisce, tra le altre cose, i tempi in cui realizzarla, prevedendo una carta dei diritti e dei doveri degli studenti e un registro nazionale delle aziende disponibili ad accoglierli.

Sarà tuttavia da verificare quanto sia possibile coinvolgere migliaia di studenti in imprese non preparate a rendere questa esperienza realmente formativa per tutti gli studenti; sarà inoltre opportuno verificare la qualità dei rapporti che i licei e gli istituti tecnici e professionali avranno sul territorio con le imprese e la qualità delle attività lavorative (non retribuite) che gli studenti andranno a svolgere. Il rischio è che in micro imprese, come è la maggioranza di quelle italiane, gli studenti in stage rappresentino più un problema che una preoccupazione educativa, avendo le aziende pochi addetti e quindi scarse possibilità di seguire adeguatamente i ragazzi, molti dei quali minorenni. In ultimo, non meno importante sarà valutare le competenze che la scuola riuscirà a mettere in campo velocemente per progettare e preparare l'alternanza che partirà a breve.

In tema di dimensione valutativa, invece, come si è accennato precedentemente in relazione alla Riforma della scuola, essa è già stata oggetto di intervento legislativo con il DPR n. 80/2013, riguardante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. Esso si fonda sull'attività dell'INValSI, dell'Indire e di un contingente di ispettori, protagonisti di un processo che comprende: autovalutazione di istituto, valutazione esterna e azioni di supporto in piani di miglioramento che riguarderanno ovviamente anche il sistema di IeFP e le strutture che erogano i percorsi, ovvero gli istituti professionali e le agenzie formative accreditate. La disciplina del sistema di valutazione, da una parte, appare una questione dirimente che allinea il nostro Paese su quanto avviene in Europa, dall'altro, soprattutto dalle agenzie formative accreditate, proviene la sollecitazione a considerare con attenzione la specifica utenza che esse accolgono. Si tratta, infatti, di una utenza storicamente caratterizzata da una maggiore fragilità rispetto a quella scolastica in quanto a bagaglio in ingresso e caratteristiche socioeconomiche. Viceversa, gli allievi dei Centri accreditati risultano spesso più preparati sul fronte delle competenze "applicative". Ciò rimanda alla preoccupazione di non trascurare i processi di apprendimento spesso faticosi, che si mettono in atto per recuperare e rafforzare i giovani, in nome dei soli risultati e *performance* oggetto di valutazione, che penalizzerebbero l'utenza più difficile e bisognosa di azioni e risorse specifiche al fine di colmare condizioni di partenza meno vantaggiose.

In ultimo, in quanto a giovani a rischio dispersione, si intende ricordare, in particolare, il decreto del 2013, n. 104 sulle misure urgenti in materia di istruzione e formazione che, all'art. 7, contempla la possibilità di prolungare l'orario scolastico al fine di rendere la scuola un riferimento per i giovani a rischio in aree

svantaggiate, come tra l'altro consigliato in sede europea¹⁴. Questo, tra l'altro, è ciò che fanno da tempo, con risorse proprie, le agenzie formative accreditate, offrendo un "tempo formativo" anche extracurricolare fatto di attività ricreative, sportive e culturali che rendono possibile forme diversificate di aggregazione giovanile. Lo stesso articolo di legge sopra citato prevedeva anche l'avvio, dal 2013-14 in via sperimentale, di un Programma di didattica integrativa destinato alle scuole, con stanziamenti ad hoc, per la realizzazione di attività extracurricolari che rispondano ai bisogni della fascia adolescenziale. Su questa linea, con successivo decreto (n. 87/2014), è stato pubblicato il Bando nazionale per la valutazione, attraverso un finanziamento che ammonta a 15 milioni di euro, dei progetti migliori presentati dalle scuole selezionate (istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado). La finalità è stata quella di aiutare le scuole nell'attrarre a sé i giovani a rischio dispersione, favorendo un legame di tipo sociale e "affettivo" con l'ambiente educativo, sul modello di "scuola aperta". Tale misura, peraltro, sarebbe opportuno si potesse allargare a tutta l'organizzazione scolastica, destinata a giovani a rischio e non, attuando così una forma di prevenzione primaria particolarmente utile prima che il fenomeno dell'abbandono precoce si possa manifestare.

Al termine di questa breve panoramica sull'evoluzione normativa e di contesto su temi direttamente o indirettamente legati alla IeFP, si riporta in appendice (si veda Allegato normativo) una tabella riepilogativa delle norme e dei documenti nel periodo di riferimento 2003-2015, che mira a offrire uno sguardo di sintesi sulla filiera qui trattata in relazione all'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione. Una filiera che, come emerge chiaramente dall'indagine ISFOL citata in apertura di capitolo¹⁵, necessita di una maggiore visibilità e conoscenza, che sarebbe opportuno avvenisse attraverso tutte le possibili forme di comunicazione istituzionale, nonché adeguate attività di orientamento. In tal modo si sostanzerebbero di informazioni chiare e corrette le prime scelte che gli allievi sono chiamati a compiere nei momenti delicati di transizione, scelte che imprimono direzioni, spesso decisive, alle future carriere scolastiche e formative dei giovani.

¹⁴ Commissione europea, *Reducing early school leaving: key messages and policy support*, 2013. Frutto del lavoro del *Thematic Working Group* della Commissione europea sul fenomeno dell'*Early School Leaving* (ESL), di particolare interesse risulta l'appendice al testo. Si tratta di una semplice *check list* utile a verificare quali misure siano realizzate in un Paese e con quale livello di complessità, e quali rimangano ancora da attuare al fine di realizzare le necessarie misure di miglioramento classificate in azioni di prevenzione, intervento e compensazione. Per approfondimenti si veda il link: http://ec.europa.eu/education/school-education/leaving_en.htm

¹⁵ Si veda ISFOL, *Disinformazione di sistema. Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo*: <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=20236>

Allegato normativo

Quadro riepilogativo della normativa e dei documenti di riferimento sul II ciclo e i percorsi di IeFP dal 2003 al 2015

Legislazione e documenti	Oggetto	Tematica
Legge 28 marzo 2003, n. 53	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale	SISTEMA <i>Legge di riforma sistema educativo</i>
Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 3 dicembre 2004, n. 86	Approvazione dei modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione. Modello A: certificato per il riconoscimento dei crediti per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore Modello B: certificato di riconoscimento crediti per il passaggio ai fini dell'ammissione all'esame di qualifica presso gli istituti professionali.	CERTIFICAZIONE
Ordinanza Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 87/04.	Contiene le norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema di istruzione , ai sensi dell'art. 68 della L. n. 144 del 1999.	CERTIFICAZIONE
Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76	Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione , ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.	SISTEMA <i>DIRITTO DOVERE</i>
Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77	Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro , ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226	Definizione delle norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53.	SISTEMA <i>II ciclo</i>
Legge 27 dicembre 2006, n. 296, commi 622 e 624, 628 e 634 e s.m.i.	Legge finanziaria 2007 - Innalzamento Obbligo di istruzione a 10 anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione.	SISTEMA <i>Obbligo di istruzione (OI)</i>
Decreto MPI 22 agosto 2007, n. 139	Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione , ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.	SISTEMA <i>OI e competenze chiave</i>
Decreto interministeriale 29 novembre 2007 (MPI e MLPS)	Decreto sugli standard di servizio per le agenzie formative che erogano i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.	Accreditamento agenzie formative per OI
Intesa tra MLPS, MPI, MIUR, Regioni e P.A. di Trento e Bolzano in Conferenza Stato/Regioni del 20 marzo 2008	Definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi. Il provvedimento va ad individuare un set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti per l'accREDITamento delle strutture formative, in grado di garantire un livello di qualità dell'offerta formativa condiviso da tutte le amministrazioni regionali/provinciali Allegati: All. 1 - La struttura del nuovo sistema di accreditamento; All. 2 - Tabelle sui requisiti/linee d'indirizzo; All. 3 - Elenco adempimenti sulla sicurezza, prevenzione incendi e antinfortunistica -Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche"; All. 4 - Standard documentale minimo - Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali"; All. 5 - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante criteri di accREDITamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione	AccREDITamento strutture formative
Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, c. 4 bis	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. Art. 64, c 4 bis: l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di IFP diventati ordinamentali.	SISTEMA <i>Assolvimento OI nei percorsi IeFP</i>
DM MIUR n. 9 del 27 gennaio 2010	Adozione del modello di certificazione del livello di competenze raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione valido per gli studenti delle scuole e per quelli delle agenzie formative accreditate. Allegato: certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'OI.	CERTIFICAZIONE <i>Modello assolvimento OI</i>
DPR n.87/2010 - Regolamento degli Istituti Professionali emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Allegati: A, B, C, D.	SISTEMA <i>Riordino istituti professionali</i>

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

DPR n. 88/2010- Regolamento degli Istituti Tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Allegati: A, B, C, D.	SISTEMA <i>Riordino istituti Tecnici</i>
DPR n.89/2010- Regolamento dei Licei emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" Allegati: A, B, C, D, E, F, G, H, I, L.	SISTEMA
Decreto MIUR n. 74 del 5 agosto 2010	Finalità, obiettivi, campi di intervento, criteri, modalità e strumenti di attuazione della anagrafe nazionale dello studente.	Anagrafe
Legge del 4 novembre 2010, n. 183, art. 48, c. 8	Prevede che l'obbligo di istruzione si possa assolvere anche nei percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, sulla base di intese tra le regioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le parti sociali.	SISTEMA <i>OI in apprendistato</i>
Accordo sul Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti del 16 dicembre 2010	Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76, tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per l'integrazione delle anagrafi degli studenti nel Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti.	Anagrafe
Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 sull'adozione delle linee guida per organici raccordi tra i percorsi di IP e di IeFP tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano, i Comuni, Province e le Comunità Montane	L'Intesa riguarda l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Allegato A: Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 - Tab.1: Tabella di riferimento delle qualifiche professionali di IeFP agli indirizzi dei percorsi quinquennali degli istituti professionali. - Tab.2 (composta da Allegati A1- A21): Correlazione tra Aree formative dell'ordinamento di IeFP ed insegnamenti e classi di concorso dell'ordinamento di IP (per ciascuna delle 21 qualifiche triennali). - Tab.3: tabella di confronto tra le qualifiche professionali triennali di cui all'Accordo del 29 aprile 2010 ed i diplomi di qualifica triennale degli istituti professionali secondo il previgente ordinamento.	ORGANICI RACCORDI TRA IP E IeFP
Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011	Adozione delle linee guida di cui all'allegato A dell'Intesa del 16 dicembre 2010 riguardante organici raccordi tra i percorsi professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale.	ORGANICI RACCORDI TRA IP E IeFP
Accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011	L'Accordo riguarda gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto n. 226 del 17 ottobre 2005. Presenta i seguenti allegati: - Allegato 1: Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento degli standard formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP; - Allegato 2: Figure di riferimento relative alle qualifiche professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP; - Allegato 3: Figure di riferimento relative ai diplomi professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP; - Allegato 4: Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del III e IV anno della IeFP; - Allegato 5: Modello di attestato di qualifica professionale; - Allegato 6: Modello di Diploma professionale; - Allegato 7: Modello di attestato intermedio di competenze.	SISTEMA IeFP <i>Repertorio nazionale offerta IeFP (qualifiche e diplomi)</i> <i>Standard</i> <i>Certificazioni</i> <i>Competenze base III e IV anno</i>
Accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011	L'Accordo riguarda la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IeFP di cui al decreto n. 226 del 17 ottobre 2005. Tale Accordo presenta la correlazione delle 21 figure triennali del Repertorio Nazionale alle Aree professionali classificate secondo NACE e ISCO. Allegato1: Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di IeFP.	SISTEMA IeFP <i>Figure del Repertorio IeFP in aree professionali</i>
Decreto Interministeriale MIUR/ MLPS del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui al DPCM del 25 gennaio 2008"	Il decreto presenta la determinazione dei diplomi di Tecnico Superiore con riferimento alle figure nazionali e dei relativi standard di competenza, nonché le modalità di verifica finale delle competenze e della relativa certificazione. Allegato 1: Profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e le competenze comuni; Allegato 2: Modello di diploma di tecnico Superiore; Allegato 3: <i>Europass diploma supplement</i> ; Allegati A-B-C-D-E-F: Descrizione delle figure e delle relative macrocompetenze; Allegato G: Riferimento delle figure nazionali.	ITS
Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 -	Prevede la riforma del contratto di apprendistato sulla base della delega contenuta nell'articolo 1, comma 30, della legge n. 247 del 2007 e nell'art. 46	SISTEMA <i>Riforma</i>

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Testo Unico sull'apprendistato	della legge n. 183 del 2010. In particolare, l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale è regolamentato dall'art. 3.	<i>apprendistato</i>
Decreto Interministeriale MIUR/MLPS dell'11 novembre 2011	Il Decreto recepisce l'Accordo tra il MIUR e il MLPS, Regioni e province autonome riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011.	SISTEMA DI IeFP <i>Recepimento Accordo 27 luglio 2011</i>
Accordo del 19 gennaio 2012 tra MIUR, MLPS, Regioni e P.A. di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale	Prevede l'integrazione del Repertorio nazionale delle qualifiche di IeFP con l'inserimento della figura di "Operatore del mare e delle acque interne" e con la ridefinizione della figura di Operatore del benessere".	SISTEMA DI IeFP <i>Integrazioni figure IFP del repertorio nazionale</i>
Accordo Stato-Regioni del 15 marzo 2012	L'Accordo riguarda l'apprendistato di primo livello , ai sensi della legge n. 167/2011 di riforma dell'apprendistato, e regola i profili formativi per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ancorandoli all'Accordo del 27 luglio 2011 sull'offerta di IeFP .	APPRENDISTATO I LIVELLO E IeFP
Art. 48 della legge n. 35 del 4 aprile 2012	L'articolo riguarda l'anagrafe nazionale degli studenti come supporto del sistema nazionale di valutazione del sistema scolastico.	ANAGRAFE
Art. 52 della legge n. 35 del 4 aprile 2012	Tale articolo riguarda le misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS .	ITS
Accordo Stato-regioni del 19 aprile 2012	L'Accordo prevede la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato (a norma dell'art. 6 del decreto n. 167/2011).	APPRENDISTATO <i>certificazione competenze</i>
Decreto MIUR/MLPS del 23 aprile 2012	Il decreto recepisce l'Accordo Stato-regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.	SISTEMA IeFP <i>Integrazione figure repertorio</i>
Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 24 aprile 2012 sulle opzioni del triennio degli IT	Il decreto definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici riformati dal DPR n. 88/2010 negli spazi di flessibilità previsti dal citato decreto.	Aree indirizzo istituti tecnici
Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 24 aprile 2012 sulle opzioni del triennio degli IP	Il decreto definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali riformati dal DPR n. 87/2010 negli spazi di flessibilità previsti dal citato decreto.	Aree indirizzo istituti professionali
Decreto interministeriale MLPS/MIUR del 26 settembre 2012	Il decreto recepisce l'Accordo del 19 aprile 2012 sulla certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato .	APPRENDISTATO <i>certificazione competenze</i>
Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti , ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.	CPIA <i>(Istruzione degli adulti)</i>
Accordi in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Gli Accordi si riferiscono alle seguenti tematiche della <i>life long learning</i> tra loro strettamente connesse. Intesa siglata in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente , siglato in sede di Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012. Accordo siglato il 20 dicembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) , di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.	Apprendimento permanente <i>Apprendimento permanente</i> <i>Orientamento permanente</i> <i>EQF</i>
Decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013	Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale della certificazione delle competenze .	SISTEMA <i>Sistema certificazione competenze</i>
Decreto 5 febbraio 2013 MIUR/MLPS	Decreto concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori , delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali	ITS
Decreto Interministeriale MIUR/MLPS del 7 febbraio 2013 (Gazzetta uff. del 18 aprile 2013)	Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.	IFTS

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 (Gazzetta uff. del 19 aprile 2013)	Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).	ITS
Decreto interministeriale MLPS/MIUR del 13 febbraio 2013	Recepimento dell'Accordo EQF del 20 dicembre 2012 in Conferenza Stato-Regioni	EQF
DPR 5 marzo 2013, n. 52	Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei , a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.	Licei
DPR 28 marzo 2013, n.80	Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione	SISTEMA valutazione
Decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104	Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Art. 7 Apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica	Dispersione
Decreto MIUR n. 87 del 7 febbraio 2014	Bando nazionale progetti dispersione scolastica	Dispersione
Accordo in Conferenza Regioni e PA del 20 febbraio 2014	Esami a conclusione dei percorsi di IeFP	IeFP valutazione
Decreto Interministeriale MIUR, MEF, MLPS n. 473 del 17 giugno 2014	Programma sperimentale di formazione in azienda per studenti di scuola secondaria di II grado	Formazione in azienda
Decreto Interministeriale MLPS, MIUR dell'8 settembre 2014	Criteri di ripartizione delle risorse relative alle attività formative per il diritto-dovere in IeFP	Finanziamento IeFP
Decreto Interministeriale del MIUR e MEF del 13 novembre 2014 n. 836	Istituzione per gli IP della nuova opzione "Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei" nell'indirizzo "Produzioni industriale e artigianale"	Riforma IP
Accordo in Conferenza Unificata del 27 novembre 2014	Iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di IeFP	SISTEMA
Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81	Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.	Apprendistato
LEGGE 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.	SISTEMA Riforma sistema educativo
Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale	IeFP e sistema duale
MIUR – Guida operativa per l'alternanza, ottobre 2015	Attività di alternanza scuola lavoro. Guida operativa per la scuola	ALTERNANZA
Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015	Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81	Apprendistato

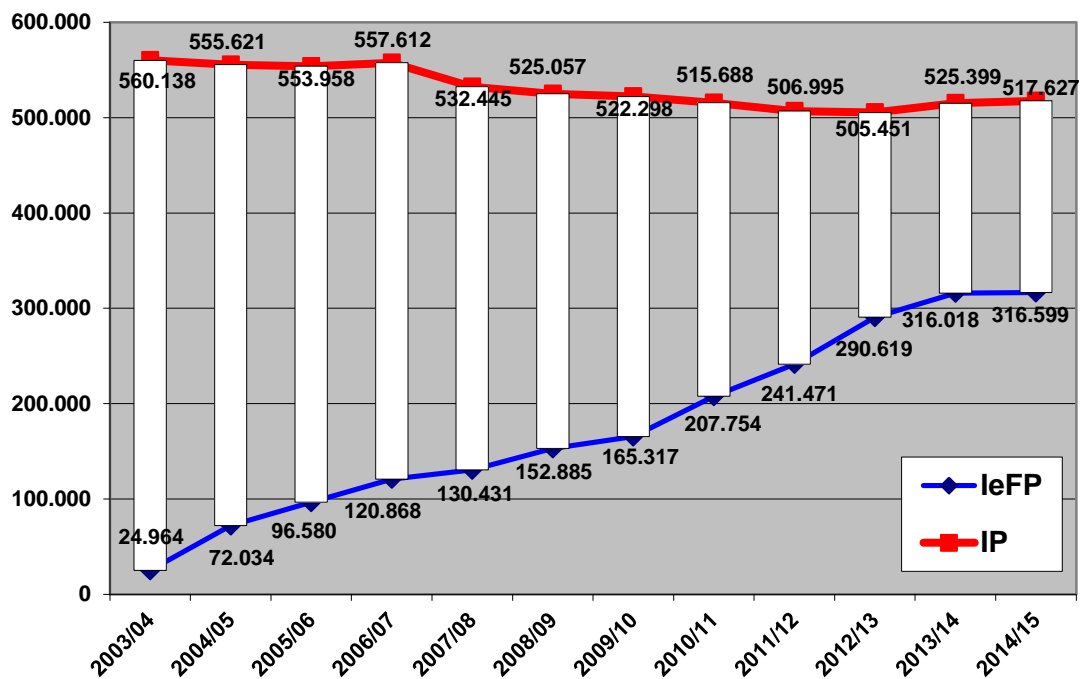
3. I PERCORSI

3.1. L'OFFERTA E LA PARTECIPAZIONE AI PERCORSI

L'Istruzione e formazione professionale (IeFP) sembra porsi in linea con gli orientamenti e le pratiche educative professionalizzanti internazionali, essendo in grado di attirare soprattutto quella quota di ragazzi destinati a rimanere fuori dei circuiti di apprendimento tradizionale.

Nell'a.f. 2014-15, il numero degli iscritti ai percorsi a qualifica supera di appena 581 unità quello degli iscritti dell'anno formativo precedente. Probabilmente è troppo presto per considerare conclusa la spinta propulsiva della IeFP, non solo perché a differenza dell'a.f. 2013-14 mancano i dati completi della sussidiarietà in Calabria, ma anche per la difficile contingenza che ha spinto ovunque a un contenimento delle risorse.

Fig. 3.1 – Iscritti ai percorsi triennali di IeFP e ai corsi quinquennali di Istruzione professionale, a.f. 2003-2015



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e dati MIUR, Servizio Statistico

Con gli iscritti al IV anno, la IeFP raggiunge quota 329.387 unità, coprendo ormai l'11,6% del totale degli studenti del II Ciclo, mentre la quota dell'Istruzione professionale quinquennale, in sofferenza, rimane ancorata al 18,2%, continuando da sola a produrre più di un terzo della dispersione dell'intera Istruzione secondaria (35,8%) e raccogliendo una quota di non ammessi agli scrutini finali (15,2%) tre volte superiore a quella dei licei¹⁶.

La misura del cambiamento si avverte meglio con le nuove iscrizioni: qui continua la marcia di avvicinamento del numero di iscritti al primo anno dei sistemi regionali di IeFP rispetto a quello esposto dall'Istruzione professionale. Infatti, si iscrivono ai percorsi di IeFP 116.918 matricole: solo 16mila in meno delle 132.348

¹⁶ http://www.istruzione.it/allegati/2015/Scrutini_ed_Esami_I_grado.pdf

del primo anno degli Istituti professionali¹⁷. Sempre al primo anno dell'a.f. 2014-15, si rileva che l'insieme degli allievi delle Istituzioni scolastiche (IS) in sussidiarietà integrativa e complementare supera abbondantemente la metà (53,1%) del totale degli studenti di primo anno dell'Istruzione professionale.

Tab. 3.1 - Iscritti di IeFP per regione, per anno e per Istituzione educativa - a.f. 2013-14 e 2014-15

Regioni	Totale iscritti a.f. 2014-15	di cui presso Istituzioni formative	di cui presso Istituzioni scolastiche	di cui iscritti I anno	di cui iscritti II anno	di cui iscritti III anno	scarto tra iscritti 2014-15 e 2013-14 (%)
Piemonte	28.308	16.105	12.203	9.241	10.007	9.060	-4,5
Valle D'Aosta	688	202	486	166	281	241	-5,5
Lombardia	56.043	43.913	12.130	19.967	18.725	17.351	3,0
Bolzano	5.697	5.697	0	2.516	1.765	1.416	0,9
Trento	5.337	5.337	0	1.843	1.800	1.694	5,5
Veneto	22.346	19.989	2.357	8.153	7.430	6.763	0,2
Friuli Venezia Giulia	4.617	3.916	701	1.772	1.426	1.419	-7,0
Liguria	5.506	1.791	3.715	1.880	1.725	1.901	-22,6
Emilia Romagna	27.981	7.278	20.703	8.294	10.270	9.417	-2,9
Toscana	18.236	2.691	15.545	5.998	6.326	5.912	-3,3
Umbria	4.532	48	4.484	1.652	1.528	1.352	5,4
Marche	10.363	834	9.529	4.196	3.241	2.926	6,5
Lazio	23.116	11.398	11.718	8.518	7.630	6.968	4,8
Abruzzo	5.777	278	5.499	2.210	1.925	1.642	6,4
Molise	1.403	236	1.167	519	580	304	1,2
Campania	30.440	0	30.440	12.344	9.604	8.492	16,0
Puglia	23.181	1.182	21.999	8.851	7.357	6.973	-3,1
Basilicata	2.324	0	2.324	882	765	677	10,9
Calabria	1.161	602	559	0	90	1.071	-79,0
Sicilia	39.091	11.662	27.429	17.916	11.841	9.334	3,5
Sardegna	452	452	0	0	295	157	
<i>Nord-Ovest</i>	90.545	62.011	28.534	31.254	30.738	28.553	-1,5
<i>Nord-Est</i>	65.978	42.217	23.761	22.578	22.691	20.709	-1,2
<i>Centro</i>	56.247	14.971	41.276	20.364	18.725	17.158	2,4
<i>Sud</i>	64.286	2.298	61.988	24.806	20.321	19.159	-0,5
<i>Isole</i>	39.543	12.114	27.429	17.916	12.136	9.491	4,7
Totale	316.599	133.611	182.988	116.918	104.611	95.070	0,2

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e datiUSR

Dopo che nell'a.f. 2012-13 si è avuta per la prima volta una diminuzione delle iscrizioni al primo anno della IeFP rispetto agli anni formativi precedenti (-5.597 unità), si è potuto registrare nei due anni successivi una loro stabilizzazione: ne risulta che negli ultimi due anni il numero degli iscritti al primo anno si attesta poco al di sotto delle 117.000 unità. In relazione agli iscritti ai percorsi di qualifica, la Tabella 3.1 mostra, nell'a.f. 2014-15, una crescita degli allievi in IeFP in 13 Regioni e P.A. su 21, mentre erano 18 nel precedente anno

¹⁷ Si intende al netto degli studenti in sussidiarietà complementare. Fonti: Isfol e Miur, Servizio statistico.

formativo. A segnare una diminuzione sono soprattutto le Regioni del Nord (-1,4%). Nel resto d'Italia, invece, si nota un lieve aumento (1,8%), soprattutto ad opera della Campania (+16%) e della Sicilia (+3,4%). Per la Calabria, che nell'anno formativo precedente aveva accusato una caduta significativa degli iscritti nelle scuole (-54%), non è possibile quantificare il cambiamento, stante la parzialità dei dati presenti. Gli incrementi maggiori si riscontrano specialmente a motivo della crescita degli iscritti (+2.814 iscritti) delle Istituzioni formative (IF) mentre l'apporto della scuola sembra per la prima volta ridotto¹⁸ (-2.233 iscritti). Probabilmente, hanno influito su queste dinamiche anche le difficoltà a interpretare nella scuola un modello didattico e pedagogico fondato sulla pratica e sull'alternanza scuola-lavoro (ASL). Non a caso, infatti, a fronte di una diffusione capillare dell'alternanza nei CFP, i dati Indire e quelli Miur relativi all'a.f. 2012/13 evidenziano che questo dispositivo coinvolge un numero ridotto di studenti degli Istituti professionali: sono il 35,8% degli iscritti, per lo più collocabili negli ultimi due anni del quinquennio e con appena il 44% di Istituzioni scolastiche interessate. Sull'estensione dell'alternanza nei percorsi scolastici insistono anche problemi organizzativi, se è vero che i tre quarti dei docenti, secondo il Censis¹⁹, auspicano per questa finalità una profonda rivisitazione dell'organizzazione scolastica e degli insegnamenti disciplinari. Forte, per loro, sarebbe anche la preoccupazione della "insufficiente formazione" e quella "di dover co-progettare un numero elevato di percorsi a causa della eterogeneità e piccola dimensione delle imprese disponibili". Oltre a ciò, 7 docenti su 10 lamentano di non poter garantire ad ogni studente un percorso di ASL in quanto nel loro territorio non vi sono sufficienti aziende disponibili. È interessante notare che la maggior parte dei docenti segnali una richiesta di collaborazione mentre solo il 30,3% di essi conti autonomamente sulla propria rete di conoscenze per realizzare un percorso in alternanza. Sta di fatto che nell'a.f. 2014-15, dopo una scolasticizzazione della IeFP che negli anni sembrava inarrestabile, il 58% degli iscritti frequenta le Istituzioni scolastiche, diminuendo per la prima volta la quota (anche se solo di un punto percentuale) rispetto all'anno formativo precedente. Intanto, l'incremento degli iscritti ai percorsi professionalizzanti delle Istituzioni formative accreditate non ha subito rallentamenti, nonostante le difficoltà a reperire risorse per il finanziamento.

In termini di concentrazione di allievi di IeFP, le Regioni con il maggior numero di iscritti risultano essere nel complesso dei 3 anni di qualifica Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna, Campania e Piemonte che da sole si avvicinano ai due terzi dell'offerta corrispondente (56% degli iscritti e 57% dei percorsi). Nell'a.f. 2014-15, diminuiscono considerevolmente al Nord gli iscritti alla IeFP delle Istituzioni scolastiche: di circa 5.080 unità rispetto al precedente anno formativo. Sempre al Nord, già al primo anno di corso, si rileva un abbattimento del 22,2% nella sussidiarietà integrativa, ma anche del 5,2% nella sussidiarietà complementare. Essa diminuisce soprattutto nei territori dove più consolidata è stata la sua presenza (-9,8% in Lombardia). Nello stesso periodo, le iscrizioni alle Istituzioni scolastiche aumentano al Centro (824 unità) e ancora più al Sud (2.077 unità), facendo pensare a una naturale contrazione solo dove la IeFP delle Istituzioni formative accreditate è più radicata ed estesa e la scelta è possibile per la presenza di un'adeguata offerta delle IF: quest'ultima viene, evidentemente, percepita dalle famiglie come qualificata per una formazione alternativa

¹⁸ Una costante tendenza alla diminuzione di preiscrizioni all'Istruzione professionale è presente da alcuni anni e confermata dal Miur anche nelle preiscrizioni per l'anno formativo 2015/16 (Focus "Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione" - Anno Scolastico 2015/2016, p. 4).

¹⁹ Censis, Rapporto sulla situazione del Paese 2015, p. 88-89.

alla scuola.

Tab. 3.2 - Percorsi di IeFP per regione e per Istituzione educativa - a.f. 2013-14 e 2014-15

Regioni	totale percorsi a.f. 2014-15	di cui presso Istituzioni formative	di cui presso Istituzioni scolastiche	scarto tra 2014- 15 e 2013-14 (%)
Piemonte	1.349	795	554	-13,7
Valle D'Aosta	40	19	16	-13,0
Lombardia	2.692	2.143	0	4,9
Bolzano	325	325	0	3,2
Trento	271	271	0	8,0
Veneto	1.064	944	0	0,7
Friuli Venezia Giulia	290	246	28	3,2
Liguria	286	103	183	-16,1
Emilia Romagna	1.433	375	1.058	14,3
Toscana	843	160	650	-6,2
Umbria	247	6	241	7,4
Marche	511	48	463	8,5
Lazio	1.023	489	534	1,7
Abruzzo	297	16	281	7,2
Molise	80	17	63	9,6
Campania	1.396	0	1.396	16,3
Puglia	1.042	66	976	-4,0
Basilicata	132	0	132	13,8
Calabria	72	40	32	-75,8
Sicilia	1.772	503	1.236	2,7
Sardegna	35	35	0	0,0
<i>Nord-Ovest</i>	<i>4.367</i>	<i>3.060</i>	<i>753</i>	<i>-3,3</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>3.383</i>	<i>2.161</i>	<i>1.086</i>	<i>7,1</i>
<i>Centro</i>	<i>2.624</i>	<i>703</i>	<i>1.888</i>	<i>0,7</i>
<i>Sud</i>	<i>3.019</i>	<i>139</i>	<i>2.880</i>	<i>-1,0</i>
<i>Isole</i>	<i>1.807</i>	<i>538</i>	<i>1.236</i>	<i>4,8</i>
Totale	15.200	6.601	7.843	1,0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e datiUSR

La presenza sul territorio dei percorsi attivati nell'a.f. 2014-15 (Tab. 3.2) rimane pressoché stabile (+1%), mentre nei due precedenti anni formativi cresceva rispettivamente del 7% e del 26%. I percorsi delle Istituzioni formative accreditate aumentano di 84 unità (+1%) mentre quelli delle Istituzioni scolastiche diminuiscono di circa 600 unità (-7%), in controtendenza con gli incrementi dei due anni precedenti (rispettivamente +11% e +45%). La più consistente diminuzione nel numero dei percorsi di IeFP si riscontra nel Nord Ovest (-3,3%), mentre il Nord-Est cresce di 7 punti percentuali e nelle Isole di 5, grazie anche ai primi percorsi delle IF segnalati in Sardegna.

Le Istituzioni formative accreditate hanno stabilizzato, con poche differenze in 3 anni, la presenza degli iscritti per percorso sui 20,2 iscritti per classe. Nello stesso periodo, gli iscritti di IeFP nelle scuole sono

aumentati da 21,4 a 23,3 alunni per classe.

Tra i motivi più rilevanti della domanda di IeFP, ancora in crescita per le Istituzioni formative accreditate, vi è la percezione di un nuovo modello pedagogico-didattico adatto al contrasto della dispersione. A questo fine, la IeFP si mostra uno strumento efficace e complementare all'istruzione generalista, in grado di ridurre il ritardo del Paese sulla filiera dell'Istruzione tecnico-professionale e di fronteggiare la dispersione, che nella sola Istruzione professionale raccoglie il 36% dei *drop out* nell'Istruzione secondaria.

Pertanto, i punti di forza del modello della IeFP sono: le caratteristiche professionalizzanti che recuperano la teoria attraverso la pratica, la consistente quota di *stage* nel curriculum (pur con le citate limitazioni presenti nella sussidiarietà), la didattica per competenze, il riconoscimento del valore formativo del lavoro, la relativa presenza di adeguate strutture laboratoriali, l'enfasi sulle competenze trasversali, la didattica attiva, un'azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva, che arriva a sensibilizzare alle attività svolte nei centri le famiglie. Esse, infatti, continuano a percepire la IeFP come strumento di accesso al mondo del lavoro e leva di promozione sociale.

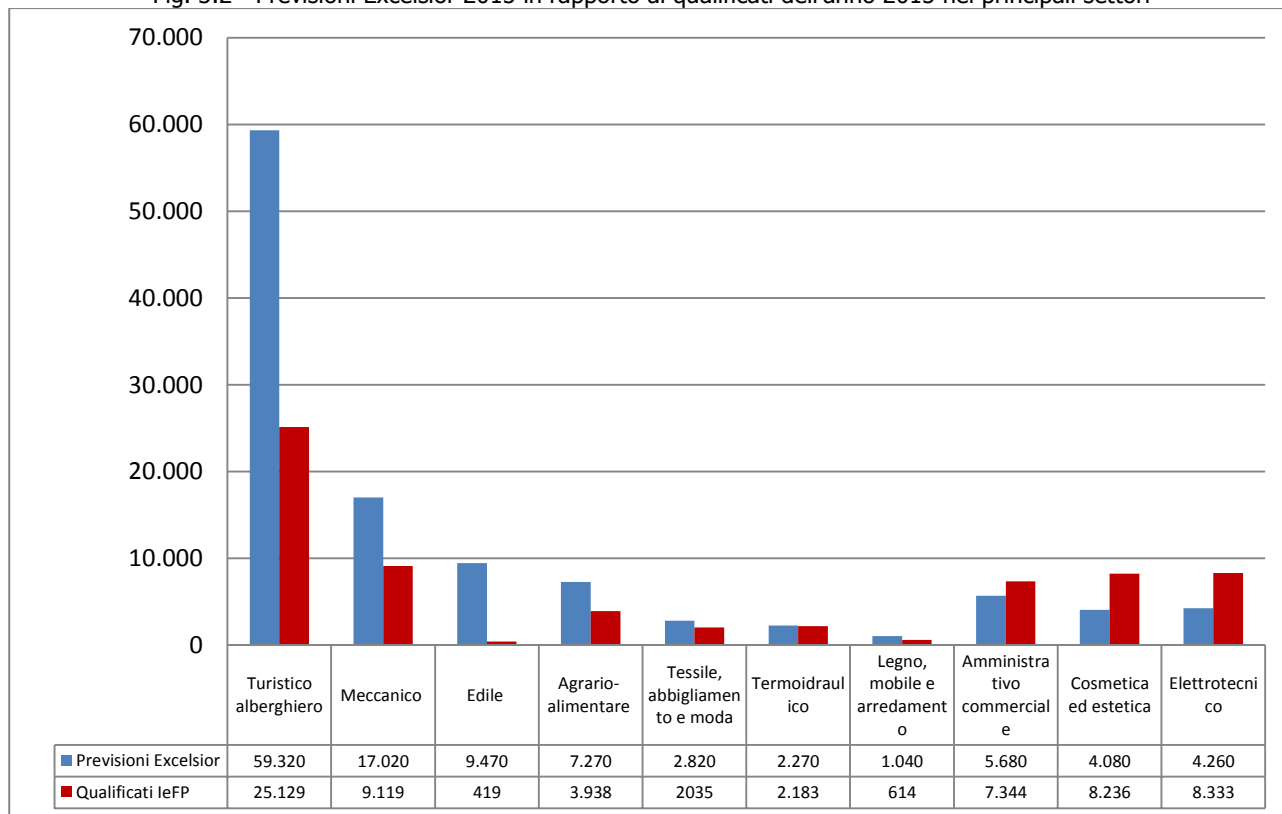
Tutto ciò non diminuisce l'attenzione sulla necessità di favorire su tutto il territorio un sistema di elevata qualità in collegamento con le imprese. Queste ultime hanno dato, nel recente passato, segni di interesse e di migliore percezione dei percorsi regionali, riconoscendoli nella loro peculiarità, tra le altre filiere, ai fini dell'inserimento professionale. A testimoniarlo è il fatto che è stato registrato da Unioncamere un ulteriore e più consistente aumento delle assunzioni di coloro in possesso di una qualifica professionale²⁰. Tra il 2014 e il 2015, le persone richieste dalle aziende con qualifica professionale passano da 88.850 a 147.800 unità, anche se non si è riscontrato un pari innalzamento di intensità del grado di stabilità dei rapporti di lavoro loro offerti. In valore assoluto corrispondono a quasi 59.000 unità in più (+66,4%). Si deve ad esse il 54% dell'aumento di tutte le assunzioni nel 2015, mentre la loro quota, rispetto al totale delle previsioni di assunzione per titolo di studio, si porta dal 15,0% nel 2008 pre-crisi al 14,5% del 2014 e al 20,5% del 2015. Per la messa a livello in azienda dei neoassunti si prevede una formazione esterna per una quota del 4,5% dei qualificati, una formazione esterna per il 15,2% e un affiancamento per il 38% dei casi. A questo proposito, il Rapporto Excelsior 2015 commenta: "È comunque interessante sottolineare come questo impegno formativo sia decisamente al di sotto della media per coloro che dovranno essere in possesso di qualifica professionale e questo rappresenta forse un riconoscimento implicito della bontà di questo livello formativo, rispetto alle attese delle imprese"²¹. Tutti gli assunti con altri titoli di studio, infatti, richiedono, a detta delle imprese, una formazione di gran lunga maggiore.

La relazione tra i qualificati del sistema della IeFP (67.350 qualificati su 71.118) e le previsioni di assunzione a breve periodo delle imprese per i qualificati professionali (113.230 assunzioni su 127.510) viene espressa dalla Figura 3.2. Ne emerge una differenza di *matching* che prefigura più favorevolmente l'impatto con il mercato del lavoro nei settori turistico-alberghiero, meccanico, edile e agrario-alimentare, di quanto non faccia con i settori amministrativo, estetico ed elettrotecnico.

²⁰ Unioncamere - Ministero del Lavoro, La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane sistema informativo Excelsior – 2015. Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità, anno 2015, p. 79-80.
http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2015/excelsior_2015_fabbisogni_occupazionali_formativi.pdf

²¹ Ibidem, p. 86.

Fig. 3.2 - Previsioni Excelsior 2015 in rapporto ai qualificati dell'anno 2015 nei principali settori



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e dati Unioncamere

Il modello della IeFP come “barriera antidispersione” risulta preminente nelle regioni in cui la presenza delle istituzioni formative è minima, mentre in quelle in cui è più consistente emerge anche un modello “vocazionale” legato alla possibilità di apprendere un lavoro ed inserirsi in tempi brevi nel mondo del lavoro. Negli anni, la quota di chi sceglie la IeFP per scelta primaria e non per ripiego si è elevata fino a toccare a livello nazionale il 47% del totale della popolazione di 1° anno di questa filiera, mentre nell’a.f. 2009-10 ammontava appena al 39,1%. In sussidiarietà integrativa si nota la più alta percentuale nazionale di 14enni (50%) mentre tra le Istituzioni scolastiche della sussidiarietà complementare, è quattordicenne solo 1 studente su 3. Se consideriamo che, nei percorsi tradizionali degli IP, la quota di quattordicenni al primo anno è a pari al 54,9%, risulta evidente che i giovani provenienti da precedenti insuccessi scolastici vanno a collocarsi più facilmente proprio all’interno dei percorsi IeFP, i quali esercitano efficacemente un ruolo strategico di recupero dei soggetti a rischio di dispersione formativa.

Tab. 3.3 - Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti di I anno - a.f. 2014-15

Regione	14enni I anno IF (v.a.)	14enni I anno IF (%)	14enni I anno in suss. integrativa (v.a.)	14enni I anno in suss. integrativa (%)	14enni I anno in suss. complementare (v.a.)	14enni I anno in suss. complementare (%)
Piemonte	2.531	49,7	1.972	47,5	0	0,0
Valle D'Aosta	0	0	86	57,3	9	56,3
Lombardia	8.339	52,3	0	0	1.266	31,4
Bolzano	1.167	46,4	0	0	0	0,0
Trento	996	54,0	0	0	0	0,0
Veneto	3.017	42,1	0	0	297	30,0
FVG	439	29,4	58	38,9	38	29,2
Liguria	250	38,6	483	39,2	0	0,0
Emilia-Romagna	0	0	4.247	51,2	0	0,0
Toscana	0	0	2.332	42,7	224	42,2
Umbria	0	0	619	37,5	0	0,0
Marche	56	12	1.897	51,0	0	0,0
Lazio	1.696	39,5	1.590	37,7	0	0,0
Abruzzo	7	5,7	793	38,0	0	0,0
Molise	0	0,0	406	100,0	0	0,0
Campania	0	0	7.184	58,2	0	0,0
Puglia	3	1	4.311	51,3	0	0,0
Basilicata	0	0	350	39,7	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	2.554	39,3	5.593	50	143	42,8
Sardegna	0	0	0	0	0	0,0
<i>Nord-Ovest</i>	<i>11.120</i>	<i>51,3</i>	<i>2.541</i>	<i>45,9</i>	<i>1.275</i>	<i>31,5</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>5.619</i>	<i>43,2</i>	<i>4.305</i>	<i>51,0</i>	<i>335</i>	<i>29,9</i>
<i>Centro</i>	<i>1.752</i>	<i>36,7</i>	<i>6.438</i>	<i>42,8</i>	<i>224</i>	<i>42,2</i>
<i>Sud</i>	<i>10</i>	<i>1,5</i>	<i>13.044</i>	<i>54,1</i>	<i>0</i>	<i>0,0</i>
<i>Isole</i>	<i>2.554</i>	<i>39,3</i>	<i>5.593</i>	<i>50,4</i>	<i>143</i>	<i>42,8</i>
Totale	21.055	45,1	31.921	49,7	1.977	32,8

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Inoltre, se compariamo la percentuale dei qualificati sugli iscritti al I anno degli Istituti professionali (la media nazionale IPS è del 71,9%) con quello della IeFP dei percorsi in sussidiarietà, appare un divario consistente: avrebbero ottenuto una qualifica regionale il 61,7% degli iscritti alle Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare e il 53% dei ragazzi in sussidiarietà integrativa (Tab. 3.4). Reggono il confronto con gli Istituti professionali solo gli allievi delle Istituzioni formative accreditate, i quali mostrano comunque una tenuta del 71,7%.

Tab. 3.4 – Percentuale di qualificati su iscritti al I anno di accesso alla IeFP nel triennio 2012-15

Ripartizione geografica	IF	IS complementare	IS integrativa
Nord	72,5	60,1	56,9
Centro	67,8	57,4	61,3
Sud	64,8	-	47,5
Totale	71,7	61,7	53,0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e dati USR

Il Nord si conferma come una realtà più favorevole del Centro e del Sud per lo sviluppo della IeFP delle Istituzioni formative accreditate, mostrando uno stacco nel tasso di attrazione rispetto alle Istituzioni scolastiche nella misura di 14 punti percentuali per la sussidiarietà complementare e di 11 punti per quella integrativa.

La "scolasticizzazione" della IeFP che rivede nella sostanza il ruolo "integrativo e complementare" indicato nell'articolo 2 c. 3 del DPR 87/2010²², sembra terminare la sua espansione iniziata nel 2011. Cionondimeno, nel primo anno di percorso (il più indicativo del cambiamento) la presenza delle Istituzioni scolastiche mantiene complessivamente la posizione di preminenza rispetto a quella dalle Istituzioni formative.

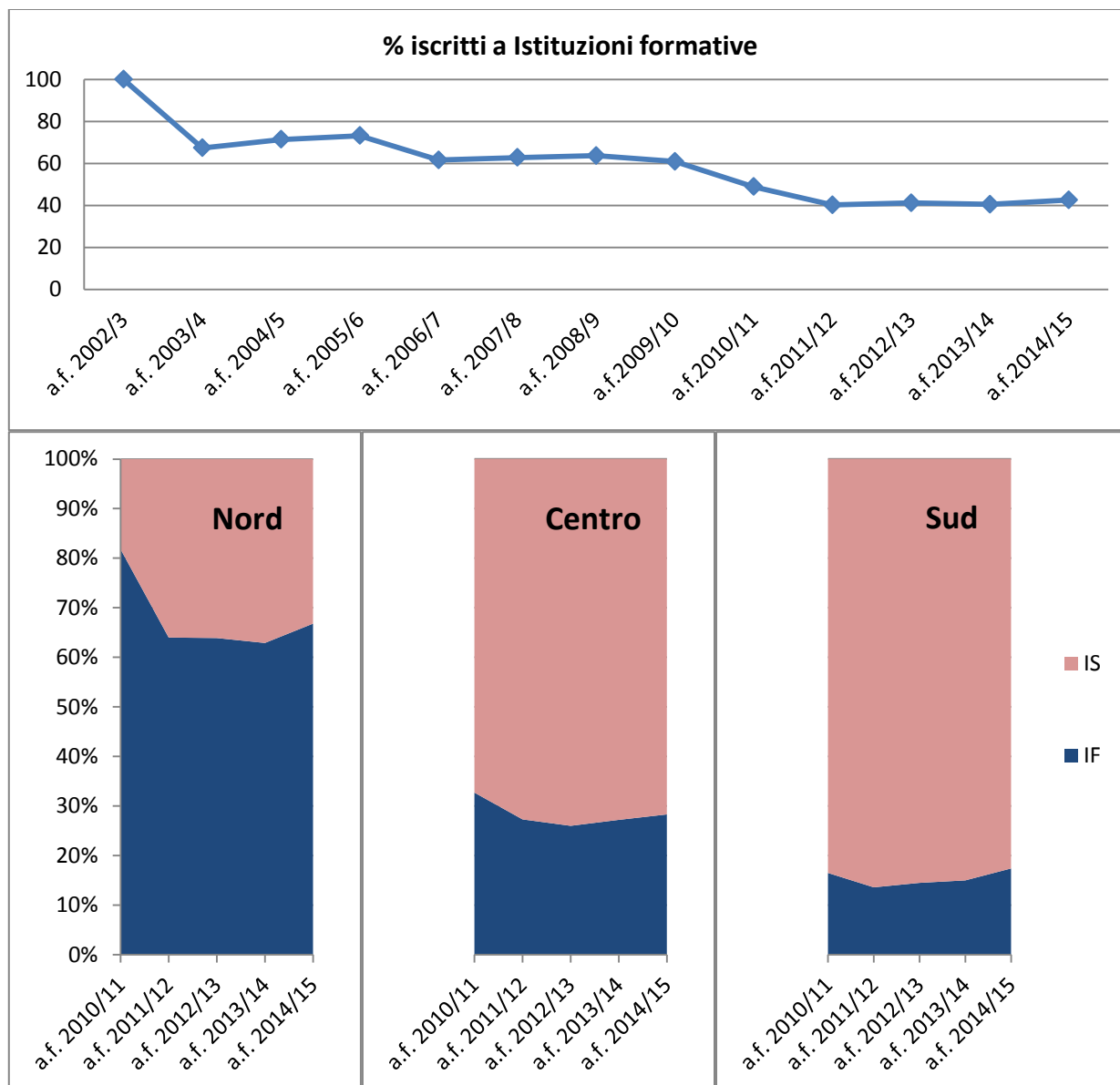
Durante gli ultimi cinque anni censiti si è ridotto fortemente il "tasso di formazione"²³, ossia il livello di partecipazione degli enti della società civile al sistema di IeFP. Se nell'a.f. 2009/10 la maggior parte degli iscritti al primo anno frequentava le Istituzioni formative (62,6%), nell'anno seguente tale quota scendeva drasticamente di 15 punti percentuali (47,6%) per attestarsi nel quadriennio successivo attorno al 40-42% (40,2% nell'a.f. 2011-12, 41,2% nell'a.f. 2012-13, 40,5% nell'a.f. 2013-14 e 42,6% nell'a.f. 2014-15).

Specularmente, la presenza della scuola nella IeFP cresce dall'a.f. 2009/10 ad oggi di 20 punti percentuali, interessando la maggioranza delle iscrizioni al primo anno, nonostante le preiscrizioni degli allievi al II Ciclo siano ormai di segno opposto.

²² Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16.12.2010, riguardante l'adozione delle linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale.

²³ Corrisponde, in questo caso, alla quota di iscritti delle Istituzioni formative al primo anno di accesso alla IeFP sul totale degli iscritti al I anno di IeFP. In modo correlato a questo indicatore, con "tasso di scolasticizzazione" indichiamo, invece, la partecipazione alle Istituzioni scolastiche degli studenti al primo anno di accesso alla IeFP.

Fig. 3.3 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni formative per circoscrizione territoriale sul totale degli iscritti alla IeFP



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e dati MIUR

A questo proposito, un rapporto del Miur²⁴, registrando le preiscrizioni dei ragazzi all'ultimo anno della scuola media, rileva un decremento significativo nel numero dei potenziali iscritti ai percorsi in sussidiarietà (-6,4%) e uno speculare "incremento importante" nel numero degli iscritti ai medesimi percorsi a qualifica presso i CFP. E' da rilevare, nello stesso anno formativo, il superamento nel numero delle preiscrizioni alla IeFP delle Istituzioni formative (IF) rispetto a quelle scolastiche (sussidiarietà integrativa + complementare). Tuttavia, diversamente dalla domanda in crescita, l'offerta finale delle Istituzioni formative rimane ristretta a causa della carenza di finanziamenti, confermando nei fatti che l'apporto "sussidiario" della scuola al sistema prende la forma di un'azione sostitutiva più che integrativa. Nonostante nell'ultimo anno formativo anche i dati dell'offerta reale mostrino uno *stop* nella crescita complessiva della IeFP sussidiaria, emerge ancora la

²⁴ Miur, Servizio statistico, *Focus "Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione"* - Anno Scolastico 2015/2016, p. 4.

diversa intensità del fenomeno nelle ripartizioni territoriali: al Nord, pur essendosi manifestata negli ultimi anni una lenta e contenuta erosione delle posizioni delle Istituzioni formative, il sistema ha mantenuto un alto tasso di formazione; al Centro e nel Meridione la presenza dei frequentanti le istituzioni formative rimane marginale e periferica seppure in lieve crescita.

Tab. 3.5 - Gli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP per ripartizione territoriale - a.f. 2014-15

Circoscrizioni territoriali	Istituzioni formative			Istituzioni scolastiche		
	Allievi Stranieri I-III (v.a.)	Totale Iscritti I-III (v.a.)	Rapporto tra iscritti stranieri e totale iscritti I-III (%)	Allievi Stranieri I-III (v.a.)	Totale Iscritti I-III (v.a.)	Rapporto tra iscritti stranieri e totale iscritti I-III (%)
Nord-Ovest	10.685	62.011	17,2	3.141	28.534	11,0
Nord-Est	9.385	42.217	22,2	6.383	23.761	26,9
Centro	3.086	14.971	20,6	7.839	41.276	19,0
Sud	152	2.298	6,6	2.426	61.988	3,9
Isole	192	12.114	1,6	1.007	27.429	3,7
Totale	23.500	133.611	17,6	20.796	182.988	11,4

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

E' nel gradimento degli stranieri e dei disabili che si evidenzia il carattere inclusivo della IeFP. Questo non trova paragone in altre realtà del nostro sistema di Istruzione secondario di II grado, nelle quali il rischio di ritardi scolastici è in media 3 volte superiore per gli alunni di cittadinanza non italiana²⁵.

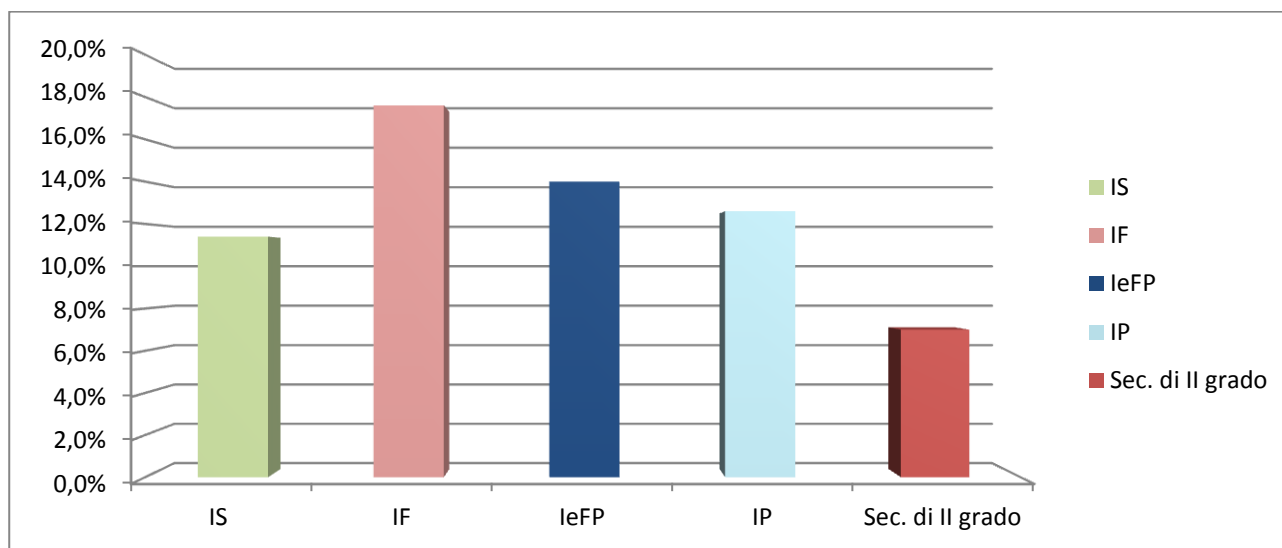
Per quanto riguarda gli stranieri²⁶ presenti nella IeFP, essi ammontano a 44.296 unità: nel complesso della IeFP corrispondono al 14,0% del totale degli iscritti (-4,5% rispetto all'anno formativo precedente). Tuttavia, è da notare che se il loro numero diminuisce sensibilmente nei percorsi in sussidiarietà della scuola, cresce, invece, nelle Istituzioni formative accreditate, confermando la loro caratteristica inclusività. Le percentuali degli stranieri rispetto al totale degli iscritti toccano nelle IF il 17,6% contro l'11,4% nella scuola. La percentuale di stranieri, del 14,0% sul totale degli iscritti, è doppia rispetto a quella dell'Istruzione secondaria di II grado (7,0%) e più vicina, ma sempre superiore, rispetto a quella dell'Istruzione professionale (12,6%), rilevata nello stesso anno scolastico.

Come nel precedente anno formativo, 2 allievi stranieri di IeFP su 3 (66,8%) frequentano al Nord. Qui, è iscritto l'85% degli stranieri delle IF e il 45% degli stranieri delle IS. Il 25% degli stranieri si trova al Centro e una quota residuale al Sud e nelle Isole (2%, concentrato nelle IF).

²⁵ Miur, Servizio statistico, *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano - a.s. 2014/2015*.

²⁶ Con entrambi i genitori stranieri, indipendentemente dal luogo di nascita del figlio.

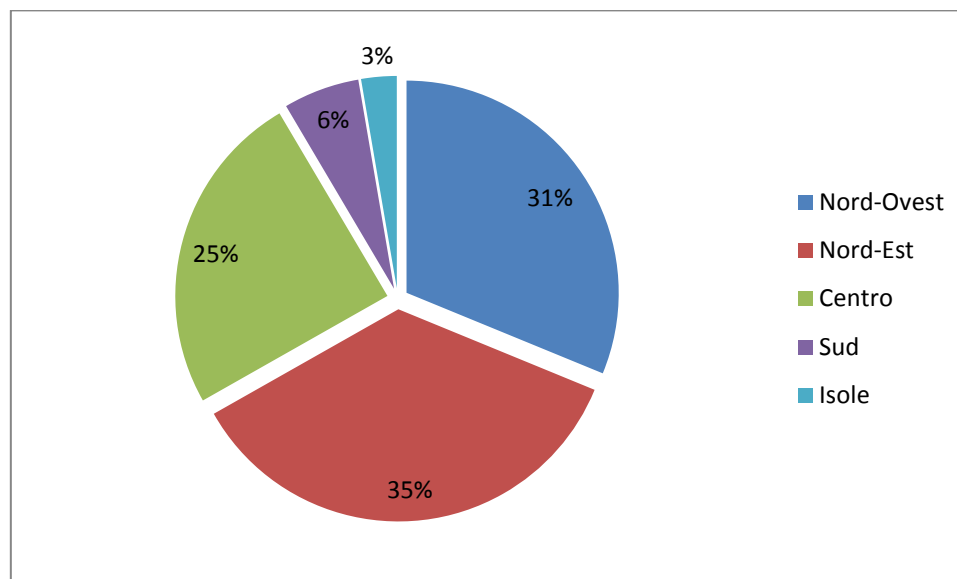
Fig. 3.4 Percentuale di studenti stranieri sulla popolazione totale degli iscritti - a.f. 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR e dati MIUR

Al IV anno la percentuale degli stranieri si riduce rispetto agli stessi livelli del triennio, toccando il 10,9%. Tuttavia, nei percorsi quadriennali, si rileva una buona continuità di allievi stranieri nelle Istituzioni formative (13,5%) e una minima presenza degli studenti con genitori stranieri nelle Istituzioni scolastiche (0,3%).

Fig. 3.5 – Distribuzione degli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP per ripartizione territoriale a.f. 2014-15

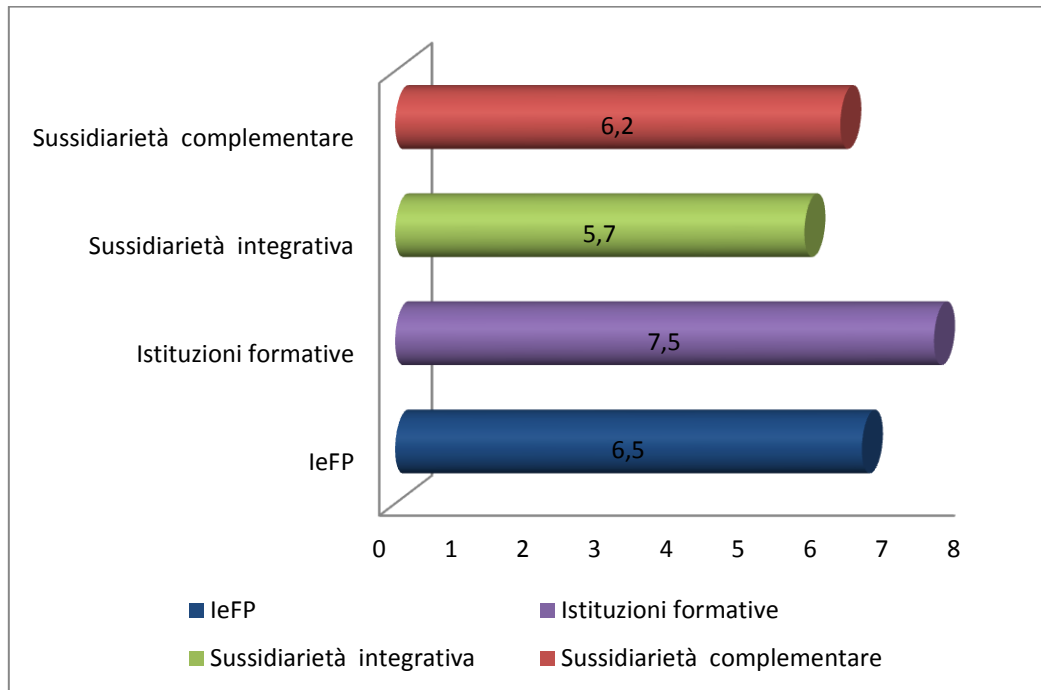


Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Gli allievi con disabilità si attestano al 6,5% del totale degli iscritti nei percorsi triennali²⁷, quando nelle scuole secondarie di II grado la media per l'a.f. 2014-15 è del 2,1%.

²⁷ Con riferimento esclusivamente alle Regioni/PA che hanno potuto esporre dati sui disabili nel loro territorio.

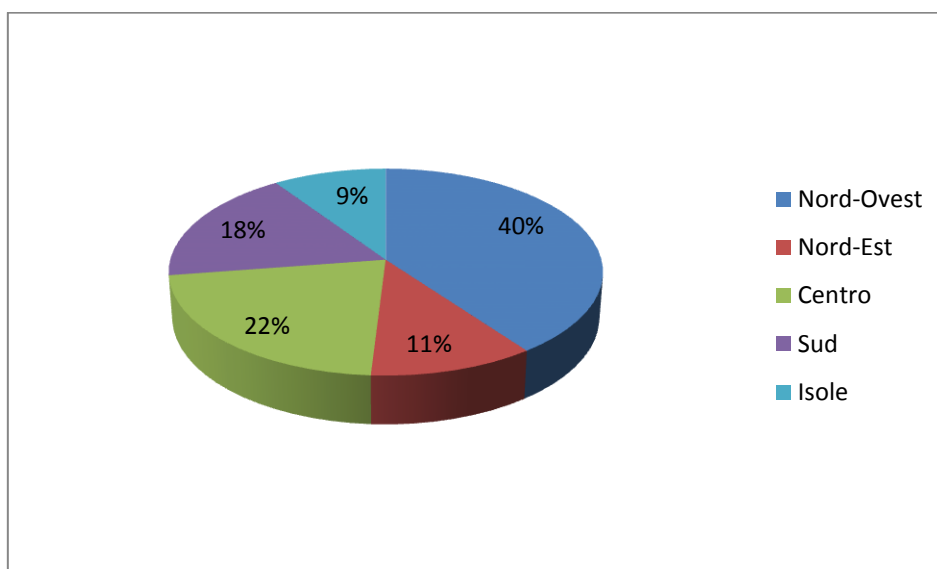
Fig. 3.6 - Percentuale di studenti con disabilità per tipologia nella IeFP sulla popolazione totale degli iscritti, a.f. 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La quota più rilevante degli allievi con certificazione di disabilità (Fig. 3.6) si riscontra nelle Istituzioni formative con il 7,5% sul totale degli iscritti, evidenziando una percentuale di poco superiore rispetto al precedente anno formativo, mentre nelle Istituzioni scolastiche essa tocca il 5,7% nella sussidiarietà integrativa e il 6,2% in quella complementare.

Fig. 3.7 – Distribuzione degli allievi con disabilità nei percorsi di IeFP per ripartizione territoriale - a.f. 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La maggior parte degli allievi disabili della IeFP (Fig. 3.7) è presente nelle regioni del Nord (51%). In questa ripartizione territoriale il rapporto tra gli iscritti con disabilità e il totale degli iscritti alla IeFP è dell'8,3%; il

Centro ospita il 22% dei diversamente abili sul totale nazionale della IeFP, i quali incidono sul totale della popolazione corrispondente per il 6,5%; al Sud e nelle Isole è presente il 27% dei disabili della IeFP, con una quota di disabilità del 4,7% sulla popolazione di iscritti alla IeFP del Meridione.

E' superiore e crescente la quota di maschi sulle femmine (Tab. 3.6). Infatti, i maschi iscritti al triennio sono poco meno di 3 allievi della IeFP su 5 (61,3% contro il 60,8% del precedente anno formativo), con un distacco di quasi 23 punti percentuali dalle femmine. La prevalenza maschile è più contenuta nelle Istituzioni formative (in media di circa 16 punti percentuali), mentre la forbice si allarga nelle Istituzioni scolastiche (27 punti percentuali). La presenza maschile nella IeFP (IF e IS) è più estesa sia di quella presente nella scuola secondaria di secondo grado che, in particolare, di quella dell'Istruzione professionale. La percentuale più bassa di presenza femminile si nota nella sussidiarietà complementare (32,5%), che risulta ancora inferiore sia alla quota corrispondente nella sussidiarietà integrativa (36,7%) che a quella nelle Istituzioni formative accreditate (41,9%). Queste ultime espongono un maggiore equilibrio tra i generi.

Tab. 3.6. - Iscritti di I-III anno ai corsi di IeFP per circoscrizione territoriale per genere - a.f. 2014-15. (%)

Ripartizioni territoriali	Totale iscritti		% di dispersione tra il I e il III anno	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Nord-Ovest	62,0	38,0	10,8	5,1
Nord-Est	61,9	38,1	10,9	3,8
Centro	60,8	39,2	17,7	11,8
Sud	61,5	38,5	25,1	19,0
Isole	59,0	41,0	41,9	53,8
Totale	61,3	38,7	19,6	17,3

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Nelle ripartizioni territoriali si può osservare (Tab. 3.6) una presenza della componente maschile abbastanza omogenea, individuabile tra il 59% e il 62%. Specularmente, la componente femminile va dal 38% al 41%. La presenza femminile più alta percentualmente si trova nelle Isole, non assumendo, tuttavia, la rilevanza che aveva avuto in passato. Ciò è dovuto al drastico ridimensionamento, in Sicilia, della tipologia degli operatori del benessere, più tipicamente presidiata dalle donne (il rapporto è di 10 a 1).

Nel passaggio dal primo al terzo anno, la componente femminile è quella che mantiene meglio la tenuta del percorso in tutte le ripartizioni territoriali, ad esclusione delle Isole, dove il 53,8% delle alunne si perde durante questo percorso mentre la media di abbandoni di maschi + femmine si attesta, sempre nelle Isole, al 47,0%. Diversamente, al Nord-Ovest non raggiunge il terzo anno solo il 5,1% delle ragazze (contro l'8,7% della media degli alunni complessivi), al Nord-Est abbandona il 3,8% delle ragazze (8,3% del totale), al Centro l'11,8% delle alunne (15,7% del totale) e al Sud si rileva il 19,0% di abbandoni femminili (contro una media tra maschi e femmine del 22,8%). Si conferma, dunque, indirettamente, la migliore tenuta femminile e complessiva del Nord rispetto al dato nazionale, anche per la maggiore inclusività dei percorsi delle Istituzioni formative accreditate, storicamente prevalenti in quella parte del Paese.

Si rafforza il profilo verticale della IeFP con la lenta diffusione dei percorsi quadriennali (i cosiddetti "quarti

anni”) i quali, nell’anno formativo preso in esame, si estendono ormai a nove regioni: Piemonte, Lombardia, Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Calabria e Sicilia. L’unica ripartizione territoriale che non li ha istituiti è quella del Centro Italia. Nel quadro dell’*European Qualification Framework* tali percorsi sono equiparati ai percorsi quinquennali dell’istruzione. Rimane, tuttavia, l’ostacolo della difficoltà di collegamento con la filiera professionalizzante degli ITS, per raggiungere la quale è ancora necessario, di norma, un quinto anno scolastico integrativo.

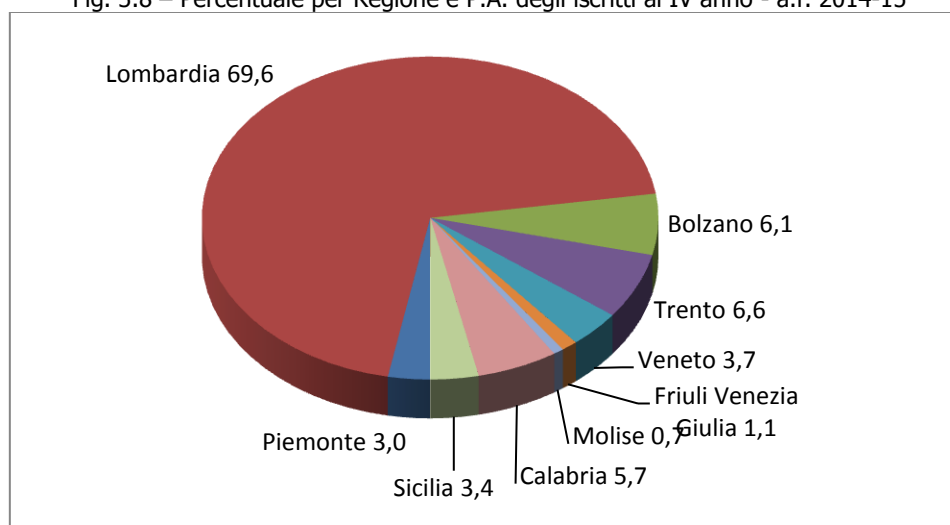
Tab. 3.7 – Distribuzione degli iscritti al IV anno per Regione e P.A. - a.f. 2014-15 (v.a. e %)

Regioni	IV anno IF	IV anno IS	Totale iscritti al IV (v.a.)	Totale iscritti al IV (%)	% iscritti al IV anno su qualificati a.f 2013-14
Piemonte	381	0	381	3,0	9,0
Lombardia	6.991	1.911	8.902	69,6	66,5
Bolzano	782	0	782	6,1	65,0
Trento	843	0	843	6,6	59,5
Veneto	475	0	475	3,7	8,1
Friuli-Venezia Giulia	94	51	145	1,1	13,1
Molise	0	93	93	0,8	31,2
Calabria	732	0	732	5,7	100
Sicilia	0	435	435	3,4	5,8
Totali	10.298	2.490	12.788	100	36,1

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Nell’a.f. 2014-15 i percorsi quadriennali hanno visto aumentare, nelle regioni che lo hanno adottato, il numero degli iscritti: sono 12.788 contro i 12.156 del passato anno formativo (+5,2%). La crescita è spiegata, in parte, dal consolidamento delle pratiche formative in quasi tutte le realtà territoriali. Il 70% degli iscritti al IV anno si trova in Lombardia (Figura 3.8), che ormai non è più l’unica Regione a segnalare percorsi di quarto anno presso le scuole: attualmente, infatti, si aggiungono Friuli-Venezia Giulia, Molise e Sicilia. Nel territorio nazionale i percorsi quadriennali realizzati nelle Istituzioni formative coprono l’80% dell’utenza (erano l’85% nel passato anno formativo).

Fig. 3.8 – Percentuale per Regione e P.A. degli iscritti al IV anno - a.f. 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

In Italia, gli iscritti ai percorsi di IV anno delle Istituzioni formative corrispondono al 36,1% dei ragazzi usciti dai triennali con una qualifica ottenuta nell'anno formativo precedente. Tuttavia, nelle regioni in cui il percorso quadriennale è ormai consolidato, il tasso di passaggio verso il IV anno può toccare il 60-65% dei relativi qualificati (Tab 3.7). Altre regioni potrebbero attivare nei prossimi anni percorsi di diploma quadriennale. Si ipotizza per loro un bacino di ulteriori 5.000 potenziali utenti.

Dato il contesto che si è venuto a creare, sarebbe auspicabile per il miglior sviluppo del sistema che operi sempre più efficacemente una regia nazionale in stretto accordo con Regioni e Province autonome. Ad essa spetta il compito di definire i traguardi formativi generali nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative, di individuare adeguate risorse finanziarie ripartite secondo il principio procapite e gestite in modo ordinario e stabile nel tempo, di creare le condizioni per una corretta informazione e orientamento, di promuovere sul territorio nazionale la diffusione paritaria della ricca offerta prevista dall'ordinamento, facilitando allo stesso modo e senza discriminazioni ogni intervento innovativo e qualificante per tutte le istituzioni del sistema, siano esse scolastiche o formative. La reale autonomia delle istituzioni formative e scolastiche passa necessariamente da una dotazione finanziaria che renda possibile il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture in un contesto pluralista, affinché siano assicurate tutte le opzioni di flessibilità, diversificazione, innovazione didattica e pedagogica necessarie a fronteggiare la grave piaga degli abbandoni. Merita ricordare che sulla IeFP è stata approvata dal Parlamento una delega al governo per affrontare il dualismo tra il modello formativo e quello scolastico, le differenze territoriali, la regia nazionale e il tema delle risorse pro capite, ovvero della libera scelta della tipologia di percorsi da parte degli utenti.

3.2 Identikit degli iscritti

L'analisi dei dati sugli iscritti per tipologie ci consente di costruire un quadro informativo che dia conto delle preferenze espresse dall'utenza nei confronti delle diverse figure del Repertorio IeFP e delle differenze di genere.

Con riferimento agli iscritti dal I al III anno nell'annualità 2014-15 (Tab. 3.8), la qualifica con il maggior numero di allievi continua ad essere costituita *dall'operatore della ristorazione*, con un totale di 99.780 studenti. Seguono la figura dell'*operatore del benessere* con 37.182 iscritti, dell'*operatore elettrico* con 24.709, dell'*operatore meccanico* (21.584 iscritti) e dell'*operatore amministrativo segretariale* (19.896).

Tab. 3.8 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale IeFP	IF	Scuole	Totale IeFP
operatore dell'abbigliamento	1.318	8.929	10.247
operatore delle calzature	15	248	263
operatore delle produzioni chimiche	23	1.332	1.355
operatore edile	1.722	22	1.744
operatore elettrico	12.522	12.187	24.709
operatore elettronico	3.547	7.430	10.977
operatore grafico	6.097	7.974	14.071
operatore di impianti termoidraulici	3.258	4.282	7.540
operatore delle lavorazioni artistiche	1.287	235	1.522
operatore del legno	2.033	434	2.467
operatore del montaggio e manutenzione imbarcaz. da diporto	46	202	248
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	7.090	18.297
operatore meccanico	9.861	11.723	21.584
operatore del benessere	34.437	2.745	37.182
operatore della ristorazione	24.312	75.468	99.780
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	14.686	16.697
operatore amministrativo - segretariale	6.426	13.470	19.896
operatore ai servizi di vendita	5.010	4.813	9.823
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	186	651
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	2.693	8.267
operatore agricolo	2.417	6.572	8.989
operatore del mare e delle acque interne	23	267	290
Totale	133.611	182.988	316.599

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Rispetto allo scorso anno si riscontra una modifica dell'ordine di preferenza dei percorsi formativi: *l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore*, con un incremento di 1.603 iscritti supera *l'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza*, che invece registra una diminuzione nelle iscrizioni (-1.291). Rispetto all'annualità 2013-14, si riscontra un'altalena tra incrementi e diminuzioni del numero di iscritti nelle qualifiche maggiormente "popolate"; ad esempio si può evidenziare un aumento di 5.475 studenti nel caso *dell'operatore della ristorazione*, un calo del numero di iscritti ai percorsi relativi alla figura *dell'operatore ai servizi di promozione e accoglienza* e di quelli relativi alla figura dell'*operatore elettrico*. (-1.588 allievi).

Più nel dettaglio, osservando con la lente di ingrandimento e in maniera distinta i dati inerenti alle IF e alle

scuole, appare evidente che l'ambito professionale della ristorazione è quello maggiormente scelto in ambito scolastico con un totale di 75.468 allievi rispetto ai 24.312 delle IF; mentre per quel che riguarda le IF, la qualifica che totalizza il maggior numero di iscritti corrisponde all'*operatore del benessere* con 34.437 (valore completamente capovolto rispetto ai 2.745 della scuola). L'ipotesi formulata nel monitoraggio 2012-13 e confermata nell'annualità successiva diventa una sorta di punto fermo. Nei due rapporti precedenti si ragionava su tali differenze interpretandole come "pratiche culturali" progressivamente radicate nei contesti educativo-formativi di riferimento: la scuola, infatti, ha consolidato nel tempo la sua esperienza nel campo della ristorazione attraverso gli istituti professionali di stato, mentre i percorsi professionalizzanti, come quello per l'operatore del benessere e della cura della persona, risultano ad appannaggio delle IF, non trovando un possibile corrispettivo all'interno degli indirizzi scolastici.

Tab. 3.9 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali al IV anno – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale IeFP	IF	Scuole	Totale IeFP
tecnico edile	111	-	111
tecnico elettrico	611	327	938
tecnico elettronico	116	138	254
tecnico grafico	466	181	647
tecnico delle lavorazioni artistiche	48	-	48
tecnico del legno	182	-	182
tecnico riparatore di veicoli a motore	867	226	1.093
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	449	220	669
tecnico per l'automazione industriale	467	265	732
tecnico dei trattamenti estetici	1.457	-	1.457
tecnico dei servizi di sala e bar	389	77	466
tecnico dei servizi di impresa	882	62	944
tecnico commerciale delle vendite	352	41	393
tecnico agricolo	201	54	255
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	61	122	183
tecnico dell'abbigliamento	142	148	290
tecnico dell'acconciatura	1.369	-	1.369
tecnico di cucina	1.318	174	1.492
tecnico di impianti termici	193	140	333
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	316	271	587
tecnico della trasformazione agroalimentare	301	44	345
Totale	10.298	2.490	12.788

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

L'analisi degli iscritti al IV anno per il conseguimento del diploma di tecnico (Tab. 3.9) mostra una corrispondenza quasi speculare con i ragionamenti fin qui proposti. Infatti, se nel I-III anno il maggior numero di allievi risulta iscritto alla figura professionale dell'*operatore della ristorazione*, anche nel IV anno la figura più autorevole è quella di *tecnico di cucina* (1.492 iscritti), alla quale è opportuno associare il diploma di tecnico dei servizi di sala e bar (466 allievi), anch'esso relativo al settore professionale della ristorazione. Inoltre, una riflessione analoga a quella emersa per l'ambito della ristorazione, vale per le figure professionali

di *tecnico dei trattamenti estetici* (1.457 iscritti) e *tecnico dell'acconciatura* (1.369 iscritti), entrambi interpretabili come naturale prosecuzione, con relative specializzazioni, del percorso triennale inerente all'operatore del benessere; seguono poi il *tecnico riparatore di veicoli a motori* (1.093), il *tecnico dei servizi di impresa* (944 allievi) e il *tecnico elettrico* (938).

Maschi e femmine

Spostando il focus dell'analisi sulla componente di genere relativa agli iscritti del I-III anno (Tab. 3.10), in coerenza con la significativa prevalenza di genere maschile del 61,3% rispetto al 38,7% (con uno scarto di circa 71.600 unità) delle allieve iscritte, si rileva che, nella maggior parte delle figure professionali che compongono il repertorio nazionale, prevalgono in maniera netta i maschi. Solo in qualche caso la percentuale dei due generi risulta essere abbastanza equilibrata e, in rare situazioni, ma con scarti molto rilevanti, la componente di genere femminile supera quella maschile. Tra le professioni che tradizionalmente risultano essere ad appannaggio maschile, si individua l'operatore di impianti termoidraulici con 7.523 allievi e 17 allieve, l'operatore meccanico con 21.505 maschi rispetto a 79 femmine, l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore con 18.163 ragazzi e 134 allieve, l'operatore elettrico con 24.356 ragazzi contro 353 femmine e l'operatore elettronico con 10.726 maschi e 251 ragazze.

Tab. 3.10 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali per sesso (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di riga – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale IeFP	Totale IeFP			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (%)	Femmine (%)
operatore dell'abbigliamento	542	9.705	5,3	94,7
operatore delle calzature	75	188	28,5	71,5
operatore delle produzioni chimiche	723	632	53,4	46,6
operatore edile	1.654	90	94,8	5,2
operatore elettrico	24.356	353	98,6	1,4
operatore elettronico	10.726	251	97,7	2,3
operatore grafico	7.801	6.270	55,4	44,6
operatore di impianti termoidraulici	7.523	17	99,8	0,2
operatore delle lavorazioni artistiche	943	579	62,0	38,0
operatore del legno	2.176	291	88,2	11,8
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	240	8	96,8	3,2
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	18.163	134	99,3	0,7
operatore meccanico	21.505	79	99,6	0,4
operatore del benessere	3.621	33.561	9,7	90,3
operatore della ristorazione	61.332	38.448	61,5	38,5
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	7.116	9.581	42,6	57,4
operatore amministrativo - segretariale	8.130	11.766	40,9	59,1
operatore ai servizi di vendita	4.207	5.616	42,8	57,2
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	450	201	69,1	30,9
operatore della trasformazione agroalimentare	5.050	3.217	61,1	38,9
operatore agricolo	7.487	1.502	83,3	16,7
operatore del mare e delle acque interne	273	17	94,1	5,9
Totale	194.093	122.506	61,3	38,7

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Una distribuzione maggiormente equilibrata nella partecipazione di genere si trova, invece, nelle figure professionali dell'operatore grafico (55,4% di maschi e 44,6% di femmine), l'operatore delle produzioni

chimiche (53,4% di maschi e 46,6% di femmine), l'operatore ai servizi di promozione e accoglienza (57,4% di ragazze e 42,6% di ragazzi) e l'operatore ai servizi di vendita (57,2% di studentesse e 42,8% di studenti). Si sottolinea poi che l'operatore dell'abbigliamento rappresenta la figura professionale per la quale le allieve sono in un numero di gran lunga superiore a quello dei ragazzi iscritti (95% contro 5,3%). A seguire, si segnala l'operatore del benessere con 33.561 90% circa femmine e 3.621 quasi 10% maschi. Prevalenza femminile, ma con percentuali e numeri decisamente inferiori, si registrano per l'operatore amministrativo segretariale, con 11.766 allieve e 8.130 ragazzi.

Infine, vale la pena evidenziare il valore dell'operatore della ristorazione, percorso prettamente maschile con 61.332 iscritti, ma che rappresenta la figura professionale del triennio con il maggior numero di allieve (38.448, con +4.887 iscritte rispetto all'operatore del benessere), e quello relativo all'operatore delle calzature (71,5% di ragazze), che tuttavia si riferisce a valori assoluti poco significativi.

Passando poi in rassegna gli iscritti del IV anno (Tab. 3.11), i dati da segnalare, in sintonia con l'andamento del I-III anno, fanno riferimento all'evidente *gap* tra i maschi e le femmine per ciò che riguarda alcune figure professionali, quali ad esempio il tecnico edile e il tecnico di impianti termici nei cui percorsi sono iscritti solamente ragazzi. Invece, nella figura di tecnico dei trattamenti estetici troviamo una netta prevalenza femminile, con il 99,8% rispetto allo 0,2% di maschi, così come nel tecnico dell'acconciatura (90,9% contro il 9,1%).

Tab. 3.11 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali per sesso (anno IV) in valore assoluto e percentuali di riga – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale IeFP	IF				Scuole			
	Maschi (v.a.)	Femm (v.a.)	Maschi (%)	Femm (%)	Maschi (v.a.)	Femm (v.a.)	Maschi (%)	Femm (%)
tecnico edile	111	-	100	-	-	-	-	-
tecnico elettrico	608	3	100	0,5	326	1	99,7	0,3
tecnico elettronico	114	2	98,3	1,7	138	-	100	-
tecnico grafico	283	183	60,7	39,3	100	81	55,2	44,8
tecnico delle lavorazioni artistiche	20	28	41,7	58,3	-	-	-	-
tecnico del legno	158	24	86,8	13,2	-	-	-	-
tecnico riparatore di veicoli a motore	864	3	99,7	0,3	224	2	99,1	0,9
tec. cond. e manut. impianti automatizzati	446	3	99,3	0,7	220	-	100	-
tecnico per l'automazione industriale	466	1	99,8	0,2	264	1	100	0,4
tecnico dei trattamenti estetici	3	1.454	0,2	99,8	-	-	-	-
tecnico dei servizi di sala e bar	223	166	57,3	42,7	43	34	55,8	44,2
tecnico dei servizi di impresa	328	554	37,2	62,8	24	38	38,7	61,3
tecnico commerciale delle vendite	105	247	29,8	70,2	10	31	24,4	75,6
tecnico agricolo	180	21	89,6	10,4	45	9	83,3	16,7
tec. servizi anim. turist-sport. e tempo libero	21	40	34,4	65,6	50	72	41,0	59,0
tecnico dell'abbigliamento	11	131	7,7	92,3	4	144	2,7	97,3
tecnico dell'acconciatura	124	1.245	9,1	90,9	-	-	-	-
tecnico di cucina	866	452	65,7	34,3	102	72	58,6	41,4
tecnico di impianti termici	193	-	100	-	140	-	100	-
tec. servizi di promozione e accoglienza	95	221	30,1	69,9	76	195	28,0	72,0
tecnico della trasformazione agroalimentare	162	139	53,8	46,2	25	19	56,8	43,2
Totale	5.381	4.917	52,3	47,7	1.791	699	71,9	28,1

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Le scelte degli allievi stranieri

Prendendo in esame i numeri della tabella sotto riportata, è possibile rilevare come, rispetto alla media nazionale del 14% degli iscritti stranieri (diminuita di circa un punto percentuale rispetto alla scorsa annualità), nei percorsi della IeFP (I-III anno) alcune figure del repertorio presentano delle percentuali di riga più elevate, quali ad esempio: l'operatore meccanico (25,6%), l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore (25,3%) e l'operatore amministrativo-segretariale (22,2%). Troviamo poi le figure dell'operatore di impianti termoidraulici (19%) e dell'operatore elettrico (17,1%). Inoltre, si rileva che la figura dell'operatore delle calzature presenta la percentuale più alta (27,8%); tuttavia in quest'ultimo caso i numeri di partenza sono molto esigui.

Se si esaminano le percentuali sul totale degli iscritti della IeFP, invece, il maggior numero di allievi stranieri si trova nella figura dell'operatore della ristorazione, con il 22,4%, seguita dall'operatore meccanico (12,5%) e dall'operatore alla riparazione dei veicoli a motore (10,4%).

Tab. 3.12 - Percentuale di iscritti stranieri per figura professionale (anni I-III) – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale IeFP			
	Totale iscritti (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui stranieri (% di colonna)	di cui stranieri (% di riga)
operatore dell'abbigliamento	10.247	1.395	3,1	13,6
operatore delle calzature	263	73	0,2	27,8
operatore delle produzioni chimiche	1.355	112	0,3	8,3
operatore edile	1.744	299	0,7	17,1
operatore elettrico	24.709	4.224	9,5	17,1
operatore elettronico	10.977	1.841	4,2	16,8
operatore grafico	14.071	1.468	3,3	10,4
operatore di impianti termoidraulici	7.540	1.429	3,2	19,0
operatore delle lavorazioni artistiche	1.522	226	0,5	14,8
operatore del legno	2.467	308	0,7	12,5
op. montaggio e manut. imbarc. da diporto	248	2	0,0	0,8
op. alla riparazione dei veicoli a motore	18.297	4.627	10,4	25,3
operatore meccanico	21.584	5.535	12,5	25,6
operatore del benessere	37.182	3.768	8,5	10,1
operatore della ristorazione	99.780	9.926	22,4	9,9
op. servizi di promozione ed accoglienza	16.697	1.694	3,8	10,1
operatore amministrativo - segretariale	19.896	4.426	10,0	22,2
operatore ai servizi di vendita	9.823	1.808	4,1	18,4
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	651	129	0,3	19,8
operatore della trasformazione agroalimentare	8.267	693	1,6	8,4
operatore agricolo	8.989	287	0,6	3,2
operatore del mare e delle acque interne	290	26	0,1	9,0
Totale	316.599	44.296	100	14,0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per quanto riguarda gli iscritti stranieri al IV anno si rileva una media nazionale inferiore rispetto al triennio (10%); le figure professionali che presentano dei valori percentuali di riga maggiormente significativi

associate a un robusto numero di studenti stranieri sono: il tecnico riparatore di veicoli a motore (20%), il tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (19%), e il tecnico per l'automazione industriale (16,3%). Si evidenzia poi che il tecnico delle lavorazioni artistiche presenta la percentuale più elevata (31,3%), ma con numeri non particolarmente rilevanti. Infine, spostando il focus sulle percentuali di colonna, emerge che le figure professionali più rappresentate dalla componente straniera sono: tecnico riparatore di veicoli a motore (15,7%), tecnico di cucina (11,5%) e tecnico dei servizi di impresa (10,5%). Il settore professionale della ristorazione rappresenta, con un totale di circa 10.100 iscritti tra percorsi triennali e quarto anno, l'ambito formativo maggiormente popolato dagli allievi stranieri.

Tab. 3.13 - Percentuale di iscritti stranieri per figura professionale (anno IV) – a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale IeFP			
	Totale iscritti (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui stranieri (% di colonna)	di cui stranieri (% di riga)
tecnico edile	111	5	0,4	4,5
tecnico elettrico	938	121	8,7	12,9
tecnico elettronico	254	23	1,6	9,1
tecnico grafico	647	42	3,0	6,5
tecnico delle lavorazioni artistiche	48	15	1,1	31,3
tecnico del legno	182	12	0,9	6,6
tecnico riparatore di veicoli a motore	1.093	219	15,7	20,0
tec. conduzione e manut. di impianti automatizzati	669	127	9,1	19,0
tecnico per l'automazione industriale	732	119	8,5	16,3
tecnico dei trattamenti estetici	1.457	85	6,1	5,8
tecnico dei servizi di sala e bar	466	56	4,0	12,0
tecnico dei servizi di impresa	944	147	10,5	15,6
tecnico commerciale delle vendite	393	43	3,1	10,9
tecnico agricolo	255	4	0,3	1,6
tec. servizi di anim. turistico-sportiva e tempo libero	183	4	0,3	2,2
tecnico dell'abbigliamento	290	35	2,5	12,1
tecnico dell'acconciatura	1.369	102	7,3	7,5
tecnico di cucina	1.492	160	11,5	10,7
tecnico di impianti termici	333	40	2,9	12,0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	587	19	1,4	3,2
tecnico della trasformazione agroalimentare	345	16	1,1	4,6
Totale	12.788	1.394	100	10,9

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

3.3 Gli esiti ed il successo formativo

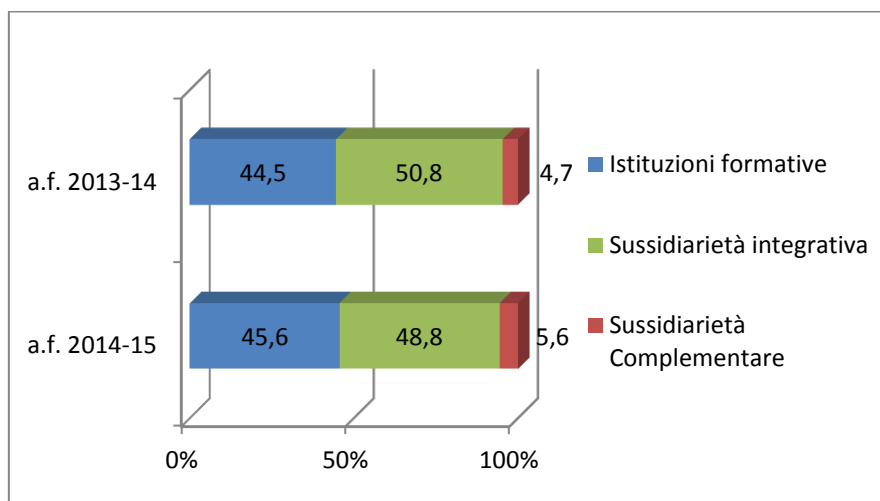
3.3.1 I qualificati

A seguito di una modifica nella metodologia di rilevazione, il presente monitoraggio ha allineato, sull'a.f. 2014-15, il dato sia per gli iscritti che per qualificati e diplomati.

Tale allineamento ha peraltro comportato non poche difficoltà nel reperimento di tali dati, poiché in diverse Regioni si registra uno slittamento dei tempi del calendario formativo che non consente alle Amministrazioni di acquisire tutte le informazioni a settembre. Risultano quindi, a chiusura della rilevazione il 31 settembre, alcuni dati parziali (nello specifico i valori dei qualificati IF della Valle D'Aosta, i qualificati della Campania, e qualificati e diplomati della Calabria riguardanti le IF). Per lo stesso motivo manca inoltre il dato sui qualificati delle IF della Sicilia. Per il primo anno, invece, sono pervenuti i qualificati della Sardegna.

Entrando nel dettaglio numerico, complessivamente si sono qualificati 71.308 giovani, suddivisi nel modo seguente: 32.528 presso le Istituzioni Formative (pari al 45,6% del totale); 34.780 in Sussidiarietà integrativa (48,8%) e 4.000 in Sussidiarietà complementare (5,6%). Distribuzione percentuale che diminuisce di due punti per i qualificati in sussidiarietà integrativa rispetto al precedente anno (a.f. 2013-14), mentre aumenta di circa un punto per le altre due tipologie corsuali.

Fig. 3.9 – Distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia a.f. 2014-15 e 2013-14



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Tab. 3.14 – Qualificati per Regione per tipologie - a.f. 2014-15 (v.a.)

Regioni	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà Complementare	Totale IeFP
Piemonte	4.405	3.215	0	7.620
Valle D'Aosta	55*	101	16	172
Lombardia	11.274	0	3.153	14.427
Bolzano	1.211	0	0	1.211
Trento	1.363	0	0	1.363
Veneto	5.142	0	619	5.761
Friuli Venezia Giulia	1.064	133	30	1.227
Liguria	481	995	0	1.476
Emilia Romagna	2.803	4.473	0	7.276
Toscana	847	3.194	74	4.115
Umbria	13	1.136	0	1.149
Marche	145	2.358	0	2.503
Lazio	2.776	2.620	0	5.396
Abruzzo	34	1.305	0	1.339
Molise	38	245	0	283
Campania	0	5.314*	0	5.314
Puglia	536	3.784	0	4.320
Basilicata	0	449	0	449
Calabria	210*	559	0	769
Sicilia	n.d.	4.723	108	4.831
Sardegna	131	176	0	307
<i>Nord-Ovest</i>	16.215	4.311	3.169	23.695
<i>Nord-Est</i>	11.583	4.606	649	16.838
<i>Centro</i>	3.781	9.308	74	13.163
<i>Sud</i>	818	11656	0	12474
<i>Isole</i>	131	4.899	108	5.138
Totale	32.528	34.780	4.000	71.308

**dati parziali*

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per quel che concerne la distribuzione territoriale si ritrova anche per quest'anno il trend evidenziato negli ultimi anni: al Nord prevalgono i qualificati nelle Istituzioni Formative accreditate, al Centro Sud ed Isole i qualificati in sussidiarietà integrativa.

I qualificati in sussidiarietà complementare sono presenti per il 2014-15, oltre che in Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, anche in Toscana e Sicilia (che hanno portato a conclusione il triennio 2012-15). Ulteriore novità rispetto al precedente monitoraggio i qualificati IF in Umbria.

La Lombardia è la Regione con il più alto numero di qualificati nelle Istituzioni Formative: 11.274 su 32.528 pari al 34,7% del totale; mentre i qualificati in sussidiarietà complementare raggiungono quasi l'80% con 3.153 su 4.000.

Tab. 3.15 - Differenza tra i qualificati a.f. 2014-15 con quelli del 2013-14

Circoscrizioni territoriali	Istituzioni Formative (v.a.)	Totale scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)	Scarto tra 2014-15 e 2013-14 (%)
Nord-Ovest	964	243	1.207	5,4
Nord-Est	222	354	576	3,5
Centro	263	1.148	1.411	12,0
Sud	-968	-2.455	-3.423	-21,5
Isole*	-	-	-	-
Totale	481	-710	-229	-0,3

* Nota: le Isole non sono riportate poiché non è disponibile il dato dei qualificati IF a.f. 14-15 della Sicilia.

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

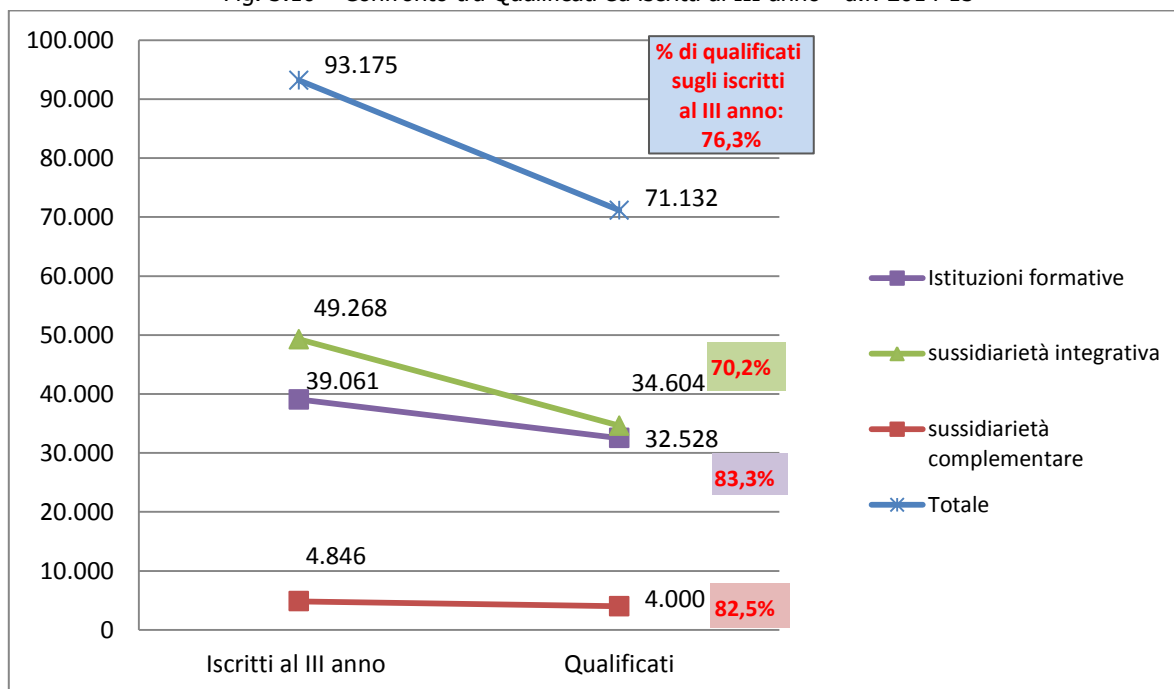
Esaminando la differenza tra i qualificati dell'a.f. 2014-15 e quelli del 2013-14 si nota una diminuzione complessiva di -229 giovani. Valore che si differenzia in base al canale formativo: presso gli Istituti Professionali di Stato rimane negativo (-710); presso i Centri Accreditati, invece, è positivo (481). Lo scarto percentuale con l'anno precedente risulta pari allo -0,3%.

Per le Isole la differenza tra qualificati è disponibile nelle Istituzioni Formative per la sola Sardegna (131), mentre nella scuola per la sola Sicilia (-2.460, dato influenzato dalla forte caduta in sussidiarietà integrativa: 4.723 qualificati su 7.310 iscritti al III anno).

Il confronto risulta negativo per entrambe le tipologie solo per il Sud -968 IF; -2.455 scuole; -3.423 nel totale IeFP. Anche lo scarto tra i qualificati 2014-15 e 2013-14 è negativo per tutte le Regioni del Sud; in particolar modo si segnalano la Calabria (-58,9%), la Puglia (-24,4%) ed il Molise (-17,5%).

Analizzando a livello di circoscrizione territoriale le percentuali di chi ha ottenuto scarti di qualificati in positivo il Centro raggiunge il 12%, il Nord Ovest il 5,4%, il Nord Est il 3,5%. A livello regionale i valori più alti sono della Toscana, con il 29,1%; a seguire le Marche (11,6%) ed infine il Friuli Venezia Giulia con il 10,8%.

Fig. 3.10 – Confronto tra Qualificati ed iscritti al III anno - a.f. 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Interessante risulta essere il confronto tra i qualificati e gli iscritti al III anno, rappresentato nella Figura 3.10.

Per poter procedere a tale confronto sono state trattate le Regioni che hanno fornito dati completi ed esaustivi. Per tale motivo è stato necessario escludere il numero dei qualificati in sussidiarietà integrativa della Sardegna (176), rispetto al quale mancava il numero degli iscritti, e il valore degli iscritti al III anno IF della Sicilia (1.895) che non ha fornito il corrispondente dato sui qualificati.

Il dato totale subisce una flessione rispetto al precedente anno formativo passando dal 79,8% al 76,3%. Esaminando le diverse tipologie, le istituzioni formative sono quelle che raggiungono risultati migliori con l'83,3% di qualificati su iscritti, con un aumento dell'1,4% rispetto al precedente anno formativo. Di contro la sussidiarietà integrativa raggiunge risultati meno positivi (70,2%) perdendo 7,7 punti nel confronto con l'anno precedente. Rimane, invece, pressoché invariato il valore della sussidiarietà complementare, passato dal 82,2% al 82,5% di quest'anno.

Di seguito sono riportate le tabelle con i valori nel dettaglio regionale suddivisi per tipologia.

Tab. 3.16 - Raffronto tra qualificati sugli iscritti al III anno presso le istituzioni formative a.f. 2014-15.

Regioni	Iscritti al III anno	Qualificati	% di qualificati sugli iscritti al III anno
Piemonte	4.789	4.405	92,0
Valle D'Aosta	93	55*	59,1
Lombardia	13.433	11.274	83,9
Bolzano	1.416	1.211	85,5
Trento	1.694	1.363	80,5
Veneto	6.110	5.142	84,2
Friuli Venezia Giulia	1.236	1.064	86,1
Liguria	554	481	86,8
Emilia Romagna	3.594	2.803	78,0
Toscana	1.347	847	62,9
Umbria	16	13	81,3
Marche	165	145	87,9
Lazio	3.333	2.776	83,3
Abruzzo	34	34	100,0
Molise	42	38	90,5
Puglia	536	536	100,0
Calabria	512	210*	41,0
Sardegna	157	131	83,4
Totale	39.061	32.528	83,3

*dati parziali.

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Presso le Istituzioni Formative, su 39.061 iscritti a inizio corso al III anno si sono qualificati 32.528, pari all'83,3%. Delle 18 Regioni che hanno fornito entrambi i dati ben 14 raggiungono risultati superiori all'80%. Le Regioni con i valori più alti sono Abruzzo (100%), Puglia (100%) e Piemonte (92%); mentre invece quelle con i valori inferiori sono Toscana (62,9%) Valle d'Aosta (59,1%) e Calabria (41,0%). Ricordiamo che queste due ultime Regioni hanno fornito dati parziali dei qualificati.

Raffrontando i dati con quelli del precedente a.f. (2013-14) si osservano scarti negativi per la Liguria (-4,8%) Lazio (-4,6%) e per la P. A. di Trento (-4%). Escludendo il valore fortemente negativo (-57,5%) della Calabria in quanto dato parziale.

I risultati con incrementi percentuali più alti sono stati raggiunti da Marche (40,7%), Toscana (25,2%) Emilia Romagna (10,1%).

Tab. 3.17 - Raffronto tra qualificati sugli iscritti al III anno in sussidiarietà integrativa a.f. 2014-15

Regioni	Iscritti al III anno	Qualificati	% di qualificati sugli iscritti al III anno
Piemonte	4.271	3.215	75,3
Valle D'Aosta	126	101	80,2
Friuli Venezia Giulia	139	133	95,7
Liguria	1.347	995	73,9
Emilia Romagna	5.823	4.473	76,8
Toscana	4.485	3.194	71,2
Umbria	1.336	1.136	85,0
Marche	2.761	2.358	85,4
Lazio	3.635	2.620	72,1
Abruzzo	1.608	1.305	81,2
Molise	262	245	93,5
Campania	8.492	5.314*	62,6
Puglia	6.437	3.784	58,8
Basilicata	677	449	66,3
Calabria	559	559	100,0
Sicilia	7.310	4.723	64,6
Totale	49.268	34.604	70,2

*dati parziali

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il raffronto tra qualificati su iscritti al III anno presso la sussidiarietà integrativa evidenzia risultati inferiori rispetto alle altre due tipologie ed uno scarto negativo (-7,7%) rispetto all'anno formativo precedente. Nell'a.f. 14-15, su 49.268 iscritti al III anno, si sono qualificati 34.604 ragazzi, mentre nell'a.f. 13-14 i giovani che hanno raggiunto un esito positivo erano 37.245 su 47.844²⁸.

Nel dettaglio la Sicilia perde di più (-38,4%); mentre la Toscana è la Regione con un incremento maggiore (14%).

Se, invece, analizziamo i soli dati percentuali di quest'ultimo anno formativo riscontriamo valori maggiormente positivi in Calabria (100%), Friuli Venezia Giulia (95,7%) e Molise (93,5%).

²⁸ dai dati complessivi del 13-14 sono stati esclusi i valori della Calabria poiché aveva fornito informazioni incongruenti.

Tab. 3.18 - Raffronto tra qualificati sugli iscritti al III anno presso sussidiarietà complementare a.f. 2014-15

Regioni	Iscritti al III anno	Qualificati	% di qualificati sugli iscritti al III anno
Valle D'Aosta	22	16	72,7
Lombardia	3.918	3.153	80,5
Veneto	653	619	94,8
Friuli Venezia Giulia	44	30	68,2
Toscana	80	74	92,5
Sicilia	129	108	83,7
Totale	4.846	4.000	82,5

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Infine i dati della sussidiarietà complementare, registrano un aumento della percentuale dei qualificati di mezzo punto rispetto all'a.f 13-14. Va ricordato che, oltre alle 4 Regioni presenti nell'annualità precedente, quest'anno hanno portato a conclusione il triennio anche la Toscana e la Sicilia. Tutte hanno raggiunto percentuali di successo elevate. I risultati più positivi sono quelli del Veneto che ha qualificato 619 giovani su 653 iscritti (94,8 con un incremento rispetto al precedente a.f. del 4,8%) e della Toscana con il 92,5% (74 qualificati su 80 iscritti). Si passa poi alla Sicilia 83,7%, alla Lombardia 80,5%, alla Valle d'Aosta 72,7% per arrivare infine al Friuli Venezia Giulia col 68,2% (ma con uno scarto negativo rispetto all'a.f. 2013-14 del -26%).

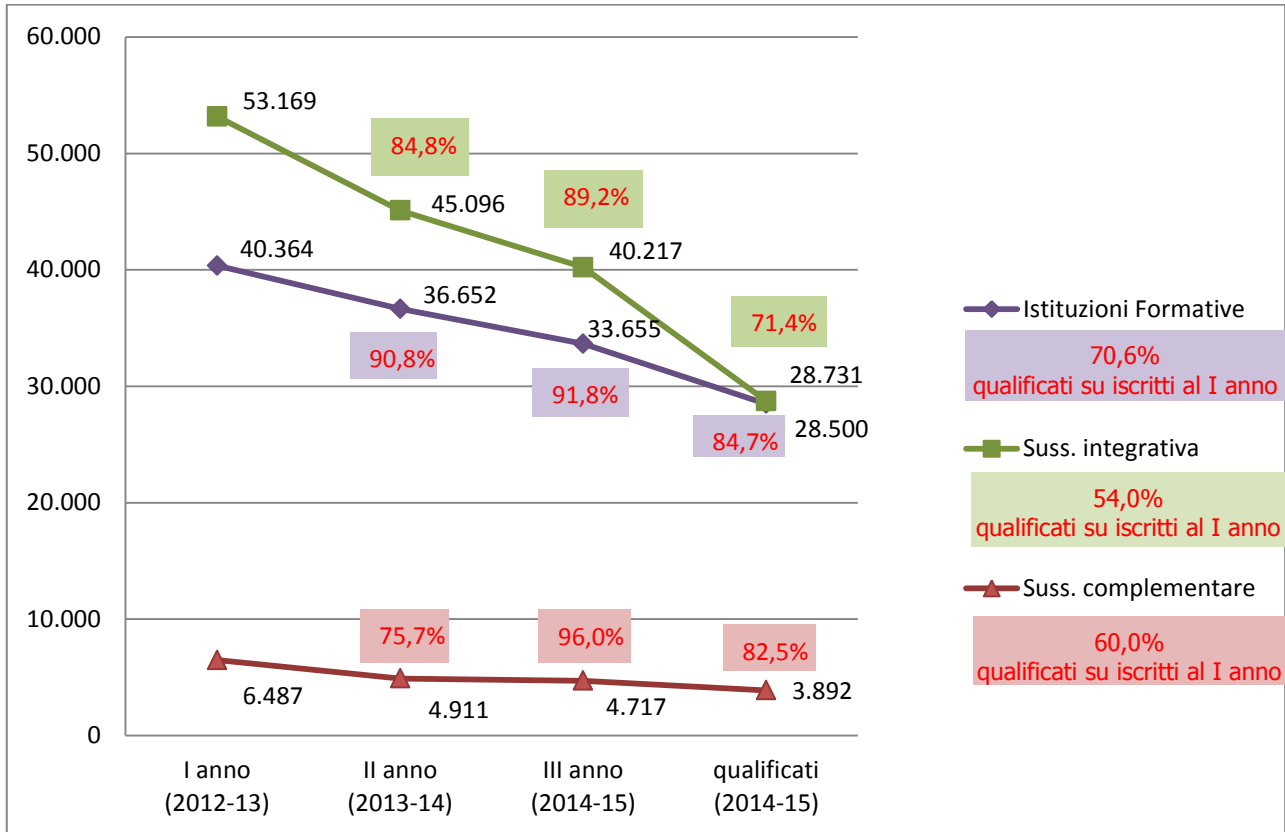
3.3.2 L'andamento del triennio 2012-15

Si ripropone anche quest'anno un approfondimento sull'analisi del triennio 2012-15²⁹.

Come si vede dalla figura seguente i percorsi svolti presso le istituzioni formative sono quelli che ottengono risultati più alti di qualificati su iscritti al I anno (70,6%). Valore in crescita dal 2013 (64% nel 2013, 65,7% nel 2014). Inoltre, anche i valori nei passaggi tra i vari anni la percentuale rimane alta (90,8 tra I e II anno; quasi 92 tra II e III; 84,7 tra III e qualificati).

²⁹ Si ricorda che, come per gli anni passati, per non falsare l'analisi dei tassi di passaggio sono stati esclusi i dati delle Regioni che non hanno fornito informazioni esaustive per l'intero triennio e quelle che prevedono la componibilità dei percorsi con i primi anni a scuola e successivamente l'inserimento presso le istituzioni formative (1+2 o 2+1). Per tali motivi i totali dei qualificati possono differire rispetto a quelli presentati nelle tabelle precedenti.

Fig. 3.11 – Successo formativo nel triennio 2012-15 per tipologia.



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Se si analizzano i percorsi svolti presso le scuole i risultati sono leggermente meno positivi rispetto il precedente anno (unico possibile per fare un confronto, poiché il primo in cui sono arrivati a qualifica i ragazzi che avevano scelto la sussidiarietà).

Nello specifico la sussidiarietà integrativa passa dal 56,9 del 2014 di qualificati su iscritti al I anno al 54,0 % di quest'anno (-2,9%); mentre la complementare (che registrava il 61,2% nel 2014) ottiene il 60% di successo formativo (-1,2%).

Diverso è l'andamento dei due trienni: nella sussidiarietà integrativa lo scarto maggiore si verifica nel passaggio tra III anno ed il raggiungimento della qualifica (da 40.217 a 28.731 con un successo del 71,4%); mentre nella complementarietà il risultato inferiore si registra tra il I ed il II anno (da 6.487 a 4.911 il 75,7%).

Il dettaglio regionale

L'analisi del livello regionale offre un dettaglio del successo formativo delle varie tipologie corsuali per ciascuna singola regione. Si riportano pertanto i grafici che fotografano le singole realtà, con l'intento di descrivere gli esiti del triennio 2012-15³⁰.

³⁰ In coerenza con la nota precedente, si è scelto, per non falsare l'analisi dei tassi di passaggio, di escludere i dati delle Regioni Calabria e Sardegna, poiché non hanno fornito informazioni complete per l'intero triennio.

Dall'analisi delle seguenti figure emergono diverse informazioni che si possono schematicamente riassumere in questo modo:

- nelle istituzioni formative il successo formativo va dal 24,6% dell'Abruzzo³¹ al 95,9% della Puglia;
- nella sussidiarietà integrativa la percentuale va dal 24,6 della Calabria all'81,1 del Friuli Venezia Giulia;
- nella sussidiarietà complementare il tasso va dal 43,2% della Valle d'Aosta all'83,3% del Friuli Venezia Giulia (58,7% Lombardia; 65% Toscana; 67,9% Veneto).

4 Amministrazioni regionali hanno portato a conclusione il triennio solo presso una tipologia corsuale:

- nelle istituzioni formative Bolzano 48,7% e Trento 82,7%;
- in sussidiarietà integrativa la Basilicata con il 48,9% e la Campania con il 54,2%.

Le Regioni con 2 tipologie sono la maggior parte: Piemonte; Lombardia; Veneto; Liguria; Emilia Romagna; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Molise; Puglia; Calabria; Sicilia e Sardegna.

Presentano 3 tipologie le Regioni Toscana, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia.

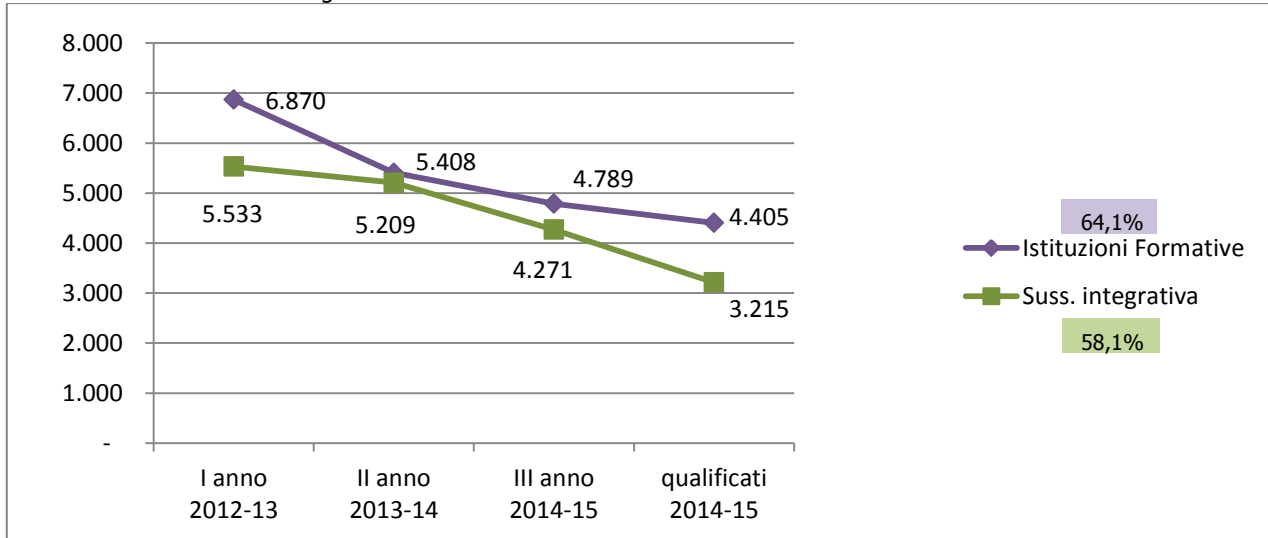
Per le Regioni che presentano i cosiddetti "bienni di qualifica" (II e III anno presso i Centri Accreditati) con riconoscimento o passaggio da un I anno svolto a scuola, le percentuali sono calcolate non sul valore degli iscritti al I anno ma su quello del II anno: Valle d'Aosta (45,8%), Emilia Romagna (73,8%), Toscana (63%) ed Umbria (36,1%).

Il dato delle Marche presenta un incremento al II anno poiché, accanto al percorso triennale, l'offerta formativa prevede, come per le regioni sopracitate, i percorsi biennali, con consistenti inserimenti dai percorsi scolastici. Pertanto si è scelto di riportare la percentuale di successo agli iscritti del secondo anno, come per le altre regioni che adottano esclusivamente la tipologia del "biennio di qualifica".

Analogamente, altre Regioni presentano qualche incremento del numero degli iscritti (come Trento), fenomeno che può essere legato al passaggio, in corso d'opera, di alunni provenienti da percorsi scolastici.

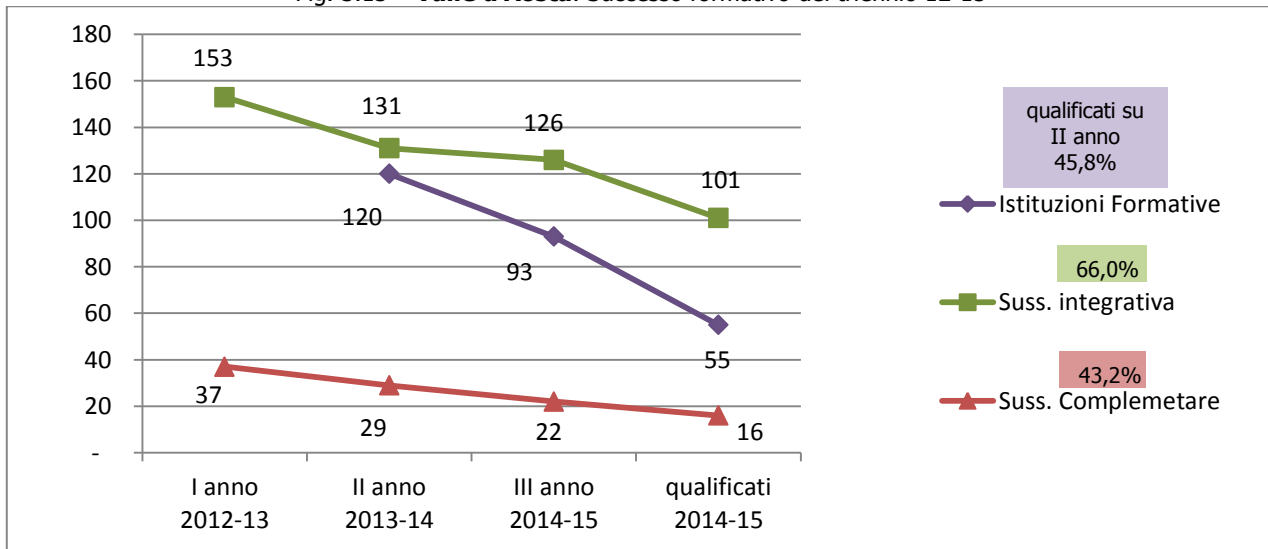
³¹ Dovuto alla riduzione del numero di corsi avviati.

Fig. 3.12 – **Piemonte**. Successo formativo del triennio 2012-15



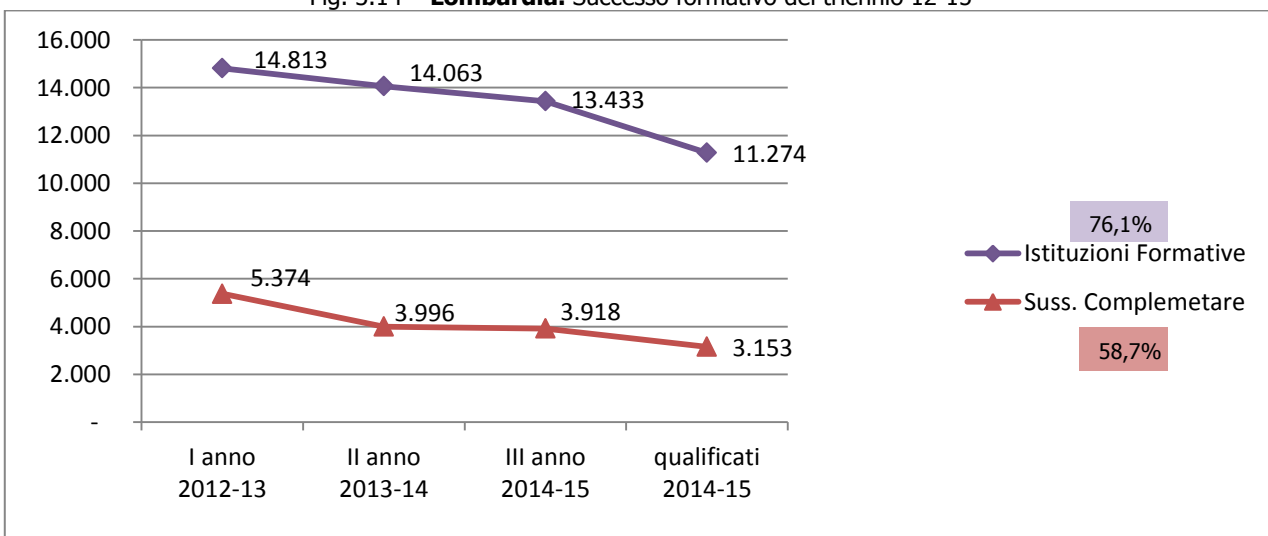
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.13 – **Valle d'Aosta**. Successo formativo del triennio 12-15



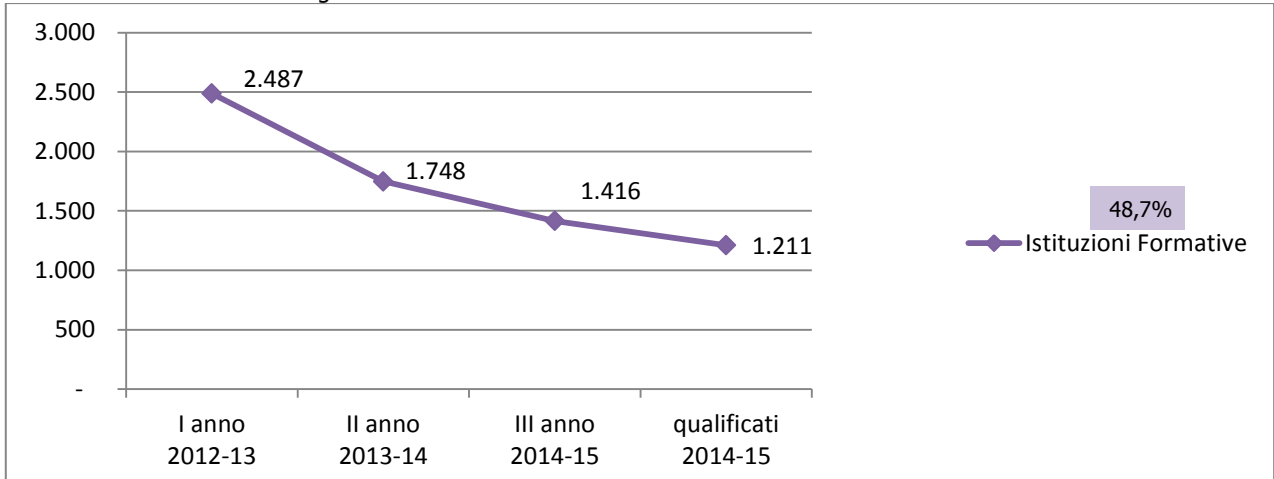
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.14 – **Lombardia**. Successo formativo del triennio 12-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.15 – **P.A. Bolzano.** Successo formativo del triennio 12-15



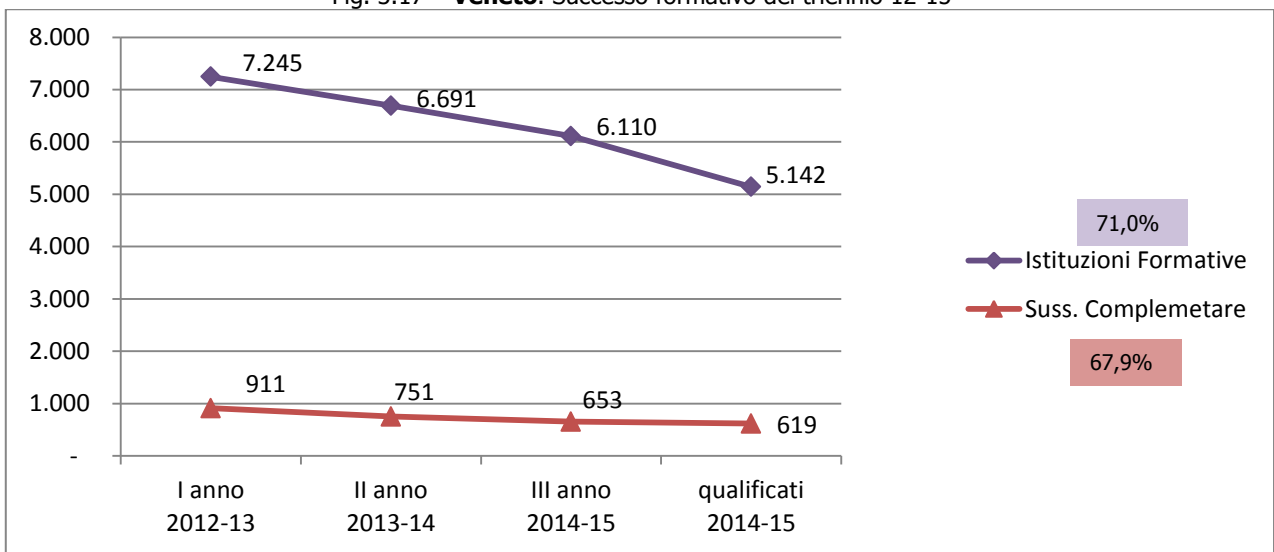
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.16 – **P.A. di Trento.** Successo formativo del triennio 12-15



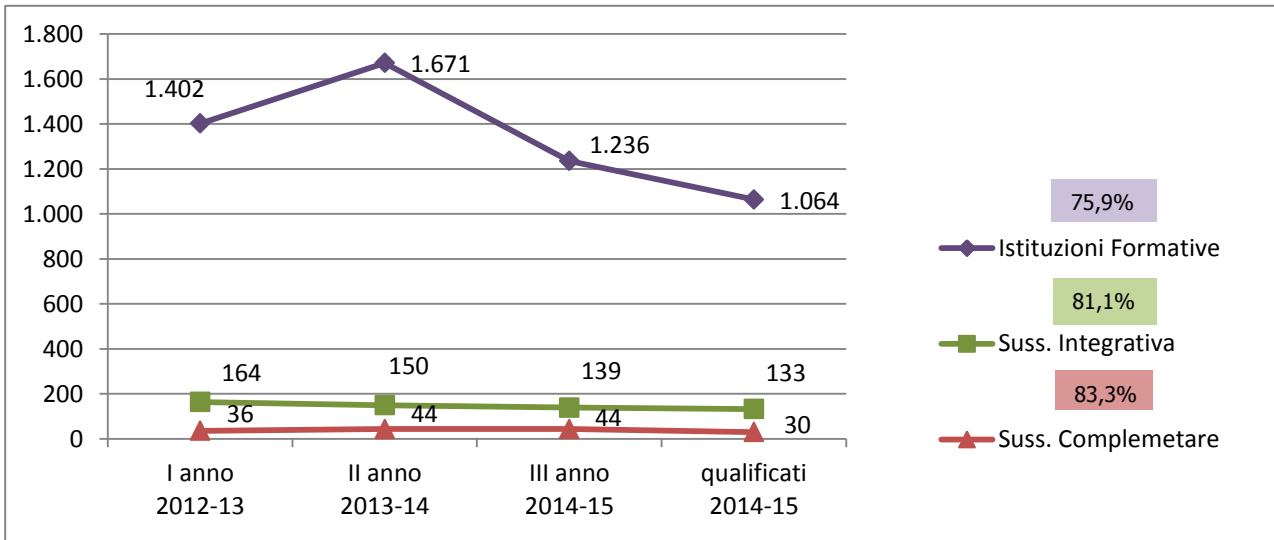
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.17 – **Veneto.** Successo formativo del triennio 12-15



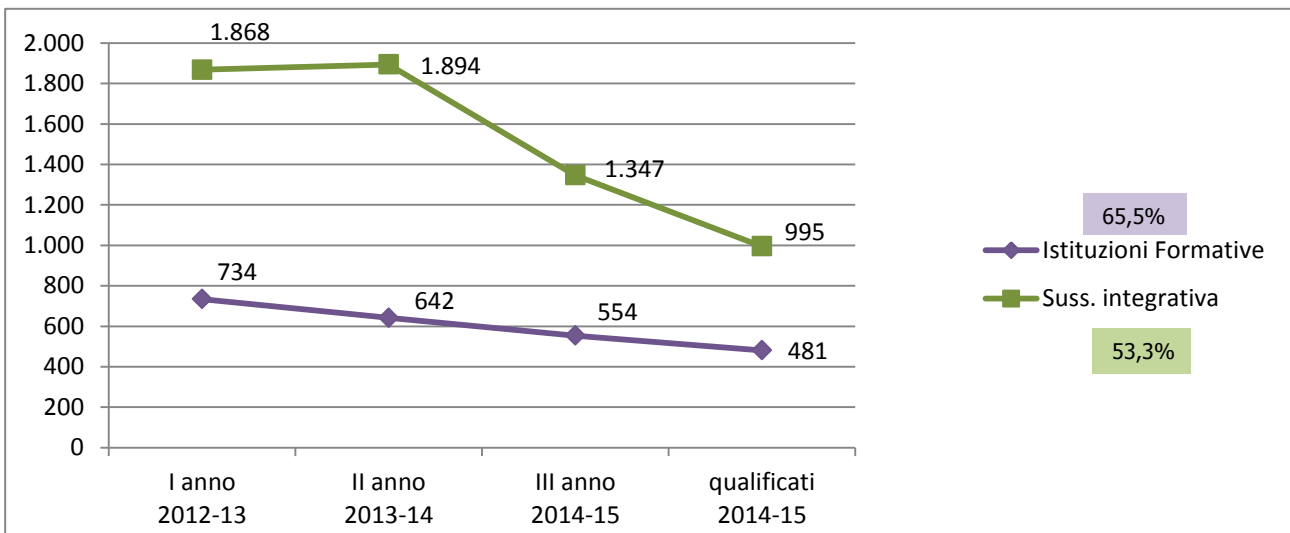
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.18 – **Friuli Venezia Giulia**. Successo formativo del triennio 12-15



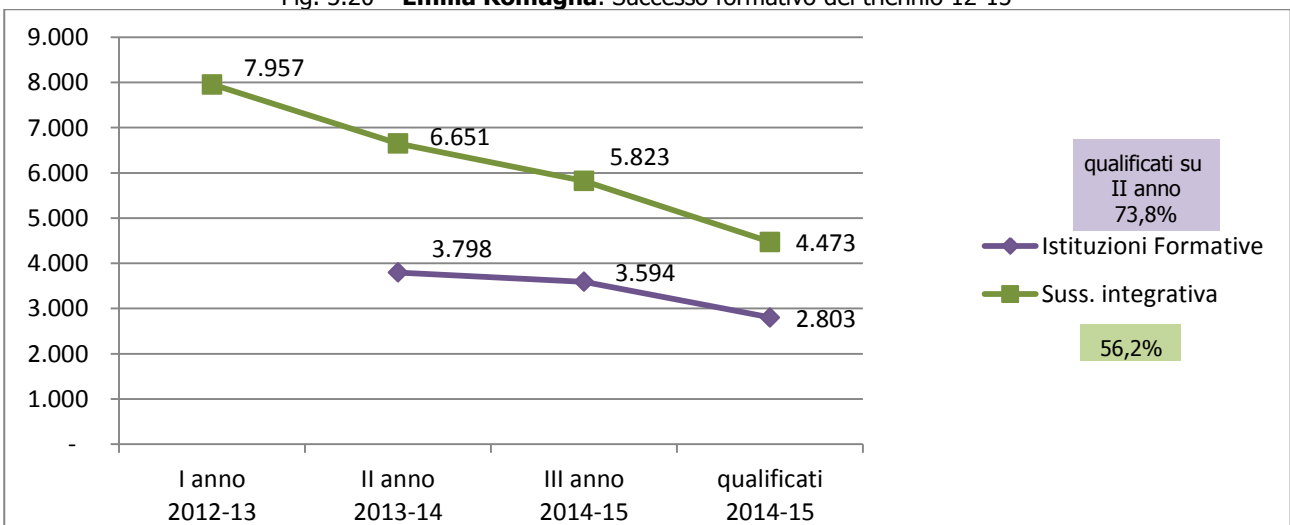
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.19 – **Liguria**. Successo formativo del triennio 12-15



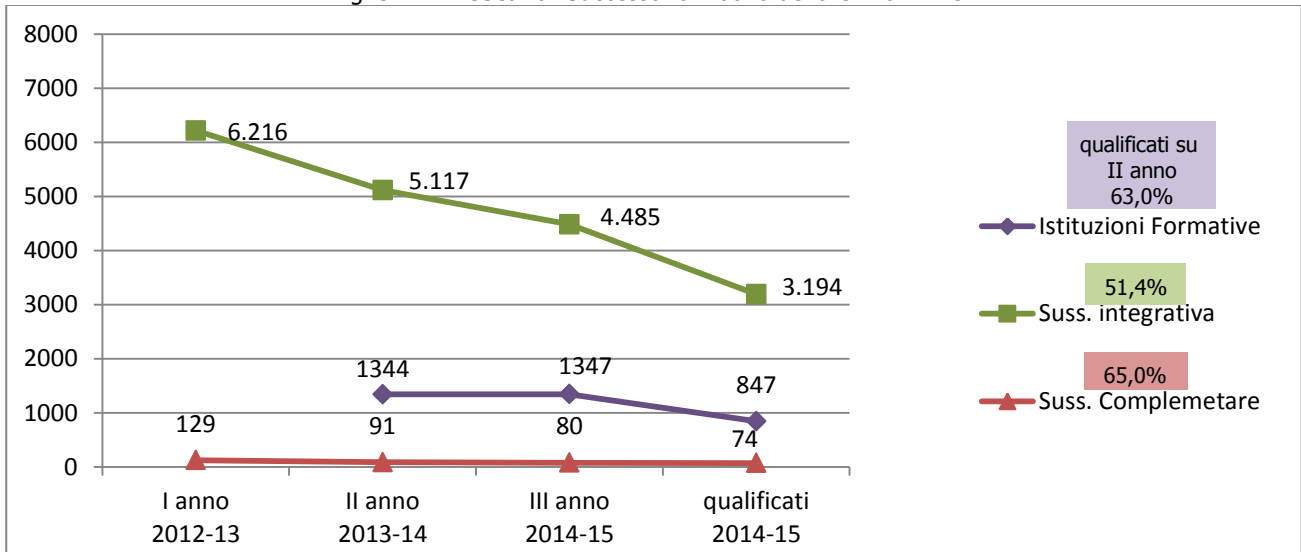
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.20 – **Emilia Romagna**. Successo formativo del triennio 12-15



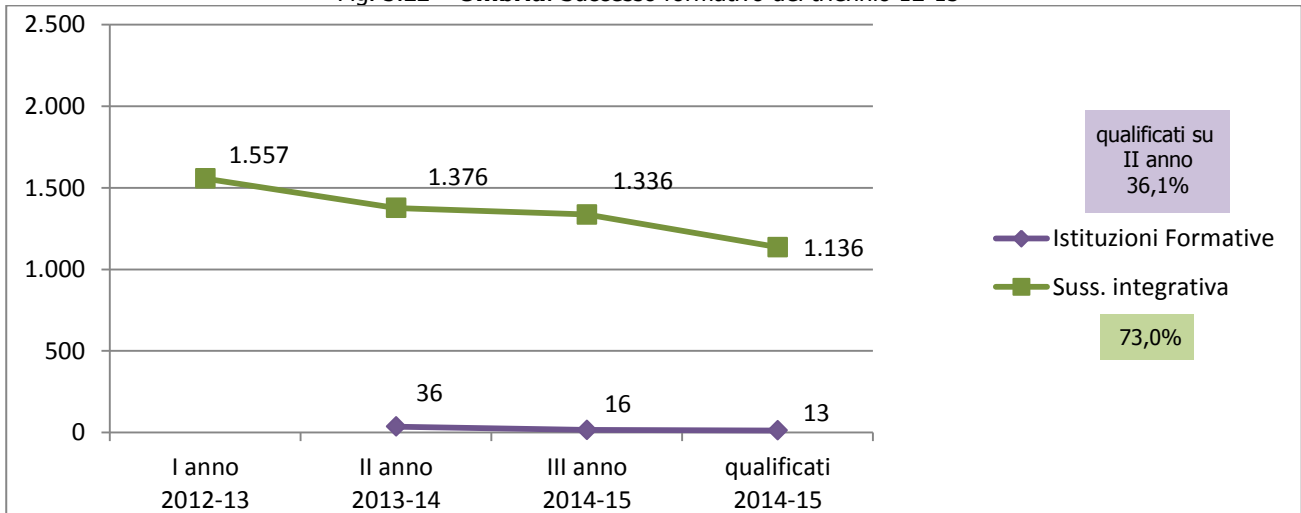
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.21 – **Toscana**. Successo formativo del triennio 12-15



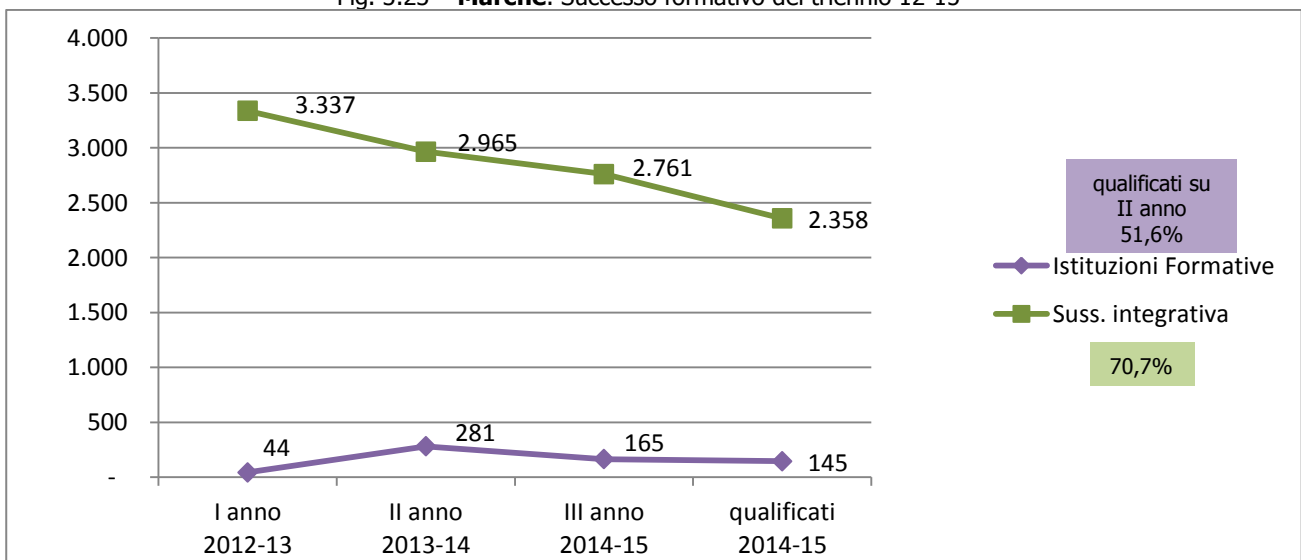
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.22 – **Umbria**. Successo formativo del triennio 12-15



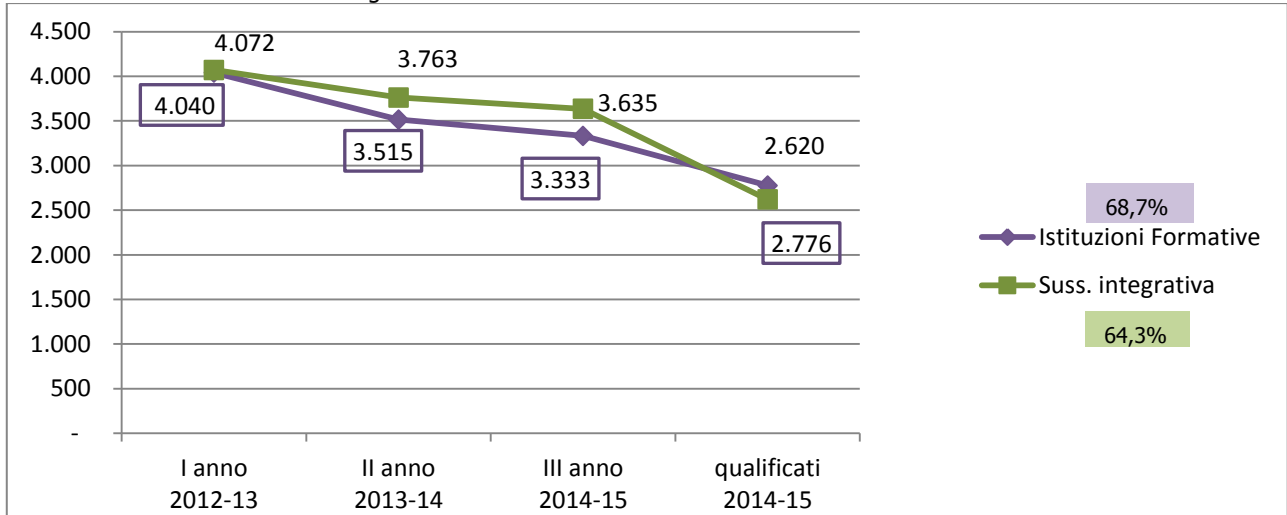
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.23 – **Marche**. Successo formativo del triennio 12-15



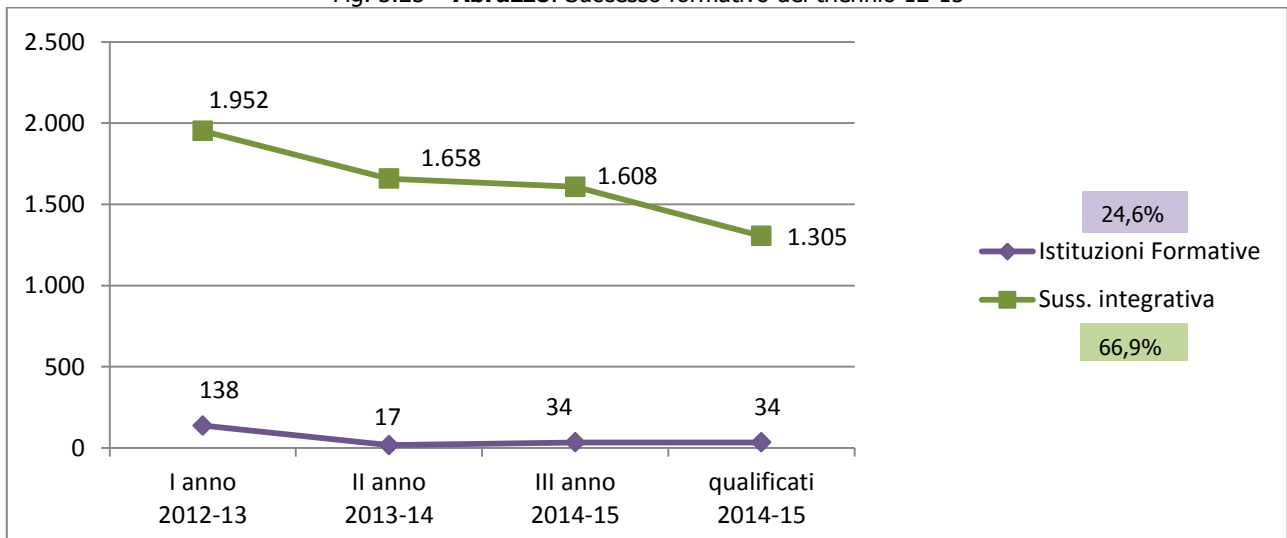
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.24 – **Lazio**. Successo formativo del triennio 12-15



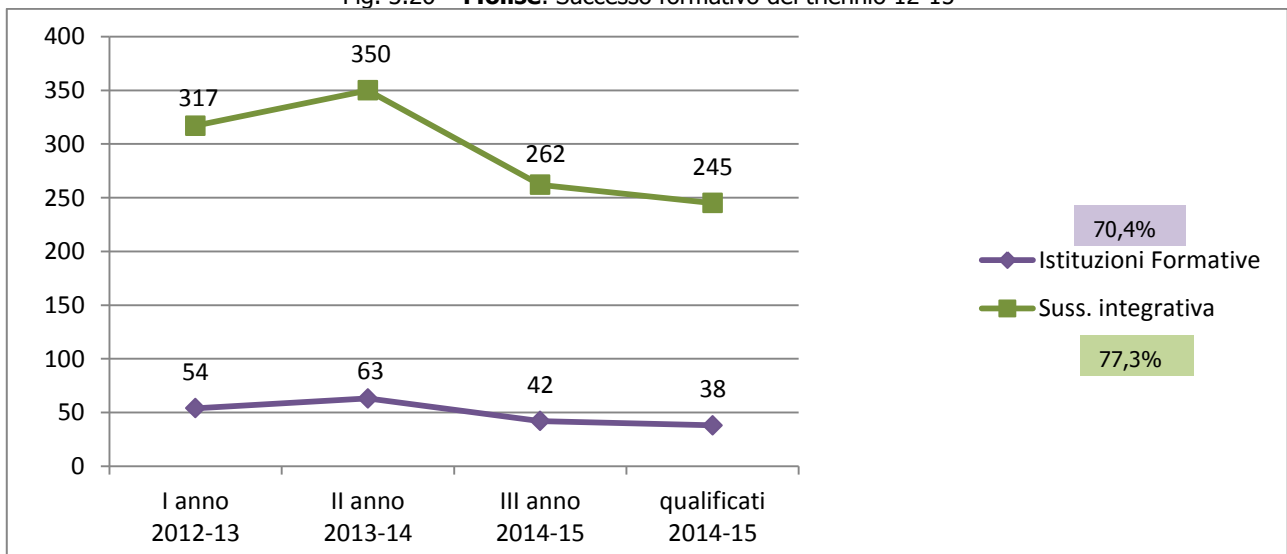
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.25 – **Abruzzo**. Successo formativo del triennio 12-15



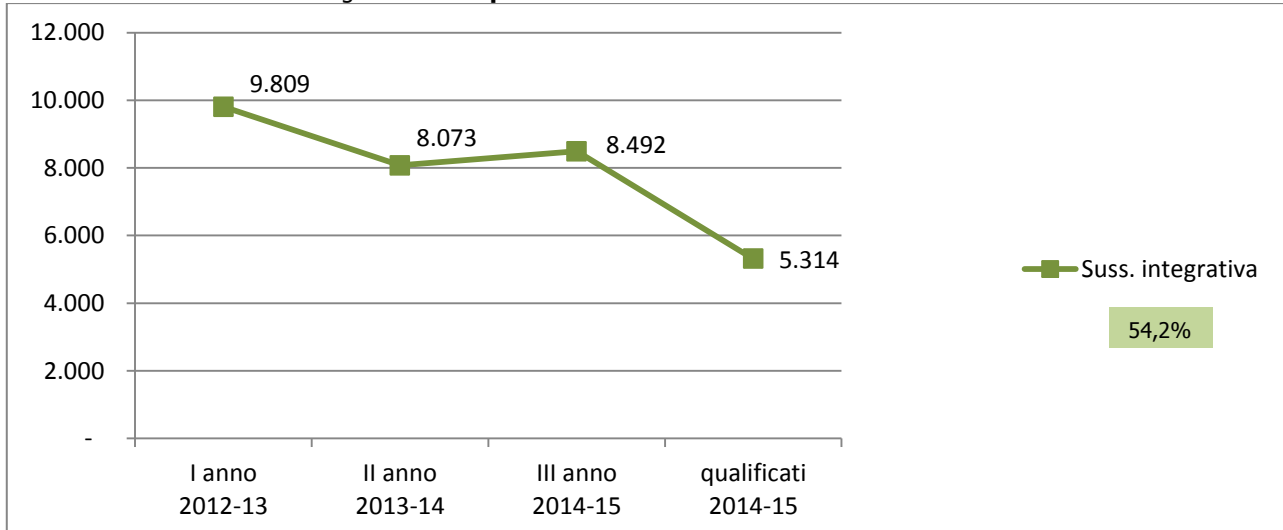
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.26 – **Molise**. Successo formativo del triennio 12-15



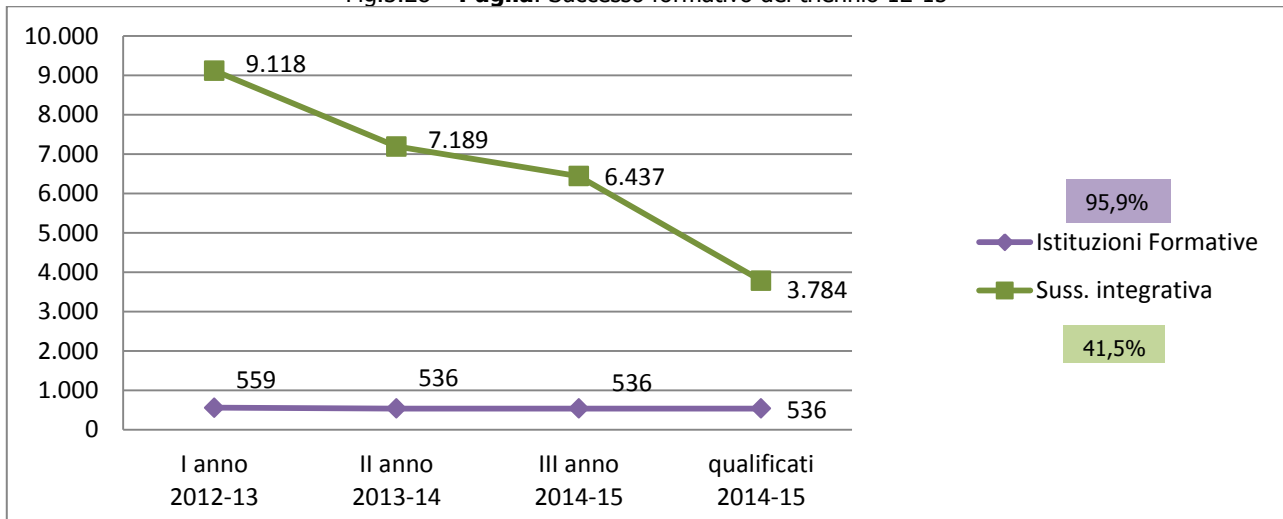
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig.3.27 – **Campania**. Successo formativo del triennio 12-15



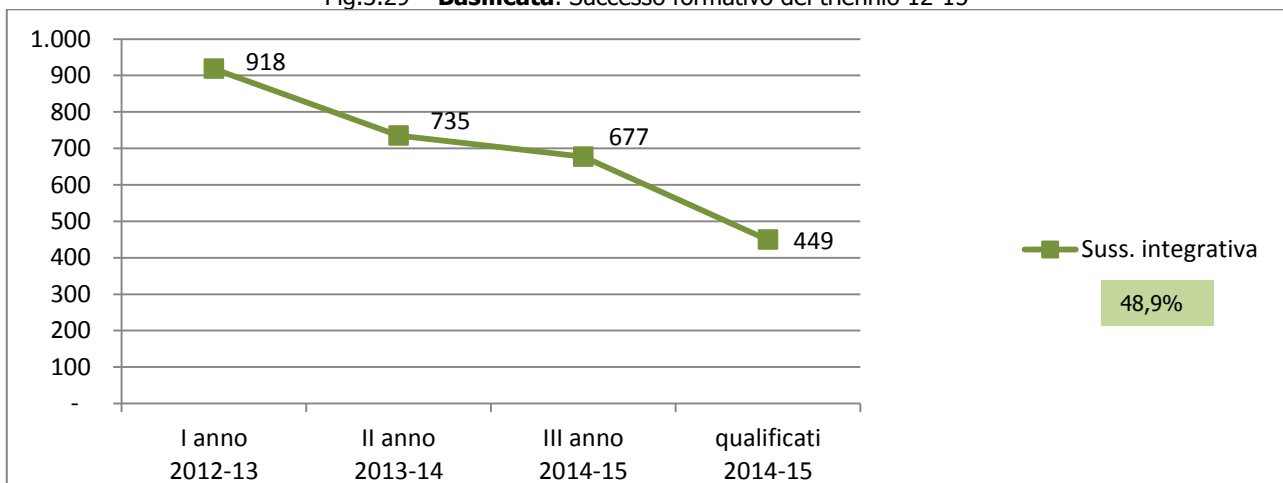
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig.3.28 – **Puglia**. Successo formativo del triennio 12-15



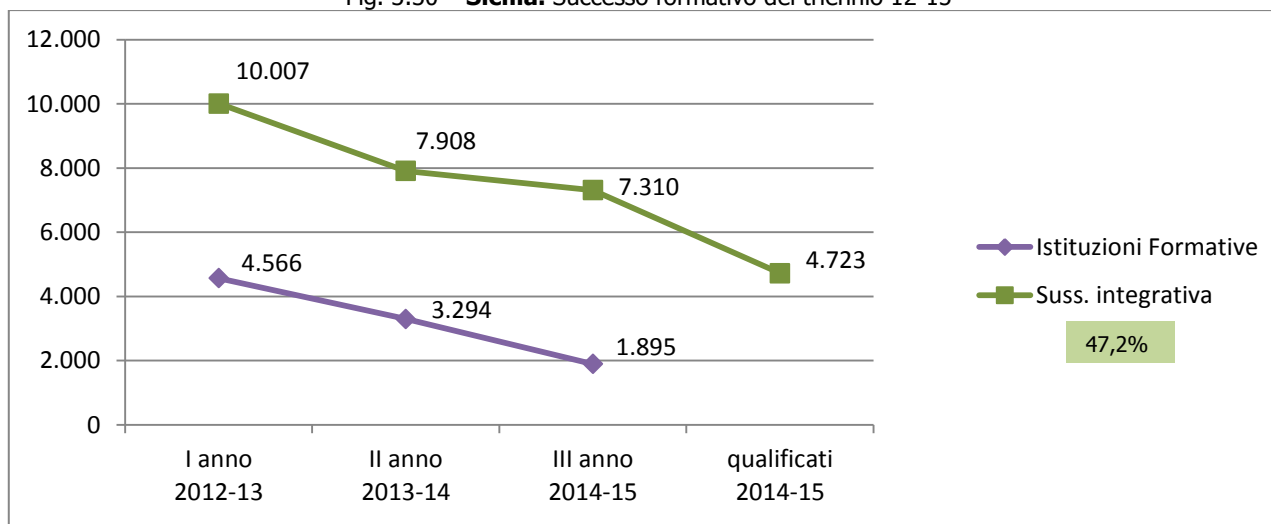
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig.3.29 – **Basilicata**. Successo formativo del triennio 12-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 3.30 – **Sicilia.** Successo formativo del triennio 12-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

3.3.3 I diplomati

Il quadro che si delinea analizzando i dati dei diplomati per l'a.f. 2014-15 appare incoraggiante.

Quantitativamente il IV anno rimane come per il precedente monitoraggio appannaggio quasi esclusivo delle istituzioni formative 7.918 diplomati pari all'80,6% del totale, contro 1.907 delle scuole 19,4%.

Tuttavia l'annualità di riferimento ha visto l'attivazione del IV anno presso le scuole, oltre che in Lombardia, anche in Friuli Venezia Giulia, Molise e Sicilia. Mentre sul fronte delle Agenzie Accreditate a causa della scarsità di risorse disponibili non è stato attivato il IV anno in Liguria e Sicilia, "sostituite" dalla Calabria.

Se si confrontano i dati dei diplomati sugli iscritti ad inizio anno si registrano ancora una volta esiti positivi: presso le istituzioni formative si raggiunge il 76,9% (quasi un punto in più rispetto al 14-15); presso le scuole invece la percentuale è del 76,6%. Dato comunque prevedibilmente ingannevole poiché fortemente influenzato dal valore della Calabria che con dati parziali registra un modesto 11,1%.

Le altre Regioni mostrano tutte percentuali sopra l'81% con una punta dell'86,3% del Veneto (il quale però perde 10 punti rispetto l'a.f. precedente).

Sul versante delle scuole scende di quasi 5 punti il successo della Lombardia passando dal 79,1 del 2013-14 al 74,2 del 2014-15, mentre risultati più che positivi sono raggiunti dalle "nuove" Regioni con valori che vanno dall'81,1% della Sicilia ("nuova" con riferimento al IV anno nelle scuole) al 95,7% del Molise passando per il 92,2% del Friuli Venezia Giulia.

Tab. 3.19 - Confronto tra Diplomati ed iscritti presso le Istituzioni formative e scolastiche - a.f. 2014-15 (v.a. e v. %)

Regioni	IF			Scuole			Totali		
	Iscritti al IV anno (v.a.)	Diplomati (v.a.)	diplomati sugli iscritti al IV anno (%)	Iscritti al IV anno (v.a.)	Diplomati (v.a.)	diplomati sugli iscritti al IV anno (%)	Iscritti al IV anno (v.a.)	Diplomati (v.a.)	diplomati sugli iscritti al IV anno (%)
Piemonte	381	310	81,4	0	0	0,0	381	310	81,4
Lombardia	6.991	5.663	81,0	1.911	1.418	74,2	8.902	7.081	79,5
Bolzano	782	663	84,8	0	0	0,0	782	663	84,8
Trento	843	713	84,6	0	0	0,0	843	713	84,6
Veneto	475	410	86,3	0	0	0,0	475	410	86,3
FVG	94	78	83,0	51	47	92,2	145	125	86,2
Molise	0	0	0,0	93	89	95,7	93	89	95,7
Calabria	732	81	11,1	0	0	0,0	732	81	11,1
Sicilia	0	0	0,0	435	353	81,1	435	353	81,1
Totale	10.298	7.918	76,9	2.490	1.907	76,6	12.788	9.825	76,8

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

3.3.4. Le qualifiche e i diplomi del Repertorio IeFP (a.f. 2014-15)

Il presente rapporto di monitoraggio è il primo che descrive, con riferimento a qualificati e diplomati, le evidenze relative al completamento dei percorsi in sussidiarietà, riportando il dato quantitativo degli anni formativi 2014-15 e 2013-14. I dati relativi al 2013-14, infatti, erano già stati presentati nel precedente rapporto ma solo a livello complessivo, senza una analisi disaggregata per regione e per qualifica/diploma. Va peraltro ricordato che già nell'a.f. 2012-13 le 4 Regioni che avevano anticipato l'avvio della sperimentazione del regime si sussidiarietà all'interno delle istituzioni scolastiche (Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Marche) avevano completato il triennio sperimentale.

Nel presente Monitoraggio si è pertanto scelto di mettere a confronto i dati raccolti nelle ultime due annualità, attraverso una analisi che offre una panoramica più ampia degli esiti formativi e nella quale confluiscono le informazioni relative ai percorsi completati sia nell'ambito delle istituzioni formative, sia quelli conclusi negli istituti scolastici.

Dall'a.f. 2013-14 tutte le Regioni sono dunque arrivate al compimento del primo ciclo dei percorsi in sussidiarietà, sia complementare che integrativa, avviati su tutto il territorio nazionale con l'intento di supportare, da parte delle Istituzioni scolastiche, le realtà territoriali dove l'offerta formativa promossa dalle Istituzioni formative non si fosse dimostrata sufficiente a soddisfare l'intera domanda di formazione.

Naturalmente il concludersi del primo ciclo dei trienni di qualificazione negli istituti professionali di Stato ha determinato un notevole aumento dei qualificati nei percorsi di IeFP a livello nazionale. In particolar modo durante l'annualità 2013-14 si sono qualificati 75.621 allievi, mentre nel 2014-15 ne rileviamo 71.308. Il lieve calo di questo anno formativo è in parte spiegabile con i cambiamenti avvenuti a livello regionale. La Regione Sicilia, pur avendo regolarmente avviato i percorsi di IeFP, non ha inviato i dati relativi ai qualificati nelle IF; inoltre, ha registrato una contrazione nel numero di qualificati in sussidiarietà integrativa.

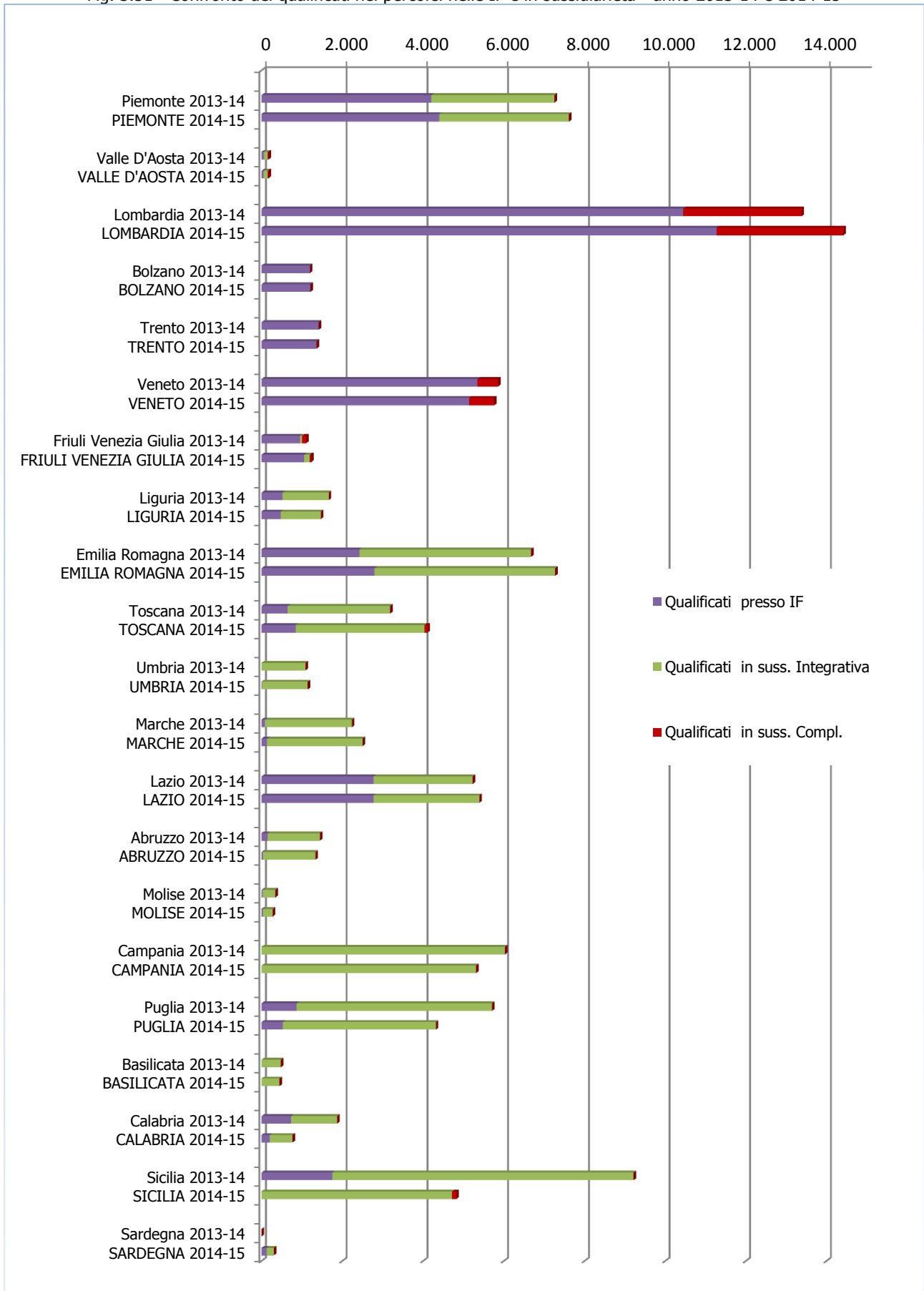
Il grafico (fig 3.31) e la tabella (tab 3.20) di seguito riportati, prendendo in considerazione le due ultime

annualità formative (2013-14/2014-15), mostrano il comportamento delle singole Regioni rispetto alle tre tipologie della IeFP, evidenziando i cambiamenti nella distribuzione dei qualificati nei percorsi realizzati all'interno delle IF e in quelli in sussidiarietà (integrativa e complementare).

L'analisi sottolinea alcune evidenze a livello regionale che confermano alcune scelte di politica formativa adottate da singole Regioni già riscontrate nei precedenti rapporti. In Lombardia, per esempio, si rileva una netta prevalenza nella scelta dei percorsi attivati all'interno delle IF (11.274 qualificati per il 2014-15) in relazione ad una scelta piuttosto limitata dei percorsi in sussidiarietà (peraltro limitata alla modalità complementare). Situazione analoga si ritrova nella regione Veneto e nelle PP.AA. di Trento e Bolzano.

Nella regione Campania, invece, si evidenzia una scelta esclusiva verso i percorsi in sussidiarietà integrativa, mentre non vengono attivati corsi nelle IF. Anche alcune regioni del centro (Umbria, Marche, Abruzzo) producono maggiori qualificati nei percorsi in sussidiarietà che non in quelli nelle IF.

Fig. 3.31 - Confronto dei qualificati nei percorsi nelle IF e in sussidiarietà - anno 2013-14 e 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Tab. 3.20 - Distribuzione dei qualificati nei percorsi IF e in sussidiarietà – anno 2013-14 e 2014-15

Regioni	Qualificati a.f. 2013-14			Qualificati a.f. 2014-15		
	IF	Sussidiarietà Integrativa	Sussidiarietà Complementare	IF	Sussidiarietà Integrativa	Sussidiarietà Complementare
Piemonte	4.213	3.044	0	4.405	3.215	0
Valle D'Aosta	63	99	15	55	101	16
Lombardia	10.452	0	2.936	11.274	0	3.153
Bolzano	1.203	0	0	1.211	0	0
Trento	1.417	0	0	1.363	0	0
Veneto	5.355	0	504	5.142	0	619
FVG	957	53	97	1.064	133	30
Liguria	523	1.143	0	481	995	0
Emilia Romagna	2.429	4.247	0	2.803	4.473	0
Toscana	652	2.535	0	847	3.194	74
Umbria	0	1.090	0	13	1.136	0
Marche	94	2.148	0	145	2.358	0
Lazio	2.772	2.461	0	2.776	2.620	0
Abruzzo	157	1.290	0	34	1.305	0
Molise	28	315	0	38	245	0
Campania	0	6.036	0	0	5.314	0
Puglia	872	4.842	0	536	3.784	0
Basilicata	0	484	0	0	449	0
Calabria	729	1.144	0	210	559	0
Sicilia	1.755	7.467	0	0	4.723	108
Sardegna	0	0	0	131	176	0
Totale	33.671	38.398	3.552	32.528	34.780	4.000

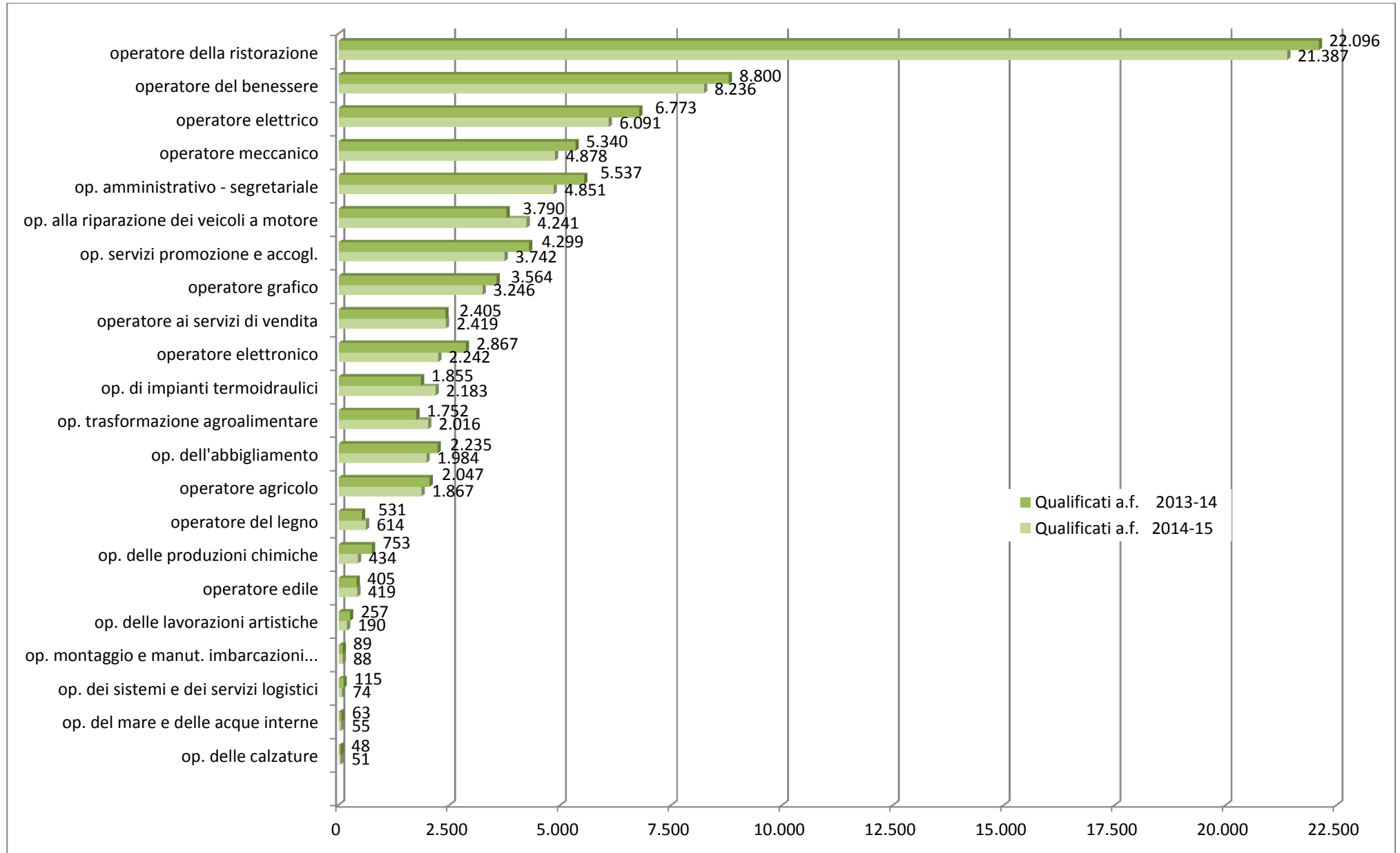
Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Dall'analisi dei valori che indicano la distribuzione dei qualificati rispetto alle 22 figure professionali proposte dal Repertorio nazionale di IeFP (fig 3.32), non derivano cambiamenti significativi rispetto al passato. Anche gli ultimi due anni (2013-14/2014-15) che vedono l'introduzione, nel computo finale, dei qualificati nei percorsi scolastici, confermano che le figure "preferite" dall'utenza risultano ancora le stesse 6 ritrovate nelle annualità precedenti, nelle quali si concentra circa il 70% dei qualificati del 2014. Infatti le figure che si attestano come "scelta" preferenziale da parte degli iscritti sono *l'operatore della ristorazione* (21.387 qualificati) e *l'operatore del benessere* (8.236 qualificati). Seguono poi le figure afferenti al settore meccanico, con *operatore elettrico* (6.091 qualificati), *operatore meccanico* (4.878) e *operatore alla riparazione dei veicoli a motore* (4.241) e quella dell'*operatore amministrativo-segretariale* (4.851). E' comunque da sottolineare la forte preponderanza della figura dell'operatore della ristorazione, che esprime il 30% dei qualificati sul territorio nazionale e che conferma il trend positivo, nonché la crescita costante, di questa qualifica professionale, già rilevato negli anni passati.

Allo stesso modo, anche dal confronto delle qualifiche di queste due ultime annualità formative, si conferma la scarsa presenza di alcune "scelte". Ci sono infatti alcune figure previste dal Repertorio nazionale delle qualifiche, che continuano a riportare numeri molto bassi, probabilmente imputabile anche alla scarsa attivazione di certi percorsi dovuta alle differenti "vocazioni" espresse dai territori e dalle richieste del

mercato. Infatti i profili degli *operatori del legno, delle produzioni chimiche, edile, delle lavorazioni artistiche, dei sistemi e dei servizi logistici, del montaggio e manutenzione delle imbarcazioni* registrano un numero di qualificati notevolmente al di sotto delle 1.000 unità, con un forte scarto, quindi, rispetto ai numeri delle altre qualifiche. E' plausibile, però, che i giovani preferiscano, per alcune figure professionali, seguire i percorsi quinquennali offerti dagli Istituti Professionali di Stato, ritenendoli forse maggiormente qualificanti e spendibili. Il caso *dell'operatore delle acque interne* trova la motivazione del suo scarso peso nel fatto che questa qualifica è stata aggiunta più recentemente e di conseguenza è stata in grado di produrre i primi qualificati soltanto l'anno scorso, e nel fatto che, rappresentando un profilo professionale specifico per sua stessa natura, risponde alle esigenze di singoli territori, non sempre estendibili a livello nazionale.

Fig. 3.32 - Distribuzione dei qualificati per figura professionale del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP – 2013-14 e 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Più particolare è la sorte dell'*operatore delle calzature*, la cui scarsa presenza porterebbe a pensare ad un basso investimento in alcuni settori artigianali, esito di una cultura generale del nostro Paese che tende a trascurare alcune attività artigianali a favore di profili con maggiore "appeal".

Questo appare ancora più evidente se consideriamo la distribuzione dei qualificati nelle 7 Aree professionali³², dove si delinea in maniera palese che i qualificati nell'Area manifatturiera e dell'artigianato rappresentano il 4,58% (3.273) sul totale nazionale (71.308). Il settore invece, che esercita una maggiore attrattività per gli allievi è quello relativo all' Area del turismo e dello sport che costituisce il 35,24% dei qualificati, dove solo l' 85,1% è concentrato nella qualifica di Operatore della ristorazione. A seguire riporta dei numeri consistenti anche l'Area della meccanica, impianti e costruzioni che si attesta sul 28,32% (20.197) e quella dei Servizi alla persona che raggruppa l'11,54% dei qualificati, tutti peraltro provenienti dal corso per operatore del benessere (8.236), che durante le rilevazioni effettuate ha dato prova di essere da sempre il percorso di IeFP in cui confluisce la maggior parte delle iscrizioni, con una marcata connotazione di genere rispetto a tutti gli altri.

Se consideriamo la disaggregazione delle qualifiche per aree geografiche (tab 3.32) si riscontra che la maggior parte degli allievi qualificati si concentra nel Nord Italia (56,84%), ma va sottolineato che le regioni del Sud e Isole hanno incrementato la loro percentuale di qualificati (rispettivamente 17,49% e 7,20%) rispetto alle annualità precedenti, garantendo così una distribuzione maggiormente omogenea dei qualificati sul territorio nazionale. Questo trova spiegazione nel fatto che il presente monitoraggio tiene conto dei dati derivanti dalle qualifiche ottenute nei percorsi in sussidiarietà, che sono arrivati a conclusione per la prima volta l'anno scorso. Le regioni del Sud e le Isole, infatti, vedono concentrati la maggior parte dei qualificati proprio nei percorsi attivati nelle istituzioni scolastiche (Sicilia, Campania e Basilicata, nello specifico, non hanno proprio attivato corsi nelle IF).

Confermando il trend nazionale relativo alle qualifiche maggiormente attraenti, anche nella distribuzione per macro-aree geografiche si evince che la figura maggiormente accreditata è quella *dell'operatore della ristorazione* che concentra un numero particolarmente elevato di giovani in tutte le 5 aree territoriali considerate (solo questa qualifica raccoglie il 30% del totale nazionale). Nel Nord e nel Centro segue numericamente la figura *dell'operatore del benessere* (l'11% sui qualificati nazionali totali), mentre raccoglie pochissima adesione nel Sud e nelle Isole. Un profilo con un numero significativo di qualificati nel Sud, è *l'operatore ai servizi di promozione e accoglienza*, mentre per il resto, sia nel Sud che nelle isole, c'è una distribuzione degli allievi per qualifica abbastanza omogenea o comunque senza una particolare concentrazione in una scelta preferenziale. Al terzo posto nelle qualifiche prescelte al Nord e al Centro c'è *l'operatore elettrico*, profilo che già nelle annualità precedenti riscuoteva una certa adesione, mentre

³² L' Accordo del 27 luglio 2011 prevede 7 Aree professionali a cui sono state ricondotte le figure del Repertorio dell'offerta di IeFP. Per quanto concerne le qualifiche triennali, all'Area Agroalimentare afferiscono le qualifiche *dell'Operatore agricolo* e *dell'Operatore della trasformazione alimentare*; all'Area Manifatturiera e artigianato vengono ricondotte le figure *dell'Operatore del legno*, *dell'abbigliamento*, *delle calzature*, *delle lavorazioni artistiche e delle produzioni chimiche*; all'Area Meccanica, impianti e costruzioni afferiscono le figure professionali quali *l'Operatore del montaggio e manutenzione delle imbarcazioni da diporto*, *l'Operatore di impianti termoidraulici*, *quello edile*, *elettrico*, *elettronico e meccanico*; l'area Cultura, informazione e tecnologie informatiche prevede la sola figura *dell'Operatore grafico*, mentre l'Area Servizi commerciali è costituita dal raggruppamento delle qualifiche *dell'Operatore ai servizi di vendita*, *Operatore amministrativo segretariale* e quello dei sistemi e servizi logistici. L'area del Turismo e sport è costituita dalle due figure *dell'Operatore ai servizi di promozione e accoglienza* e *dell'Operatore della ristorazione* mentre in ultimo *l'Operatore del benessere* afferisce da solo all'Area professionale dei Servizi alla persona.

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

l'operatore meccanico rimane una presenza importante solo nel Nord-Est (1.943 giovani).

Per una breve disamina sull'andamento delle qualifiche a livello regionale, si riscontra una situazione ormai consolidata che conferma la Lombardia come regione con il più elevato numero di qualificati (14.427), dato collegato alla numerosità delle iscrizioni da sempre registrate in questa regione. Si attestano ai primi posti in questa ultima annualità, con un elevato numero di qualifiche, anche Piemonte e Emilia-Romagna, che rispettivamente esprimono il 10,68% e il 10,20% di qualificati sul totale nazionale. In Lombardia la scelta prevalente è quella relativa alla qualifica in *operatore del benessere* (19,6%), seguita da quella in *operatore della ristorazione* (15,7%), mentre Piemonte ed Emilia Romagna concentrano le loro preferenze sostanzialmente nel profilo relativo all'*operatore della ristorazione* (rispettivamente il 28,4% e il 24,1% dei qualificati), ai quali seguono quello in *operatore del benessere* (per il Piemonte) e quello in *operatore amministrativo-segretariale* (per l'Emilia Romagna). Le altre regioni si attestano complessivamente su valori al di sotto dei 6.000 qualificati. Come sempre, però, per un'analisi più approfondita della distribuzione delle qualifiche a livello regionale, si rimanda all'allegato statistico in appendice al presente Monitoraggio, che fornisce un quadro completo e intuitivo della situazione a livello nazionale.

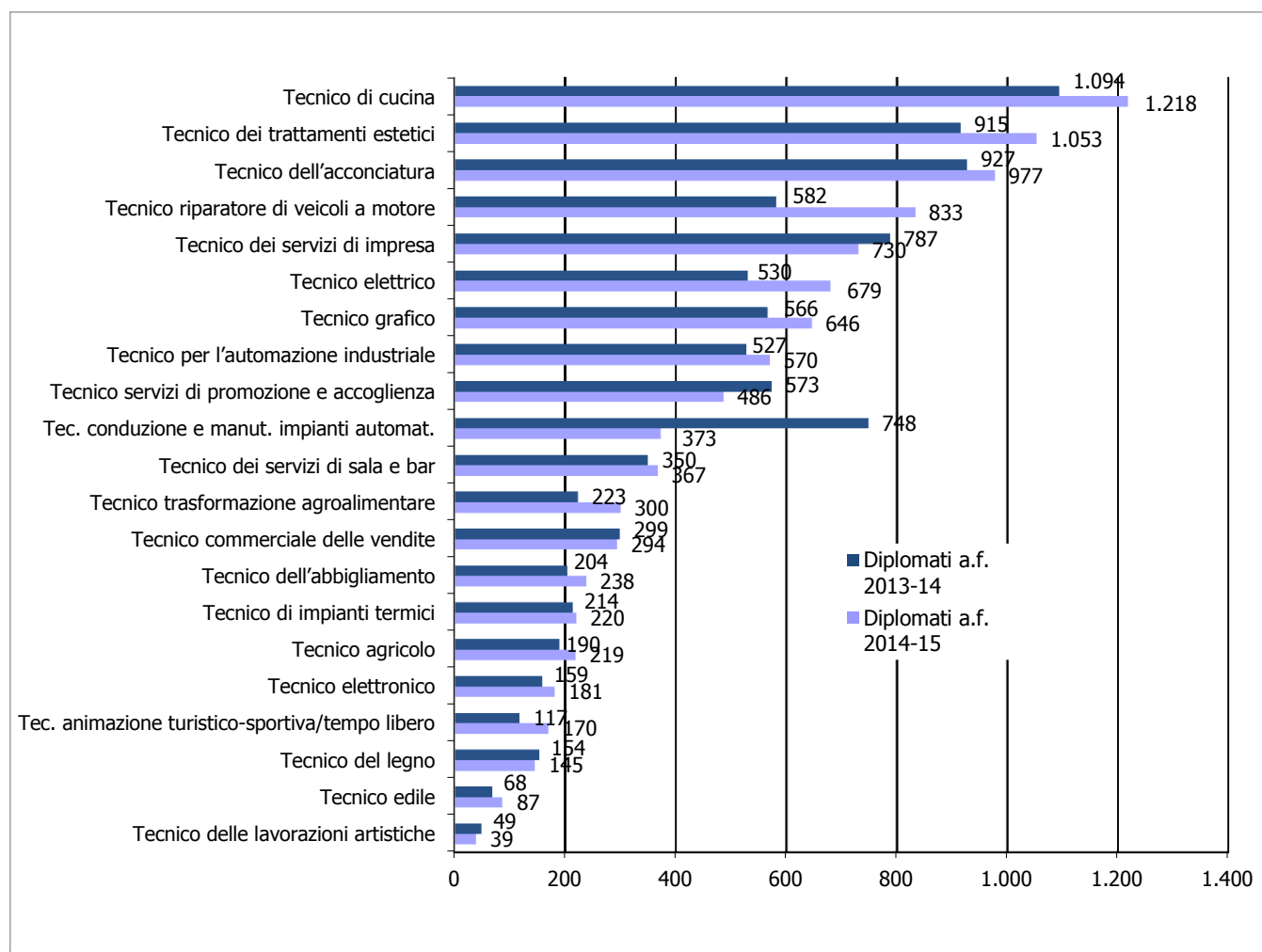
Tab. 3.21 – Ripartizione geografica dei qualificati (v.a.) nelle figure del Repertorio dell'offerta di IeFP - a.f. 2014-15

Figure professionali	Ripartizione Geografica					Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
operatore dell'abbigliamento	491	334	295	790	74	1.984
operatore delle calzature	0	45	6	0	0	51
operatore delle produzioni chimiche	60	19	107	140	108	434
operatore edile	194	201	0	24	0	419
operatore elettrico	2.665	1.280	1.019	761	366	6.091
operatore elettronico	347	585	517	527	266	2.242
operatore grafico	1.163	856	791	401	35	3.246
operatore di impianti termoidraulici	1.137	375	238	273	160	2.183
operatore delle lavorazioni artistiche	111	45	0	27	7	190
operatore del legno	364	216	26	8	0	614
op. montaggio e manut. imbarc. diporto	0	25	8	45	10	88
op. alla riparazione dei veicoli a motore	1.991	1.123	879	209	39	4.241
operatore meccanico	1.458	1.943	774	589	114	4.878
operatore del benessere	3.841	2.186	1.805	276	128	8.236
operatore della ristorazione	4.867	3.688	4.541	5.631	2.660	21.387
op. servizi di promozione ed accoglienza	709	550	883	1.083	517	3.742
operatore amministrativo - segretariale	1.828	1.534	681	642	166	4.851
operatore ai servizi di vendita	722	816	259	588	34	2.419
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	32	26	0	0	16	74
op. della trasformazione agroalimentare	1.135	443	80	182	176	2.016
operatore agricolo	580	543	254	278	212	1.867
operatore del mare e delle acque interne	0	5	0	0	50	55
Totale	23.695	16.838	13.163	12.474	5.138	71.308

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Nella prospettiva di riuscire a creare una filiera lunga della IeFP, in grado di garantire una continuità formativa ai giovani, e la possibilità di avere un percorso sempre più professionalizzante, è utile considerare anche lo scenario costituito dai diplomati al IV anno. Purtroppo questa possibilità formativa non è ancora garantita a livello nazionale; il numero di regioni che attivano il IV anno è piuttosto esiguo, anche se va sottolineato il fatto che annualmente se ne inserisce una nuova. In queste due ultime annualità formative (2013-14 e 2014-15) infatti, si sono aggiunte il Veneto e la Calabria (arrivando a 9 regioni con il IV anno). Il totale dei diplomati di questo ultimo anno ammonta a 9.825, con un incremento di quasi il 6% rispetto all'annualità precedente (9.276).

Fig. 3.33 - Distribuzione dei diplomati per figura professionale del Repertorio nazionale di IeFP – a.f. 2013-14 e 2014-15



Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per una lettura più immediata, come fatto per i qualificati, si riporta un grafico a barre (fig 3.33) che evidenzia i diplomi maggiormente richiesti, confrontandoli anche con l'annualità precedente. Dal confronto si evidenzia che, relativamente alle figure maggiormente gettonate, nelle due annualità si conferma la stessa tendenza. Il diploma che raccoglie maggiori preferenze è quello in *Tecnico di cucina*, seguito dai due profili attinenti al settore dei servizi alla persona, il *Tecnico dei trattamenti estetici* e il *Tecnico dell'acconciatura*. Si riscontra, invece, uno scarto piuttosto rilevante tra le due annualità, relativamente al diploma per *Tecnico*

di animazione turistico-sportiva (nel 2015 è incrementato del 45,3%), per quello in *Tecnico riparatore dei veicoli a motore* (un aumento del 43,1%) e per quello in *Tecnico trasformazione agroalimentare* (aumentato del 34,5%). C'è invece una forte caduta tra un'annualità e l'altra, per quanto riguarda il profilo del *Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatici*, che perde il 50% dei diplomati, seguito dal titolo in *Tecnico delle lavorazioni artistiche* che registra, in quest'anno, una diminuzione del 20,4%.

Come si riscontra dalla tabella sottoriportata (tab 3.22) le Regioni in cui è attivato il IV anno, sono piuttosto esigue e sono prevalentemente quelle del Nord, con una grossa concentrazione in Lombardia che da sola rappresenta il 72,1 % dei diplomati su territorio nazionale. Da questa osservazione si può trarre una sfida per la filiera lunga e professionalizzante della IeFP, e cioè quella di arrivare ad una distribuzione quanto più omogenea sul territorio nazionale di questa opportunità formativa, che sia in grado di garantirne l'accesso ai giovani già inseriti in percorsi di formazione professionale, anche al fine di capitalizzare i percorsi già intrapresi.

Tab. 3.22 - Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in percentuale - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	Piemonte	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	FVG	Molise	Calabria	Sicilia
tecnico edile	0,0	31,0	29,9	23,0	16,1	0,0	0,0	0,0	0,0
tecnico elettrico	2,2	85,4	0,0	3,1	2,7	0,0	0,0	1,5	5,2
tecnico elettronico	0,0	61,3	14,4	0,0	12,2	0,0	0,0	0,0	12,2
tecnico grafico	14,6	63,8	4,2	6,3	5,1	3,7	0,0	1,5	0,8
tec. lavorazioni artistiche	0,0	64,1	35,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
tecnico del legno	0,0	64,8	9,7	19,3	6,2	0,0	0,0	0,0	0,0
tec. rip. veicoli a motore tec. conduz.e manut. impianti automat.	2,2 0,0	77,3 79,6	2,6 6,2	2,2 11,5	8,4 0,0	6,7 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,6 2,7
tec. automaz. industriale	0,0	84,2	3,3	8,8	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0
tec. trattamenti estetici	3,7	80,9	7,0	5,3	0,0	1,6	0,0	1,4	0,0
tec. servizi di sala e bar	5,2	44,4	2,5	17,4	10,4	1,6	8,2	0,0	10,4
tec. dei servizi di impresa	0,0	80,7	8,9	7,4	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0
tec. commerciale vendite	6,1	75,9	0,0	15,3	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
tecnico agricolo	0,0	42,0	16,4	22,4	0,0	0,0	0,0	0,0	19,2
tec. animaz.turist. sport. tempo libero	0,0	77,1	10,6	12,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
tecnico dell'abbigliamento	0,0	73,9	0,0	9,2	0,0	0,0	0,0	0,0	16,8
tecnico dell'acconciatura	0,0	91,3	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	4,7	0,0
tecnico di cucina	6,6	59,3	3,0	9,9	8,2	1,1	4,8	0,0	7,2
tecnico impianti termici tec. serv. promoz. e accoglienza	6,4 2,7	60,9 47,3	0,0 46,1	6,4 0,0	0,0 0,0	4,1 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	22,3 3,9
tec. trasformaz. agroalim.	0,0	69,0	10,0	2,7	18,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	3,2	72,1	6,7	7,3	4,2	1,3	0,9	0,8	3,6

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Premettendo che molti diplomi non sono ancora stati attivati nelle singole regioni (FVG, Molise, Calabria ne hanno notevolmente meno della metà), non si riscontrano, a livello regionale, le stesse scelte preferenziali rispetto ai singoli profili professionali. In Lombardia infatti, la scelta prevalente ricade sulla figura del *Tecnico*

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

*dell'acconciatura (91,3%), mentre la P.A. di Bolzano punta maggiormente su quella di *Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (46,1%); la P.A. di Trento predilige il diploma in *Tecnico edile (23%), mentre il Veneto quello in *Tecnico della trasformazione agroalimentare (18,3%).****

4. LE RISORSE FINANZIARIE

L'analisi dei dati finanziari provenienti dalle singole Amministrazioni regionali, evidenzia come, nel complesso, le **risorse impegnate** durante questa annualità formativa corrispondano a 516.171.765 euro, totale che segnala una diminuzione del 20% rispetto all'impegno finanziario prodotto nell'annualità precedente. Il motivo di questa situazione è probabilmente ascrivibile in buona parte ai tempi lunghi di erogazione effettiva delle risorse provenienti dal livello nazionale. Si osserva, parallelamente, che le problematiche gestionali determinate da questo fenomeno accrescono il disagio regionale legato ad uno stanziamento complessivo insufficiente a coprire la domanda di formazione espressa dalla popolazione.

Tab.4.1 - Distribuzione per regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate per il diritto – dovere – anno 2014

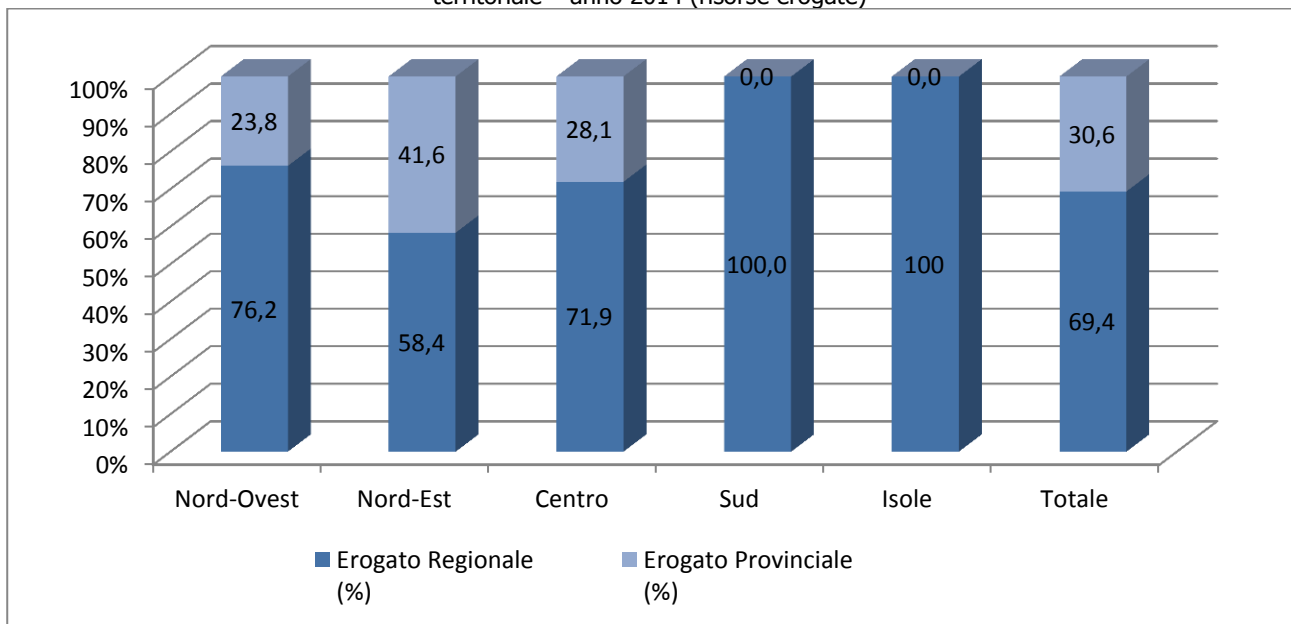
Regioni	Risorse Impegnate		Risorse Erogate	
	2014	Variazione % tra 2014 e 2013	2014	Variazione % tra 2014 e 2013
Piemonte	82.413.644	40,3	32.489.172	-28,3
Valle D'Aosta	2.025.267	4,3	1.680.219	-17,6
Lombardia	154.918.579	-13,4	158.544.222	-13,4
Bolzano	0	0,0	0	0,0
Trento	40.950.152	5,2	39.241.156	0,3
Veneto	86.762.402	-0,9	88.391.527	0,9
Friuli Venezia Giulia	32.302.208	3,4	30.235.158	-17,8
Liguria	6.258.226	-68,3	18.373.039	42,9
Emilia Romagna	28.122.214	-49,8	51.333.345	0,0
Toscana	14.753.483	8,8	11.354.356	-27,2
Umbria	583.635	-30,2	218.393	-79,0
Marche	1.894.992	-24,4	2.041.663	0,1
Lazio	19.381.264	-55,7	27.603.434	-38,5
Abruzzo	1.559.527	14,0	1.475.396	48,1
Molise	1.860.570	19,3	0	-100,0
Campania	0	-100,0	2.779.390	-83,5
Puglia	11.750.400	0,0	6.138.494	90,3
Basilicata	0	0,0	0	0,0
Calabria	7.685.957	76,0	9.018.911	350,9
Sicilia	22.949.245	-76,6	5.482.097	-86,7
Sardegna	0	0,0	0	0,0
<i>Nord-Ovest</i>	245.615.716	-5,3	211.086.653	-13,3
<i>Nord-Est</i>	188.136.977	-12,0	209.201.186	-2,6
<i>Centro</i>	36.613.373	-39,6	41.217.846	-35,2
<i>Sud</i>	22.856.454	45,9	19.412.190	-16,4
<i>Isole</i>	22.949.245	-76,6	5.482.097	-86,7
Totale	516.171.765	-20,3	486.399.972	-17,0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

In particolare alcune Regioni riportano uno scarto notevole rispetto al 2013. In primis la Sicilia con uno scarto negativo del 76,6 % in meno, ma anche la Liguria con -68,3%, il Lazio (-55,7%) e L'Emilia Romagna (-49,8%). La Lombardia si conferma la regione con l'impegno finanziario più elevato (30% sul totale nazionale), seguita da Veneto (16,80%) e Piemonte (15,96%). Il dato nazionale sulle **risorse erogate** è pari a 486.399.972 euro ed anche qui si registra una diminuzione rispetto al totale nazionale dell'anno precedente. Lo scarto tra le due annualità è del 17%, motivato da una forte diminuzione particolarmente individuabile in alcune Regioni. Il Molise, già con valori bassi nell'annualità precedente, nel 2014 non ha proceduto a nessuna erogazione, ma riportano una forte contrazione anche la Sicilia (-86,7%), la Campania (-83,5%) e l'Umbria (-79,0%). Di fronte ad una situazione generale di contrazione delle risorse erogate, va segnalato il caso della Calabria che riporta invece un incremento del 350,9% rispetto al 2013 (quest'anno infatti ha erogato 9.018.911 euro, mentre l'anno scorso solo 2.000.000 di euro).

Il grafico sotto riportato (fig. 4.1) propone la distribuzione delle risorse erogate per macro-aree geografiche confermando la tendenza nazionale, già rilevata nell'annualità precedente, ad un maggior accentramento delle risorse a livello regionale, con una variazione per quanto riguarda il Sud. Infatti, mentre nel 2013 si è registrata una distribuzione omogenea tra regioni e province delle risorse erogate, in quest'anno invece il Sud ha optato per un'amministrazione delle risorse esclusivamente a livello regionale. Nella disaggregazione per circoscrizioni si conferma, in linea con l'annualità precedente, una diminuzione della gestione delegata.

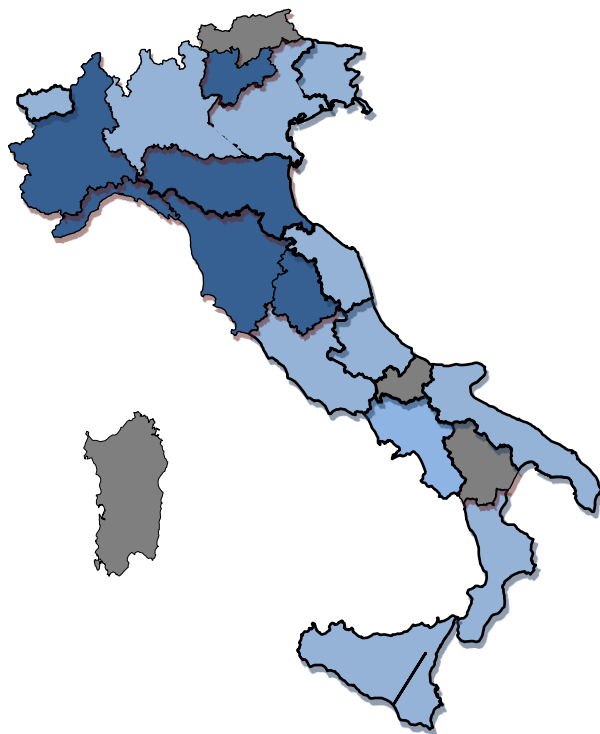
Fig. 4.1 - Distribuzione della gestione centralizzata e delegata delle risorse per il diritto-dovere, per circoscrizione territoriale – anno 2014 (risorse erogate)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

A conferma di quanto evidenziato e per rendere maggiormente identificabile il comportamento delle singole Regioni, si riporta di seguito la mappa del territorio nazionale che evidenzia con campiture celesti le Regioni nelle quali la grande maggioranza delle risorse sono amministrare a livello regionale, e con campiture blu le Regioni dove ha prevalso la delega alle Amministrazioni provinciali.

Fig. 4.2- Distribuzione della gestione centralizzata e delegata delle risorse per il diritto-dovere sul territorio nazionale – anno 2014 (erogato)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Se si prendono in considerazione le risorse destinate alle Province (tab 4.2), nel 2014 le Regioni hanno impegnato a favore delle Province 131.257.708 euro e, nel corso dello stesso anno, sono stati erogati a favore delle Amministrazioni provinciali 103.562.173. La percentuale di trasferito sull'impegnato è del 78,9, ma va tenuto presente che, anche nel caso del rapporto tra impegnato e trasferito, non esiste necessariamente una corrispondenza diretta nello stesso anno solare, poichè il trasferimento può riguardare somme impegnate anche nel corso degli anni precedenti. Osservando la tabella di seguito riportata, si può notare che rispetto al 2013, in questa annualità si registra una contrazione delle risorse finanziarie attribuite alla gestione delegata (-63.771.699 euro). Stessa considerazione va fatta per le cifre trasferite alle Amministrazioni provinciali (-62.239.778).

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Tab. 4.2 - Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per regione e per circoscrizione territoriale – anno 2014

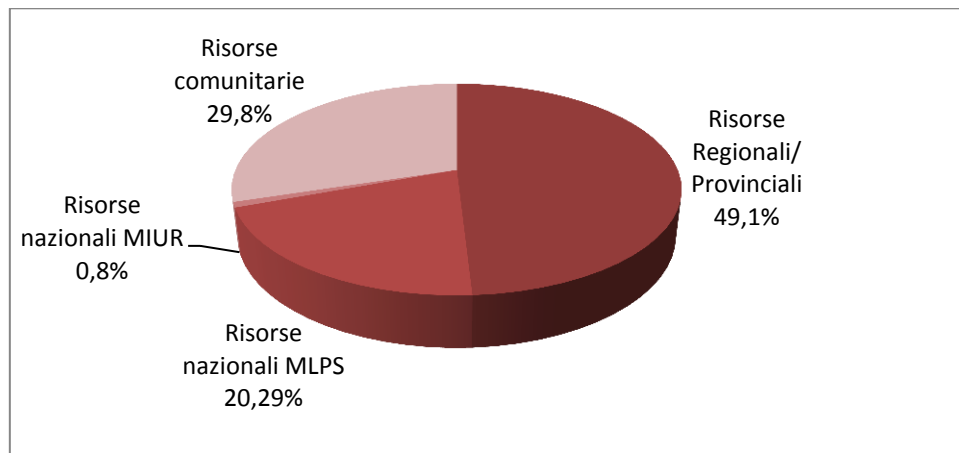
Regioni	2014		
	Impegnato per le Province (v.a.)	Trasferito alle Province (v.a.)	Trasferito/ Impegnato per le Province (%)
Piemonte	79.995.525	32.162.588	40,2
Valle D'Aosta	0	0	0,0
Lombardia	0	0	0,0
Bolzano	0	0	0,0
Trento	0	0	0,0
Veneto	0	0	0,0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0,0
Liguria	6.012.386	10.038.372	167,0
Emilia Romagna	26.318.808	47.619.336	180,9
Toscana	18.562.395	11.558.687	62,3
Umbria	223.594	341.522	152,7
Marche	0	1.696.668	0,0
Lazio	0	0	0,0
Abruzzo	0	0	0,0
Molise	0	0	0,0
Campania	0	0	0,0
Puglia	0	0	0,0
Basilicata	145.000	145.000	100,0
Calabria	0	0	0,0
Sicilia	0	0	0,0
Sardegna	0	0	0,0
<i>Nord-Ovest</i>	26.318.808	47.619.336	180,9
<i>Nord-Est</i>	18.785.989	13.596.877	72,4
<i>Centro</i>	145.000	145.000	100,0
<i>Sud</i>	0	0	0,0
<i>Isole</i>	0	0	0,0
Totale	131.257.708	103.562.173	78,9
Differenza tra 2014 e 2013	-63.771.699	-62.239.778	

Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

L'analisi dei dati raccolti attraverso le informazioni fornite dalle Amministrazioni regionali, permette di disaggregare le risorse impegnate ed erogate rispetto alle fonti di finanziamento. Innanzitutto si rileva che la maggior parte delle risorse proviene da fonti regionali/provinciali, nello specifico il 49,1% per le impegnate e il 53,6% per le erogate, con una quota superiore rispetto all'annualità precedente. Diminuiscono invece le percentuali di risorse impegnate provenienti da MLPS e dal MIUR, mentre aumentano le risorse comunitarie. Per quanto riguarda le risorse erogate, si rilevano percentuali inferiori provenienti da MLPS e dalle risorse comunitarie. Prendendo in considerazione la ripartizione per macro-aree geografiche, si sottolinea che al Nord la maggioranza delle risorse impegnate e di quelle erogate proviene dalle Amministrazioni locali. Il Centro ha una preponderanza di risorse impegnate provenienti dal MLPS, mentre la maggioranza di quelle erogate derivano dalle casse delle Regioni e delle Province. Il Sud sia per le risorse impegnate che per quelle erogate attinge principalmente dal MLPS (rispettivamente il 58,1% e il 50,7%). Le Isole, invece, per le risorse impegnate ricevono principalmente dai fondi comunitari, mentre per quelle erogate dalle Amministrazioni locali. A livello nazionale, rispetto alla precedente rilevazione, c'è stato un incremento delle risorse Regionali/Provinciali (+9,2%) e di quelle comunitarie (+9,3%) e un decremento di quelle del MLPS (-7,1) e del MIUR (-11,4%). Anche per le risorse erogate c'è un incremento dei fondi provenienti dalle

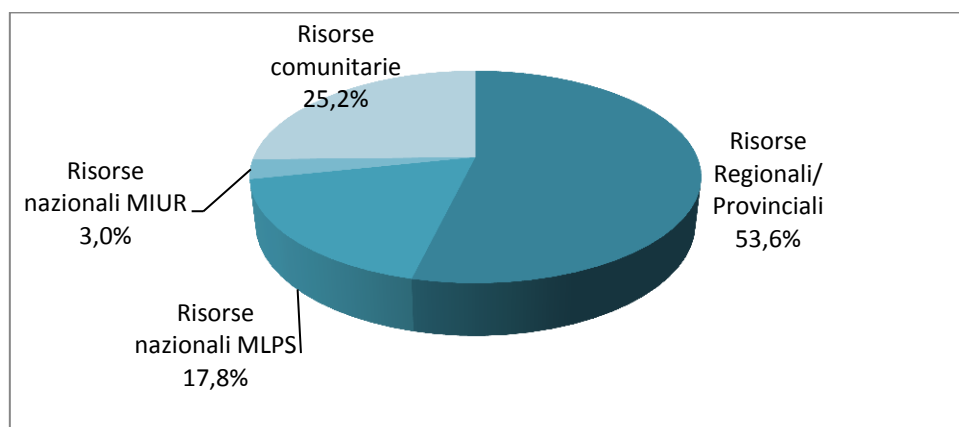
Amministrazioni locali (+7,4%), mentre si registra una lieve flessione delle risorse comunitarie (-3,5%) e di quelle del MLPS (-5,0%).

Fig. 4.3 - Provenienza delle risorse **impegnate** da Regione e P.A. - annualità 2014 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 4.4 Provenienza delle risorse **erogate** da Regione e P.A. - annualità 2014 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

I dati raccolti attraverso il monitoraggio regionale consentono di esprimere delle considerazioni anche rispetto alla destinazione d'uso delle risorse impegnate e di quelle erogate. Come già emerso nell'annualità precedente, si conferma una quasi totale destinazione delle risorse impegnate dalle Regioni e P.A. per le attività formative svolte presso i centri accreditati. Permangono residuali i valori destinati agli altri tipi di utilizzo. Osservando la disaggregazione per circoscrizioni territoriali, a livello nazionale si è mantenuto alto l'investimento nelle attività realizzate all'interno delle Istituzioni formative. Le Amministrazioni del Sud in particolare, mentre l'anno scorso destinavano le risorse in maniera omogenea tra iscritti a scuola e alle IF, quest'anno hanno impegnato in maniera assoluta le risorse nei centri accreditati (100%).

IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Tab. 4.3 - Utilizzo delle risorse **impegnate** da Regioni e P.A. – anno 2014 (%)

Circoscrizione territoriale	per le attività formative riguardanti gli iscritti a scuola	per le attività formative riguardanti gli iscritti ai CFP	per apprendistato per il diritto-dovere	per le attività dei servizi per l'impiego	per altre attività di supporto (orientamento anagrafi, ecc.)	Totale
Nord-Ovest	0,1	99,3	0,2	0,0	0,4	100
Nord-Est	0,8	96,7	0,0	0,2	2,3	100
Centro	12,6	84,2	0,0	1,3	1,8	100
Sud	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100
Isole	1,0	99,0	0,0	0,0	0,0	100
Totale 2014	1,3	97,3	0,1	0,2	1,2	100
Totale 2013	3,1	94,8	0,0	0,2	1,8	100
Differenza tra 2014 e 2013	-1,8	2,5	0,1	0,0	-0,7	

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La stessa situazione si riscontra anche nella lettura dei dati relativi alle risorse erogate, riportati nella tabella di seguito. L'investimento nelle attività realizzate all'interno delle istituzioni formative è pressoché esclusivo, solo una minima quota delle risorse erogate viene destinata alle scuole. Nella disaggregazione per circoscrizioni territoriali il Nord-Ovest e il Nord-Est investono in massima parte nei CFP; il Sud, contrariamente alla scelta optata nell'annualità precedente, nel 2014 ha previsto di destinare l'85,7% delle risorse ai centri accreditati.

In generale si sottolinea che quest'anno c'è stato un ulteriore decremento delle risorse da destinare alle scuole a favore di quelle da destinare ai centri accreditati.

Tab. 4.4 - Utilizzo delle risorse **erogate** da Regioni e P.A. anno 2014 (%)

Circoscrizione territoriale	per le attività formative riguardanti gli iscritti a scuola	per le attività formative riguardanti gli iscritti ai CFP	per apprendistato per il diritto-dovere	per le attività dei servizi per l'impiego	per altre attività di supporto (orientamento, anagrafi, ecc.)	Totale
Nord-Ovest	0,1	99,2	0,0	0,0	0,7	100
Nord-Est	2,2	95,7	0,0	0,2	1,8	100
Centro	9,3	87,8	0,0	1,6	1,3	100
Sud	13,7	85,7	0,0	0,0	0,7	100
Isole	3	97	0,0	0,0	0,0	100
Totale 2014	2,4	96,2	0,0	0,2	1,2	100
Totale 2013	6,3	91,5	0,2	0,2	1,7	100
Differenza tra 2014 e 2013	-3,9	4,7	-0,2	0,0	-0,5	

Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

5. CONCLUSIONI

Le informazioni che emergono dalla rilevazione relativa all'annualità 2014-15 descrivono uno scenario che su alcuni fronti risulta ormai consolidato. In effetti, la maggioranza dei trend che si erano andati delineando nelle precedenti annualità si confermano e prendono ulteriormente forma. Si presentano, in forma sintetica, le principali evidenze derivanti dall'analisi quantitativa.

- Il sistema IeFP continua a rispondere ad una duplice esigenza espressa dal territorio: da una parte **i giovani e le famiglie chiedono una formazione professionalizzante** che non trascuri le competenze di base per il diritto alla cittadinanza attiva, consentendo al contempo di puntare ad un inserimento occupazionale a breve termine. Si tratta, per una quota di popolazione, di una prospettiva particolarmente interessante, in un periodo in cui la grave crisi economica ed occupazionale ha indotto molti a rinunciare a prospettive più impegnative, riducendo l'investimento in formazione. Dall'altra il sistema IeFP continua a svolgere una funzione di inclusione sociale. Infatti a questa offerta formativa si rivolge un'utenza costituita (per quote tra il 50 ed il 67%) da ragazzi che arrivano con il peso di un precedente insuccesso formativo sulle spalle. A partire da questo target, certamente svantaggiato in partenza, il sistema IeFP riesce a qualificare una percentuale di iscritti al I anno che va dal 70% dei Centri accreditati al 54% in sussidiarietà integrativa. In quest'ottica è evidente l'esigenza di mantenere vivo un segmento di offerta formativa ordinamentale che costituisce un argine al fenomeno della dispersione formativa. Promuovere politiche volte a finanziare un efficace sistema di IeFP significa anche combattere, in una prospettiva a breve e medio termine, la disoccupazione, l'esclusione sociale e la povertà.
- Questa capacità di favorire la partecipazione anche di un'utenza che in partenza esprime una mancanza di motivazione all'apprendimento, si deve, prima di tutto, ad una specifica attenzione rivolta agli allievi, soprattutto da parte dei Centri accreditati, che si concretizza nella realizzazione di una serie di misure di supporto: azioni di orientamento, accompagnamento e socializzazione, LARSA (Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti) percorsi di recupero degli apprendimenti e arricchimento curricolare. Inoltre, l'ampio ricorso a metodologie didattiche partecipative e la **stretta connessione con il lavoro** (in termini di contatti con le imprese in un'ottica di *placement*, di monte ore di formazione in azienda e di laboratorio - minimo il 30% nelle Istituzioni Formative), garantiscono la possibilità di ricostruire e mantenere alta la motivazione all'apprendimento e all'autorealizzazione.
- Anche i **differenti esiti formativi delle 3 tipologie di percorso**, che vengono riconfermati dal presente monitoraggio, invitano a riflettere sulla diversa capacità dei soggetti (Centri accreditati ed Istituti Professionali) di condurre gli allievi a conseguire una qualifica triennale. La differenza tra il 70,6% degli allievi iscritti al primo anno che arrivano a qualifica presso le Istituzioni Formative accreditate, rispetto ai 60 su 100 ed ai 54, rispettivamente della sussidiarietà complementare e dell'integrativa, costituisce un indicatore che, pur non esaustivo, segnala una maggiore capacità professionalizzante dei Centri. Questi ultimi, proprio in virtù della tradizionale esperienza con target

“difficili”, si dimostrano un soggetto maggiormente in grado di intercettare e qualificare un’utenza proveniente da precedenti insuccessi scolastici. Su un altro fronte va registrata la difficoltà che molti IP hanno segnalato al termine dell’a.f. 2013-14³³ in merito alla difficoltà, da parte delle Istituzioni Scolastiche, di conciliare un percorso volto al raggiungimento del diploma di maturità, con il rilascio di una qualifica del Repertorio IeFP, non sempre “in asse” rispetto al percorso quinquennale. In particolare, ciò è avvenuto soprattutto nei territori dove l’integrazione scuola-formazione non derivava da un lungo lavoro di cooperazione tra le Istituzioni formative ed i Centri accreditati ma sembrava nascere piuttosto come risposta al rischio di perdere una quota dell’utenza. Questi ed altri indicatori stanno stimolando **una riflessione sulle due tipologie di sussidiarietà** che ha condotto alla creazione di una regia interistituzionale (congiunta Ministero dell’Istruzione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sul tema degli “organici raccordi”, in vista di un possibile ripensamento del modello stesso della sussidiarietà.

- L’obiettivo, da lungo tempo invocato, di una maggiore connessione tra formazione e lavoro, è ciò che il livello politico ha inteso perseguire negli ultimi mesi promuovendo la sperimentazione sul **sistema duale e lo sviluppo del sistema dell’alternanza scuola lavoro**, definito all’interno della Legge 107 del 13 luglio 2015 (Cosiddetta “Buona Scuola”). Entrambi gli “oggetti” dovranno essere monitorati con estrema attenzione nei prossimi anni, affinché non si limitino a costituire esercizi di declaratorie (pensiamo alla difficoltà, ad esempio, di conciliare il numero di ore di alternanza scuola-lavoro previste dalla legge e l’effettiva capacità delle aziende di alcune aree del Paese di ospitare gli allievi) ma si traduca, magari attraverso una estensione progressiva dello strumento, in una reale capacità dei sistemi formativi di favorire l’acquisizione di una “cultura del lavoro”, facilitando, grazie alle azioni svolte in contesti lavorativi, l’inserimento occupazione degli allievi in uscita dai percorsi.

Alla luce delle evidenze che emergono dal monitoraggio e delle osservazioni sopra riportate, è opportuno avanzare alcune considerazioni, da offrire al dibattito in corso sui temi della formazione professionale iniziale, suggerendole come direttrici di lavoro finalizzate a rispondere alle attuali esigenze del sistema IeFP.

- La prima si riferisce alla necessità di **riesaminare l’allocazione delle risorse finanziarie**, anche riducendo i divari territoriali, attraverso l’individuazione di costi standard validi per tutto il territorio nazionale. Va subito chiarito che, in parziale controtendenza rispetto al sentire comune dei non addetti ai lavori, si vuole qui esprimere l’esigenza forte che l’analisi non si traduca in un taglio delle risorse ma, esattamente al contrario, si sostanzi nel **rafforzare i finanziamenti verso i soggetti che risultano in grado di erogare una formazione di qualità**, strumento di crescita professionale e occupazionale per il Paese. La progressiva riduzione delle risorse disponibili, accanto alla crescita della partecipazione, ha determinato un abbassamento dell’investimento per singolo corso che rischia di incidere pericolosamente sulla qualità della formazione erogata. Il pericolo è che si verifichi un impoverimento dell’offerta con il conseguente abbassamento della qualità, che ridurrebbe a sua volta la professionalità e le prospettive occupazionali degli allievi, con una conseguente crescita dei costi

³³ Anno in cui sono arrivati a qualifica per la prima volta giovani che avevano scelto, accanto alla possibile prosecuzione al quarto anno dei percorsi, di acquisire una qualifica al III anno.

sociali della dispersione e della mancata professionalizzazione. L'importo aggiuntivo di 87 milioni di euro, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stanziato sulle annualità 2015 e 2016 per i percorsi di IeFP realizzati nell'ambito della sperimentazione del "sistema duale", costituisce un importante primo passo per la valorizzazione del sistema, che andrà ulteriormente alimentato e sostenuto. In questo senso si tratterà anche di studiare, nel riparto annuale delle risorse, meccanismi correttivi per le Regioni demograficamente più contenute, che rischiano, in virtù delle economie di scala, di risultare penalizzate da una modalità di calcolo basata unicamente sui numeri della partecipazione.

- L'esigenza di dotare la IeFP di metodologie di analisi dei costi e della spesa richiama l'importanza di **avviare un processo finalizzato ad esprimere una valutazione delle politiche formative messe in atto**. Nel 2014 è stata avviata la sperimentazione volta a definire un modello di Valutazione della IeFP realizzata dai Centri accreditati, sulla falsariga di quello adottato per le Scuole, comprendente una parte relativa all'autovalutazione delle strutture formative (Rapporto di Auto Valutazione - RAV) e la componente relativa alla valutazione degli apprendimenti dei discenti (elaborazione di prove corrispondenti a quelle Ocse-PISA per la scuola). Il progetto, denominato ValeFP, promosso dagli enti di formazione aderenti all'associazione FORMA, ed in particolare CNOS e CIOFS-FP, e condotto da Invalsi, è attualmente in corso. Se ragionevolmente l'ottica è dotare il segmento di IeFP realizzato dalle Istituzioni Formative di un modello analogo a quello utilizzato per le scuole, va rappresentata l'esigenza di tenere pienamente conto delle specificità (finanziarie, organizzative, metodologiche) dei Centri. Si pensi a tale proposito, alle differenze derivanti dalla presenza di finanziamenti stabili per le scuole rispetto alla precarietà della dipendenza dai bandi annuali o, solo in alcuni casi, triennali per i Centri. O anche al diverso approccio didattico e di metodologia adottate dai Centri accreditati rispetto alle strutture scolastiche, alle misure dedicate al supporto ed al recupero dell'utenza, allo scarto nel numero di ore di formazione svolta in azienda, ecc. Ne consegue l'esigenza di adottare un modello che consideri queste disparità, consentendo al contempo di valutare i processi formativi, gli apprendimenti e l'operato degli enti. A questa attività di valutazione delle competenze degli allievi e delle attività delle strutture formative, deve necessariamente affiancarsi una valutazione dell'intero sistema IeFP e delle politiche formative. A tal fine servono basi informative standardizzate efficienti, una attività costante di monitoraggio dei "numeri" dell'offerta e della partecipazione. Ma, soprattutto, serve la capacità di effettuare analisi ragionate sulle politiche formative basate sulla conoscenza non solo dei dati ma anche delle dinamiche del territorio e delle specificità regionali.
- Un altro aspetto riguarda la necessità di rafforzare il **rapporto tra sistema formativo e fabbisogni territoriali**. L'analisi della curvatura regionale delle figure del Repertorio nazionale IeFP, realizzata dall'Isfol, descritta nella sezione degli approfondimenti, ha confermato l'esistenza di una varietà di approcci nella declinazione, da parte delle Amministrazioni regionali, degli standard nazionali delle figure, in corrispondenza con i fabbisogni del mercato locale. Pur nella varietà delle tipologie di processo, emerge un'esigenza condivisa di **umentare la corrispondenza tra l'offerta formativa**

agganciata al Repertorio nazionale ed i fabbisogni territoriali, sia introducendo nuove figure professionali richieste dall'evoluzione del mercato del lavoro che potrebbero facilmente essere soddisfatte dall'offerta formativa triennale e quadriennale dei percorsi IeFP, sia ritarando (e mantenendo costantemente aggiornati) gli standard delle figure esistenti. In sostanza si tratta di garantire una costante manutenzione del Repertorio per evitare che fabbisogni professionali e standard formativi seguano strade differenti. L'opportunità di intervenire sul Repertorio è stata, del resto, già da tempo espressa dal Coordinamento delle Regioni e dalle Amministrazioni, pur essendo stato il processo più volte differito per motivi contingenti.

- E' evidente che l'operazione di manutenzione e rinnovamento dell'offerta formativa non può prescindere da un'ottica integrata che veda **i percorsi IeFP, IFTS, ITS, come segmenti** (sia pure autoconsistenti) **della filiera lunga della formazione tecnico-professionale**. Sarebbe opportuno, in questo senso, lavorare alla messa in coerenza dei rispettivi repertori, cercando di colmare alcune lacune; a titolo di esempio gli IFTS non prevedono percorsi relativi alla cura della persona, settore invece trainante nella IeFP. In un'ottica più ampia, si tratta di ripensare questa filiera anche arrivando a definire in maniera chiara (e possibilmente duratura) il ruolo che i sistemi IFTS e ITS devono giocare sia in termini di professionalizzazione delle risorse umane sia come architettura di sistema, nei passaggi tra i diversi percorsi. Va anche osservato come la "filiera lunga" fatichi ancora a costituirsi come tale anche in relazione alla scarsa diffusione sul territorio nazionale sia del IV anno di IeFP sia dei percorsi IFTS. Anche se per molti giovani che accedono alla IeFP l'interesse principale è costituito dall'inserimento lavorativo, è un dato di fatto che ad una larga parte dell'utenza risulta negata la possibilità di proseguire il proprio percorso di specializzazione.
- Riagganciando il tema dei finanziamenti, una particolare attenzione deve essere posta nel **garantire una costante crescita del livello qualitativo dell'offerta formativa**. In questo senso, oltre alla costruzione di un sistema fortemente strutturato (standard formativi e di servizio, accreditamento, Repertorio delle figure, valutazione, ecc.), è necessario adoperarsi per una crescita delle competenze delle risorse umane impegnate, in particolare il personale docente. Bisogna dunque **investire nelle risorse umane e strumentali**, affinché docenti preparati e laboratori moderni consentano di formare allievi competenti, aggiornati e motivati.
- L'indagine realizzata dall'Isfol nel 2014 sulla conoscenza, da parte di 6.000 adulti 30-54enni del sistema educativo nazionale ed in particolare della IeFP, ha evidenziato il basso livello di informazione della popolazione italiana adulta di questa offerta formativa. Alla luce di questi esiti, appare necessario supportare in modo efficace, con campagne nazionali e locali, le scelte verso i percorsi di IeFP, favorendone una conoscenza più approfondita. Sarebbe opportuno, in tal senso, promuovere una strategia istituzionale di comunicazione pubblica al fine di **diffondere la conoscenza e l'attrattività di questo canale formativo**.

GLI APPROFONDIMENTI

GLI APPROFONDIMENTI

6. Gli standard formativi nei contesti locali: figure nazionali e profili regionali nella IeFP

Il quadro normativo dell'Istruzione e Formazione Professionale stabilisce in modo chiaro e organico che l'offerta formativa sia composta in conformità a un *set* comune di competenze di soglia, garantendo, nel contempo, la possibilità di coniugare tali standard generali con i fabbisogni e i saperi distintivi eventualmente espressi dagli specifici contesti regionali. Prevedere tale dispositivo di declinazione locale delle figure nazionali risponde, in modo coerente, all'emersione della centralità delle competenze, quale nuova metrica in grado di veicolare le diverse relazioni di scambio dell'individuo verso l'*education* e il mercato del lavoro.

Come noto, nella IeFP, ogni *figura* costituisce uno standard minimo formativo, assunto a livello nazionale, e consiste in un insieme organico di competenze, la cui specifica componente tecnico-professionale è declinata in rapporto ai processi di lavoro e alle attività di riferimento.

In ordine a quanto stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni del luglio 2011, la figura è sempre descritta a *banda larga*, secondo una prospettiva in grado di rappresentare standard formativi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi, corrispondenti a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze. Le figure possono articolarsi in *indirizzi*, che costituiscono orientamenti formativi volti a una più puntuale caratterizzazione dello standard nazionale per *prodotto/servizio/ambito/lavorazione*.

In tale quadro di riferimento, le Regioni possono specificare ulteriormente figure e indirizzi in *profili*, che rappresentano una declinazione dello standard formativo nazionale rispondente alle distintività del mercato del lavoro locale. Tale *curvatura* può riguardare tutte le tipologie di competenze dei percorsi di IeFP ed è condotta sulla base dei fabbisogni del territorio.

In ogni caso, le competenze di base e tecnico-professionali (*comuni e specialistiche*) che, in relazione alle determinate esigenze territoriali, connotano il profilo regionale, devono essere *aggiuntive* rispetto a quelle assunte dal sistema Paese come standard nazionale.

A fronte di tali considerazioni, il presente approfondimento intende proporre un fronte inedito di riflessione, affrontando il tema delle configurazioni variabili assunte a livello locale dal processo di adozione delle figure nazionali e arricchendo lo spettro di analisi presidiato dalla consolidata azione di *monitoraggio dell'Istruzione e Formazione Professionale* condotta negli anni da ISFOL.

Il lavoro si è sostanziato nella definizione e applicazione di un dispositivo per la rilevazione e l'analisi del processo di declinazione delle qualifiche e dei diplomi dell'Istruzione e Formazione Professionale nei sistemi regionali, che ha previsto, innanzitutto, la messa a punto dello stesso dispositivo sul piano tecnico, procedendo dall'identificazione dell'approccio metodologico all'elaborazione di un adeguato corredo di strumenti d'indagine.

La chiarificazione degli aspetti concettuali e metodologici ha consentito di procedere a una *comparazione* fra le diverse modalità di recepimento degli standard formativi nazionali in alcuni contesti regionali (*Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia*), individuandone eventuali adattamenti e integrazioni sul piano sia della formalizzazione, che dei contenuti aggiuntivi.

GLI APPROFONDIMENTI

Per osservare dalla prospettiva indicata i sistemi regionali di Istruzione e formazione professionale, è stato opportuno, in primo luogo, stabilire qualità e frequenza delle correlazioni rilevabili tra le figure di riferimento nazionale ed i relativi profili definiti a livello locale.

In tal senso il percorso di approfondimento delle effettive configurazioni assunte nel processo di trattamento degli standard nazionali nei contesti regionali ha richiesto un'opera di analisi del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, considerando l'articolazione in profili regionali di ciascuna delle figure a banda larga, preordinate per ripartizione territoriale di riferimento e per tipologia di percorso (*qualifica triennale di operatore e diploma professionale quadriennale di tecnico*).

Il complesso delle relazioni rilevabili tra figure nazionali e profili regionali nel processo di declinazione dei risultati di apprendimento alla scala locale è stato analizzato in base al seguente *framework* interpretativo:

- **Il modello A: l'adozione *sic et simpliciter*.** Trattasi dell'acquisizione immutata nel contesto regionale delle componenti di formalizzazione e di contenuto dello standard formativo nazionale, avvenuta in ordine ad un'assente o inespressa esigenza di adattamento ai fabbisogni del territorio, tale comunque da *non* determinare la composizione di un distinto profilo regionale. Questo modello interpretativo trova identificazione nella seguente modalità di corrispondenza:
 - Rapporto 1:0 - *a una figura/indirizzo nazionale non corrisponde alcuna specificazione in termini di profilo regionale.*
In tal caso la figura nazionale costituisce riferimento coincidente, esaustivo e invariato in ambito regionale, indicando l'assenza di una sua curvatura/specificazione aggiuntiva in termini di uno o più profili locali.
- **Il modello B: l'innesto specificato.** E' il caso in cui si evidenzia una specificazione dello standard formativo nazionale, che può variamente manifestarsi, indicando un'articolazione più o meno significativa delle sue componenti (dalla *denominazione*, alla *referenziazione*, sino all'indicazione di *learning outcomes* aggiuntivi) assunta nel processo di declinazione alla scala locale. Tale modello interpretativo trova espressione puntuale nelle due seguenti tipologie di relazione:
 - Rapporto 1:1 – su di *una figura/indirizzo nazionale s'innesta un solo specifico profilo regionale.*
In altri termini, siamo in presenza di una curvatura/specificazione aggiuntiva dello standard nazionale nei limitati termini di una singola qualifica o diploma professionale.
 - Rapporto 1:n – su di *una figura/indirizzo nazionale si innestano più specifici profili regionali.*
In tal caso si è in presenza di un'opera di curvatura/specificazione aggiuntiva della figura nei termini più ampi di profili multipli.
- **Il modello C: gemmazione locale e corrispondenza potenziale:** in tal caso si assiste alla generazione locale di standard formativi non associati ad alcuna delle figure/indirizzi presenti nel repertorio nazionale, ma compatibili con un loro sostanziale posizionamento nella filiera IeFP. Tale modello interpretativo rivela una natura *sui generis* rispetto alle caratteristiche di fattualità dei precedenti, distinguendosi più per gli aspetti dinamici e prospettici che lo stesso evoca. Il senso di tale

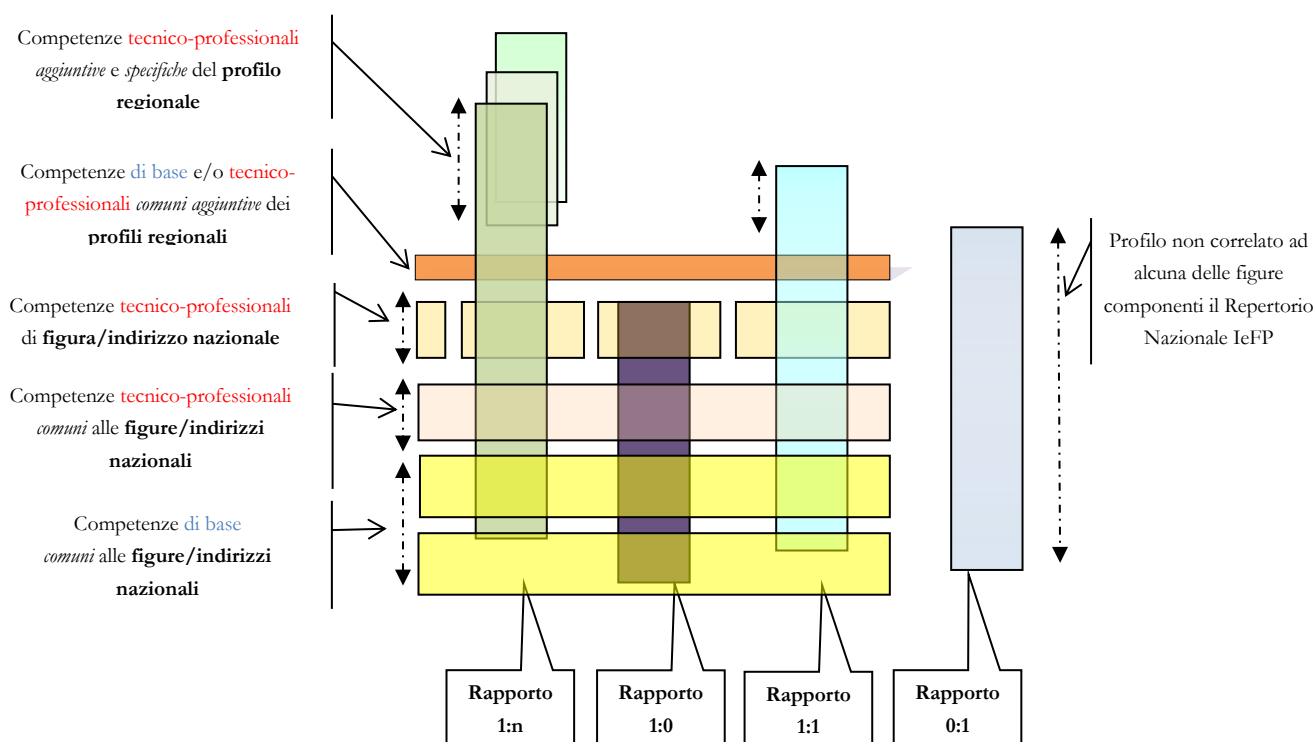
GLI APPROFONDIMENTI

opzione interpretativa è legato all'opportunità di dare visibilità alle esperienze ricorrenti di composizione di nuovi profili formativi, operata dalle Regioni in risposta agli sviluppi scientifici, alle innovazioni tecnologiche e alle richieste del territorio, sul piano economico e professionale. L'esigenza di cogliere i segnali da tale galassia di prassi regionali – costituente il naturale bacino per l'individuazione e la descrizione di nuove figure nazionali di riferimento delle Qualifiche e dei Diplomi di Istruzione e Formazione Professionale - trova formalizzazione nella seguente modalità di corrispondenza:

- Rapporto 0:1 - *presenza di uno o più profili regionali potenzialmente riferibili alla filiera IeFP e, nel contempo, a oggi non ricomprese nel Repertorio nazionale.*

I modelli indicati, spesso concomitanti nella loro manifestazione, trovano nella figura seguente un'opportunità di ulteriore caratterizzazione descrittiva.

Fig. 6.1 - Il sistema di relazioni rilevabili nel processo di declinazione degli standard formativi nazionali alla scala regionale



Fonte: *Elaborazione Isfol*

Lo schema, nell'articolare le diverse conformazioni rilevabili sul piano degli standard formativi regionali, pone, nel contempo, in trasparenza le caratteristiche dei diversi e sovrapposti livelli su cui si poggia il sistema delle competenze dell'offerta formativa IeFP.

I diversi codici colore, infatti, indicano manifestamente la stratificazione dei saperi, che, seguendo una

GLI APPROFONDIMENTI

lettura ascendente, muove da competenze di soglia costituenti requisiti generali di occupabilità (ad es.: competenza linguistica, matematica, scientifico-tecnologica, qualità, sicurezza, ...), per giungere progressivamente alle competenze legate alla specificità della figura/indirizzo nazionale e, finalmente, alle eventuali competenze distintive del profilo regionale.

I primi livelli del sistema indicato si pongono, dunque, come elementi trasversali e comuni alle diverse figure, caratterizzandosi per le competenze che determinano l'accesso al lavoro per tutti i singoli allievi dei percorsi IeFP e la loro competitività sociale e professionale sul piano nazionale. Se tali competenze di soglia rappresentano il sapere comune legato all'esercizio delle attività di ciascuna figura del Repertorio Nazionale e il loro possesso costituisce in ogni caso condizione di occupabilità, con le competenze specialistiche di figura si compie il processo di curvatura tecnico-professionale dell'offerta formativa, determinata e condivisa dal sistema Paese. La parte terminale dello schema, infine, raffigura i saperi che definiscono le qualifiche e i diplomi professionali determinati dal sistema Regione - rivolti a rafforzare le condizioni di occupabilità sul mercato del lavoro locale. Si tratta, in altri termini, delle competenze - sia di base, sia tecnico-professionali (comuni e specialistiche), che, rispondendo a distintive esigenze territoriali, connotano i profili regionali, in modo aggiuntivo rispetto allo standard nazionale.

L'analisi comparata dei contesti regionali restituisce in modo evidente un'articolazione diversificata (Tab.1) delle opzioni adottate nel compimento del processo di declinazione dello standard nazionale finalizzato alla composizione dell'offerta formativa locale nella filiera IeFP.

Tab. 6.1 – Figure e profili della IeFP: i modelli di adozione dello standard nazionale alla scala locale. Alcuni casi regionali

Area geografica	Tipologia di corrispondenza	Il modello A <i>adozione sic et simpliciter</i>		Il modello B innesto specificato		Il modello C gemmazione locale e corrispondenza potenziale	
	Regione	Rapporto 1:0 <i>la figura nazionale costituisce riferimento immutato in ambito regionale</i>	Rapporto 1:1 <i>ad una figura nazionale corrisponde un profilo regionale</i>	Rapporto 1:n <i>ad una figura nazionale corrispondono più profili regionali</i>	Rapporto 0:1 <i>Profilo di repertorio regionale non riconducibile a figura nazionale IeFP</i>		
Nord ovest	Piemonte						
	Lombardia						
Nord est	Veneto						
	Emilia Romagna						
Cent ro	Lazio						
Sud	Puglia						
Isole	Sicilia						

Fonte: *Elaborazione Isfol*

GLI APPROFONDIMENTI

Focalizzando l'attenzione primariamente sui modelli A (*l'adozione sic et simpliciter*) e B (*l'innesto specificato*) del dispositivo interpretativo indicato, si nota agevolmente come la Regione Lombardia, unico tra i casi considerati, riveli la compresenza di tutte le tipologie di corrispondenza riferite al rapporto figure/profili. In particolare, è nella componente dei percorsi triennali che emerge la massima varietà dei modelli di adozione e *trattamento* dello standard nazionale (Tab.6.2).

GLI APPROFONDIMENTI

Tab. 6.2 - Il quadro delle relazioni emergenti tra figure nazionali e profili regionali nella IeFP. Le qualifiche della Regione Lombardia

Aree economiche e professionali	Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP Figure relative alle qualifiche (percorsi triennali)	Repertorio regionale dell'offerta di IeFP Profili relativi alle qualifiche (percorsi triennali)	Tipologia di corrispondenza
1. Agroalimentare	1. Operatore agricolo - <i>Indirizzo 1: Allevamenti animali</i> - <i>Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole</i> - <i>Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente</i>	1. Operatore agricolo - Allevamento animali 2. Operatore agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole 3. Operatore agricolo - Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente	1:0
	2. Operatore della trasformazione agro-alimentare	4. <i>Operatore della trasformazione agro-alimentare</i> – Panificazione e pasticceria 5. <i>Operatore della trasformazione agro-alimentare</i> – Lattiero casearia 6. <i>Operatore della trasformazione agro-alimentare</i> – Vitivicoltura	1:n
	3. Operatore del mare e delle acque interne	7. Operatore del mare e delle acque interne	1:0
2. Manifattura e artigianato	4. Operatore delle produzioni chimiche	8. Operatore delle produzioni chimiche	1:0
	5. Operatore delle lavorazioni artistiche	9. <i>Operatore delle lavorazioni artistiche</i> - Metalli 10. <i>Operatore delle lavorazioni artistiche</i> - Materiali lapidei 11. <i>Operatore delle lavorazioni artistiche</i> - Decorazione degli oggetti 12. <i>Operatore delle lavorazioni artistiche</i> - Arredo tessile 13. <i>Operatore delle lavorazioni artistiche</i> - Tessitura-orditura	1:n
	6. Operatore del legno	14. <i>Operatore del legno</i> - Disegno di arredo 15. <i>Operatore del legno</i> – Decorazione 16. <i>Operatore del legno</i> - Manutenzione di immobili	1:n
	7. Operatore dell'abbigliamento	17. <i>Operatore dell'abbigliamento</i> - Confezioni industriali 18. <i>Operatore dell'abbigliamento</i> – Sartoria	1:n
	8. Operatore delle calzature	19. Operatore delle calzature	1:0
3. Meccanica, impianti e costruzioni	9. Operatore elettrico	20. Operatore elettrico 21. <i>Operatore elettrico</i> – Impianti solari e fotovoltaici 22. <i>Operatore elettrico</i> – Impianti elettromeccanici	1:0 1:n
	10. Operatore elettronico	23. Operatore elettronico	1:0
	11. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - <i>Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> - <i>Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria</i>	24. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo 25. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Riparazioni di carrozzeria	1:0
	12. Operatore di impianti termoidraulici	26. <i>Operatore alla riparazione dei veicoli a motore</i> – Manutenzione di aeromobili – (specificazione di indirizzo aggiuntivo)	1:1
	13. Operatore meccanico	27. Operatore di impianti termoidraulici 28. <i>Operatore meccanico</i> – Meccanica tessile 29. <i>Operatore meccanico</i> – Saldocarpenteria 30. <i>Operatore meccanico</i> - Produzione armiera	1:0 1:n
	14. Operatore edile	31. Operatore edile	1:0
	15. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	32. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	1:0

GLI APPROFONDIMENTI

4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche	16. Operatore grafico - <i>Indirizzo 1: Stampa e allestimento</i> - <i>Indirizzo 2: Multimedia</i>	33. Operatore grafico - Stampa e allestimento 34. Operatore grafico - Multimedia	1:0
		35. <i>Operatore grafico - Audio video - (specificazione di indirizzo aggiuntivo)</i>	1:1
5. Servizi commerciali	17. Operatore ai servizi di vendita	36. Operatore ai servizi di vendita	1:0
	18. Operatore amministrativo- segretariale	37. <i>Operatore amministrativo- segretariale</i> - Disegno tecnico CAD 38. <i>Operatore amministrativo- segretariale</i> - Paghe e contributi 39. <i>Operatore amministrativo- segretariale</i> - Informatica gestionale	1:n
	19. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	40. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	1:0
6. Turismo e sport	20. Operatore della ristorazione - <i>Indirizzo 1: Preparazione pasti</i> - <i>Indirizzo 2: Servizi di sala e bar</i>	41. Operatore della ristorazione - Preparazione pasti 42. Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar	1:0
	21. Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - <i>Indirizzo 1: Strutture ricettive</i> - <i>Indirizzo 2: Servizi del turismo</i>	43. Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Strutture ricettive 44. Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Servizi del turismo	1:0
7. Servizi alla persona	22. Operatore del benessere - <i>Indirizzo 1: Acconciatura</i> - <i>Indirizzo 2: Estetica</i>	45. Operatore del benessere – Acconciatura 46. Operatore del benessere – Estetica	1:0

Fonte: *Elaborazione Isfol*

Permanendo nel perimetro dei modelli di corrispondenza A e B e, nel contempo, tornando a una prospettiva di analisi allargata all'insieme dei casi esaminati, è possibile cogliere altri significativi aspetti distintivi espressi dalle diverse prassi regionali in considerazione delle seguenti variabili: 1) le tipologie - e relative frequenze - di percorso (*triennale/quadriennale*), a cui si riferisce il processo di adozione/declinazione dello standard nazionale; 2) le tipologie - e relative frequenze - degli standard (*figure e indirizzi nazionali/profili e indirizzi regionali*), che compongono l'effettiva offerta formativa IeFP rivolta al territorio.

Tab. 6.3 – Figure e profili della IeFP: i modelli di adozione A e B dello standard nazionale alla scala locale. Quadro qualitativo dei casi regionali

Tipologia di corrispondenza		Il modello A adozione <i>sic et simpliciter</i>	Il modello B innesto specificato		qualifiche e diplomi IeFP	
			Rapporto 1:0 <i>la figura nazionale costituisce riferimento immutato in ambito regionale</i>	Rapporto 1:1 <i>ad una figura nazionale corrisponde un profilo regionale</i>	Rapporto 1:n <i>ad una figura nazionale corrispondono più profili regionali</i>	Totale parziale
Regione						
Piemonte	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	18 Figure nazionali		10 Profili regionali	28	49
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	21 Figure nazionali			21	
Lombardia	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	10 Figure nazionali 13 Indirizzi di Figure nazionali	2 Indirizzi regionali	21 Profili regionali	46	67
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	19 Figure nazionali	2 Indirizzi regionali		21	
Veneto	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	13 Figure nazionali 13 Indirizzi di 6 Figure nazionali	3 Profili regionali		29	50
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	20 Figure nazionali	1 Profilo regionale		21	
Emilia	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>		19 Profili regionali	6 Profili regionali	25	25
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	-	-	-	-	
Lazio	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	16 Figure nazionali 13 Indirizzi di 6 Figure nazionali			29	29
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	-	-	-	-	
Puglia	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	16 Figure nazionali 13 Indirizzi di 6 Figure nazionali			29	29
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	-	-	-	-	
Sicilia	<i>percorsi triennali (qualifiche)</i>	16 Figure nazionali 13 Indirizzi di 6 Figure nazionali			29	50
	<i>percorsi quadriennali (diplomi professionali)</i>	21 Figure nazionali			21	

Fonte: *Elaborazione Isfol*

La panoramica delle tipologie di corrispondenza trova il suo compimento nell'analisi del *Modello C*, che prevede la presenza (*gemmazione*) di uno o più profili regionali, riferibili alla filiera IeFP, e, nel contempo, l'*assenza* - ad oggi - di figure ad essi riferibili in seno al Repertorio nazionale. Ricordiamo che l'interesse per la messa in evidenza di tali prassi risiede nel loro costituire una fertile base di riferimenti potenzialmente utili per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio nazionale. Sono le procedure istituzionalmente previste, come noto, a vincolare la possibilità, per un profilo regionale, di assurgere a riferimento nazionale dell'IeFP, sottoponendone l'effettività non solo alla verifica di coerenza con il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ma anche alla sua aderenza all'innovazione dei processi di lavoro, alle esigenze del sistema socio-economico territoriale e/o settoriale, alla comprovata sostenibilità/occupabilità riferita al target di utenza e alla ricorsività e/o evidenza del carattere sovraregionale dello stesso. Considerando quale premessa le condizioni indicate, si rivela interessante registrare, nei repertori regionali dei diversi contesti esaminati, la sedimentazione di profili omogenei, potenzialmente in grado di determinare la generazione di nuove figure del Repertorio nazionale.

Ribadendo che il riconoscimento di eventuali *nuove qualifiche* emergenti giunge a determinazione di *Figura nazionale* solo attraverso l'attivazione di *percorsi condivisi* e dal *confronto* con gli attori socio-istituzionali coinvolti, si ritiene utile, a titolo esemplificativo, considerare, tra i vari, il caso specifico di alcuni profili regionali in tema di *progettazione e gestione del verde*. Ciascuno degli standard locali rilevati, ponendo in evidenza il carattere sovraregionale degli stessi e la compatibilità con la logica di *banda larga* propria delle figure del Repertorio nazionale, è riferibile alla seguente Categoria NUP ISTAT: *6.4.1.3. - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali, di ortive protette o di orti stabili*. Tale referenziazione indica che i profili regionali fanno riferimento a un perimetro professionale omogeneo³⁴, e che gli stessi, unitamente alla considerazione di un loro agevole posizionamento nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, costituiscono riferimenti potenziali per l'individuazione e la descrizione di nuove figure nazionali di riferimento delle Qualifiche e dei Diplomi di Istruzione e Formazione Professionale.

³⁴ Le professioni classificate in questa categoria producono in serre e in tutte le stagioni fiori, piante ornamentali e simili, allevano e selezionano in vivai piante destinate alle coltivazioni agricole; curano l'allestimento di aree verdi, coltivando piante ornamentali e sistemando le aiuole in parchi e giardini; coltivano in serre e in orti stabili o protetti ortaggi e prodotti agricoli fuori stagione destinati al consumo alimentare.

Tab.6.4 - Il modello C (gemmazione locale e corrispondenza potenziale). Esempi di profili in tema di progettazione e gestione del verde

Regione	Esempi di profili regionali
Piemonte	Repertorio profili professionali <i>Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi</i>
Lombardia	Quadro Regionale degli Standard Professionali <i>Giardiniere</i>
Veneto	Qualifica professionale <i>Giardiniere</i>
Emilia Romagna	Sistema Regionale delle Qualifiche <i>Operatore del verde</i>
Lazio	Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi <i>Operatore del verde</i>
Puglia	Repertorio Figure professionali <i>Operatore/operatrice per la realizzazione e manutenzione di giardini</i>
Sicilia	Repertorio profili professionali e formativi <i>Operatore del verde</i>

Fonte: *Elaborazione Isfol*

Il set delle relazioni rilevabili tra figure *a banda larga* e profili regionali implica - laddove possibile, ovvero nell'alveo delle prassi riferibili al *modello B dell'innesto specificato* - l'opportunità di indagare anche in merito alla *forma fine*, all'*articolazione di dettaglio* dei casi in cui gli standard formativi nazionali si declinano in ordine alle distintive caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro locale. Questa dimensione dell'approfondimento condotto riguarda, in termini più espliciti, le seguenti questioni chiave:

- gli standard formativi della IeFP (*di base e tecnico-professionali*) comuni a tutte le Figure e Indirizzi sono ulteriormente specificati in una declinazione alla scala regionale? In caso affermativo, quali sono gli specifici risultati di apprendimento - competenze, abilità e conoscenze, - che si rivelano aggiuntivi rispetto allo standard nazionale?
- Gli standard formativi della IeFP (*tecnico-professionali*) di ciascuna Figura e Indirizzo nazionale, che risultano ulteriormente specificati e contestualizzati in Profili regionali, sono descritti e definiti secondo format e criteri adottati per la definizione e l'aggiornamento degli standard nazionali? In caso affermativo, rispetto a quali componenti di formalizzazione e di contenuto risultano specificati/adattati? In caso contrario, quale *format* alternativo è adottato?

La raffigurazione seguente ricompone in modo organico il posizionamento delle prassi regionali rispetto alle chiavi di lettura e ai punti di attenzione sopra indicati

Tab.6.5 - Componenti dello standard nazionale oggetto di specificazione a livello regionale

Regione	Il modello B: l'innesto specificato						Struttura distintiva dello standard formativo regionale, caratterizzato da correlazione con le figure del Repertorio nazionale
	Componenti dello standard nazionale specificate a livello regionale						
	Denominazione	Referenziazione ai sistemi classificatori	Descrizione sintetica (formativo-professionale)	Descrizione del processo di lavoro e attività caratterizzanti	Competenze tecnico-professionali della figura/ indirizzo, abilità e conoscenze	Competenze di base e tecnico-professionali comuni a tutte le Figure/Indirizzi nazionali	
Piemonte							
Lombardia							
Veneto							
Emilia Romagna							
Lazio							

Fonte: *Elaborazione Isfol*

Qualora la componente dello standard nazionale interessata dall'opera di specificazione/integrazione condotta a livello regionale sia la *denominazione* della qualifica/diploma professionale regionale, si è in presenza dei casi in cui l'attribuzione del nome del profilo, non coincidendo con la definizione della figura nazionale, risulta integrata con alcune specificazioni aggiuntive o del tutto ridefinita.

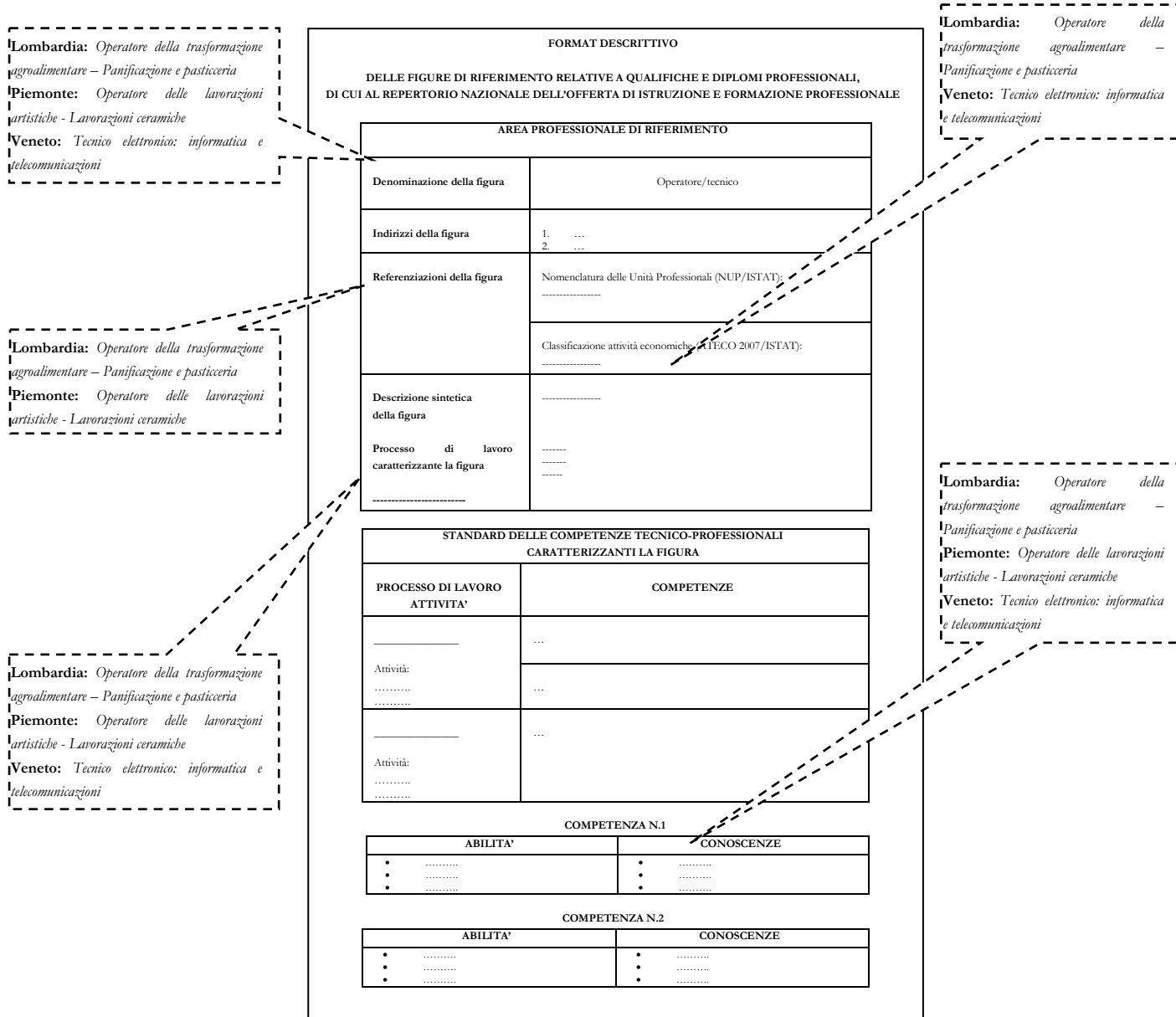
A seguire, nella Tabella 5, sono indicati i casi in cui sono le *referenziazioni* della qualifica/diploma professionale corrispondente al profilo regionale a presentare riferimenti aggiuntivi rispetto alle indicazioni espresse dalla figura nazionale.

Anche la *descrizione sintetica* della qualifica/diploma professionale e quella dei relativi *processi e attività* di riferimento risultano componenti suscettibili di integrazione, se non di ampia ridefinizione, nell'opera di specificazione del profilo condotta nelle realtà regionali indicate.

In merito al tema dei *risultati di apprendimento* della figura/indirizzo, sono evidenziati i casi in cui specifici saperi (*competenze, abilità e conoscenze*) del profilo regionale si rivelano aggiuntivi o indicanti una coniugazione/specificazione rispetto a quelli stabiliti dallo standard nazionale.

Nella figura seguente sono segnalati alcuni esempi concreti di profili regionali, esito dell'opera di specificazione condotta relativamente alle diverse componenti dello standard formativo nazionale.

Figura 6.2 - Esempi di componenti dello standard formativo specificate a livello regionale



Fonte: *Elaborazione Isfol*

Sul fronte della specificazione di competenze tecnico-professionali *comuni* a tutte le Figure/Indirizzi nazionali, solo nel caso della Regione Piemonte sono rilevabili specifici saperi (*competenze, abilità e conoscenze*) aggiuntivi rispetto a quelli indicati dallo standard nazionale: le competenze basilari della società dell'informazione (Fig.3).

GLI APPROFONDIMENTI

Figura 6.3 - Il Caso Piemonte. Lo standard regionale integra lo standard nazionale con i saperi della società dell'informazione.

STANDARD NAZIONALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI COMUNI DI QUALIFICA PROFESSIONALE	
1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa 2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	
COMPETENZA N. 1	
1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	
ABILITÀ MINIME - Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità - Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza - Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità - Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti	CONOSCENZE ESSENZIALI - Direttive e normative sulla qualità di settore - Principi ed elementi di base di un sistema qualità - Procedure attinenti al sistema qualità - Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti - Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità
COMPETENZA N. 2	
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	
ABILITÀ MINIME - Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione - Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone - Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore - Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale - Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva - Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza	CONOSCENZE ESSENZIALI - D.Lsg. 81/2008 - Dispositivi di protezione individuale e collettiva - Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio - Normativa ambientale e fattori di inquinamento - Nozioni di primo soccorso - Segnali di divieto e prescrizioni correlate
INDIRIZZO REGIONALE DERIVATO DALLA FIGURA NAZIONALE	
COMPETENZA N. 3	
3. Avvalersi, con dimestichezza e spirito critico, delle tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione	
La competenza relativa alle Tecnologie informatiche fornisce ai destinatari le competenze informatiche basilari e necessarie ad un uso consapevole del Personal Computer e delle tecnologie della società dell'informazione, sia nell'ambito di situazioni dell'area personale/sociale, sia nell'area professionale. In particolare pone le basi per l'uso e lo sviluppo di tali competenze in modo integrato nei contesti di sviluppo delle competenze degli assi culturali e delle competenze professionalizzanti delle varie filiere.	
ABILITÀ MINIME - Utilizzare il computer per il reperimento, la valutazione, la conservazione, la produzione, la presentazione e lo scambio di informazioni - Utilizzare il computer per la comunicazione e la partecipazione a reti collaborative tramite Internet	CONOSCENZE ESSENZIALI - Fondamenti della Tecnologia dell'Informazione - Gestione funzioni di base del sistema operativo - Applicativi per elaborazione testi - Foglio elettronico - Archivi di dati - Presentazione multimediale - Servizi Internet

Fonte: Regione Piemonte

Nel quadro delineato nella tabella 5, una particolare riflessione merita il caso in cui si assiste non alla modifica di una o più componenti della figura, quanto all'adozione di una struttura del profilo regionale *distintiva* e, nel contempo, *correlata* agli standard formativi del Repertorio nazionale IeFP.

Quanto indicato è ciò che si verifica in Emilia Romagna, ove si rileva una correlazione tra figure nazionali IeFP e profili presenti nel repertorio regionale; l'elemento da evidenziare è che gli standard regionali si distinguono per originalità e autonomia di impianto concettuale, metodologia di composizione e *format* dello standard formativo. La Regione Emilia Romagna, infatti, ha definito il sistema di IeFP stabilendo³⁵ la correlazione tra le 25 qualifiche regionali (percorsi triennali) - presenti nel *Sistema Regionale delle Qualifiche*,

³⁵ Delibera n. 1776 del 2010 della Giunta Regionale

unico repertorio regionale di riferimento per tutte le filiere formative - e le figure nazionali. Tali qualifiche costituiscono il riferimento unico per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale e gli elementi riportati in ciascuna qualifica costituiscono standard obbligatori per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per la certificazione delle qualifiche professionali o delle competenze acquisite dai giovani. Nel caso specifico i tratti distintivi dello standard regionale si riscontrano non solo sul piano della definizione degli elementi identificativi che individuano la figura professionale di riferimento della qualifica (*denominazione, descrizione sintetica, area professionale e profili collegati-collegabili alla figura* in base ai sistemi di classificazione più utilizzati), ma anche sul fronte delle modalità connotative assunte nella descrizione dei saperi necessari a svolgere le relative attività professionali, come indica l'adozione delle *Unità di competenza*, quali aggregati di conoscenze e capacità essenziali per svolgere compiti, che esitano in risultati osservabili e valutabili.

Sono, tuttavia, le *indicazioni per la valutazione delle competenze* - ovvero i riferimenti generali per l'accertamento, la formalizzazione e certificazione delle competenze - a costituire il vero *valore aggiunto* in termini di struttura e contenuto dello standard locale. L'*oggetto di osservazione* (cioè, le operazioni osservabili e valutabili ai fini della certificazione delle competenze), gli *indicatori* (ovvero, le attività da prendere in considerazione per accertare il possesso di capacità e conoscenze), il *risultato atteso* (il prodotto e/o comportamento professionale atteso osservabile e valutabile) e le *modalità* (le prove da realizzare per la valutazione delle competenze) compongono uno sviluppo *non previsto* a livello nazionale, introducendo *ex novo* i riferimenti generali utili per l'accertamento della padronanza delle competenze nell'opera di declinazione regionale dello standard formativo (Fig. 6.4).

Figura 6.4 - Il Caso Emilia Romagna. Lo standard regionale assume modalità di formalizzazione distintive ed aggiuntive rispetto allo standard nazionale

Operatore ai servizi di vendita Figura Repertorio Nazionale	
Denominazione della figura	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT)</p> <p>5.1. professioni qualificate nelle attività commerciali 5.1.2.1. commessi e assimilati</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT)</p> <p>46 commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</p>
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali
Processo di lavoro Caratterizzante la figura	<p>A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</p> <p>B. Organizzazione e funzionamento del punto vendita</p> <p>C. Vendita</p> <p>D. Assistenza post vendita</p> <p>E. Amministrazione e contabilità</p>
DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	

Operatore del punto vendita Profilo Regione Emilia Romagna	
DESCRIZIONE SINTETICA	
L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.	
AREA PROFESSIONALE	
Marketing e vendite	
LIVELLO EQF	
3° livello	
PROFILI COLLEGATI - COLLEGABILI ALLA FIGURA	
Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.1.1.3.0 Addetti alla vendita all'ingrosso 5.1.2.1.0 Commessi ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali
Repertorio delle professioni ISFOL	Commercio e distribuzione - Addetto alle vendite - Addetto alle casse

UNITA DI COMPETENZA	CAPACITA (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Stoccaggio e approntamento merci	individuare gli spazi assegnati in area deposito	<ul style="list-style-type: none"> tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, ecc. tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, ecc. principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc. ...
	utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita	
	adottare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli-prodotti in arrivo e quelli stoccati	
	riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.)	
2. Allestimento e riordino merci	applicare i criteri espositivi definiti secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco	...
	valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi	
	individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock	
3. ...	valutare funzionalità ed efficienza delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi-frigorifero, ecc.	...
	...	

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA	
PROCESSO DI LAVORO- ATTIVITA'	COMPETENZE
A. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO Attività: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato. - Preparazione strumenti, attrezzature. - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature. - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	1 Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio
	2 Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
	3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
	4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
B ...	5

COMPETENZA N. 1	
ABILITA'	CONOSCENZE
- Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività	- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore
- ...	- ...

COMPETENZA N. 2	
ABILITA'	CONOSCENZE
- Individuare strumenti per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio	- Tipologie dei principali strumenti del servizio vendita
- ...	- ...

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza				
UNITA DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Stoccaggio e approntamento merci	le operazioni di stoccaggio e a approntamento merci	<ul style="list-style-type: none"> ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito inventariato delle scorte preparazione delle merci 	merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita	Prova pratica in situazione
2. Allestimento e riordino merci	le operazioni di allestimento e riordino merci	<ul style="list-style-type: none"> disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco ... 	merce esposta secondo i criteri espositivi definiti	
3	>	

Fonte: MIUR - Standard formativi minimi IeFP e Regione Emilia Romagna

Un'ultima riflessione s'intende riservarla al caso della Regione Lazio, dove le figure del Repertorio nazionale IeFP relative alle qualifiche di *operatore professionale* sono adottate in modalità *sic et simpliciter*: nel numero (22), nella forma e nei contenuti indicati dallo standard nazionale, senza alcuna indicazione di ulteriori specificazioni.

In realtà, pur in assenza di una correlazione formalmente definita – come riscontrato in Emilia Romagna - è rilevabile, a fronte di una puntuale analisi documentale, una corrispondenza sostanziale (sul piano sia della referenziazione NUP ISTAT, sia dei risultati di apprendimento associati) tra gli standard formativi nazionali e alcune figure di operatore contenute all'interno del *Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi*. Quest'ultimo³⁶ contiene, di fatto, una declinazione distintiva delle qualifiche triennali IeFP, e, pur utilizzando modalità di formalizzazione proprie e in discontinuità con gli standard nazionali, ne recupera e ne specifica le caratteristiche professionali e formative all'interno delle *unità di competenza*, modalità in cui sono stabiliti i risultati di apprendimento minimi di tutta l'offerta formativa alla scala locale.

Va evidenziato come, presso la Regione Lazio, si registri anche un'offerta formativa, finanziata dal FSE, destinata agli adulti, che presenta figure in esito con la stessa denominazione e, in parte, gli stessi contenuti di quelle del Repertorio nazionale IeFP, ma di durata inferiore. E' opportuno sottolineare come la compresenza di un'offerta formativa centrata su risultati di apprendimento sostanzialmente coincidenti, ma diversamente finanziata, trova giustificazione, sul piano giuridico, nella distintività dell'utenza di riferimento e delle competenze comuni (di base e tecnico-professionali) diversamente associabili alle due tipologie di percorsi (*figure IeFP e profili del Repertorio Regionale*).

In conclusione, il percorso di analisi condotto sul tema mostra con evidenza la significativa varietà delle strategie di intervento perseguite nelle prassi regionali. Nonostante il contenuto orizzonte dei territori considerati, si è tentato di rappresentare - in modo comparato - la ricca articolazione che caratterizza le diverse opzioni di specificazione delle figure nazionali IeFP, perseguite in ordine ai distintivi fabbisogni professionali e formativi manifestati dai territori.

Tra le considerazioni finali occorre sottolineare come lo studio dei sistemi locali di profilatura dei referenziali nazionali nella Filiera riveli la sua natura di indubbia complessità, presentandosi quale compito, che, per essere svolto in modo adeguato e sino in fondo, necessita l'adozione un approccio multifattoriale. Quest'ultimo richiede di coniugare la presente riflessione sul *piano tecnico* alla comprensione della dimensione *socio-istituzionale*, approfondendo le istanze e i ruoli riferibili ai diversi attori coinvolti nell'opera di specificazione degli standard formativi. In tal senso, una qualificazione adeguata del processo di definizione dei profili regionali si otterrebbe, volendo esemplificare, estendendo l'analisi a:

- i portatori d'interesse e le loro funzioni per una gestione integrata del processo indicato alla scala locale (ad es.: *presenza di partenariati con organismi di formazione e/o istituti professionali interessati a realizzare il profilo, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, aziende e sistemi produttivi locali e livello di coinvolgimento*);

³⁶ Istituito dalla Regione Lazio nel settembre del 2012, con l'approvazione di 108 profili formativi individuati in relazione ai fabbisogni caratterizzanti i diversi settori economici del territorio regionale.

- la formalizzazione di accordi e protocolli che sanciscono gli impegni e definiscono la modalità di partecipazione al processo indicato;
- la presenza di linee guida, in cui si riveli esplicita la volontà di perseguire un'offerta integrata dei servizi a supporto della gestione e valorizzazione dei risultati di apprendimento attesi;
- la promozione di azioni sul territorio finalizzate a formare gli operatori alla gestione integrata dei servizi indicati;
- la promozione di azioni finalizzate a favorire l'integrazione dei sistemi (ad es.: *definizione integrata analisi dei fabbisogni, piani formativi integrati, ...*).

Aldilà delle considerazioni che il presente approfondimento può determinare sul piano prettamente metodologico, dunque, si ritiene che l'acquisizione del quadro delle prassi regionali sul fronte degli standard formativi della Filiera consenta prospettive di riflessione fertili in ordine a due *altre* e complementari direttrici di lavoro.

La prima è legata all'opportunità di approfondire la natura della relazione esistente tra la declinazione sul territorio regionale di una figura a *banda larga* nazionale e le due grandi componenti del miglioramento dei processi di apprendimento che, a livello locale, determinano la specificazione degli standard formativi: *la riproduzione delle competenze* in essere, tale da mantenere la capacità del sistema locale di produrre valore, e *l'innovazione delle competenze* in essere, tale da rafforzare - attraverso l'introduzione di nuovi riferimenti - la distintività o la modificazione strutturale dell'economia locale.

La seconda prospettiva di approfondimento è rivolta a chiarire come il tema della declinazione territoriale delle figure nazionali non faccia riferimento solo a una modalità tecnica di formalizzazione degli standard formativi in funzione di una maggiore prossimità alla scala locale dei processi di sviluppo delle competenze delle persone, quanto, anche, a una *qualità di sistema*, che fa del *fattore integrazione*, l'elemento strategico del suo funzionamento. Occuparsi della definizione dei profili regionali nella IeFP significherebbe, in tal senso, adottare uno *sguardo processuale e di sistema*, in cui l'attenzione deve essere posta anche alla rilevazione delle *condizioni necessarie*, affinché sia assicurata una concreta integrazione tra servizi e spendibilità delle competenze sul territorio. Sarà importante interrogarsi, dunque, non solo sulla fisionomia e morfologia dei sistemi locali degli standard formativi a oggi allestiti, ma anche sui processi che stanno costruendo il *senso d'uso* degli stessi.

Soggetti e regole sociali costituiranno, in questa nuova prospettiva, il preminente oggetto di osservazione.

7. IL COSTO DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE DELLA IeFP

La caratteristica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è quella di offrire apprendimenti professionalizzanti, provati con stage in ambiente di lavoro e finalizzati a tradurre i saperi tradizionali in "competenza" e risultato operativo. Forse per questo attraggono i giovani "a rischio" all'uscita dalle scuole secondarie inferiori e, talvolta, anche prima se si realizza un percorso di graduale rientro nel sistema prevedendo in itinere il conseguimento della licenza media. Sappiamo anche che, alla capacità di attrazione dei percorsi, si unisce un più alto assorbimento iniziale nel mondo del lavoro.

Tab. 7.1 – Indicatori di costo per Regione e P.A., a.f. 2012/13 (escluso istituzioni provinciali)

Regioni e P.A.	A	B	C	D
	Costo annuale per percorso in euro (parametro ora/corso per n. ore)	Costo annuale per allievo iscritto in euro (costo annuale percorso diviso n. alunni a percorso)	Costo orario per allievo iscritto in euro (costo annuale allievo diviso n. ore)	Parametro ora/corso in euro (costo annuale percorso diviso n. ore)
Piemonte	94.500	4.108,70	3,91	90,00
Valle d'Aosta	131.555,60	8.070,90	8,07	131,56
Lombardia	97.200,00	4.500,00	4,55	98,18
Liguria	115.000,00	5.476,19	5,21	109,52
Bolzano	-	-	-	-
Trento	144.474,98	6.478,70	6,08	135,53
Veneto	89.456,40	3.958,25	4,00	90,36
Friuli Venezia Giulia	104.929,44	6.283,20	5,95	99,37
Emilia Romagna	118.277,90	5.913,90	5,91	118,27
Toscana	66.500,00	3.866,28	3,68	63,33
Umbria	-	-	-	-
Marche	116.160	5.280,00	5,00	110,00
Lazio	109.940	4.600,00	4,38	104,11
Abruzzo	76.850,63	3.901,04	3,94	77,63
Molise	70.000	5.185,19	5,19	70,00
Campania	-	-	-	-
Puglia	128.700,00	6.919,35	6,29	117,00
Basilicata	-	-	-	-
Calabria	105.000,00	6.953,64	6,95	105,00
Sicilia	95.000	3.974,90	3,79	90,98
Sardegna	-	-	-	-
<i>Nord^d</i>	100.554,79	4.651,86	4,60	109,17
<i>Centro^d</i>	90.848,47	4.342,29	4,13	92,54
<i>Sud^d</i>	99.225,39	4.528,38	4,32	92,62
Totali¹	99.516,60	4.608,08	4,52	100,80

Fonte Isfol

¹Calcolo del costo annuale per percorso (A) ponderato per numero di percorsi

Calcolo del costo annuale per allievo (B) ponderato per numero di allievi

Calcolo del costo orario per allievo (C) ponderato per numero di allievi

Calcolo del costo ora/corso (D) ponderato per numero di ore

Gli strumenti per il finanziamento che le Regioni e le Province autonome utilizzano per realizzare territorialmente l'offerta di percorsi delle Istituzioni formative di Istruzione e formazione professionale possono essere messi a confronto ed è questo lo scopo dell'Indagine sui costi della IeFP che l'Isfol conduce dall'a.f. 2011/12. In essa sono presentate realtà territoriali diverse, in quanto a modelli di offerta e strumenti di parametrizzazione dei costi, delineando un quadro sinottico di lettura per decisori e addetti ai lavori. Il

periodo di riferimento dell'ultima indagine è l'a.f. 2012/13 (si sta già ultimando la pubblicazione dell'Indagine del successivo a.f. 2013/14), nel quale vengono considerati i finanziamenti destinati alle Istituzioni formative (IF) accreditate per il diritto/dovere in riferimento al primo anno di percorso attivato nei rispettivi modelli territoriali.

Dalla disamina degli indicatori, emerge un quadro interessante della IeFP che mostra, sia pur nelle immancabili diversità, una tenuta dei costi mediamente più favorevole alle Istituzioni formative di quanto non avvenga per quelle scolastiche finalizzate alle stesse qualifiche. Il risparmio nelle Istituzioni formative ammonta all'incirca a un terzo del costo esposto dalle Istituzioni scolastiche: esso corrisponde a -31,3% se si considerano i più recenti dati OCSE/MIUR; a -33,4% in relazione ai dati MEF per le scuole (decreto 26 giugno 2014 e relativa indicazione ministeriale che considera anche i costi per la collettività di "famiglie e altri"); a -34,0% in relazione al dato MEF, comprensivo di quelle "Azioni di accompagnamento" che si configurano come un finanziamento aggiuntivo ai percorsi delle Istituzioni scolastiche. Tali azioni, infatti, sono riferite alla compresenza dei docenti, agli interventi per sviluppare competenze di base e professionali e ai tirocini formativi in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi a qualifica. Pertanto, nella misura in cui sono riconducibili alla gestione operativa dell'offerta di IeFP costituiscono un costo addizionale per la collettività da imputare al singolo percorso. Merita, inoltre, sottolineare che negli anni presi in esame si è accentuato il gap dei costi tra le Istituzioni scolastiche e quelle formative accreditate, in particolare, dal -29,3% dell'a.f. 2011-12 al -31,3% dell'a.f. 2012-13.

Le attività delle Istituzioni formative accreditate si sono realizzate in economia da quando i finanziamenti si sono progressivamente ridotti a livello nazionale e hanno subito tagli a livello locale. A fronte della costante crescita nel numero di iscritti alla IeFP si è riscontrata la diminuzione dell'intervento pubblico che, per quanto riguarda lo Stato, ammontava nel 2013 a € 189 milioni, mentre nel 2003 era vicino ai € 205 milioni. Rispetto al 2010, il totale delle risorse impegnate dalle Regioni e P.A. è diminuito del 15%, per lo più a causa delle scarse risorse, dello sfaldamento della IeFP nel Meridione e del mancato riconoscimento culturale dell'equivalenza formativa dei "triennali" rispetto ai percorsi di istruzione scolastici.

L'indagine, attraverso i diversi indicatori di costo, mostra una diversità di criteri nel modo di finanziamento dei percorsi della IeFP delle Istituzioni formative, non tanto espressa dall'eterogeneità nei costi delle attività formative finanziate quanto dalla scelta degli indicatori guida: al Sud esclusivamente riferiti al complessivo costo annuale, mentre al Centro-Nord articolati in indicatori guida più specifici. In generale al Sud l'onere per la formazione è inferiore alla media. Al Nord, invece, si rilevano i costi maggiori. Costituirà un elemento di sicuro interesse verificare nella prossima indagine se questo trend verrà mantenuto negli anni, restituendo o negando la conferma della divaricazione delle politiche sul territorio per il sostegno di questo importante strumento antidispersione.

8. DISINFORMAZIONE DI SISTEMA: L'INDAGINE ISFOL SULLA CONOSCENZA DEL SISTEMA EDUCATIVO

Le finalità dell'indagine³⁷

L'offerta del II ciclo di istruzione e formazione prevede oggi, da una parte, la scuola secondaria superiore riformata nel 2010, dall'altra, il sistema di IeFP. Tale sistema, dopo anni di regime transitorio, si realizza nei percorsi triennali e quadriennali divenuti ordinamentali nel 2011 e che, come noto, in base alla sussidiarietà, possono essere realizzati non solo dalle agenzie formative ma anche dagli istituti professionali. Anche l'apprendistato *per la qualifica e per il diploma professionale* rappresenta un canale in cui i giovani, a partire dai 15 anni di età, possono assolvere l'obbligo di istruzione/diritto-dovere. Considerando sempre l'istruzione obbligatoria, negli anni sono cambiate le diciture (si è passati dall'obbligo scolastico all'obbligo formativo, dall'obbligo di istruzione al diritto-dovere), le soglie di età (14, 18, 16 e 18) e i canali di assolvimento (solo la scuola e poi i percorsi di IeFP e l'apprendistato per i minorenni).

Un ulteriore elemento di complessità all'interno dell'attuale sistema educativo è costituito dalla filiera della formazione tecnico superiore, organizzata nelle due differenti opzioni degli IFTS/ITS³⁸. Tale filiera, stimolando l'innovazione, da una parte cerca di rispondere ai fabbisogni del territorio e, dall'altra, rappresenta un'opportunità di verticalizzazione dei percorsi per coloro che hanno acquisito i diplomi dell'istruzione secondaria e le qualifiche/diplomi dei percorsi di IeFP.

La complessità della intera offerta formativa, come illustrata, rende il sistema educativo di difficile lettura da parte dei giovani e delle famiglie. La frammentarietà delle attività di orientamento svolte dalle scuole di I grado e la scarsa visibilità che in esse vi trova la formazione professionale iniziale (percepita più come *competitor* che non come ulteriore opportunità offerta dal sistema per rispondere ai bisogni differenziati dell'utenza giovanile) contribuiscono a rendere di difficile lettura l'offerta dell'intero sistema educativo. Risulta necessario, quindi, far sì che tutte le opportunità formative siano ugualmente conosciute sia dai giovani (soprattutto nei momenti di transizione da un ciclo formativo all'altro) sia dai genitori (che incidono maggiormente sui processi di scelta dei figli, più di quanto facciano gli insegnanti e gli orientatori).

A tal fine, l'ISFOL ha realizzato un'indagine sul livello di conoscenza del sistema educativo posseduto da 6.000 adulti 30-54enni, fascia di popolazione all'interno della quale si trova la più ampia quota di genitori con figli in età di obbligo di istruzione/diritto-dovere.

Il presente contributo rende conto della conoscenza relativa al solo sistema di IeFP, alla natura dei percorsi nonché le loro caratteristiche e specificità nell'ambito dell'offerta del II ciclo. Questo canale, infatti, pur svolgendo importanti funzioni di professionalizzazione e di recupero dei giovani a rischio, risulta ancora sconosciuto alla maggior parte della popolazione italiana.

³⁷ Scalmato V. (a cura di), *Disinformazione di sistema: prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo*, Roma, 2015, Isfol Research Paper; 21.

³⁸ Si tratta dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dei corsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che fanno parte della nuova offerta di specializzazione tecnica a livello post secondario non accademico.

La conoscenza del sistema di IeFP da parte della popolazione adulta

Dalle risultanze dell'indagine emerge come l'intero nostro sistema educativo sembri scontare una diffusa e profonda crisi di visibilità e, di conseguenza, anche di conoscenza e attrattività di alcune filiere. Infatti, emerge in modo evidente quanto i fondamentali del nostro sistema non siano conosciuti a sufficienza dagli intervistati, a cominciare dagli obblighi di legge che rappresentano la base informativa su quando un giovane può terminare gli studi e la formazione: la popolazione adulta intervistata sembra non avere chiara né la durata dell'obbligo di istruzione, né i canali di assolvimento, specie in riferimento a quelli di natura professionalizzante come i percorsi di IeFP e l'apprendistato per la qualifica e il diploma. Soprattutto sembra risultare di difficile comprensione il collegamento tra l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere nonché i canali di assolvimento di tali obblighi. L'indagine dimostra che la scuola è conosciuta appena un po' meglio di altri segmenti formativi, tuttavia non se ne distinguono chiaramente i diversi gradi e le filiere.

Relativamente al sistema di IeFP, l'indagine ha realizzato un focus di approfondimento ad essa dedicato. Quasi un terzo dei rispondenti afferma di non aver mai sentito parlare del sistema di IeFP. Tuttavia, poiché "l'aver sentito parlare" di un segmento formativo non significa necessariamente conoscerne la natura e gli aspetti specifici, sono state sottoposte alcune domande per verificare la conoscenza più approfondita delle caratteristiche e della natura dei percorsi di IeFP.

Partendo dalle strutture che realizzano i percorsi, il primo dato che emerge con forza, come da tabella che segue, è quello relativo alla area degli indecisi che, nel caso della opzione *enti privati non accreditati*, raggiunge addirittura il 43% di risposte *non so*. In media, più di un terzo degli italiani risulta incapace di esprimere una preferenza rispetto a tutte le opzioni presentate. Più in positivo, circa la metà del campione, individua correttamente sia i centri di formazione sia gli istituti professionali come strutture che propongono i percorsi. Esistono, al contempo, lacune informative piuttosto rilevanti se si considera che il 35% del campione individua erroneamente come sede di IeFP anche gli istituti tecnici, il 13% indica i licei e la quota non trascurabile del 21% indica gli enti privati.

Le *performance* migliori sono legate alla variabile *zona geografica*, con un peso meno rilevante, almeno in questo caso, del genere: gli intervistati residenti nel Nord Ovest e Nord est (dove storicamente le agenzie e i percorsi di IeFP sono più diffusi e consolidati) individuano più correttamente i centri di formazione professionale e le scuole come sedi dei percorsi. L'esperienza indiretta, attraverso quella dei figli, risulta pure altrettanto utile: rispondono in maniera corretta soprattutto gli intervistati con figli che al momento dell'intervista stanno frequentando un percorso di IeFP. In questo caso, l'individuazione della sede delle agenzie arriva a quota 60%. Se consideriamo, tra le variabili, il ruolo piuttosto ininfluente del titolo di studio, l'analisi della filiera degli IeFP ci porta a rafforzare l'ipotesi di quanto l'esperienza diretta o indiretta di tali percorsi sembri più significativa, ai fini della conoscenza del sistema, rispetto all'acquisizione di un titolo di studio elevato. In questo caso il comportamento dei laureati non si discosta in modo significativo da quello dei diplomati.

Tabella 8.1 - Conoscenza delle strutture che erogano i percorsi di IeFP (%). Base dati 6.005

<i>Per quella che è la sua conoscenza, questi percorsi sono realizzati da...</i>	Istituzioni formative	Istituti professionali	Licei	Istituti tecnici	Enti privati non accreditati
Sì	55	52	13	35	21
No	11	14	53	28	36
Non so	34	34	34	37	43

Fonte: ISFOL, *Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo (2013)*

Un'altra dimensione indagata è quella della durata dei percorsi che rappresentano l'unica offerta del II ciclo di 3 o 4 anni, in seguito alla quinquennalizzazione di tutte le scuole superiori avvenuta con la Riforma del 2010.

La risposta "3 o 4 anni a seconda del corso" risulta quella corretta. Tuttavia, allargando la soglia di accettabilità, potrebbe essere accolta anche quella che indica 3 anni per tutti i corsi (se si considerano solo i percorsi triennali, tra l'altro più diffusi dei quadriennali su tutto il territorio nazionale). Le scelte su queste opzioni risultano piuttosto scarse: entrambe raccolgono appena il 28%. Rispondono decisamente meglio coloro che hanno figli che in passato hanno frequentato un percorso presso un centro di formazione professionale: in questo caso, l'individuazione corretta dell'opzione 3 o 4 anni passa dal 10 al 20%.

La questione della scarsa incidenza del titolo di studio a favore dell'elemento familiarità con il sistema di formazione professionale è confermata anche dall'analisi di questo item. Infatti, come si rileva dalla tabella che segue, gli indecisi con alti titoli di studio sono circa il doppio rispetto a chi possiede una qualifica professionale. Inoltre, questi ultimi esprimono percentuali di risposte corrette decisamente più elevate.

Tabella 8.2 - Conoscenza della durata dei percorsi di IeFP per titolo di studio (%). Base dati 6.005

<i>Quanto durano i corsi di Istruzione e Formazione Professionale?</i>	Campione	Nessun titolo	Lic. Elementare	Lic. media o avviamento professionale	Qualifica professionale di 2/3 anni	Diploma scuola media superiore (4/5 anni)	Diploma para-universitario o corso post-secondario	Laurea	Dottorato o specializzazione post-laurea
Da 2 a 5 anni in base al tipo di corso	37	14	21	39	40	38	38	35	34
3 anni per tutti i corsi	18	38	28	18	22	17	24	14	16
4 anni per tutti i corsi	3	10	0	3	3	2	4	2	1
3 o 4 anni, in base al tipo di corso	10	0	0	9	13	8	13	11	9
Non so	32	38	51	31	22	35	21	38	40

Fonte: ISFOL, *Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo (2013)*

Come è noto, le qualifiche e i diplomi in uscita dai percorsi triennali e quadriennali di IeFP hanno validità nazionale e si riferiscono ad un repertorio comune di figure professionali e standard che dovrebbero garantire ai giovani le stesse opportunità e il riconoscimento dei titoli in caso di mobilità. Su tali questioni rispondono in modo corretto, ovvero riconoscendo ai percorsi validità nazionale, il 61% degli intervistati,

trasversalmente alle principali variabili di sfondo. È possibile in questo caso, dove anche gli indecisi risultano meno numerosi rispetto agli item precedenti, che il campione abbia risposto spinto più dalla intuizione che dalla reale conoscenza del sistema, avendo esperienza dei titoli rilasciati dalla scuola. Si consideri che la maggiore familiarità con la IeFP è mostrata proprio da coloro che esprimono valori più alti nella scelta, non corretta, del riconoscimento solo regionale (12%). Si va dal 15% tra gli intervistati con una qualifica professionale, al 30% di chi ha figli che hanno frequentato un percorso presso una agenzia formativa. In altre parole, coloro che dovrebbero avere maggiore familiarità con i percorsi risentono, invece, di conoscenze non aggiornate legate al periodo in cui il sistema era confinato al solo livello regionale.

Infine, una batteria di "Vero/Falso" ha cercato, da una parte, di verificare l'effettiva conoscenza della natura dei percorsi (la competenza regionale, la distinzione tra percorsi di IeFP e quelli erogati dagli istituti professionali con i quali vengono spesso confusi) e, dall'altra, di sondare il possesso di informazioni più approfondite rispetto a quelle finora verificate (i contenuti, le passerelle, le opportunità di prosecuzione). Il dato che colpisce negativamente è la quota elevatissima di intervistati che non sa rispondere (quasi uno su due), manifestando un atteggiamento che sembrerebbe quasi di tipo rinunciatario rispetto alla tematica considerata (tab. 8.3).

Alla domanda se gli IeFP coincidano con gli istituti professionali, oltre alla elevata quota di indecisi, le frequenze si distribuiscono abbastanza equamente nelle due opzioni di risposta. Coloro che correttamente non confondono i due percorsi (26%), possiedono titoli di studio tendenzialmente più elevati ed hanno figli che in passato hanno frequentato un percorso di FP in un centro di formazione (30%). Va tuttavia considerato che rispondere correttamente a questa domanda può aver comportato qualche difficoltà data la possibilità, anche per gli istituti professionali, di erogare, insieme alle agenzie formative, i percorsi di IeFP in base alla sussidiarietà.

Tabella 8.3- Conoscenza di alcuni aspetti di sistema degli IeFP (%). Base dati 6.005

<i>Le presentiamo ora una serie di affermazioni che riguardano il sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Per ciascuna le chiediamo di indicare se, per quelle che sono le sue conoscenze, si tratta di una affermazione vera o falsa</i>	Il sistema di IeFP coincide con gli IP	Nei corsi di IeFP si studiano solo materie prof.li	Con la qualifica dei corsi di IeFP è possibile iscriversi all'università	È possibile passare da un corso di IeFP ad una scuola sec. sup. e viceversa senza perdere gli anni già svolti	I corsi di IeFP sono di competenza delle Regioni	I percorsi di IeFP sono sempre gratuiti
Vero	28	21	19	28	46	37
Falso	26	40	34	18	10	22
Non so	46	39	47	54	44	41

Fonte: ISFOL, *Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo (2013)*

Rispetto all'andamento complessivo delle risposte, il quadro non migliora per quanto riguarda la conoscenza della gratuità dei percorsi, riconosciuta solo dal 37% degli intervistati, con un valore che arriva al 50,5% nel caso di figli che abbiano frequentato o stiano frequentando un percorso presso i centri di formazione.

Di grande interesse risulta l'analisi sulla natura e i contenuti dei percorsi IeFP. Fermo restando l'endemico elevato tasso di non rispondenti, anche rispetto a questa dimensione emerge un quadro di scarsa conoscenza delle loro finalità formative. Infatti, solo il 40% ha contezza della loro dimensione didattica

caratterizzata non solo da momenti di pratica e laboratorialità, ma anche da moduli di matrice culturale. Inoltre, si conferma il vantaggio informativo da parte di chi ha figli iscritti a un CFP al momento dell'intervista (43,6%) o che l'hanno frequentato in passato (52,6%).

Ancor meno conosciuta la possibilità di effettuare le cosiddette passerelle che, grazie al riconoscimento dei crediti, dovrebbero supportare i giovani nel facilitare eventuali passaggi da e verso la IeFP, senza dover superare un esame. Questo item, oltre a vantare la più alta quota di indecisi (54% di non so), esprime una percentuale piuttosto bassa di risposte corrette (28%) che, invece, aumenta nel caso di chi ha figli che hanno frequentato un centro di formazione (37%) o che lo stanno frequentando al momento dell'intervista (42%). Scarsa chiarezza sembra esserci anche sul passaggio dalla formazione professionale all'università (impossibile senza l'acquisizione del diploma di scuola superiore), con un tasso di risposte corrette che arriva solo al 34%.

In ultimo, risulta di grande rilevanza l'analisi riguardante l'opinione degli intervistati sulla efficacia delle diverse strutture formative - licei, istituti tecnici e professionali da una parte e agenzie formative dall'altra - nel preparare gli allievi alla dimensione lavorativa. I licei, come era lecito aspettarsi, sono considerati i meno formativi per il lavoro (con la percentuale più alta, del 25%, di risposte in chiave negativa) mentre i più vocazionali sono considerati gli istituti professionali (66% molto/abbastanza efficaci nel preparare al lavoro), i centri di formazione (65%) e gli istituti tecnici (61%). È dunque utile sottolineare che, a prescindere dalla diversa natura e finalità di queste strutture formative, gli intervistati tendono a mettere sullo stesso piano i percorsi degli istituti tecnici e professionali e i percorsi di IeFP, con il risultato di non cogliere di questi ultimi la valenza e la natura professionalizzante per i quali sono nati e vengono programmati nei diversi territori.

In conclusione, risulta scarsa e confusa la conoscenza sul sistema di IeFP e ancor di più sui percorsi erogati nella modalità sussidiaria dagli istituti professionali. Questo rende necessario che le istituzioni coinvolte nella fase delle pre-iscrizioni on line, effettuate annualmente dai giovani e dalle famiglie durante l'ultimo anno della ex terza media, curino con molta attenzione il processo orientativo e supportino efficacemente le scelte verso i percorsi di IeFP e degli istituti professionali.

Sarebbe inoltre utile supportare in modo efficace, con campagne nazionale e locali, le scelte verso i percorsi di IeFP, affinché avvengano sulla base della conoscenza completa del tipo di percorso effettivamente realizzato, anche in regime di sussidiarietà. Le scarse informazioni sulla IeFP come canale di assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere fanno auspicare l'attuazione di una strategia istituzionale di comunicazione pubblica al fine di promuovere la conoscenza e l'attrattività di questo canale formativo presso la popolazione adulta.

9. LA NORMATIVA E I SISTEMI REGIONALI

Le schede che compongono questa Appendice ricostruiscono il quadro normativo inerente il sistema di *Istruzione e Formazione Professionale* all'interno delle singole Regioni, nell'intento di rendere più completa la fotografia che l'Istituto restituisce annualmente con il *Rapporto di Monitoraggio*.

La ricognizione prende in esame le leggi, le delibere, i decreti, gli accordi che i governi regionali hanno messo in campo per costruire questo segmento di offerta formativa. Per facilitarne la lettura, si è scelto di suddividere la normativa in sezioni tematiche (*IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi; Standard formativi, Accreditemento e Qualità dell'Offerta Formativa; Valutazione e Certificazione; Programmazione e aspetti finanziari; Strumenti e Azioni di accompagnamento*), partendo sempre dalle ultime disposizioni emanate. Il periodo temporale di riferimento è quello che va dalla "messa a regime" dei percorsi della IeFP e dal cosiddetto "riordino" del secondo ciclo di istruzione, che coincide con gli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni negli anni 2010 e 2011³⁹, giungendo fino al mese di agosto del 2015, in concomitanza della chiusura dell'acquisizione dei dati per il presente Rapporto. Le informazioni sono aggiornate anche con le indicazioni fornite dai referenti regionali in risposta allo strumento di rilevazione.

Il panorama che è emerso dalla ricognizione appare piuttosto ricco e dinamico, ma altrettanto frammentario: alcune Regioni hanno già da tempo definito il quadro normativo. Per alcune di esse (Toscana, Piemonte, Veneto), dopo la fase di sperimentazione e i Protocolli d'Intesa del 2003, non sono state effettuate modifiche sostanziali. Altre amministrazioni hanno emanato, dopo il 2011, una Legge regionale organica, aggiornando il sistema regionale (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria), che, in alcuni casi (Emilia-Romagna e Lombardia), era già stato normato all'inizio della fase sperimentale.

In tutte le altre sono stati progressivamente definiti ed aggiornati singoli aspetti del Sistema, come ad esempio l'accreditamento delle sedi formative, la certificazione delle competenze, la definizione degli standard formativi e l'istituzione di Repertori regionali dei profili/figure professionali.

A tal proposito è da segnalare il Progetto interregionale "*Verso la costruzione di un sistema di Certificazione delle Competenze*", partito nel luglio 2009 su iniziativa di cinque Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento), a cui se ne sono aggiunte altre nove (Abruzzo, Basilicata, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta). La finalità è definire una cornice di riferimento univoca, anche per dare completa attuazione ai Livelli essenziali delle prestazioni previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione (i LEP, definiti a livello nazionale con il D.lgs. 226 del 2005).

A seguito dell'Intesa del 16 dicembre 2010⁴⁰ e degli accordi del 27 luglio 2011 in Conferenza Unificata Stato-Regioni, si è realizzata, nell'anno formativo 2010-11, la messa a sistema della IeFP e l'introduzione del regime di sussidiarietà nelle 4 Regioni "anticipatarie" (Lombardia, Marche, Toscana e Valle d'Aosta), seguite,

³⁹Accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi IeFP.

Accordi in Conferenza Stato-Regioni e P.A. del 27 luglio 2011, riguardante il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP e Repertorio nazionale.

⁴⁰Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 sull'adozione delle linee guida per organici raccordi tra i percorsi di IP e di IeFP tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano, i Comuni, Province e le Comunità Montane.

nell'annualità successiva, da tutte le altre. La maggioranza delle Regioni hanno optato per un sistema di sussidiarietà integrativa, all'interno delle Istituzioni scolastiche, mantenendo in alcuni casi un sistema "plurale" dal punto di vista degli attori che erogano percorsi formativi.

I dati restituiti dal Monitoraggio evidenziano come gli unici territori a mantenere "l'esclusiva" dei Centri accreditati siano le P.A. di Trento e Bolzano, affiancate, in quest'ultimo anno, dalla Sardegna. Per contro, Basilicata e Campania affidano tutta l'offerta IeFP alla sussidiarietà integrativa. Il numero di percorsi svolto dalle Istituzioni Formative (IF) raggiungono cifre trascurabili in Umbria, mentre aumentano, sia pure di poco, in Abruzzo, Marche e Molise. Le restanti regioni esprimono un'offerta formativa che vede la compresenza di Istituzioni Formative e degli Istituti Professionali (IPS), con differenti gradi di partecipazione.

Per l'annualità di riferimento, le Regioni che offrono l'opportunità di frequentare il IV anno, sono 9 (Friuli-Venezia Giulia, Trento, Bolzano, Lombardia, Veneto, Molise, Calabria, Piemonte e Sicilia) con la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia che realizzano percorsi di IV anno anche presso le scuole, mentre è previsto ma non attivato sia in Emilia Romagna sia in Liguria. In Molise e in Sicilia tali percorsi sono svolti unicamente negli IPS. La Lombardia è l'unica regione a svolgere il V anno integrativo per sostenere l'esame di Stato e accedere all'Università.

Abruzzo

Accanto ai percorsi svolti nei Centri accreditati, a partire dall'a.f. 2011/12 viene adottato il modello sussidiario integrativo, con un ruolo svolto quasi esclusivamente degli Istituti Professionali di Stato e con una presenza marginale di percorsi erogati dalle Istituzioni formative.

Per il coordinamento dei percorsi sperimentali triennali è presente un Tavolo tecnico interistituzionale, composto da un dirigente e un funzionario della regione e da cinque dirigenti scolastici designati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	106	2.210	123	2.087	0
2° anno	103	1.925	121	1.804	0
3° anno	88	1.642	34	1.608	0
Totale I-III	297	5.777	278	5.499	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa di riferimento

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 251 del 07/04/2014 - Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata dalla regione Abruzzo.
- Accordo Operativo del 18/09/2012 tra MIUR, Regione eUSR: Sviluppo del Piano Nazionale Scuola digitale.
- Accordo tra Regione e Ufficio Scolastico regionale del 24/11/2011 - Rinnovo per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 in data 28/08/2012. Finanziamento di attività extracurricolari agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo.
- DGR n. 854 del 10/12/2012 - Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs. n. 226 del 17/10/2005, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.
- Accordo tra Regione e Ufficio Scolastico regionale del 12/05/2011 – realizzazione di percorsi di IeFP di durata triennale in regime di sussidiarietà.
- DGR n. 700 del 13/09/2010 - Avviso percorsi triennali IeFP (i 4 finanziati in gennaio 2011) - Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.lgs n.226 del 17/10/2005 - recepito con Decreto 15/06/2010.

Standard formativi

- DGR n. 854 del 10/12/2012 - Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs. n. 226 del 17/10/2005, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure

nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 566 del 30/06/2015 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della DGR n. 540 del 28 settembre 2009, ad oggetto «Attuazione dell'art. 19, D.lgs. n. 226 del 17/10/2005, "Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione.
- DGR n. 247 del 31/03/2015 – Nuovo disciplinare dell'accREDITAMENTO.

Basilicata

I Percorsi formativi triennali sono svolti in regime di sussidiarietà integrativa, con un supporto limitato delle Agenzie provinciali (ApoFil e Ageforma).

La Regione ha costituito, insieme alle Province, un Gruppo tecnico integrato regionale con funzioni di progettazione, monitoraggio quali-quantitativo, verifica, valutazione e consulenza. Ha istituito, inoltre un Comitato di coordinamento regionale per il monitoraggio di sistema, e un Gruppo tecnico integrato supporta l'esecuzione delle diverse azioni.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	47	882	0	882	0
2° anno	42	765	0	765	0
3° anno	43	677	0	677	0
Totale I-III	132	2.324	0	2.324	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa di riferimento

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 470 del 10/10/2015 - Accordo Regione/USR per la realizzazione dall'anno scolastico e formativo 2014/2015 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DPR 15 marzo 2010, n. 87 - Aggiornamento, integrazione della pianificazione dell'offerta di IeFP 2014/2015. (DGR n 16 del 16/01/2012 - L 144/99 e D.lgs n. 226/05: DD n. 275/II/1011 e n. 871/II/12).
- DGR. n. 1141 del 23/09/2014 - Ricognizione e aggiornamento dei percorsi di IeFP validati e finanziati nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale Regione/Province e rientranti nel Piano dell'Offerta di IeFP approvato con DGR n. 16/2011.
- DGR n. 420 dell'08/04/2014 - Linee Guida per lo svolgimento degli esami in esito ai percorsi di IeFP e demandato all'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario l'avvio della valutazione sui percorsi effettivamente avviati su scala regionale.
- DGR n. 16 del 16/01/2012 - programmazione dell'offerta di IeFP in applicazione dell'Accordo Regione Basilicata/U.S.R. per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Basilicata.
- DGR 122 del 02/11/2011 – Intesa interistituzionale per la promozione dell'orientamento, dell'IeFP e delle politiche attive del lavoro tra Regione e Provincia di Potenza. Approvazione Piano IeFP 2011-13.
- Accordo Territoriale 14/03/2011 - Prima attuazione delle Linee guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 40/2007 - allegato A all'Intesa del 16/12/2010 e, in particolare, le modalità di attuazione dell'offerta formativa sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato della Regione Basilicata.
- DGR n. 1158 del 25/10/2011 - Approvazione delle Linee di intervento triennale per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica.
- DGR n. 425 del 29/03/2011 - Individuazione delle Agenzie Provinciali di Potenza e Matera (ApoFil e Ageforma) come soggetti deputati a realizzare, in esito a quanto stabilito con l'Accordo Territoriale, i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà con gli Istituti Professionali di Stato.
- DGR n. 1152 del 02/08/2011 (e succ. integ.) - Intesa Interistituzionale tra Regione, Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione

professionale e delle politiche attive del lavoro tra Regione Basilicata e Province di Potenza e Matera per il periodo 2011-2013, assegnazione alle province delle risorse necessarie al finanziamento degli interventi relativi alla Cittadinanza Scolastica, Qualificazione Didattica, Obbligo Formativo/IeFP e Alternanza a valere sull'asse Capitale Umano del PO-FSE Basilicata 2007-2013.

- DGR n. 1221/2010 Recepimento accordo 1° anno di attuazione IeFP 2010/11.

Standard formativi

- DGR n. 167 del 14/02/2013 – Istituzione Repertorio regionale delle qualificazioni.
- DGR n. 625 del 17/05/2012 – Istituzione repertorio regionale delle attestazioni – standard minimi.
- DGR n. 1625 del 08/11/2011 – Istituzione repertorio: approvazione profili professionali-tipo per le aree economico-professionali "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura", "produzioni alimentari" e "Servizi turistici".
- DGR n. 243 del 23/02/2011 - LR n.33 dell'11 dicembre 2003, artt. 12, 27 e 28 - Approvazione del "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi".

Accreditamento e qualità dell'Offerta formativa

- DGR n. 927 del 10/07/2012 - Disposizioni per l'accREDITamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento.
- DD n. 878 del 3/10/2012 - Regolamento per le disposizioni per l'accREDITamento delle sedi operative degli Organismi, pubblici e privati, di orientamento e formazione professionale. Approvazione modulistica.
- DD n. 1162 del 12/12/2013, come modificata dalla DD n. 4 del 20/03/2014, Organismi di Formazione e orientamento decaduti dall'accREDITamento.

Programmazione e aspetti finanziari

- DGR n. 1595 del 22/12/2014 - Rimodulazione delle risorse riconosciute alle province di Potenza e Matera a valere sulle attività dell' Intesa Interistituzionale tra Regione e Province.
- DGR n. 1152 del 02/08/2011 (e successive integrazioni) - Intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro tra Regione Basilicata e Province di Potenza e Matera per il periodo 2011-2013, assegnazione alle province delle risorse necessarie al finanziamento degli interventi relativi alla Cittadinanza Scolastica, Qualificazione Didattica, Obbligo Formativo/IeFP e Alternanza a valere sull'asse Capitale Umano del PO-FSE Basilicata 2007-2013.

Calabria

Accanto ai percorsi formativi erogati dalle Istituzioni formative accreditate, dall'a.f. 2011/12 è stato adottato il modello integrativo della sussidiarietà. A partire dall'a.f. 2014/15 sono previsti anche i percorsi di IV anno. Nel 2013 la Regione ha emanato la Legge regionale che disciplina il sistema IeFP.

Sono stati istituiti dei Comitati paritetici (CP), formati da rappresentanti della Regione, degli Istituti professionali e Istituzioni formative, direttamente presso le Istituzioni formative. Tali comitati, insieme al Gruppo tecnico regionale (GTR) che segue la realizzazione dei progetti, hanno la funzione di monitoraggio e valutazione dei singoli percorsi e di riconoscimento e rilascio dei crediti.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	0	0	0	0	0
2° anno	6	90	90	0	0
3° anno	66	1.071	512	559	0
Totale I-III	72	1.161	602	559	0
4° anno	54	732	732	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa di riferimento

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- Legge Regionale n. 5 del 20/02/2014 – modifica LR n. 53 del 18/12/2013 – Anagrafe degli studenti.
- **Legge Regionale n. 53 del 18/12/2013** - Disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale.
- DD n. 12180 del 31/08/2012 - Approvazione dell'avviso pubblico per i percorsi degli IeFP. ancora in fase di definizione.
- DGR n. 67 del 28/02/2011 - Approvazione Linee guida per i percorsi IeFP.
- Accordo territoriale del 27/05/2011 tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per le modalità di attuazione dell'offerta formativa sussidiaria integrativa.
- DGR n. 529 del 22/07/2010 - Attivazione percorsi IeFP per 21 figure professionali.

Standard formativi

- DGR n. 402 del 06/10/2014 – Adozione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Regione Toscana per la collaborazione in materia di Standard per il riconoscimento e la certificazione della competenza.
- DD n. 7550 del 27/06/2011 – Progetto "Sistema Regionale delle Competenze".

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 872 del 29/12/2010 - Approvazione nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria.
- DD 13408 del 17/09/2010 – Accreditamento degli Istituti professionali quali enti di Formazione Professionale.

Valutazione e Certificazione

- DGR n. 402 del 06/10/2014 – Adozione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Regione Toscana per la collaborazione in materia di Standard per il riconoscimento e la certificazione della competenza.

Campania

A partire dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta un sistema in regime di sussidiarietà integrativa, con percorsi triennali svolti negli Istituti Professionali di Stato.

Per l'a.f. 2013/14 la sussidiarietà integrativa era riservata solamente alle Istituzioni Scolastiche afferenti ai Poli. Per l'anno formativo 2014/15, è stata prevista la possibilità, poi non concretizzata, di avviare percorsi IeFP a titolarità delle agenzie formative accreditate, previa stipula di accordi di rete con gli IPS finalizzati alla costituzione di Poli Tecnico-professionali, riconosciuti dalla Regione.

La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'Ufficio scolastico regionale. Tale organismo cura la consulenza e il monitoraggio. A livello provinciale opera un Gruppo tecnico provinciale, che supporta gli Istituti che realizzano i corsi e si raccorda con il gruppo tecnico regionale.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	500	12.344	0	12.344	0
2° anno	464	9.604	0	9.604	0
3° anno	432	8.492	0	8.492	0
Totale I-III	1.396	30.440	0	30.440	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa di riferimento

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD n. 291 del 07/07/2015 - DD n. 110 del 27/04/2015 - Percorsi di IeFP – Presa d'atto, ai fini delle commissioni di esame, dei corsi attivati nel triennio 2012/15, in sussidiarietà integrativa dalle istituzioni scolastiche – integrazioni e rettifiche.
- DD n. 110 del 27/04/2015 – Percorsi di IeFP – Presa d'atto, ai fini delle commissioni di esame, dei corsi attivati nel triennio 2012/15, in sussidiarietà integrativa dalle istituzioni scolastiche.
- DD n. 834 del 31/10/2014 -Potenziamento dell'Istruzione tecnico Professionale in Campania - DGR n. 83 del 14/03/2013 – Poli Tecnico Professionali. Disposizioni attuative.
- DD n. 134 del 11/04/2014 Percorsi triennali di IeFP di cui al D.lgs n. 226 del 17/10/2005 - approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali.
- DD n. 18 del 21/01/2014 - Approvazione Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di IeFP.
- DD n. 3 del 06/11/2013 - Costituzione Poli Tecnico (DGR n. 83/2013). Presa d'atto esisti della valutazione.
- DGR n. 211 del 28/06/2013 – Programmazione dei Percorsi triennali.
- DD n. 57 del 29/05/2013 - Presa d'atto dei percorsi attivati, in sussidiarietà integrativa, per il triennio 2011-2013. Azioni di accompagnamento ai percorsi di IeFP ex DGR n. 195e successive modifiche ed integrazioni, avviati nell'a.f. 2011-12. Monitoraggio e rilevazione dei dati.
- DD n. 150 del 17/05/2013 - Potenziamento dell'Istruzione tecnica e professionale di qualità – costituzione dei Poli Tecnico Professionali (DGR n. 83 del 14/03/2013) Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse.

- DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Formativi tecnico Professionali.
- DGR n. 646 del 13/11/2012 -Modifiche alle linee guida per il sistema regionale di IeFP di cui alla DGR n. 195.
- DGR n. 195 del 19/04/2012 relativa alla "Approvazione Linee guida e azioni per l'integrazione tra IeFP per l'inserimento nel mondo del lavoro".
- DGR n. 48 del 14/02/2011 - recante l' "Accordo tra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione nell'a.s.f 2011-2012 di percorsi di IeFP di durata triennale.

Standard formativi

- DD.DD. nn. 687, 688, 689, 690 del 03/09/2014 - Approvazione del Repertorio regionale delle qualifiche professionali.
- DGR n. 223 del 27/06/2014 – Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione.

Valutazione e Certificazione

- DGR n. 223 del 27/06/2014 – Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 242 del 24/07/2013 – Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di IeFP e dei servizi per il lavoro.

Programmazione aspetti finanziari

- DGR n. 693 del 23/12/2014 - PO Campania FSE 2007/2013 Ob. Op. i1) 1 - "Sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione sul lavoro" – Programmazione di un Osservatorio Stabile per le Politiche dell'Istruzione.

Emilia Romagna

Accanto all'offerta erogata dai Centri accreditati, a partire dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta un modello sussidiario integrativo, attivabile da tutti gli Istituti Professionali di Stato, con la possibilità del passaggio, dal 2° anno, alle Istituzioni formative (IF) accreditate. I percorsi sono riferiti alle figure professionali nazionali e correlate al Sistema regionale delle qualifiche. La Legge Regionale del 2011 prevede il IV anno che al momento non è stato ancora attivato, mentre è in fase di studio un eventuale V anno integrativo per sostenere l'Esame di Stato (già nella DGR n. 298 del 2011).

E' in fase di istituzione la *Conferenza tecnica per il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale*. Tale organismo, sovraordinato rispetto al Comitato Tecnico Regionale e ai Comitati Territoriali/Settoriali già attivi, avrà il compito di assicurare l'integrazione progettuale e operativa e l'uniformità delle soluzioni didattiche adottate nell'ambito del sistema di IeFP su tutto il territorio regionale, attraverso il confronto tra i sistemi educativi coinvolti. La Conferenza, di durata triennale, è costituita da componenti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale, da 9 componenti in rappresentanza degli Istituti Professionali e da 9 componenti in rappresentanza degli Enti di formazione professionale.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	405	8.294	0	8.294	0
2° anno	543	10.270	3.684	6.586	0
3° anno	485	9.417	3.594	5.823	0
Totale I-III	1.433	27.981	7.278	20.703	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa di riferimento

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 801 del 1/07/2015 - Offerta formativa IeFP presso gli enti di formazione professionale accreditati a.f. 2015/2016.
- DGR n. 4 del 12 gennaio 2015 - Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla DGR n. 2049/2010 per l'a.f. 2015/2016.
- Nota a firma congiunta USR/RER del 23 dicembre 2014 - Lettera su Iscrizioni ai percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.f. 2015/2016.
- Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 177 del 23/7/2014 - Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss.ff. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.55 del 12 ottobre 2011.
- DGR n. 533 del 23/04/2014 - Commissione d'esame del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per Esperto dei Processi Valutativi (EPV).
- DGR n. 411 del 31 marzo 2014 - L.R. 5/2011 Art. 11 Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - rilascio della qualifica professionale regionale ai sensi della DGR 739/2013 da parte degli Istituti Professionali.
- DGR n. 65 del 27/01/2014 - Offerta per l'a.f. 2014/2015 a valere sul FSE 2014-2020.
- Accordo fra Ufficio Scolastico Regionale e Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna del 27/01/2014 - Realizzazione di percorsi di IeFP nei

corsi serali degli Istituti Professionali per il raggiungimento di qualifica triennale del repertorio nazionale secondo l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e successive modificazioni.

- **Legge Regionale n.5 del 30/06/2011** - Sistema regionale IeFP. (integrata dalle LL.RR. n. 17 del 18 luglio 2014, e LR n. 13 del 30 luglio 2015).
- DGR n. 298 del 07/03/2011 - Caratteristiche dei percorsi di IeFP.
- Deliberazione assembleare n. 55 del 12/10/2011 - Programmazione dell'offerta IeFP in continuità con D.A. 30 del 06/12/2010.
- DGR n.1140 del 27/07/2011 e DD n.13052 del 24/10/2011 - Percorsi IeFP per drop-out e privi di licenza media.
- DD n. 4819 del 28/04/2011 - Comitato tecnico per la gestione del sistema.

Standard formativi

- DGR 413 del 23/04/2015– Modifiche, in attuazione della L. 224/2012, alle qualifiche di "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.
- DGR n. 304 del 31/03/2015 - Modifiche, in attuazione del D.lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Delibera n. 740 del 10/06/2013 - Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con dm 11/11/2011.
- DGR 1407 del 01/10/2012 – Inserimento in repertorio della figura "Operatore della pesca e dell'acquacoltura".
- DGR n. 1287 del 12/9/2011 - Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1776/2010.
- DGR n. 1695 del 15/11/2010 - Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF).
- DGR n. 1776 del 22/11/2010 - Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con Decreto Interministeriali del 15/6/2010.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 801 del 01/07/2015 –Offerta formativa di IeFP presso Enti di FP accreditati.
- DGR n. 65 del 27/01/2014 - Conferma dei "requisiti e modalità di selezione degli Enti Professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.f. 2014/2015.
- DD n. 770 del 27/01/2014 - Sistema regionale IeFP: approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati per a.f. 2014/15.
- DGR n. 198 del 25/02/2013 – Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accREDITAMENTO di cui alla DGR 645/2011.
- Det. N. 5423 del 24/04/2012 – Aggiornamento della modulistica per la domanda di accREDITAMENTO degli organismi di formazioni professionale di cui alla Det. n. 162 del 15/01/2010.
- DGR n. 934 del 27/06/2011 – Elenco degli organismi accreditati.
- DGR n. 645 del 16/05/2011 - Modifiche e integrazione alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- DGR n. 151 del 07/02/2011 – Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle Amm. Provinciali in attuazione di quanto previsto dalla DGR 2049 del 20/12/2010 – Elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di IeFP.
- DGR n. 2049 del 20/12/2010 - Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP.
- DGR n. 2016 del 20/12/2010 – Conferma dei criteri per l'accREDITAMENTO nell'obbligo d'istruzione a partire dall'a.f. 2011-12 per il sistema d'IeFP – Apertura dei termini per la presentazione delle domande.

Valutazione e certificazione

- DD n. 7185 del 28/05/2014 - Precisazioni e indicazioni operative per l'applicazione, in ambito di IeFP, del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze.
- DGR n. 533 del 23/04/2014 - Commissione d'esame del Sistema regionale di IeFP: determinazione del gettone a giornata per Esperto dei Processi Valutativi.
- DGR n. 70 del 27/01/2014 - Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.
- DGR n. 739 del 10/06/2013 - Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006.

Programmazione aspetti finanziari

- DD n. 3467 del 24/03/2015 - Assegnazione delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale LR 5/2011 art. 11 - Triennio a qualifica avviato nell'a.f. 2014/2015.
- DD n. 18971 del 22/12/2014 - Assegnazione e concessione finanziamento ad Aeca quale capogruppo mandataria del RTI per realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 approvata con DGR 1019/2014. Cup E49D14000840002 – Assunzione impegno di spesa.
- DD n. 16158 del 31/12/2012 Assegnazione e impegno delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale LR 5/2011 - triennio a qualifica 2012/2014.
- DD n. 16482 del 31/12/2012 - Assunzione impegno di spesa relativo all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2012/2014 approvata con DGR 1043/2012.
- DGR n. 1654 del 14/11/2011 - Riparto finanziamenti per Istituti Professionali.

Strumenti e Azioni di accompagnamento

- DGR n. 719 del 15/06/2015 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2015/2017.
- DGR n. 78 del 09/02/2015 - Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale LR 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'a.f. 2014/2015.
- DGR n. 1019 del 07/07/2014 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016.
- DGR n. 1550 del 04/11/2013 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica 2013/2015.
- Determinazione n. 13810 del 31/10/2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'IeFP - LR 5/2011 art. 11.
- Delibera 1580 del 29/10/2012 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'IeFP - LR 5/2011 art. 11 - istituti professionali: triennio a qualifica 2012/2014.
- DGR n. 1043 del 23 luglio 2012 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale di IeFP per il triennio a qualifica 2012/2014.
- DGR n. 533 del 18/04/2011 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP. Istituzione organismi di gestione e di coordinamento del sistema IeFP: Comitato Tecnico Regionale, Comitati Territoriali e i Comitati Settoriali.

Friuli Venezia Giulia

Nella Regione i percorsi di IeFP sono realizzati dai Centri accreditati; a partire dall'a.f. 2011/12 la Regione ha adottato, attraverso l'Accordo territoriale con l'Ufficio scolastico regionale, il modello sussidiario complementare, mentre già dall'anno successivo ha sfruttato la possibilità, sempre prevista dall'Accordo, di realizzare in via sperimentale l'offerta in sussidiarietà integrativa. Sono inoltre attivati percorsi di IV anno. Le attività di programmazione sono svolte annualmente dalla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione, che ha anche la funzione di intervenire sulla manutenzione del Repertorio regionale, con il contributo delle Istituzioni formative, che raggruppate in forma di associazione temporanea di imprese si configurano come soggetto responsabile sul territorio regionale della organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione professionale.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	100	1.772	1.493	149	130
2° anno	93	1.426	1.187	170	69
3° anno	97	1.419	1.236	139	44
Totale I-III	290	4.617	3.916	458	243
4° anno	10	145	94	-	51

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD n. 1928/LAVFOR.FP del 28/05/2015 - Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni di cui al Programma specifico n. 36/15 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015".
- DD n. 1528/LAVFOR.FP del 20/05/2015 - Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni di cui al Programma specifico n. 13/15 – Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015".
- DD n. 751/LAVFOR.FP/2015 del 31/03/2015 - Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – a.f. 2015/2016.
- DGR n. 2047 del 07/11/ 2014 - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale - Programma 2015-2017.
- DD n. 4460/LAVFOR.FP/2014 del 07/07/2014 - Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di IeFP, a.f. 2014-15.
- DD n. 3350/LAVFOR.FP del 27/05/2014 - Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 – Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi (annualità 2014).
- DD n. 1538/LAVFOR.FP/2014, 1559/LAVFOR.FP/2014 e 1560/LAVFOR.FP/2014 del 10/03/2014, n. 6707/LAVFOR.FP/2014 del 7/10/2014 - Direttive per la predisposizione del programma operativo 2014/2015 - piano annuale di formazione 2014/15.
- DGR n. 1453 del 23/08/2013 – Linee guida per la realizzazione dei percorsi IeFP.
- DD n. 862 del 25/02/2013 – Approvazione documento "Percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione professionale gestiti dagli Istituti Professionali di Stato - Report di monitoraggio a cura dei CTS".
- Accordo Regione/USR del 30/07//2012, a favore degli allievi privi del titolo conclusivo del I ciclo e a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico e formativo 2012/13.

- DD n. 3166 del 25/06/2012 - Direttive per la presentazione e gestione da parte degli IPS di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di IeFP ed alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnico Scientifici.
- Legge Regionale 29/12/2011, n. 18, articolo 10, comma 18 - Norme sul sistema di IeFP.
- Nota regionale n. 48471/P del 6 dicembre 2011 relativa alla programmazione 2012 – 2014 dei percorsi sussidiari di IeFP.
- DGR n. 2276 del 24/11/2011 - Individuazione del soggetto responsabile della realizzazione delle attività di IeFP. Avviso pubblico.
- DGR n. 36 del 14/11/2011 – Recepimento degli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi IeFP di cui all'accordo in CU del 27/07/2011. Indicazioni per gli adeguamenti del sistema piemontese di Istruzione e Formazione Professionale e per il sistema degli standard regionali.
- Accordo del 14/01/2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria dei percorsi IeFP.

Standard formativi

- DGR n. 1485 del 22/07/2015 – Approvazione Repertorio delle qualificazioni regionali.
- DD n. 1901/LAVFOR. FP del 28/05/2015 - Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni di cui al Programma specifico n. 34/15 – Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015".
- DGR n. 1514 del 7 agosto 2014 - Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. – Gli standard regionali - versione Agosto 2014.
- DGR n.513 del 29/03/2012 – Approvazione documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali.

Lazio

In questa Regione sono attivi percorsi formativi triennali erogati dalle Istituzioni formative accreditate e, in regime di sussidiarietà integrativa, negli Istituti Professionali di Stato.

A livello locale la Direzione regionale Istruzione e politiche giovanili convoca specifici Tavoli di condivisione dei contenuti dei percorsi, delle modalità di certificazione dei crediti e delle competenze, dei passaggi dai sistemi istruzione e IeFP e viceversa, nonché di monitoraggio, controllo e valutazione. Sono composti da rappresentanti della Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale, delle Province, della Direzione regionale Formazione e Lavoro, delle istituzioni formative e delle OO.SS.

Nell'aprile del 2015 è stata emanata la nuova Legge regionale che riordina il sistema regionale IeFP.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	358	8.518	4.299	4.219	0
2° anno	339	7.630	3.766	3.864	0
3° anno	326	6.968	3.333	3.635	0
Totale I-III	1.023	23.116	11.398	11.718	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 346 del 14/07/2015 - Piano Annuale degli interventi del sistema educativo regionale a.s.f 2015-16.
- **Legge Regionale n. 5 del 20/04/2015** - Disposizioni sul sistema educativo regionale di IeFP.
- DGR 574 del 02/09/2014 - Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.lgs. del 17 ottobre 2005, n. 226. Percorsi biennali e rivolti a disabili" – a.f. 2014-15.
- DGR n. 225 del 29/04/2014 - Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del D.lgs 17/10/2005 n. 226. Indicazioni in materia di esami di qualifica professionale – Anno scolastico e formativo 2013-14.
- DGR 493 del 21/10/2011 - Percorsi triennali di IeFP - Offerta sussidiaria integrativa di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs 28/08/1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16/12/2010.
- DGR 343 del 22/07/2011 - Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del D.lgs 226/2005 - A.f. 2011-2012.
- Accordo del 09/02/2011 tra la Regione e l'USR – Prima attuazione linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi di IeFP.
- DGR n. 35 del 28 gennaio 2011 - Prima attuazione delle linee - guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di IeFP, a norma dell'art. 13, comma 1- quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40 e dell'accordo in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010" - Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale.

Standard formativi

- DGR n. 452 del 11/09/2012 – Aggiornamento del "Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi" (istituito con DGR n. 128 del 22/03/2006).

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 397 del 27/06/2014 - Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio Proroga Istituti scolastici ed Enti che hanno in uso locali presso Enti Pubblici.
- DGR n. 620 del 30/09/2014 - Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure.

Programmazione e aspetti finanziari

- DGR n. 242 del 1/08/2013 - Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. a.f. 2013-14. Importo € 43.709.563,00, di cui € 41.896.963,00 a valere sul bilancio regionale, quanto a € 13.596.963,00 sul capitolo di bilancio F21115 e.f. 2013 quanto a € 28.300.000 sul capitolo F21900 del bilancio pluriennale 2014 e € 1.812.600,00 a valere sul POR FSE 2017-2013 Asse II. Ob. Specifico E sui capitoli A39132, A39105, A39139 esercizio finanziario 2013. Percorsi biennali e rivolti a disabili anno formativo 2013/2014 € 10.187.400,00, a valere sul POR FSE 2017-2013 Asse II. Ob. Specifico E, capitoli A39132, A39105, A39139 esercizio finanziario 2013.

Liguria

Accanto agli interventi degli Enti accreditati, dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo, attuato negli Istituti Professionali di Stato. Dopo aver realizzato, per diverse annualità, interventi di IV anno, nell'a.s.f. 2014/15 questa opzione formativa non è stata attivata per mancanza di risorse.

Con apposita Legge regionale, nel 2013 è stata istituita l'Agenda regionale per i servizi educativi e del lavoro (Arsel) che svolge funzioni di attuazione e gestione dei percorsi triennali e di IV anno, prima in capo alle Province. La Legge regionale che ordina il sistema è del 2009.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	89	1.880	647	1.233	0
2° anno	92	1.725	590	1.135	0
3° anno	105	1.901	554	1.347	0
Totale I-III	286	5.506	1.791	3.715	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD n.1836 del 30/06/2015 - Approvazione documento tecnico per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e formazione professionale in applicazione dell'Accordo tra Regione e l'USR del 27/05/2013.
- DD n. 1146 del 05/05/2015 - Disciplina degli esami di qualifica triennale di IeFP per Organismi Formativi accreditati e per Istituti professionali che svolgono percorsi in sussidiarietà integrativa.
- DGR n. 233 del 06/03/2015 - Linee guida e disposizioni attuative adottate con DGR 1581/2014: adeguamenti normativi alle disposizioni che regolamentano l'attuazione della programmazione comunitaria FSE 2014/2020.
- DGR n. 139 del 20/02/2015 - Programmazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il triennio 2015/2018.
- DGR n. 88 del 06/02/2015 - Approvazione Offerta formativa regionale di percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa per il corrente a.f. 2014/2015 e programmazione dei percorsi per il prossimo a.f. 2015/2016.
- DGR n. 1518 del 05/12/2014 - Approvazione linee guida e disposizioni attuative per la gestione dei percorsi di IeFP e s.m.i.
- DGR n. 661 del 30/05/2014 - Affidamento ad ARSEL, ai sensi dell'art.29, comma 3 della LR n. 18/2009 dell'attuazione e gestione amministrativa dei percorsi di qualificazione professionale triennali e dei percorsi di quarto anno (Diploma di Tecnico di IeFP).
- DD n. 1168 del 06/05/2014 - Approvazione nuove Disposizioni Attuative per la gestione di percorsi di IeFP a titolarità di Organismo Formativo Accreditato ai sensi della DGR n.192/2013, già approvate con DD n. 2403 del 03/06/2013.
- LR n. 43 del 24/12/2013 - Istituzione dell'Agenda Regionale per i Servizi Educativi e del Lavoro (ARSEL).
- DD n. 2403 del 03/06/2013 - Approvazione delle Disposizioni Attuative per la gestione di percorsi di IeFP a titolarità di Organismo Accreditato ai sensi della DGR n. 192/2013.
- DGR n. 559 del 17/05/2013 - Rinnovo dell'Accordo fra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP.

- DGR n. 290 del 15/03/2013 - Riallineamento dei percorsi di qualifica programmati con DGR n. 1285/2009 ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 e s.m.i.
- DGR n. 192 del 22/02/2013 - Approvazione delle Linee Guida per la realizzazione di percorsi di IeFP ai sensi dell'art. 29 della LR n. 18 dell'11/05/2009 e recepimento del Repertorio Nazionale delle figure di IeFP ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.
- DGR n. 154 del 15/02/2013 - Approvazione Offerta formativa regionale di percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa per il corrente a.f. 2012/2013 e programmazione dei percorsi per il prossimo a.f. 2013/2014.
- DGR n. 1038 del 07/08/2012 - Programmazione percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale (IV anno - Tecnico di IeFP) - annualità 2012/13.
- DGR n. 341 del 22/03/2012 - Programmazione integrativa Percorsi di qualifica triennale di istruzione e formazione professionale 2012/2015 - Provincia di Genova.
- DGR n. 102 del 04/02/2011 - Approvazione dello schema di accordo fra la Regione e l'USR per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti professionali di Stato.
- DGR n. 712 del 17/06/2011 - Protocollo di Intesa fra Regione Liguria e ASSOCEIC-FOP-FORMA-CENFOP per la costruzione del sistema regionale di istruzione e formazione.
- DGR n. 1110 del 09/09/2011 - Programmazione percorsi di IV anno IeFP.
- DD n. 2442 del 15/09/2011 - Modalità operative per l'accesso all'esame di qualifica triennale di IeFP a favore degli allievi che hanno frequentato con profitto un corso biennale in formazione professionale.
- **Legge Regionale n. 18 del 11/05/2009** - Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento e s.m.i..
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 - 2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009.

Standard formativi

- DGR n. 448 del 27/3/2015 Repertorio delle Figure Professionali con approvazione delle schede descrittive di 262 figure professionali.
- DGR n. 192 del 22/02/2013 - Approvazione delle Linee Guida per la realizzazione di percorsi di IeFP ai sensi dell'art. 29 della LR n. 18 dell'11/05/2009 e recepimento del Repertorio Nazionale delle figure di IeFP ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.
- DGR 339 del 22/03/2012 - Aggiornamento Repertorio delle figure professionali.

Accreditamento e qualità dell'Offerta formativa

- DGR n. 422 del 11/04/2014 - Avviso pubblico per presentazione domande di accreditamento strutture formative macrotipologia A - attività di Istruzione e Formazione Professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, secondo il modello approvato con DGR n. 1675/2013.
- DGR n. 1675 del 20/12/2013 - Modello di accreditamento delle strutture formative per la macro tipologia A - attività di IeFP rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge n. 296/2006.
- DGR n.1319 del 4/11/2011 - Guida alle attività e alle procedure dell'Accreditamento degli organismi formativi.
- DGR n. 28 del 22/01/2010 - Modello di Accreditamento degli organismi formativi.

Valutazione e certificazione

- DGR n. 480 del 06/05/2011 - Adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze di base (DM 9/2010).

Programmazione e aspetti finanziari

- DGR n. 19 del 13/01/2012 - Programmazione regionale percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (triennio 2012 - 2015). Avviso di presentazione e selezione dei soggetti attuatori (Autorizzazione della spesa prima annualità 2012/2013 euro 3.989.000,00).

Lombardia

I percorsi formativi sono realizzati dai Centri accreditati e dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà complementare, a regime già dall'a.f. 2010/11. Già dal 2005 sono attivi percorsi quadriennali, mentre l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Lombardia ha portato alla attivazione del V anno integrativo per sostenere l'esame di Stato e accedere all'Università. La norma di riferimento è la Legge Regionale del 2007, aggiornata dalla Legge Regionale del 18/04/2012 per quanto riguarda l'offerta sussidiaria da parte degli IPS dei percorsi che consentono il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, rispettivamente di terzo e quarto anno. Dall'a.s.f 2008/09 è attivo il cosiddetto sistema della "Dote", contributo sotto forma di voucher rivolto agli studenti residenti nella regione che appartengono alle fasce di reddito più basse. È finalizzato a favorire la permanenza nel sistema educativo degli studenti iscritti ai percorsi regionali di IeFP presso le scuole statali o i Centri accreditati.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione si occupa della programmazione strategica dell'ordinamento dell'IeFP, dell'approvazione dei Piani dei Servizi, della manutenzione del repertorio regionale, delle procedure per lo svolgimento delle attività, delle circolari degli esami e dell'indizione dei bandi pubblici rivolti agli enti di formazione per la presentazione dell'offerta formativa dei percorsi triennali, di IV e V anno e dei percorsi personalizzati. La programmazione dei fabbisogni formativi, nelle istituzioni scolastiche e come in quelle formative, è definita annualmente dalle Province tramite un *Piano Regionale dei Servizi del sistema educativo di istruzione e formazione*, e recepita dalla Regione. Tale piano comprende l'offerta di istruzione, l'offerta di istruzione e formazione professionale sia delle istituzioni scolastiche e formative e l'offerta dei percorsi personalizzati per gli alunni disabili. E' in corso di definizione, con il coordinamento di Regione Lombardia, un nuovo sistema di *governance* per la programmazione/determinazione dell'offerta formativa annuale con il coinvolgimento di Province, Ufficio Scolastico Regionale, Istituzioni Scolastiche e Formative e parti economiche e sociali.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	904	19.967	15.941	0	4.026
2° anno	897	18.725	14.539	0	4.186
3° anno	891	17.351	13.433	0	3.918
Totale I-III	2.962	56.043	43.913	0	12.130
4° anno	513	8.902	6.991	-	1.911

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- Circolare del 13/07/2015 - Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali, Percorsi Personalizzati e IV anni – a.f. 2015/16.
- DD n. 5484 del 01/07/2015 – Approvazione dell'avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di IeFP per l'accesso all'esame di stato. Annualità 2015-16.
- DDS n. 2607 del 01/04/2015 - Determinazioni in merito alla sessione d'esame 2014/15.
- DGR n. 3143 del 18/02/2015 - Programmazione del sistema DOTE per i servizi di IeFP di Regione.
- DGR X/2938 del 19/12/2014 – Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

- Accordo territoriale del 18/02/2015 tra l'USR e la Regione per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà.
- DDS n. 7223 del 28/07/2014 - Avviso corso annuale per l'esame di stato (V anno) 2014/15.
- DDS n. 5516 del 25/06/2014 - Avvisi percorsi triennali, IV anno e personalizzati 2014/15.
- DDS n. 3972 del 14/05/2014 - Disposizioni integrative in merito alla sessione d'esame 2013/14.
- DDS n. 3225 del 14/04/2014 - Determinazione in merito alla sessione d'esame 2013/14.
- DGR n. X/1320 del 31/01/2014 - Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/15.
- DDS n. 12550 del 20/12/2013 - Indicazioni regionali per l'offerta formativa di IeFP di II Ciclo.
- D.D.S. n. 6801 del 2013 - Approvazione delle "Linee guida-corso annuale di IeFP per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15, c. 6 D.lgs n. 226/05 - A.f. 2013-14.
- DGR n. IX/4688 del 16/01/2013 - Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2013/2014.
- DDG n. 12550 del 21/12/2012 - Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2013/14 (art. 7, c. 6, LR 6 agosto 2007, n. 19).
- **DCR n. IX/365 del 7/02/2012** - Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.
- Legge Regionale n. 7 del 18/04/2012 – Aggiornamento offerta (sussidiarietà IP) della LR n.19 del 06/08/2007.
- DGR n. IX/2980 del 02/02/12 - Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2012/13.
- DDG n. 12896 del 29/12/2011 - Piano regionale dei servizi IeFP per l'a.f. 2012/2013
- DDUO n. 10962 del 28/10/2010 – Dote V anno per la partecipazione ai corsi annuali di IeFP per l'accesso all'esame di Stato.

Standard formativi

- DD n. 7214 del 28/07/2014 – Standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta formativa.
- DDG n. 12049/12 - Approvazione del Repertorio dell'offerta di IeFP a partire dall'a.f. 2013-14. Aggiornamento.
- DDG n. 7317 del 10/08/2012 – Approvazione del repertorio dell'offerta di IeFP a partire dall'a.f. 2013-14. Aggiornamento.
- DDG n. 9798 del 24/10/2011 - Recepimento Accordo 27 luglio 2011 (figure, standard, modelli).
- DDG n. 12564 del 02/12/2010 - Repertorio a.f. 2011/12.
- DDG n. 9136 del 28/09/2010- Standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi IeFP.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DDG n. 10187 del 13/11/2012 - Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.
- DGR n. IX/2412 del 26/10/2011 - Accreditamento operatori pubblici e privati IeFP.

Valutazione e certificazione

- Decreto Regionale n. 4883 del 04/06/2012 – Approvazione delle modalità di certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia.

Marche

Accanto ai percorsi erogati dalle Istituzioni formative, ormai residuali, a partire dall'a.f. 2011/12 la Regione ha adottato il modello sussidiario integrativo, con i percorsi svolti all'interno degli Istituti Professionali di Stato.

È presente un Comitato Regionale di Coordinamento, presieduto dal Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, e composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione e delle Province, dalle OO.SS. Il Comitato, oltre a presidiare la realizzazione delle azioni di sistema regionale, svolge le funzioni coordinamento, monitoraggio, valutazione dell'efficacia delle azioni formative, in termini di risultati di apprendimento e esiti occupazionali; individua le Commissioni di esame; coordina i raccordi progettuali per qualifica/area professionale. Per la gestione dell'offerta operano Reti composte da Istituzioni scolastiche e formative, strutturate per settori.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	195	4.196	479	3.717	0
2° anno	159	3.241	190	3.051	0
3° anno	157	2.926	165	2.761	0
Totale I-III	511	10.363	834	9.529	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DDPF n. 163/IFD del 9/06/2015 - D. lgs. 226/05 DGR 322/12, 1478/12, 942/13, 1183/14 DDPF 439/IFD/2012, 219/13 - Proseguimento azioni di sistema a sostegno dei percorsi triennali di IeFP a.f. 2014/2015.
- DDPF n. 20/IFD del 24/03/2015 - PON Garanzia Giovani DDPF n. 3/IFD/2015 - ammissione a finanziamento dei progetti formativi per i percorsi di IeFP - misura 2b - impegno 5,415,598,00.
- DDPF n. 361/IF del 9/12/2014 - D.lgs n. 226/05 Titolo III - DGR n. 1183 del 21/10/2014. Approvazione progetti anno 2014/2015, riparto e assegnazione della somma di €. 260.000,00 a favore degli Istituti Professionali per i percorsi di IeFP.
- DDPF n. 324/IFD del 3/11/2014 - DGR 1183/2014 - DDPF n. 158/IFD/13 – Approvazione dei progetti formativi per i percorsi triennali di IeFP per l'a.s.f. 2014/2015 €. 1.568.160,00.
- DGR n. 1183 del 21/10/2014 - D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III – Linee guida integrative alle DGR n. 133/2011 – DGR 322/2012 – DGR n. 942/2013 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2014/2015.
- DDPF n. 311/IFD del 21/10/2014 - DGR n. 754 del 23/06/2014 – Garanzia Giovani - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi di percorsi di Istruzione e Formazione professionale e Apprendistato.
- DGR n. 1129 del 6/10/2014 - DGR 754 del 23/06/2014. Approvazione dei criteri e delle modalità per la redazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani a favore di Giovani in obbligo di Istruzione e in diritto/dovere all'istruzione e formazione e all'apprendistato per la qualifica.

- DGR n. 499 del 28/04/2014 - D.lgs 226/2005- DGR 657/2013 - Approvazione "Linee guida in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi qualifica di istruzione e formazione professionale" a.s.f 2013/2014 e successivi.
- DDPF n. 53/IFD del 02/04/2014 - POR FSE 2007/2013 Servizio gestione anagrafe regionale degli studenti sulla base di anagrafi prov.li. Estensione del quinto contrattuale pari ad € 66.831,60.
- DGR n. 942 del 25/06/2013 – Attuazione dei percorsi triennali di IeFP 2013-14.
- DGR n. 657 del 6/05/2013 - Modifica DGR n. 485 del 3/04/2013. Approvazione nuove "Linee guida in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi qualifica di istruzione e formazione professionale".
- DGR n. 322 del 30/03/2013 - D.lgs 226/2005 – DGR n. 133/2011 Attuazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale.
- DGR n. 485 del 3/04/2013 - D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III – Linee guida in merito alle sessioni di esame a conclusione dei percorsi qualifica triennali di istruzione e formazione professionale.
- DDPF n. 439/IFD del 23/11/2012 - DGR 322/2012 e 1478/2012. Attuazione delle azioni di sistema a sostegno dei percorsi triennali di IeFP.
- DGR n. 1478 del 23/10/2012 - DGR 322/2012 Attuazione delle azioni di sistema a sostegno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale.
- DDPF n. 26/IFD del 30/03/2012 - DGR 322/2012 – Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale.
- DGR 133 del 07/02/2011 – Attuazione dei percorsi triennali di IeFP. Approvazione schema di accordo tra la Regione e l'USR.
- DGR n. 1038 del 28/06/2010 - Linee guida per i percorsi IeFP per l'a.f. 2010/11.

Standard formativi

- DGR n. 1412 del 22/12/2014 – Istituzione del Repertorio regionale dei profili professionali.
- DGR n. 1656 del 22/11/2010 – Approvazione del documento "Architettura del sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze".

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 1035/2010 - Integrazione delle procedure di Accreditamento delle sedi formative per la realizzazione dei percorsi IeFP.

Programmazione e aspetti finanziari

- DDPF n. 496/IFD del 19/12/2012 - DGR 322/2012 e 1478/2012 e DDPF n. 439/IFD/2012 – Approvazione progetti, riparto e assegnazione della somma di €. 200.000,00 a favore degli Istituti professionali per l'attuazione di azioni di sistema a sostegno dei percorsi di I e FP.
- DDPF n. 445/IFD del 27/11/2012 - D.lgs. 226/05 – L.R. 16/90- L.R. 2/95 art.68 L. 144/99 DGR n. 1230 del 19/09/2011 DGR n. 322 del 19/03/2012 DGR N.1070 del 16/07/2012 - Riparto e assegnazione della somma di €. 1.166.240,00 alle Province marchigiane.
- DDPF n. 238/IFD del 19/07/2012 - POR FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP h – D.lgs 163/2006 Art. 57 c 5 lett b) procedura negoziata affidamento servizio gestione anagrafe regionale studenti sulla base di anagrafi provinciali. Importo base d'appalto € 275.000,00 (IVA esclusa).
- DGR. n. 802 del 04/06/2012 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese immediate tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art.11 par.3 lett b) punto ii, del Reg (CE) n.1081/2006, come modificato dall'art.1 del Reg (CE) n.396/2009.

Molise

Accanto ai percorsi formativi erogati dagli Enti di formazione, dall'a.f. 2011/12 è stata adottata la sussidiarietà integrativa a titolarità delle scuole, al cui interno si registra il maggior numero di iscritti.

Il Comitato Tecnico Regionale è composto da funzionari regionali, rappresentanti dell'USR, rappresentanti di agenzie formative ed Istituti Professionali e Centri per l'Impiego. Il comitato ha il compito di coordinare i raccordi progettuali per settore/qualifica; monitorare l'andamento e l'evoluzione dell'offerta, nonché l'integrazione tra i percorsi di IeFP e le altre filiere formative.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	27	519	113	406	0
2° anno	31	580	81	499	0
3° anno	22	304	42	262	0
Totale I-III	80	1.403	236	1.167	0
4° anno	5	93	0	-	93

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DDG n. 322 del 20/05/2015 – Accordo Quadro Regione/USR, per l'erogazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa.
- DDG n. 10 del 16/01/2015 – Offerta formativa diritto-dovere – a.f. 2014-15 – aggiudicazione percorsi formativi.
- DGR n. 531 del 20/10/2014 – Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di IeFP per l'a.s.f. 2014-2015.
- DGR n. 355 del 28/07/2014 - Linee di indirizzo del sistema regionale di IeFP e le linee guida riferite agli esami finali di qualifica professionale e ai livelli essenziali delle prestazioni.
- DGR n. 259 del 10/06/2013 e DGR n. 360 del 22/07/2013 Approvazione Avviso pubblico per la presentazione e selezione di manifestazioni di interesse finalizzata alla realizzazione di percorsi triennali integrati di IeFP. 2013/14.
- DDGR n. 942 del 25/11/2013 – Attivazione dell'offerta formativa per l'a.s.f. 2014/15.
- DGR 531 del 2012 (83/2011-431/2011) - Recepimento Accordo 27/04/2010 e Intesa 16/12/2010, avvio sussidiarietà integrativa, proposta di Legge Regionale.
- DGR n. 352 del 04/06/2012 - Avviso pubblico per la presentazione e selezione di manifestazioni d'interesse finalizzata alla realizzazioni di percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale. 2012/13.
- DGR n. 311 del 16/05/2012 – Sistema regionale di IeFP. Linee di indirizzo.
- Accordo territoriale Regione-USR 14/02/2011 – Accordo per la Sussidiarietà.

Standard formativi

- DGR n. 270 del 05/06/2015 – Aggiornamento Repertorio delle professioni della Regione.
- DD n. 39 del 20/02/2015 – Istituzione registro delle qualifiche dei percorsi sull'IeFP.
- DGR n. 312 del 16/05/2012 - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale – Approvazione del repertorio regionale delle qualifiche triennali.

Programmazione e aspetti finanziari

- DGR n.496 del 01/10/2014 - Risorse finanziarie destinate al diritto dovere all'istruzione a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013.

Piemonte

Il modello di riferimento prevede percorsi formativi realizzati sia dai Centri accreditati sia dagli Istituti Professionali di Stato, in regime di sussidiarietà integrativa, adottato a partire dall'a.f. 2011. Sono attivi percorsi di IV anno gestiti dalle Istituzioni formative accreditate. Sono inoltre presenti varie tipologie di offerta e di supporto, finalizzate all'arricchimento curricolare e all'orientamento per giovani a rischio abbandono, in aggiunta ai percorsi biennali con crediti in ingresso per studenti a rischio *drop out*, percorsi annuali e laboratori scuola/formazione per l'inserimento al 1° o al 2° anno della IeFP.

Il sistema di *governance* regionale coinvolge attivamente rappresentanti delle Agenzie Formative, delle Istituzioni Scolastiche, del e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Un funzionario della Direzione Formazione Professionale presiede una Commissione tecnico-scientifica interistituzionale, che gestisce ogni progetto ed è composta dal Direttore dell'Ente di formazione, il Dirigente scolastico della scuola e due docenti designati da entrambe le istituzioni.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	404	9.241	5.091	4.150	0
2° anno	472	10.007	6.225	3.782	0
3° anno	473	9.060	4.789	4.271	0
Totale I-III	1.349	28.308	16.105	12.203	0
4° anno	18	381	381	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD n. 561 del 15/07/2015 - DGR n. 19-1085 del 23/02/2015 - Approvazione elenchi degli Istituti professionali del Piemonte che realizzano i percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo/complementare e delle relative qualifiche per l'a.f. 2015/16 e modifica alla DD n. 317 del 8/05/2013 ed alla DD n. 455 del 20/06/2014.
- DD n. 258 del 20/04/2015 - Indicazioni agli Istituti professionali del Piemonte in ordine al rilascio della qualifica triennale regionale per l'a.f. 2015/2016.
- DGR 19-1085 del 23/02/2015 - Approvazione schema di Accordo triennale con l'USR per il Piemonte per la realizzazione a partire dagli aa.ss.ff. 2015/2016, 2016/17 e 2017/18 di percorsi di Istruzione e Formazione professionale triennali, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15/03/2010, n.87.
- DD n. 625 del 07/10/2014 – Approvazione di 18 percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale 2014/15.
- DGR n. 16-7046 del 27/01/2014 - Approvazione schema di Accordo con l'USR per la realizzazione nell'a.s.f. 2014/2015 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà e complementarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DPR 15/03/2010, n.87.
- DGR n. 40 - 6656 dell'11/11/2013 - Direttiva obbligo Istruzione e Diritto Doveri - Programmazione attività 2014/15.
- Det. n. 317 del 8/07/2013 - Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali che realizzano i percorsi di qualifica triennale a partire dall'a.f. 2013/14.
- DGR n. 32-3404 del 13.02.2012 - Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali del Piemonte che realizzano i percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo e delle relative qualifiche per

l'a.f. 2012/13 ed integrazione alle indicazioni di cui alla DD n. 151 del 16/03/2011 e alla DD n. 385 del 8/07/2011 per l'a.f. 2011/2012. Approvazione schema di accordo tra la Regione e l'USR.

- DGR n. 36-2896 del 14/11/2011 - Recepimento degli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 e dell'Accordo in Conferenza Unificata del 27/07/2011.

Standard formativi

- DGR n. 18-1540 dell'8/06/2015 – Acquisizione dello standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) - ai sensi D.lgs. 28/2011 e s.m.i.. Disciplina dei profili formativi della Regione Piemonte per l'abilitazione degli installatori di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER).
- DGR n. 18-6464 del 07/10/2013 - Revoca parziale alla DGR 152-3672 del 2 agosto 2006 e indicazioni per la certificazione delle competenze e l'aggiornamento del Repertorio piemontese degli standard formativi.
- DD n. 90 24/02/2012 - Recepimento dell'accordo in conferenza Stato Regioni del 19/01/2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure Professionali di riferimento nazionale di Istruzione e Formazione Professionale.
- DGR n. 36-2896 del 14/11/2011 - Nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 e dell'Accordo in Conferenza Unificata del 27/07/2011. Adeguamenti per il sistema degli standard regionali.
- DGR n. 88-1160 del 30/11/2010 - Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale e approvazione dei profili regionali. Assunzione quadro di riferimento nazionale di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29/04/2010. Indirizzi operativi alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro.

Accreditamento e Qualità dell'Offerta formativa

- DD n. 561 del 15/07/2015 - DGR n. 19-1085 del 23/02/2015 - approvazione elenchi degli Istituti professionali del Piemonte che realizzano i percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo/complementare e delle relative qualifiche per l'a.f. 2015/16 e modifica alla DD n. 317 del 8/05/2013 ed alla DD n. 455 del 20/06/2014.
- DGR n. 32-7146 del 24/02/2014 - Modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei servizi al lavoro - periodo 2013 - 2015, di cui alla DGR 3-5246 del 23/01/2013.
- DGR n. 3-5246 del 23/01/2013 – Approvazione della direttiva per la qualità dell'offerta e il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di IeFP e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015. Spesa complessiva EURO 3.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE e del PAR FSC. Variazione al bilancio 2013 e relativa assegnazione, bilancio pluriennale 2013/2015.
- DD n. 552 del 08/10/2013 - Modifiche ai Manuali Operativi Sinottici per l'accreditamento degli operatori per la formazione professionale e l'orientamento. Approvazione e modifica linee guida. Modifiche alla DD n. 9 del 10/01/2007.

Valutazione e Certificazione

- DD n. 819 del 18/12/2013. Approvazione del Manuale per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (Manuale).
- DD n. 17 del 13/01/2012 Aggiornamento dell'obiettivo per competenze "Operazioni di certificazione", organizzazione dei corsi, aggiornamento elenchi e richiesta iscrizione alla formazione.
- DD n. 172 del 28/03/2011 - Approvazione del manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti.
- DD n. 588 del 21/10/2011 - Modalità operative per l'attestazione delle competenze in ingresso e in itinere ai percorsi formativi formali e approvazione delle linee guida per il riconoscimento dei crediti in ingresso nei corsi di formazione per estetiste.

- DD n. 659 del 15/11/2010 - Approvazione delle linee guida per il recepimento del modello nazionale di certificazione delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Programmazione aspetti finanziari

- DGR n. 34-224 del 04/08/2014 – Direttiva attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione e al diritto dovere e percorsi sperimentali diploma professionale di tecnico (DGR n. 40-6656 dell'11/11/2013) - Programmazione attività anno formativo 2014/15 - spesa prevista Euro 85.850.000,00 anni 2014/2017. Definizione e allocazione delle risorse su capp. vari bilancio 2014 e pluriennale 2014/16.
- DD n. 529 del 4/08/2014 - Approvazione del bando, del modulo di domanda, del manuale di valutazione e dei Modelli per i percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico per l'a.f. 2014/15 di cui alla DGR. n. 40-6656 dell'11/11/2013. Spesa complessiva Euro 1.850.000,00 su capitoli vari del bilancio 2014.
- DGR n. 3-5246 del 23/01/2013 – Approvazione della direttiva per la qualità dell'offerta e il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di IeFP e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015. Spesa complessiva EURO 3.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE e del PAR FSC. Variazione al bilancio 2013 e relativa assegnazione, bilancio pluriennale 2013/2015.
- DGR n. 33-4189 del 23/07/2012 – Direttiva attività formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e diritto/dovere e percorsi sperimentali Diploma Professionale di Tecnico - Periodo 2011/2014 di cui alla DGR n. 19 - 1738 del 21/03/2011. Programmazione attività 2012/13 - spesa prevista 2012-2015 Euro 81.800.000,00. Anni 2012 - 2015.
- DGR n. 19-1738 del 21/03/2011 - Approvazione direttiva attività formazione iniziale finalizzata ad assolvere obbligo istruzione e diritto/dovere, azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico, progetti mirati recupero dispersione scolastica-formativa, percorsi sperimentali Diploma Professionale di Tecnico.- Periodo 2011/2014 - Atto di indirizzo. Spesa prevista € 81.200.000,00.

Puglia

Accanto ai percorsi attivati presso i centri accreditati, divenuti ormai marginali, a partire dall'a.f. 2011/12, la Regione ha attivato percorsi in regime di sussidiarietà integrativa, con la gran parte degli iscritti presso gli Istituti professionali di Stato.

Un *Comitato paritetico di indirizzo*, composto da rappresentanti della Regione, dall'USR e dalla Direzione regionale del lavoro, svolge azioni di monitoraggio e valutazione, con l'intento di garantire l'efficacia degli interventi e l'integrazione tra i sistemi.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	350	8.851	445	8.406	0
2° anno	341	7.357	201	7.156	0
3° anno	351	6.973	536	6.437	0
Totale I-III	1.042	23.181	1.182	21.999	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 1046 del 19/05/2015 – Riproposizione "Percorsi triennali di IeFP di cui al Capo III D.lgs 17/10/2005, n. 226. - Approvazione Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n. 379/2014".
- DGR n. 379 del 04/03/2014 - Rettifica errori materiali DGR n. 145/2014 avente ad oggetto: "Percorsi triennali di IeFP di cui al Capo III D.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".
- DGR n. 145 del 13/02/2014 - Percorsi triennali di IeFP di cui al Capo III D.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.
- DGR n. 219 del 14/02/2013 - DGR n. 52 del 20/01/2013 - Offerta formativa sussidiaria integrativa a.f. 2013-2014. Percorsi triennali di IeFP. Integrazioni.
- DGR n. 52 del 29/01/2013 - Offerta formativa sussidiaria integrativa a.f. 2013-2014. Percorsi triennali di IeFP di cui al Capo III D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.
- DGR n. 126 del 25/01/2012- Offerta formativa a.f. 2012-13. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione ed Ufficio Scolastico Regionale.
- DGR n. 32 del 21/01/2011 – Offerta formativa a.f. 2011/12 Percorsi triennali di IeFP. Presa d'atto dell'accordo tra Regione e USR.
- Circolare Modalità esami IeFP per enti di formazione - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di IeFP: circolare esplicativa per l'a.s.f. 2013/2014.
- Circolare Esplicativa Esami IeFP per Istituti scolastici - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di IeFP: circolare esplicativa per l'a.s.f. 2013/2014.
- Accordo territoriale del 16/01/2012 tra la Regione e l'USR Accordo per la realizzazione nell'a.s.f 2012/13 di percorsi di IeFP di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali.

Standard formativi

- DD n. 974 del 6/08/2015 – Aggiornamento delle procedure di adattamento e aggiornamento del Repertorio.

GLI APPROFONDIMENTI

- DD n. 973 del 6/08/2015 – Modifica di otto figure esistenti del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'area agroalimentare, e altre otto figure sono state create ex novo.
- DGR n. 2472 del 17/12/2013 - Approvazione dello standard formativo della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011 (Assistente familiare del Progetto R.O.S.A. - Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza).
- DGR n. 2273 del 13/11/2012 - Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale.
- DGR n. 327 del 07/03/2013 - Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- DGR n. 1604 del 12/07/2011 - Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi

Accreditamento e qualità dell'Offerta formativa

- DGR n. 195 del 31/01/2012 – Approvazione delle linee guida per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi.

Sardegna

In Sardegna, a partire dall'a.f. 2014/15 sono stati riattivati percorsi di IeFP all'interno dei Centri accreditati. Una *Commissione paritetica*, composta da rappresentanti della Regione e dall'USR, svolge azioni di monitoraggio e valutazione, nonché di approvazione dei percorsi IeFP.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	0	0	0	0	0
2° anno	23	295	295	0	0
3° anno	12	157	157	0	0
Totale I-III	35	452	452	0	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

Standard formativi

- DGR n. 33/9 del 30/06/2015 - Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione e del Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.
- Det. n. 6356/406/FP del 14/02/2014 – Approvazione standard formativi relativi a 22 figure professionali per i percorsi di IeFP.
- Det. n. 18880/2322/FP del 19/04/2013 – approvazione standard formativi relativi a 56 figure professionali del repertorio regionale delle figure professionali.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- Det. n. 28388/2761/F.P. DEL 25.06.2015. Sistema di accreditamento regionale delle Agenzie e delle sedi formative ex DGR n. 7/10 del 22.02.2005, e D.A. n.10/05 del 12/04/2005. Procedura di inserimento nell'elenco regionale e miglioria del sistema di Accreditamento. Possibilità di Accreditamento delle Agenzie Formative che lo richiedono per la sola macro tipologia "C".
- Det. n. 16190/1431/F.P. del 20.04.2015. Sistema di accreditamento regionale delle Agenzie e delle sedi formative ex DGR n. 7/10 del 22.02.2005, e D.A. n.10/05 del 12/04/2005. Procedura di inserimento nell'elenco regionale (Trasferimento accreditamento ed esperienza pregressa da R&M Servizi (P.I. 00992270918) all'Agenzia formativa "R&M Servizi di ricerca e management s.r.l. - con unico socio (P.I. 01451150914) e trasferimento attività.
- Det. n. 6030/351/FP del 17/02/2015 – Sistema di Accreditamento regionale delle Agenzie e delle sedi formative. ex DGR n. 7/10 del 22.02.2005, e D.A n.10/05. del 12/04/2005. Procedura di inserimento nell'elenco regionale (affitto ramo d'azienda) e trasferimento attività da ANTEA s.a.s. all' Agenzia Formativa INSIGNIA srl.

Sicilia

Nella Regione è presente un sistema pluralistico. Accanto ai percorsi IeFP realizzati dalle Istituzioni formative accreditate, è infatti presente l'offerta sussidiaria in entrambe le modalità: integrativa e complementare. È inoltre presente l'offerta di IV anno, sia presso i Centri accreditati sia presso le scuole, in sussidiarietà complementare.

È previsto un Organismo regionale, composto dai rappresentanti degli Assessorati all'Istruzione e al Lavoro, dell'Ufficio scolastico regionale, Upi, Anci e OO.SS., con le funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	713	17.916	6.491	11.091	334
2° anno	580	11.841	3.276	8.323	242
3° anno	479	9.334	1.895	7.310	129
Totale I-III	1.772	39.091	11.662	26.724	705
4° anno	28	435	0	-	435

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD congiunto n. 2855 del 29/05/2015 - Accordo Territoriale per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata quadriennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionale Statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia.
- DD n. 1234 del 09/03/2015 - Autorizzazione all'avvio delle attività relative ai primi anni dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale, per l'a.s.f. 2014/15, da realizzare da parte degli Enti di Formazione Professionale.
- Circolare Dirigenziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale n. 2 del 14/01/2015 - Iscrizione al primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - a.s.f. 2015/16.
- DD n. 7407 dell'11/12/2014 - Autorizzazione ed Impegno per l'avvio delle attività dei secondi anni dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare da parte degli Enti di Formazione Professionale.
- DGR n. 212 del 10/07/2014 - Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
- Circolare n. 11 del 26/05/2014 – Linee guida Esami per il rilascio della qualifica al termine dei percorsi IeFP.
- DDG n. 113 del 20/05/2014 – Aggiornamento Linee guida per la realizzazione dei percorsi di IeFP.
- DD n. 1070 del 18/03/2014 - Avviso Pubblico n. 2/2014 - Avviso per la realizzazione del terzo anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale - annualità 2013-2014.
- Circolare Dirigenziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale n. 2 del 27/01/2014 - Iscrizione al primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – A.f. 2014/15.
- DDG n. 2 del 22/10/2012 - Piano dell'offerta a.f. 2012/13.
- DDG n. 231 del 13/09/2011 - Linee guida IeFP e standard regionali.
- DDG n. 342 del 01/10/2010 – Recepimento dell'Accordo del 29/04/2010.
- DDG n. 341 del 01/10/2010 - Offerta formativa sussidiaria.

Standard formativi

- DDG n. 190 del 29/05/2013 - Aggiornamento Linee guida Operatore del benessere: Estetica e acconciature, Operatore del mare e delle acque interne.

GLI APPROFONDIMENTI

- DDG n. 231 del 13/09/2011 - Linee guida IeFP e standard regionali.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- D.A. n. 28 del 23/07/2013 – Modalità di Accreditamento delle sedi formative.

Toscana

In Regione Toscana, il sistema di offerta è prevalentemente basato, dall'anno formativo 2011-12, sui percorsi realizzati in sussidiarietà integrativa. Inoltre, è previsto un biennio (2° e 3° anno) di qualifica realizzato presso le Istituzioni formative accreditate, a cui si accede dopo un 1° anno svolto a scuola. Si tratta di percorsi prevalentemente rivolti a giovani *drop-out* usciti dal sistema scolastico, realizzati dalle Agenzie formative accreditate a livello provinciale. Dall'a.f. 2012/13 l'offerta della Regione prevede la possibilità di alcuni percorsi in sussidiarietà complementare (qualifica di Operatore del Benessere- indirizzi Acconciatura ed Estetica - e operatore della ristorazione - indirizzi preparazione pasti e servizi di sala e bar), con le modalità previste dall'Accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico Regionale. A partire dall'a.f. 2013/2014 l'offerta segue una programmazione triennale.

L'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di IeFP di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali, ha previsto la costituzione di un Comitato di Coordinamento presieduto dall'Assessore regionale e composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione e delle Province.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	236	5.998	0	5.467	531
2° anno	314	6.326	1.344	4.715	267
3° anno	293	5.912	1.347	4.485	80
Totale I-III	843	18.236	2.691	14.667	878
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DD n. 3643 del 06/08/2015 -DGR 502/2015. Approvazione Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato a.f. 2015/2016.
- DD n. 1657 del 20/04/2015 - DGR 502/2015 - Approvazione dei seguenti format: Formulario per la presentazione delle azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di qualifica professionale degli IPS in Sussidiarietà integrativa; Formulario per la presentazione delle azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di qualifica professionale degli IPS in Sussidiarietà complementare; Scheda di valutazione dei progetti.
- DGR n. 502 del 07/04/2015 - Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale anno 2015-2016.
- DGR n. 169 del 02/03/2015 - Accordo per la realizzazione negli anni 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 dei percorsi di IeFP di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art.2, comma 3 del DPR n. 87 del 15/03/2010.
- DGR n. 39 del 19-01-2015 - DGR n.1086/2014 - Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale – Modifica.
- DGR n. 1086 del 01-12-2014 - DGR n.446/2014 - Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale – Modifica.
- DGR n. 446 del 03/06/2014 - DGR n.68/2014 - Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale – Modifica.

- DGR n. 420 del 26/05/2014 - Istituzione di un Gruppo di pilotaggio per il coordinamento delle attività sperimentali in materia di Poli Tecnico Professionali, con attività sperimentali per il potenziamento dei percorsi di IeFP a carattere complementare e l'avvio di un percorso duale rivolto a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado su alcune figure professionali.
- DGR n. 68 del 03/02/2014 - DGR n. 294/2013 – Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale – Modifica.
- DD n. 5155 del 12/11/2014 - Approvazione del Piano regionale dei percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) a.f. 2014/15.
- Decreto Dirigenziale n. 2137 del 22/05/2014 - Linee guida per lo svolgimento degli esami per il rilascio di qualifica per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali Statali (IPS).
- DD n. 2319 del 09/06/2014 - Linee guida per la gestione il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale.
- DD n. 2137 del 22/05/2014 - Linee guida per lo svolgimento degli esami per il rilascio di qualifica per i percorsi di IeFP realizzati dagli istituti professionali statali (IPS) modifica al DD 810 del 07/03/2013.
- DD n. 810 del 07/03/2013: Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione Linee Guida per lo svolgimento degli esami per il rilascio di qualifica per i percorsi di IeFP realizzati dagli istituti professionali statali (IPS) anni scolastici e formativi 2012-2013.
- DD n. 4825 del 18/10/2012 - DGR 259/2012 - Approvazione "Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di istruzione e formazione professionale anni scolastici e formativi 2011/2012 e 2012/2013.
- DCR n. 32 del 17/04/2012 – approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) per la programmazione delle politiche in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, in attuazione del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015.
- DD n. 1512 del 16/04/2012: DGR 259/2012 - Approvazione dei seguenti format: Formulario per la progettazione delle azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi degli IPS; scheda di valutazione; dossier individuale delle competenze.
- DGR n. 259 del 04/04/2012: Approvazione indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2012-2013.
- DGR n. 57 del 06/02/2012 - DGR 41/2012 - LR 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.f. 2012-2013: integrazione indirizzi per istituti tecnici e istituti professionali di ulteriori articolazioni in opzioni.
- DGR n. 217 del 19/03/2012: Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 15/03/2010 n. 87.
- DGR 41 del 30/01/2012 - LR 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.f. 2012/13.
- DGR n. 549 del 04/07/2011 - Approvazione degli Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2011/12.
- DGR n. 69 del 14/02/2011 - Accordo per la realizzazione nell'a.f. 2011/12 di percorsi di IeFP di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art.2, comma 3 del DPR del 15/03/2010, n.87.
- DGR n. 40 del 31/01/2011 - Modifiche alla Delibera n. 1103/2010 relativa al Piano regionale dell'offerta formativa e al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.f. 2011/12.
- DGR n. 1103 del 28.12.2010 - L. R. 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.f. 2011/12, con la quale si prende atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome (istituzione,

soppressione e variazione) per l'a.s.f. 2011/12, approvati e trasmessi dalle Amministrazioni provinciali.

Standard formativi

- DD n. 4497 del 13/10/2014 - Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione schede descrittive dei percorsi di formazione per Tecnico mecatronico delle autoriparazioni.
- DD n. 1672 del 5/05/2011 e DD n. 2621 del 26/06/2011 - Integrazioni elenco di figure professionali.
- DGR n. 591 del 11/07/2011 – Modifiche alla DGR 532/2006 su sistema delle competenze.

Programmazione aspetti finanziari

- Decreto n. 5948 del 11/12/2014 - Azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi IeFP 2014/15. Assegnazione e liquidazione delle risorse - DGR 1086/2014 - "Allegato A".
- DD n. 2319 del 09/06/2014 - DGR 294/2013 e ss.mm.ii. - Approvazione "Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di istruzione e formazione professionale" (modifica al DD 4316/2013).
- DGR 1179/2011 e s.m.i. - Gestione e la rendicontazione degli interventi formativi di tipo formale.

Umbria

I percorsi sono attivati quasi esclusivamente negli Istituti professionali di Stato, con un ruolo marginale delle Istituzioni formative. Il sistema IeFP regionale è stato messo a regime tramite la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2013, che prevede l'eventualità di percorsi di IV anno che però non sono stati ancora attivati.

La programmazione dell'offerta formativa vede anche la partecipazione delle Province, tramite l'emanazione di avvisi pubblici, mentre alla regione spettano le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento dell'offerta, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'intero Sistema.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	80	1.652	0	1.652	0
2° anno	86	1.528	32	1.496	0
3° anno	81	1.352	16	1.336	0
Totale I-III	247	4.532	48	4.484	0
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 415 del 15/4/2014 - Approvazione delle Modalità attuative per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale ai sensi della LR 30/2013.
- DGR n. 200 del 3/3/2014 - Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale e s.m i.
- LR n. 30 del 23/12/2013 - Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale.
- DGR n. 515 del 16/05/2012 – Modalità applicative per la realizzazione dei percorsi IeFP.
- DGR n. 109 del 06/02/2012 – Percorsi triennali di IeFP in obbligo di istruzione. Determinazioni.
- DGR n. 579 del 07/06/2011 - Modalità attuative per i progetti delle IS e finanziamenti.
- DGR n. 56 del 24/01/2011 - Iscrizioni a scuola in sussidiarietà integrativa.
- DGR n. 284 del 28/03/2011 - Indirizzi e principi attuativi IeFP e finanziamenti integrazione con Agenzie.
- DGR n. 181 del 08/02/2010 - Modalità attuative sussidiarietà.

Standard formativi

- DGR n. 940 del 03/08/2015 – Approvazione standard di profilo professionale "Operatore di nido familiare" e lo standard di percorso formativo di "Operatore di nido familiare".
- DGR n. 1369 del 31/10/2014 - Approvazione standard di profilo professionale e lo standard di percorso formativo di "Addetto qualificato alle paghe e contributi".
- DGR n. 1545 del 16/12/2011 - Approvazione del Profilo professionale di "Animatore sociale".
- DGR n.1518 del 12/12/2011- Approvazione del Repertorio regionale degli Standard di percorso formativo.
- DGR n. 1895 del 20/12/2010 - Approvazione degli standard professionali e formativi della figura dell'"acconciatore".
- DGR n. 51 del 18/01/2010, Approvazione della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi di certificazione e di attestazione.
- DGR n.168 dell'8/02/2010 - Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali.

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 159 del 18/02/2015 - Accreditamento degli organismi di formazione: disposizioni relative al Sistema di mantenimento e dei controlli a campione.

Valle d'Aosta

Il modello adottato dalla Regione prevede percorsi biennali di qualifica all'interno di Istituzioni formative accreditate, a cui si accede dopo un primo anno svolto negli Istituti Professionali di Stato. È inoltre presente sia un'offerta in regime di sussidiarietà integrativa sia, a partire dall'a.f. 2014/15, in sussidiarietà complementare (al momento è stato attivato un unico corso di I anno).

La definizione del modello è stata realizzata attraverso incontri con le Parti Sociali, che provvedono alla raccolta dei fabbisogni professionali del mercato del lavoro locale. La proposta di percorsi è definita dal sottogruppo "Formazione Professionale e orientamento", istituito nell'ambito del "Consiglio politiche del lavoro" della Regione, composto da parti sociali, Consiglio regionale e Sovrintendenza agli studi. Nel 2012 è stato istituito un Gruppo di monitoraggio, composto da rappresentanti della Regione e OO.SS., con il compito di monitorare i corsi di formazione.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	6	166	0	150	16
2° anno	17	281	109	140	32
3° anno	17	241	93	126	22
Totale I-III	40	688	202	416	70
4° anno	0	0	0	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 813 del 13/04/2012 – Istituzione del "Gruppo di monitoraggio" dei corsi di formazione composto da rappresentanti della Regione e OOSS.
- DGR 1941/12 Corsi biennali per post 16enni 2012/13.
- DGR n. 1736/2011 e PD 4490/2011 - Invito per percorsi per post16enni 2011/12.
- DGR n. 2316/10 e 2317/10 - 2e 3e annualità percorsi integrati 2010/11.
- DGR n. 519 del 2010 – Determinazioni in merito al nuovo ordinamento dell'istruzione secondaria superiore in Valle d'Aosta, disposizioni per la formazione delle classi e conferma del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche regionali di scuola secondaria superiore.

Standard formativi

- DGR n. 3052 del 16/12/2011 - Integrazione del repertorio dell'offerta regionale di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e di cui alla DGR 2370/2010 per l'acquisizione della qualifica professionale di operatore edile.
- DGR n. 1691 del 15/07/2011 - Inserimento di 7 profili nel repertorio regionale e standard.
- DGR n. 2026 del 23/07/2010 - Istituzione del repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze ed i relativi criteri e modalità di funzionamento.
- DGR n. 2370/10 Recepimento figure del repertorio nazionale.

Veneto

A partire dall'anno formativo 2011/12, oltre alla consolidata offerta di formazione erogata dalle Istituzioni formative, è stato adottato anche il modello di sussidiarietà complementare per lo svolgimento di percorsi triennali negli Istituti Professionali e nei Centri accreditati. Dall'a.f. 2013/14 è previsto il IV anno.

La programmazione delle attività e dell'offerta di IeFP è in capo alla Direzione Formazione della Regione che, mediante bandi e circolari, coordina le attività delle Istituzioni formative, dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province e in via sussidiaria delle Istituzioni scolastiche.

Numeri dell'a.f. 2014-15

Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	361	8.153	7.163	0	990
2° anno	351	7.430	6.716	0	714
3° anno	352	6.763	6.110	0	653
Totale I-III	1.064	22.346	19.989	0	2.357
4° anno	26	475	475	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGR n. 874 del 13/07/2015 Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. a.f. 2015-16. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al *D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226*. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. *L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006*.
- DGR n. 507 del 7/04/2015 - Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato: apertura termini per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale da realizzare nell'anno formativo 2015-2016. *LR n. 53/2003 e DPR n. 87/2010*.
- DD Sezione Formazione n. 309 del 3/03/2015 - Attività formative disciplinate dalla L.R. 10/1990 – Modifica del Decreto direttoriale n. 99 del 28/1/2015 con l'approvazione della richiesta di proroga all'introduzione del registro on line presentata dall'OdF Centro Consorzi per i progetti cod. 152/1/3/801/2014 e 152/1/4/801/2014 e approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il periodo di svolgimento dello stage, in percorsi formativi che utilizzano il sistema di registrazione telematica delle presenze "Registro On-line".
- DD Sezione Formazione n. 99 del 28/01/2015 - Attività formative disciplinate dalla *LR 10/1990*. Avvio fase sperimentale del sistema di registrazione telematica delle presenze "Registro on line". Estensione corsi in sperimentazione.
- DGR n. 2546 del 23/12/2014 - Piano regionale di formazione iniziale 2015/2016. Ratifica dell'Accordo tra Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Regione del Veneto per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale.
- Accordo tra Regione e USR per il Veneto del 16/12/2014 - Accordo tra Regione USR per la gestione dell'anagrafe degli studenti di cui al *D.lgs n. 76 del 15 aprile 2005*.
- DGR n. 1358 del 28/07/2014 - Attività formative disciplinate dalla LR 10/1990 - sistema di registrazione telematica delle presenze. Avvio fase sperimentale dell'applicativo denominato "Registro on line".
- DGR n. 697 del 13/05/2014 - Accordo integrativo tra Regione e USR per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e

formazione professionale, di cui agli *artt. 17 e 18 del D. lgs. 226/2005*, negli Istituti Professionali di Stato.

- Decreto 123 del 18/02/2014 – Composizione commissioni di esame.
- DGR n. 2826 del 30/12/2013 - Approvazione del Piano presunto di Formazione Iniziale 2014/2015. *DGR n. 1368 del 30.07.2013*.
- DGR n. 1609 del 10/09/2013 - Piano regionale dei percorsi di IeFP attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato: apertura termini per la presentazione dei nuovi percorsi da realizzare nel triennio 2014-2017.
- DGR n. 1368 del 30/07/2013 - *DGR 2891 del 28/12/2012*. - Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di IeFP.
- DGR n. 2891 del 28/12/2012 - Piano annuale formazione iniziale a.f. 2013/14. Approvazione di linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa di percorsi triennali di istruzione e formazione nell'a.f. 2013/14.
- DGR n. 2646 del 18/12/2012 - Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione. *D. lgs 17 ottobre 2005, n. 226*.
- DGR n. 1014 del 05/06/2012 - Programma Operativo Regionale - FSE – Ob. CRO - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi sperimentali triennali 2012/2013 – Interventi di terzo anno. Apertura termini. *L. 53/2003*.
- DGR 1013 del 05/06/2012: Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. a.f. 2012/13. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al *D.lgs 17/10/2005 n. 226*. Interventi formativi di primo e di secondo anno. *L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006*.
- DD n. 175 del 5/03/2012 – Ordinamento del sistema IeFP – nuove modalità di presentazione di proposte di calendario esami.
- DGR n. 119 del 31/01/2012 - Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale: istituzione del registro per la repertoriazione degli attestati e definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali (*Art. 18, comma 2 del D.lgs. 17/10/2005, n. 226*).
- DGR n. 887 e 888 del 21/06/2011 – Piano annuale e direttive a.f. 2011-12.
- DGR n. 205 del 01/03/2011 - Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione e USR - Direzione Generale. Apertura termini.
- Accordo territoriale del 13/01/2011 - Prima attuazione delle Linee guida per un'offerta sussidiaria di percorsi IeFP negli Istituti professionali della Regione.
- DGR n. 3502 del 30/12/2010 - Accordo tra Regione e USR – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP, di cui agli *artt. 17 e 18 del D.lgs. 226/2005*, negli Istituti Professionali di Stato.

Standard formativi

- DGR n. 712 del 24/04/2015 - *DGR 119 del 31.01.2012*: definizione profili regionali ai sensi dell'art. Art. 18, comma 1 lettera d. del *D.lgs. 17/10/2005, n. 226*. Approvazione della proposta di profilo regionale "Tecnico elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni", presentata dall'Ente di Formazione I.RI.GEM. s.c. di Rosà – VI.
- DD n. 946 del 22/12/2014 - *DGR 119 del 31.01.2012*. Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011: istituzione del registro per la repertoriazione degli attestati e definizione

del procedimento per l'individuazione dei profili regionali. (*Art. 18, comma 2 del D.lgs. 17/10/2005, n. 226*). Approvazione della proposta di profilo regionale per "Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale per il risparmio energetico".

- DD n. 846 del 6/09/2013 - *DGR 119 del 31.01.2012*. Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011: istituzione del registro per la repertoriazione degli attestati e definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali. (*Art. 18, comma 2 del D.lgs. 17/10/2005, n. 226*). Approvazione della proposta di profilo regionale per "Operatore delle lavorazioni artistiche: profilo regionale pelletteria".
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 - Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. *Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*.
- DD n. 382 del 10/05/2012 - *DGR 119 del 31.01.2012*. Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011: istituzione del registro per la repertoriazione degli attestati e definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali. (*Art. 18, comma 2 del D.lgs. 17/10/2005, n. 226*). Approvazione della proposta di profilo regionale per "Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni".

Accreditamento - Qualità dell'Offerta Formativa

- DGR n. 2752 del 29/12/2014 - Interventi di sostegno per la ristrutturazione degli Organismi di formazione e l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo di strumenti informatici di registrazione delle presenze - L.R. 10/1990 art. 28 c. 1. - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001.
- DGR n. 1368 del 30/07/2013 - *DGR 2891 del 28/12/2012*. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di IeFP.

Programmazione e aspetti finanziari

- DGR n. 2375 del 16/12/2013 - Contributi a favore degli organismi di formazione accreditati. Erogazione integrativa in ipotesi di ricorso al mercato creditizio. *Deliberazione 131/CR del 15 ottobre 2013, (LR n. 3/2013 art. 14)* - provvedimento attuato nel 2014 e nel 2015, su domande presentate entro il 31/01/2015.

Provincia autonoma di Bolzano

La P.A. di Bolzano ha sempre realizzato percorsi formativi unicamente nelle Istituzioni formative (scuole professionali provinciali), attivando anche numerosi percorsi di IV anno. Le Leggi provinciali del 2014 e del 2015 hanno in parte aggiornato il Sistema, relativamente al personale insegnante, all'apprendistato e alla certificazione delle competenze.

La Commissione provinciale per la formazione professionale, che fa parte della Commissione provinciale per l'impiego, ha funzioni di coordinamento di tutte le azione **relative** alla formazione professionale della Provincia nonché di definizione dei piani pluriennali e dei programmi operativi delle attività di formazione professionale.

Numeri dell'a.f. 2014-15					
Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	134	2.516	2.516	0	0
2° anno	102	1.765	1.765	0	0
3° anno	89	1.416	1.416	0	0
Totale I-III	325	5.697	5.697	0	0
4° anno	52	782	782	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGP n. 721 del 16/06/2015 - Indicazioni per il riconoscimento delle offerte formative extrascolastiche delle scuole in lingua tedesca.
- DGP n. 470 del 21/04/2015 - Legge provinciale 24 settembre 2010, art.7, comma 4: Criteri per la permeabilità tra i diversi percorsi del secondo ciclo in lingua tedesca.
- DGP n. 556/12/05/2015 - Ordinamento provinciale dei 4° anni e dei percorsi formativi per adulti della formazione professionale agricolo, forestale e di economia domestica per il raggiungimento del diploma professionale - Integrazione della *delibera n. 1585/2013*.
- **Legge provinciale n. 1 del 26/01/2015** - Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione, di stato giuridico del personale insegnante e di apprendistato.
- **Legge provinciale n. 8 del 26/09/2014** - Modifiche di leggi provinciali in materia di spettacoli pubblici, enti locali, formazione e procedimento amministrativo.
- DGP n.1366 del 18/11/2014 - Formazione professionale- Corso annuale che si conclude con l'esame di Stato. Modalità di accesso, risultati di apprendimento, linee di indirizzo del *project management*, quadro orario.
- DGP n. 122 del 28/01/2013 - Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca avente ad oggetto la realizzazione di appositi corsi annuali per allievi e allieve che intendono sostenere l'Esame di Stato nella Formazione professionale.
- DGP n. 1939 del 27/12/2012 - Ordinamento provinciale dei percorsi triennali e dei percorsi formativi per adulti della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica per il raggiungimento della qualifica professionale.

GLI APPROFONDIMENTI

- DGP n. 1095 del 16/07/2012 - Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula dell'istruzione e formazione professionale di cui all'*art. 10 della LP 11/2010* – Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano.
- Decreto del Presidente della Provincia n. 311 del 23/08/2011 - Organizzazione della formazione professionale.
- DGP n. 363 del 14/03/2011 - Norme sull'esame finale delle scuole professionali agricole, forestali e di economia domestica.
- DGP n. 334 del 1/03/2010 - Articolazione, corsi, titoli professionali e standard formativi dei corsi a tempo pieno della Formazione Professionale tedesca e ladina.
- Legge provinciale n.11/2010 - Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano.
- DGP n. 1256 del 26/07/2010 - Orario ed organizzazione apprendisti presso le scuole professionali provinciali e modifica delle tabelle orarie delle II, III e IV classi dei corsi di qualifica professionale.

Standard formativi

- DGP n. 1135 del 23/07/2012 - Lista delle professioni oggetto di apprendistato e standard formativi aziendali di cui alla *LP n. 12/2012*.
- DGP n. 824 del 23/05/2011 - Recepimento Accordo sulle figure professionali.

Provincia autonoma di Trento

Sono previsti percorsi triennali e di IV anno, svolti all'interno delle Istituzioni formative. L'impianto del sistema provinciale dell'IeFP, a partire dall'a.f. 2012/13, allinea la propria impostazione secondo il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, con un primo biennio suddiviso in tre settori (agricoltura e ambiente, industria e artigianato e servizi), 12 indirizzi, 9 articolazioni, 5 qualifiche con opzioni, 11 qualifiche.

Il sistema di IeFP in Provincia Autonoma di Trento si basa annualmente, per la sua programmazione, su linee strategiche indicate nel Piano provinciale di sviluppo. Queste vengono verificate sul territorio con imprese e associazioni di categoria per la definizione delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi e la conseguente manutenzione del repertorio provinciale.

Numeri dell'a.f. 2014-15					
Anno di corso	Percorsi	Iscritti totali	Iscritti IF	Iscritti Suss. integrativa	Iscritti Suss. complementare
1° anno	88	1.843	1.843	0	0
2° anno	96	1.800	1.800	0	0
3° anno	87	1.694	1.694	0	0
Totale I-III	271	5.337	5.337	0	0
4° anno	51	843	843	-	0

Fonti: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Normativa

IeFP - Istruzione - Integrazione dei sistemi

- DGP n. 1069 del 29/06/2015 – Integrazione dei Piani di Studio del corso annuale per l'esame di Stato di Istruzione professionale definiti con DGP n. 200 del 16/02/2015: Settore Agricoltura e ambiente - Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e Settore Socio sanitario - Indirizzo Servizi Socio-sanitari.
- Del. n. 1506 del 04/09/2014 - Modifica e integrazione dei Piani di studio provinciali per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (DGP n. 1682 di data 03/08/2012).
- Del. n. 1811 del 30/08/2013 - Modifica del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2012/13, approvato con la DGP n. 1838 del 31/08/2012 e s.m.i. - Approvazione del programma annuale delle attività per la formazione professionale 2013/14.
- LP n. 10 del 01/07/2013 - Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze.
- DGP n. 1051 del 30/05/2013 - Diploma professionale in esito ai percorsi di quarto anno e ai percorsi quadriennali del sistema di IeFP: adozione del modello di diploma professionale, di Allegato al diploma e relative note di compilazione. A partire dall'a.f. 2012/13.
- DGP n. 457 del 14/03/2013 - Nuova struttura dell'esame finale per il conseguimento del diploma professionale in esito ai percorsi quadriennali senza uscita al terzo anno e di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica professionale e le nuove denominazioni dei diplomi professionali, e relative disposizioni attuative sulle modalità di svolgimento del nuovo esame (DD n. 46 del 25/03/2013 e DD n. 49 del 26/03/2013).
- DGP n. 2171 del 15/10/2012 - Definizione dei Piani di studio dei percorsi di quarto anno di diploma professionale ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.

GLI APPROFONDIMENTI

- Del n. 1838 del 31/08/2012 - Programma annuale delle attività per la formazione professionale a. f. 2012/13. Approvazione del programma.
- DGP n. 1682 del 03/08/2012 - Definizione dei piani di studio per i percorsi triennali e quadriennali di IeFP, ai sensi del Capo III, art. 8 e 9, del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.
- DGP n. 138 del 03/02/2012 - Recepimento dell'Accordo, 27/07/2011, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226.
- DGP n. 1822 del 26/08/2011 Programma annuale attività Formazione Professionale.
- Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 5/08/2011, n. 11-69/Leg, "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) n. 11-69/Leg, Capo III e IV.
- Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg - Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) (Ultimo testo vigente).
- DGP n. 2003 del 03/09/2010 - Recepimento dell'Accordo del 29/04/2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, e dell'Accordo tra i Presidenti delle Regione e Province autonome del 25/02/2010.

Standard formativi

- Del. n. 1507 del 04/09/2014 - Modifica e integrazione, per il Settore Agricoltura e ambiente, del Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento.
- LP n. 10 del 01/07/2013 - Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze. Istituzione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.
- Delibera della Giunta provinciale n. 2762 del 14/12/2012 - Definizione per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, del documento di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti.
- DGP n. 1681 del 03/08/2012 di Istituzione del repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di IeFP ai sensi del Capo III, art. 7, comma 1, lett. c) del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.

Programmazione aspetti finanziari

- DGP n. 1837 del 31/08/2012 – Criteri per azioni a finanziamento provinciale 2012/13.
- DGP n. 1823 del 26/08/2011 - Criteri per azioni a finanziamento provinciale.

ALLEGATO STATISTICO

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2014-15	158
Tabella 2 - Iscritti ai corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2014-15.....	159
Tabella 3 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15	160
Tabella 4 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15	161
Tabella 5 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15	162
Tabella 6 - Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15	163
Tabella 7 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15	164
Tabella 8 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15	165
Tabella 9 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15	166
Tabella 10 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15.....	167
Tabella 11 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15.....	168
Tabella 12 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15.....	169
Tabella 13 - Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche per regione - a.f. 2014-15.....	170
Tabella 14 - Totale iscritti al 1° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15 ...	171
Tabella 15 - Totale iscritti al 2° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15 ...	172
Tabella 16 - Totale iscritti al 3° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15 ...	173
Tabella 17 - Totale iscritti al 4° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15 ...	174
Tabella 18 - Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2014-15...	175
Tabella 19 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2014-15 ...	176
Tabella 20 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per anno di corso - a.f. 2014-15.....	177
Tabella 21 - Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno - a.f. 2014-15	178
Tabella 22 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) in valore assoluto - a.f. 2014-15	179
Tabella 23 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2014-2015.....	180
Tabella 24 - Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti al I anno - a.f. 2014-15.....	181
Tabella 25 - Iscritti ai corsi di IeFP per regione e genere - a.f. 2014-15	182
Tabella 26 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno I) - a.f. 2014-15	183
Tabella 27 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15	184
Tabella 28 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15	185
Tabella 29 - Confronto degli iscritti a scuola e IeFP per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15	186
Tabella 30 - Confronto degli iscritti a scuola e IeFP per figure professionali e genere (anni I-III)) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15	187
Tabella 31 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno IV)) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15	188
Tabella 32 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno IV)) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15	189
Tabella 33 - Gli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP - a.f. 2014-15	190
Tabella 34 - Percentuale di iscritti stranieri per figura professionale (anno I) - a.f. 2014-15	191
Tabella 35 - Percentuale di colonna iscritti stranieri per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15	192
Tabella 36 - Percentuale di colonna del totale iscritti stranieri nella IeFP per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15.....	193

Tabella 37 - Percentuale di riga iscritti stranieri per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15.....	194
Tabella 38 - Percentuale di riga del totale iscritti stranieri nella IeFP per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15.....	195
Tabella 39 - Percentuale di colonna iscritti stranieri per figura professionale (anno IV) anno 2014-15.....	196
Tabella 40 - Percentuale di riga iscritti stranieri per figura professionale (anno IV) anno 2014-15.....	197
Tabella 41 - Gli allievi con disabilità - a.f. 2014-15.....	198
Tabella 42 - Qualificati per Regione ed istituzioni formative - a.f. 2014-15	199
Tabella 43 - Diplomatici per Regione ed istituzioni formative - a.f. 2014-15.....	200
Tabella 44 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in valore assoluto - a.f. 2014-15	201
Tabella 45 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali (% per riga) - a.f. 2014-15.....	202
Tabella 46 - Qualificati sugli iscritti al III anno – a.f. 2014-15.....	203
Tabella 47 - Qualificati sugli iscritti al III anno nelle istituzioni scolastiche – a.f. 2014-15.....	204
Tabella 48 - Qualificati per ripartizione geografica a.f. 2014-15	205
Tabella 49 - Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2014-15.....	206
Tabella 50 - Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) percentuale di riga - a.f. 2014-15.....	207
Tabella 51 - Confronto tra diplomati ed iscritti presso le Istituzioni formative e scolastiche - a.f. 2014-15 .	208
Tabella 52 - Confronto tra diplomati 2014-15 e diplomati 2013-14 per figura	209
Tabella 53 - Numero di qualificati a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011).....	210
Tabella 54 - Numero di qualificati nelle Istituzioni Formative a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011).....	211
Tabella 55 - Numero di qualificati nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)	212
Tabella 56 - Numero di qualificati nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011).....	213
Tabella 57 - Numero di diplomati a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)	214
Tabella 58 - Numero di qualificati nella IeFp per Regione e genere in valore assoluto - a.f. 2014-15	215
Tabella 60 - Distribuzione degli iscritti (anno I-V) con riferimento alle Regioni che realizzano IV e V anno per tipologia per età (v.a e %).....	217
Tabella 61 - Successo formativo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2014-15.....	218
Tabella 62 - Successo formativo complessivo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2014-15.....	219
Tabella 63 - Successo formativo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2013-14.....	220
Tabella 64 - Successo formativo complessivo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2013-14.....	221
Tabella 65 - Andamento dei percorsi nella Iefp al 28 febbraio 2015 - a.f. 2014-15	222
Tabella 66 - Andamento al 28 febbraio 2015 degli iscritti al I, II, III anno nella Iefp - a.f. 2014-2015.....	223
Tabella 67 - Andamento al 28 febbraio 2015 degli iscritti al IV anno nella Iefp - a.f. 2014-2015.....	224
Tabella 68 - Iscritti al 28 febbraio nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa per genere e regione - a.f. 2014-15.....	225
Tabella 69 - Iscritti al 28 febbraio nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare per genere e regione - a.f. 2014-15	226
Tabella 70 - Iscritti al 4° anno nei percorsi di Iefp al 28 febbraio per genere e regioni - a.f. 2014-15	227

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 1 - Corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	Totale corsi a.f. 2014-15 (v.a.)	di cui presso Istituzioni formative a.f. 2014-15 (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare (v.a.)	Totale sussidiarietà integrativa e complementare a.f. 2014-15 (v.a.)	Totale corsi a.f. 2013-14 (v.a.)	scarto tra 2014-15 e 2013-14 (%)
Piemonte	1.349	795	554	0	554	1.564	-13,7
Valle D'Aosta	40	19	16	5	21	46	-13,0
Lombardia	2.692	2.143	0	549	549	2.566	4,9
Bolzano	325	325	0	0	0	315	3,2
Trento	271	271	0	0	0	251	8,0
Veneto	1.064	944	0	120	120	1.057	0,7
Friuli Venezia Giulia	290	246	28	16	44	281	3,2
Liguria	286	103	183	0	183	341	-16,1
Emilia Romagna	1.433	375	1.058	0	1.058	1.254	14,3
Toscana	843	160	650	33	683	899	-6,2
Umbria	247	6	241	0	241	230	7,4
Marche	511	48	463	0	463	471	8,5
Lazio	1.023	489	534	0	534	1.006	1,7
Abruzzo	297	16	281	0	281	277	7,2
Molise	80	17	63	0	63	73	9,6
Campania	1.396	0	1.396	0	1.396	1.200	16,3
Puglia	1.042	66	976	0	976	1.085	-4,0
Basilicata	132	0	132	0	132	116	13,8
Calabria	72	40	32	0	32	297	-75,8
Sicilia	1.772	503	1.236	33	1.269	1.725	2,7
Sardegna	35	35	0	0	0	0	0,0
Totale	15.200	6.601	7.843	756	8.599	15.054	1,0
Nord-Ovest	4.367	3.060	753	554	1.307	4.517	-3,3
Nord-Est	3.383	2.161	1.086	136	1.222	3.158	7,1
Centro	2.624	703	1.888	33	1.921	2.606	0,7
Sud	3.019	139	2.880	0	2.880	3.048	-1,0
Isole	1.807	538	1.236	33	1.269	1.725	4,8
Totale	15.200	6.601	7.843	756	8.599	15.054	1,0

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 2 - Iscritti ai corsi di IeFP per regione (anni I-III) - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	Totale iscritti a.f. 2014-15	di cui presso Istituzioni formative (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare (v.a.)	Totale sussidiarietà integrativa e complementare a.f. 2014-15 (v.a.)	di cui presso Istituzioni formative a.f. 2014-15 (%)	Totale sussidiarietà integrativa e complementare a.f. 2014-15 (%)
Piemonte	28.308	16.105	12.203	0	12.203	56,9	43,1
Valle D'Aosta	688	202	416	70	486	29,4	70,6
Lombardia	56.043	43.913	0	12.130	12.130	78,4	21,6
Bolzano	5.697	5.697	0	0	0	100	0,0
Trento	5.337	5.337	0	0	0	100	0,0
Veneto	22.346	19.989	0	2.357	2.357	89,5	10,5
Friuli Venezia Giulia	4.617	3.916	458	243	701	84,8	15,2
Liguria	5.506	1.791	3.715	0	3.715	32,5	67,5
Emilia Romagna	27.981	7.278	20.703	0	20.703	26,0	74,0
Toscana	18.236	2.691	14.667	878	15.545	14,8	85,2
Umbria	4.532	48	4.484	0	4.484	1,1	98,9
Marche	10.363	834	9.529	0	9.529	8,0	92,0
Lazio	23.116	11.398	11.718	0	11.718	49,3	50,7
Abruzzo	5.777	278	5.499	0	5.499	4,8	95,2
Molise	1.403	236	1.167	0	1.167	16,8	83,2
Campania	30.440	0	30.440	0	30.440	0,0	100
Puglia	23.181	1.182	21.999	0	21.999	5,1	94,9
Basilicata	2.324	0	2.324	0	2.324	0,0	100,0
Calabria	1.161	602	559	0	559	51,9	48,1
Sicilia	39.091	11.662	26.724	705	27.429	29,8	70,2
Sardegna	452	452	0	0	0	100,0	0,0
Totale	316.599	133.611	166.605	16.383	182.988	42,2	57,8
Nord-Ovest	90.545	62.011	16.334	12.200	28.534	68,5	31,5
Nord-Est	65.978	42.217	21.161	2.600	23.761	64,0	36,0
Centro	56.247	14.971	40.398	878	41.276	26,6	73,4
Sud	64.286	2.298	61.988	0	61.988	3,6	96,4
Isole	39.543	12.114	26.724	705	27.429	30,6	69,4
Totale	316.599	133.611	166.605	16.383	182.988	42,2	57,8

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	14 anni o meno (v.a.)	15 anni (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	233	5.091	1.803	816	335	2.531	1.322	746	492
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	739	15.941	6.680	2.811	1.809	8.339	4.480	2.196	926
Bolzano	134	2.516	956	335	547	1.167	784	308	257
Trento	88	1.843	681	381	0	996	540	214	93
Veneto	317	7.163	2.778	1.575	239	3.017	2.119	1.302	725
Friuli Venezia Giulia	82	1.493	565	333	0	439	455	343	256
Liguria	34	647	194	154	0	250	221	139	37
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	26	479	132	159	9	56	66	105	252
Lazio	160	4.299	1.908	830	388	1.696	1.399	884	320
Abruzzo	6	123	65	18	0	7	12	31	73
Molise	7	113	82	18	0	0	113	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	24	445	141	27	0	3	75	126	241
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	242	6.491	3.644	95	58	2.554	1.766	1.306	865
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.092	46.644	19.629	7.552	3.385	21.055	13.352	7.700	4.537
Nord-Ovest	1.006	21.679	8.677	3.781	2.144	11.120	6.023	3.081	1.455
Nord-Est	621	13.015	4.980	2.624	786	5.619	3.898	2.167	1.331
Centro	186	4.778	2.040	989	397	1.752	1.465	989	572
Sud	37	681	288	63	0	10	200	157	314
Isole	242	6.491	3.644	95	58	2.554	1.766	1.306	865
Totale	2.092	46.644	19.629	7.552	3.385	21.055	13.352	7.700	4.537

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 4 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	15 anni o meno (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	296	6.225	2.317	985	402	2.949	2.093	1.183
Valle D'Aosta	10	109	32	19	0	0	16	93
Lombardia	714	14.539	6.068	2.535	1.562	6.962	4.202	3.375
Bolzano	102	1.765	759	196	248	804	536	425
Trento	96	1.800	701	329		847	590	363
Veneto	314	6.716	2.692	1.434	230	2.563	2.090	2.063
Friuli Venezia Giulia	79	1.187	554	263	0	364	351	472
Liguria	34	590	200	119		213	206	171
Emilia Romagna	187	3.684	1.339	1.286	119	928	1.371	1.385
Toscana	78	1.344	461	347	7	27	553	764
Umbria	4	32	24	8	0	25	7	0
Marche	10	190	22	63	4	54	68	68
Lazio	168	3.766	1.761	675	296	1.382	1.265	1.119
Abruzzo	8	121	51	19	0	6	21	94
Molise	6	81	41	9	0	0	81	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	13	201	62	11		0	44	157
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	90	66	0	0		26	64
Sicilia	159	3.276	1.920	80	29	1.592	885	799
Sardegna	23	295	138			49	111	135
Totale	2.307	46.011	19.208	8.378	2.897	18.765	14.516	12.730
Nord-Ovest	1.054	21.463	8.617	3.658	1.964	10.124	6.517	4.822
Nord-Est	778	15.152	6.045	3.508	597	5.506	4.938	4.708
Centro	260	5.332	2.268	1.093	307	1.488	1.893	1.951
Sud	33	493	220	39	0	6	172	315
Isole	182	3.571	2.058	80	29	1.641	996	934
Totale	2.307	46.011	19.208	8.378	2.897	18.765	14.516	12.730

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 5 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	16 anni o meno (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	266	4.789	1.899	775	341	2.179	2.610
Valle D'Aosta	9	93	34	29	0	0	93
Lombardia	690	13.433	5.637	2.326	1.618	5.928	7.505
Bolzano	89	1.416	607	116	162	559	857
Trento	87	1.694	686	301		752	942
Veneto	313	6.110	2.495	1.301	251	2.345	3.765
Friuli Venezia Giulia	85	1.236	527	247	0	361	875
Liguria	35	554	202	116		196	358
Emilia Romagna	188	3.594	1.274	1.288	94	805	2.789
Toscana	82	1.347	463	370	4	97	1.250
Umbria	2	16	16	4	0	12	4
Marche	12	165	42	55	2	22	143
Lazio	161	3.333	1.569	575	233	1.161	2.172
Abruzzo	2	34	15	12	0	0	34
Molise	4	42	26	4	0	0	42
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	536	203	34	0	511	25
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	34	512	416	0	0	131	381
Sicilia	102	1.895	1.009	17	28	92	1.803
Sardegna	12	157	59	0	0	74	83
Totale	2.202	40.956	17.179	7.570	2.733	15.225	25.731
Nord-Ovest	1.000	18.869	7.772	3.246	1.959	8.303	10.566
Nord-Est	762	14.050	5.589	3.253	507	4.822	9.228
Centro	257	4.861	2.090	1.004	239	1.292	3.569
Sud	69	1.124	660	50	0	642	482
Isole	114	2.052	1.068	17	28	166	1.886
Totale	2.202	40.956	17.179	7.570	2.733	15.225	25.731

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 6 - Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	17 enni o meno (v.a.)	18 enni e più (v.a.)
Piemonte	18	381	119	53	8	43	338
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	401	6.991	3.338	1.066	382	3.408	3.583
Bolzano	52	782	381	68	53	320	462
Trento	51	843	309	122	0	431	412
Veneto	26	475	138	67	0	145	330
Friuli Venezia Giulia	7	94	39	10	0	37	57
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	54	732	593	0	0	0	732
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	609	10.298	4.917	1.386	443	4.384	5.914
Nord-Ovest	419	7.372	3.457	1.119	390	3.451	3.921
Nord-Est	136	2.194	867	267	53	933	1.261
Centro	0	0	0	0	0	0	0
Sud	54	732	593	0	0	0	732
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	609	10.298	4.917	1.386	443	4.384	5.914

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 7 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	1° anno - sussidiarietà integrativa								
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	14 anni o meno (v.a.)	15 anni (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	171	4.150	1.432	823	242	1.972	1.329	597	252
Valle D'Aosta	5	150	33	7	8	86	49	12	3
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	10	149	43	19	0	58	46	31	14
Liguria	55	1.233	406	365	0	483	376	243	131
Emilia Romagna	405	8.294	3.089	2.464	0	4.247	2.506	1.163	378
Toscana	219	5.467	1.663	1.394	319	2.332	1.721	980	434
Umbria	80	1.652	640	420	130	619	585	289	159
Marche	169	3.717	1.377	871	249	1.897	903	537	380
Lazio	198	4.219	1.565	629	277	1.590	1.513	720	396
Abruzzo	100	2.087	644	255	179	793	494	198	602
Molise	20	406	124	17	23	406	0	0	0
Campania	500	12.344	4.743	382	496	7.184	3.239	1.358	563
Puglia	326	8.406	3.381	416	445	4.311	2.216	1.100	779
Basilicata	47	882	296	19	8	350	218	187	127
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	458	11.091	3.776	470	514	5.593	2.468	1.227	1.803
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.763	64.247	23.212	8.551	2.890	31.921	17.663	8.642	6.021
Nord-Ovest	231	5.533	1.871	1.195	250	2.541	1.754	852	386
Nord-Est	415	8.443	3.132	2.483	0	4.305	2.552	1.194	392
Centro	666	15.055	5.245	3.314	975	6.438	4.722	2.526	1.369
Sud	993	24.125	9.188	1.089	1.151	13.044	6.167	2.843	2.071
Isole	458	11.091	3.776	470	514	5.593	2.468	1.227	1.803
Totale	2.763	64.247	23.212	8.551	2.890	31.921	17.663	8.642	6.021

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 8 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	2° anno - sussidiarietà integrativa							
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	15 anni o meno (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	176	3.782	1.410	645	227	1.807	1.153	822
Valle D'Aosta	5	140	31	5	8	47	68	25
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9	170	47	19	0	114	25	31
Liguria	58	1.135	360	327	0	415	347	373
Emilia Romagna	356	6.586	2.539	1.672	0	3.149	2.017	1.420
Toscana	224	4.715	1.620	1.018	287	1.978	1.450	1.287
Umbria	82	1.496	613	333	108	523	543	430
Marche	149	3.051	1.264	605	237	1.490	892	669
Lazio	171	3.864	1.472	454	263	1.312	1.638	914
Abruzzo	95	1.804	580	163	176	679	387	738
Molise	25	499	119	17	30	0	427	72
Campania	464	9.604	3.672	276	422	5.551	2.648	1.405
Puglia	328	7.156	2.709	251	375	3.724	2.217	1.215
Basilicata	42	765	273	21	21	234	321	210
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	409	8.323	2.721	296	530	4.495	2.017	1.811
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.593	53.090	19.430	6.102	2.684	25.518	16.150	11.422
Nord-Ovest	239	5.057	1.801	977	235	2.269	1.568	1.220
Nord-Est	365	6.756	2.586	1.691	0	3.263	2.042	1.451
Centro	626	13.126	4.969	2.410	895	5.303	4.523	3.300
Sud	954	19.828	7.353	728	1.024	10.188	6.000	3.640
Isole	409	8.323	2.721	296	530	4.495	2.017	1.811
Totale	2.593	53.090	19.430	6.102	2.684	25.518	16.150	11.422

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 9 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. Integ. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	3° anno - sussidiarietà integrativa						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	16 anni o meno (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	207	4.271	1.645	622	270	2.154	2.117
Valle D'Aosta	6	126	29	9	6	30	96
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9	139	40	13	0	54	85
Liguria	70	1.347	500	334	0	436	911
Emilia Romagna	297	5.823	2.224	1.446	0	2.565	3.258
Toscana	207	4.485	1.609	757	268	1.861	2.624
Umbria	79	1.336	582	286	85	485	851
Marche	145	2.761	1.113	487	231	1.405	1.356
Lazio	165	3.635	1.369	439	255	1.564	2.071
Abruzzo	86	1.608	558	144	126	612	996
Molise	18	262	79	13	19	0	262
Campania	432	8.492	3.500	208	397	4.857	3.635
Puglia	322	6.437	2.523	234	346	3.600	2.837
Basilicata	43	677	218	10	4	369	308
Calabria	32	559	138	0	0	0	559
Sicilia	369	7.310	2.399	223	419	4.117	3.193
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.487	49.268	18.526	5.225	2.426	24.109	25.159
Nord-Ovest	283	5.744	2.174	965	276	2.620	3.124
Nord-Est	306	5.962	2.264	1.459	0	2.619	3.343
Centro	596	12.217	4.673	1.969	839	5.315	6.902
Sud	933	18.035	7.016	609	892	9.438	8.597
Isole	369	7.310	2.399	223	419	4.117	3.193
Totale	2.487	49.268	18.526	5.225	2.426	24.109	25.159

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 10 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	1° anno - sussidiarietà complementare								
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	14 anni o meno (v.a.)	15 anni (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	1	16	4	1	1	9	6	1	0
Lombardia	165	4.026	1.138	0	0	1.266	1.186	864	710
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	44	990	215	311	0	297	323	243	127
Friuli Venezia Giulia	8	130	2	32	0	38	47	27	18
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	17	531	471	97	34	224	149	106	52
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	13	334	272	13	14	143	87	67	37
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	248	6.027	2.102	454	49	1.977	1.798	1.308	944
Nord-Ovest	166	4.042	1.142	1	1	1.275	1.192	865	710
Nord-Est	52	1.120	217	343	0	335	370	270	145
Centro	17	531	471	97	34	224	149	106	52
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	13	334	272	13	14	143	87	67	37
Totale	248	6.027	2.102	454	49	1.977	1.798	1.308	944

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 11 - Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	2° anno - sussidiarietà complementare							
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	15 enni o meno (v.a.)	16 enni (v.a.)	17 enni e più (v.a.)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	2	32	4	3	2	7	17	8
Lombardia	183	4.186	1.190	0	0	1.184	1.242	1.760
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	37	714	140	201	0	90	201	423
Friuli Venezia Giulia	5	69	0	22	0	43	20	6
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	12	267	229	40	13	92	78	97
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	12	242	182	3	15	106	63	73
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	251	5.510	1.745	269	30	1.522	1.621	2.367
Nord-Ovest	185	4.218	1.194	3	2	1.191	1.259	1.768
Nord-Est	42	783	140	223	0	133	221	429
Centro	12	267	229	40	13	92	78	97
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	12	242	182	3	15	106	63	73
Totale	251	5.510	1.745	269	30	1.522	1.621	2.367

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 12 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche suss. comp. per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	3° anno - sussidiarietà complementare						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	16 anni o meno (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	2	22	4	0	3	10	12
Lombardia	201	3.918	1.145	0	0	1.129	2.789
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	39	653	158	168	0	70	583
Friuli Venezia Giulia	3	44	2	16	0	15	29
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	4	80	78	9	4	27	53
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	8	129	88	2	16	55	74
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	257	4.846	1.475	195	23	1.306	3.540
Nord-Ovest	203	3.940	1.149	0	3	1.139	2.801
Nord-Est	42	697	160	184	0	85	612
Centro	4	80	78	9	4	27	53
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	8	129	88	2	16	55	74
Totale	257	4.846	1.475	195	23	1.306	3.540

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 - Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	4° anno						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	17 enni o meno (v.a.)	18 enni e più (v.a.)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	112	1.911	522	0	0	626	1.285
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	3	51	0	6	0	24	27
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	5	93	37	0	0	0	93
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	28	435	140	2	14	251	184
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	148	2.490	699	8	14	901	1.589
Nord-Ovest	112	1.911	522	0	0	626	1.285
Nord-Est	3	51	0	6	0	24	27
Centro	0	0	0	0	0	0	0
Sud	5	93	37	0	0	0	93
Isole	28	435	140	2	14	251	184
Totale	148	2.490	699	8	14	901	1.589

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 14 - Totale iscritti al 1° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	1° anno IeFP								
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	14 enni o meno (v.a.)	15 enni (v.a.)	16 enni (v.a.)	17 enni e più (v.a.)
Piemonte	404	9.241	3.235	1.639	577	4.503	2.651	1.343	744
Valle D'Aosta	6	166	37	8	9	95	55	13	3
Lombardia	904	19.967	7.818	2.811	1.809	9.605	5.666	3.060	1.636
Bolzano	134	2.516	956	335	547	1.167	784	308	257
Trento	88	1.843	681	381	0	996	540	214	93
Veneto	361	8.153	2.993	1.886	239	3.314	2.442	1.545	852
Friuli Venezia Giulia	100	1.772	610	384	0	535	548	401	288
Liguria	89	1.880	600	519	0	733	597	382	168
Emilia Romagna	405	8.294	3.089	2.464	0	4.247	2.506	1.163	378
Toscana	236	5.998	2.134	1.491	353	2.556	1.870	1.086	486
Umbria	80	1.652	640	420	130	619	585	289	159
Marche	195	4.196	1.509	1.030	258	1.953	969	642	632
Lazio	358	8.518	3.473	1.459	665	3.286	2.912	1.604	716
Abruzzo	106	2.210	709	273	179	800	506	229	675
Molise	27	519	206	35	23	406	113	0	-
Campania	500	12.344	4.743	382	496	7.184	3.239	1.358	563
Puglia	350	8.851	3.522	443	445	4.314	2.291	1.226	1.020
Basilicata	47	882	296	19	8	350	218	187	127
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sicilia	713	17.916	7.692	578	586	8.290	4.321	2.600	2.705
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.103	116.918	44.943	16.557	6.324	54.953	32.813	17.650	11.502
Nord-Ovest	1.403	31.254	11.690	4.977	2.395	14.936	8.969	4.798	2.551
Nord-Est	1.088	22.578	8.329	5.450	786	10.259	6.820	3.631	1.868
Centro	869	20.364	7.756	4.400	1.406	8.414	6.336	3.621	1.993
Sud	1.030	24.806	9.476	1.152	1.151	13.054	6.367	3.000	2.385
Isole	713	17.916	7.692	578	586	8.290	4.321	2.600	2.705
Totale	5.103	116.918	44.943	16.557	6.324	54.953	32.813	17.650	11.502

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 15 - Totale iscritti al 2° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	2° anno IeFP							
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	15 anni o meno (v.a.)	16 anni (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	472	10.007	3.727	1.630	629	4.756	3.246	2.005
Valle D'Aosta	17	281	67	27	10	54	101	126
Lombardia	897	18.725	7.258	2.535	1.562	8.146	5.444	5.135
Bolzano	102	1.765	759	196	248	804	536	425
Trento	96	1.800	701	329	0	847	590	363
Veneto	351	7.430	2.832	1.635	230	2.653	2.291	2.486
Friuli Venezia Giulia	93	1.426	601	304	0	521	396	509
Liguria	92	1.725	560	446	0	628	553	544
Emilia Romagna	543	10.270	3.878	2.958	119	4.077	3.388	2.805
Toscana	314	6.326	2.310	1.405	307	2.097	2.081	2.148
Umbria	86	1.528	637	341	108	548	550	430
Marche	159	3.241	1.286	668	241	1.544	960	737
Lazio	339	7.630	3.233	1.129	559	2.694	2.903	2.033
Abruzzo	103	1.925	631	182	176	685	408	832
Molise	31	580	160	26	30	0	508	72
Campania	464	9.604	3.672	276	422	5.551	2.648	1.405
Puglia	341	7.357	2.771	262	375	3.724	2.261	1.372
Basilicata	42	765	273	21	21	234	321	210
Calabria	6	90	66	0	0	0	26	64
Sicilia	580	11.841	4.823	379	574	6.193	2.965	2.683
Sardegna	23	295	138	0	0	49	111	135
Totale	5.151	104.611	40.383	14.749	5.611	45.805	32.287	26.519
Nord-Ovest	1.478	30.738	11.612	4.638	2.201	13.584	9.344	7.810
Nord-Est	1.185	22.691	8.771	5.422	597	8.902	7.201	6.588
Centro	898	18.725	7.466	3.543	1.215	6.883	6.494	5.348
Sud	987	20.321	7.573	767	1.024	10.194	6.172	3.955
Isole	603	12.136	4.961	379	574	6.242	3.076	2.818
Totale	5.151	104.611	40.383	14.749	5.611	45.805	32.287	26.519

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 16 - Totale iscritti al 3° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	3° anno IeFP						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	16 anni o meno (v.a.)	17 anni e più (v.a.)
Piemonte	473	9.060	3.544	1.397	611	4.333	4.727
Valle D'Aosta	17	241	67	38	9	40	201
Lombardia	891	17.351	6.782	2.326	1.618	7.057	10.294
Bolzano	89	1.416	607	116	162	559	857
Trento	87	1.694	686	301	0	752	942
Veneto	352	6.763	2.653	1.469	251	2.415	4.348
Friuli Venezia Giulia	97	1.419	569	276	0	430	989
Liguria	105	1.901	702	450	0	632	1.269
Emilia Romagna	485	9.417	3.498	2.734	94	3.370	6.047
Toscana	293	5.912	2.150	1.136	276	1.985	3.927
Umbria	81	1.352	598	290	85	497	855
Marche	157	2.926	1.155	542	233	1.427	1.499
Lazio	326	6.968	2.938	1.014	488	2.725	4.243
Abruzzo	88	1.642	573	156	126	612	1.030
Molise	22	304	105	17	19	0	304
Campania	432	8.492	3.500	208	397	4.857	3.635
Puglia	351	6.973	2.726	268	346	4.111	2.862
Basilicata	43	677	218	10	4	369	308
Calabria	66	1.071	554	0	0	131	940
Sicilia	479	9.334	3.496	242	463	4.264	5.070
Sardegna	12	157	59	0	0	74	83
Totale	4.946	95.070	37.180	12.990	5.182	40.640	54.430
Nord-Ovest	1.486	28.553	11.095	4.211	2.238	12.062	16.491
Nord-Est	1.110	20.709	8.013	4.896	507	7.526	13.183
Centro	857	17.158	6.841	2.982	1.082	6.634	10.524
Sud	1.002	19.159	7.676	659	892	10.080	9.079
Isole	491	9.491	3.555	242	463	4.338	5.153
Totale	4.946	95.070	37.180	12.990	5.182	40.640	54.430

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 17 - Totale iscritti al 4° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	4° anno IeFP						
	n. percorsi (v.a.)	n. iscritti ad inizio corso (v.a.)	di cui femmine (v.a.)	di cui stranieri (v.a.)	di cui in situazione di disabilità (v.a.)	17 anni o meno (v.a.)	18 anni e più (v.a.)
Piemonte	18	381	119	53	8	43	338
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	513	8.902	3.860	1.066	382	4.034	4.868
Bolzano	52	782	381	68	53	320	462
Trento	51	843	309	122	0	431	412
Veneto	26	475	138	67	0	145	330
Friuli Venezia Giulia	10	145	39	16	0	61	84
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	5	93	37	0	0	0	93
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	54	732	593	0	0	0	732
Sicilia	28	435	140	2	14	251	184
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	757	12.788	5.616	1.394	457	5.285	7.503
Nord-Ovest	531	9.283	3.979	1.119	390	4.077	5.206
Nord-Est	139	2.245	867	273	53	957	1.288
Centro	0	0	0	0	0	0	0
Sud	59	825	630	0	0	0	825
Isole	28	435	140	2	14	251	184
Totale	757	12.788	5.616	1.394	457	5.285	7.503

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 18 - Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale IF (v.a.)	Scuole			Totale IeFP (v.a.)
		sussidiarietà integrativa (I, II e III anno) (v.a.)	sussidiarietà complementare (I, II e III anno) (v.a.)	Totale scuole (v.a.)	
operatore dell'abbigliamento	72	411	32	443	515
operatore delle calzature	1	11	0	11	12
operatore delle produzioni chimiche	1	74	3	77	78
operatore edile	101	2	0	2	103
operatore elettrico	625	535	97	632	1.257
operatore elettronico	174	360	24	384	558
operatore grafico	278	312	39	351	629
operatore di impianti termoidraulici	178	178	56	234	412
operatore delle lavorazioni artistiche	107	19	0	19	126
operatore del legno	119	15	11	26	145
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	3	6	5	11	14
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	545	260	72	332	877
operatore meccanico	519	525	78	603	1.122
operatore del benessere	1.586	61	57	118	1.704
operatore della ristorazione	1.166	3.087	111	3.198	4.364
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	111	668	84	752	863
operatore amministrativo - segretariale	329	646	34	680	1.009
operatore ai servizi di vendita	259	217	13	230	489
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	27	10	0	10	37
operatore della trasformazione agroalimentare	261	129	11	140	401
operatore agricolo	137	304	29	333	470
operatore del mare e delle acque interne	2	13	0	13	15
Totale	6.601	7.843	756	8.599	15.200

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 19 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale IF (v.a.)	Scuole			Totale IeFP (v.a.)
		sussidiarietà integrativa (I, II e III anno) (v.a.)	sussidiarietà complementare (I, II e III anno) (v.a.)	Totale scuole (v.a.)	
operatore dell'abbigliamento	1.318	8.255	674	8.929	10.247
operatore delle calzature	15	248	0	248	263
operatore delle produzioni chimiche	23	1.270	62	1.332	1.355
operatore edile	1.722	22	0	22	1.744
operatore elettrico	12.522	10.203	1.984	12.187	24.709
operatore elettronico	3.547	6.953	477	7.430	10.977
operatore grafico	6.097	7.096	878	7.974	14.071
operatore di impianti termoidraulici	3.258	3.201	1.081	4.282	7.540
operatore delle lavorazioni artistiche	1.287	235	0	235	1.522
operatore del legno	2.033	269	165	434	2.467
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	46	120	82	202	248
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	5.515	1.575	7.090	18.297
operatore meccanico	9.861	10.036	1.687	11.723	21.584
operatore del benessere	34.437	1.312	1.433	2.745	37.182
operatore della ristorazione	24.312	73.011	2.457	75.468	99.780
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	12.654	2.032	14.686	16.697
operatore amministrativo - segretariale	6.426	12.780	690	13.470	19.896
operatore ai servizi di vendita	5.010	4.485	328	4.813	9.823
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	186	0	186	651
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	2.428	265	2.693	8.267
operatore agricolo	2.417	6.059	513	6.572	8.989
operatore del mare e delle acque interne	23	267	0	267	290
Totale	133.611	166.605	16.383	182.988	316.599

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 20 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per anno di corso - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF				Scuole sussidiarietà integrativa				Scuole sussidiarietà complementare				Scuole				Totale IeFP			
	I anno (v.a.)	II anno (v.a.)	III anno (v.a.)	totale I-III anno (v.a.)	I anno (v.a.)	II anno (v.a.)	III anno (v.a.)	totale I-III anno (v.a.)	I anno (v.a.)	II anno (v.a.)	III anno (v.a.)	totale I-III anno (v.a.)	I anno (v.a.)	II anno (v.a.)	III anno (v.a.)	totale I-III anno (v.a.)	I anno (v.a.)	II anno (v.a.)	III anno (v.a.)	totale I-III anno (v.a.)
operatore dell'abbigliamento	451	451	416	1.318	3.612	2.522	2.121	8.255	224	215	235	674	3.836	2.737	2.356	8.929	4.287	3.188	2.772	10.247
operatore delle calzature	15	0	0	15	109	56	83	248	0	0	0	0	109	56	83	248	124	56	83	263
operatore delle produzioni chimiche	0	23	0	23	434	347	489	1.270	21	20	21	62	455	367	510	1.332	455	390	510	1.355
operatore edile	594	634	494	1.722	9	0	13	22	0	0	0	0	9	0	13	22	603	634	507	1.744
operatore elettrico	4.095	4.359	4.068	12.522	3.810	3.274	3.119	10.203	548	622	814	1.984	4.358	3.896	3.933	12.187	8.453	8.255	8.001	24.709
operatore elettronico	1.203	1.325	1.019	3.547	2.527	2.309	2.117	6.953	232	189	56	477	2.759	2.498	2.173	7.430	3.962	3.823	3.192	10.977
operatore grafico	2.146	2.070	1.881	6.097	2.815	2.161	2.120	7.096	248	319	311	878	3.063	2.480	2.431	7.974	5.209	4.550	4.312	14.071
operatore di impianti termoidraulici	950	1.101	1.207	3.258	1.219	1.010	972	3.201	157	193	731	1.081	1.376	1.203	1.703	4.282	2.326	2.304	2.910	7.540
operatore delle lavorazioni artistiche	542	349	396	1.287	118	78	39	235	0	0	0	0	118	78	39	235	660	427	435	1.522
operatore del legno	777	633	623	2.033	100	93	76	269	49	66	50	165	149	159	126	434	926	792	749	2.467
operatore del montaggio e della manutenz. di imbarc. da diporto	0	31	15	46	47	27	46	120	38	16	28	82	85	43	74	202	85	74	89	248
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	3.965	3.846	3.396	11.207	2.260	1.678	1.577	5.515	594	581	400	1.575	2.854	2.259	1.977	7.090	6.819	6.105	5.373	18.297
operatore meccanico	3.045	3.568	3.248	9.861	3.941	3.141	2.954	10.036	738	743	206	1.687	4.679	3.884	3.160	11.723	7.724	7.452	6.408	21.584
operatore del benessere	13.140	11.429	9.868	34.437	575	412	325	1.312	798	442	193	1.433	1.373	854	518	2.745	14.513	12.283	10.386	37.182
operatore della ristorazione	8.664	8.329	7.319	24.312	28.378	23.332	21.301	73.011	929	807	721	2.457	29.307	24.139	22.022	75.468	37.971	32.468	29.341	99.780
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	615	797	599	2.011	4.616	4.173	3.865	12.654	815	705	512	2.032	5.431	4.878	4.377	14.686	6.046	5.675	4.976	16.697
operatore amministrativo - segretariale	1.870	2.192	2.364	6.426	4.414	4.192	4.174	12.780	223	251	216	690	4.637	4.443	4.390	13.470	6.507	6.635	6.754	19.896
operatore ai servizi di vendita	1.448	1.889	1.673	5.010	1.752	1.383	1.350	4.485	161	77	90	328	1.913	1.460	1.440	4.813	3.361	3.349	3.113	9.823
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	156	189	120	465	100	49	37	186	0	0	0	0	100	49	37	186	256	238	157	651
operatore della trasformazione agroalimentare	2.096	1.949	1.529	5.574	922	721	785	2.428	76	86	103	265	998	807	888	2.693	3.094	2.756	2.417	8.267
operatore agricolo	872	832	713	2.417	2.383	2.038	1.638	6.059	176	178	159	513	2.559	2.216	1.797	6.572	3.431	3.048	2.510	8.989
operatore del mare e delle acque interne	0	15	8	23	106	94	67	267	0	0	0	0	106	94	67	267	106	109	75	290
Totale	46.644	46.011	40.956	133.611	64.247	53.090	49.268	166.605	6.027	5.510	4.846	16.383	70.274	58.600	54.114	182.988	116.918	104.611	95.070	316.599

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21 - Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Percorsi IF (v.a.)	Iscritti IF (v.a.)	Percorsi scuola (v.a.)	Iscritti Scuola (v.a.)
tecnico edile	8	111	0	0
tecnico elettrico	37	611	19	327
tecnico elettronico	7	116	9	138
tecnico grafico	26	466	11	181
tecnico delle lavorazioni artistiche	4	48	0	0
tecnico del legno	12	182	0	0
tecnico riparatore di veicoli a motore	49	867	13	226
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	27	449	14	220
tecnico per l'automazione industriale	27	467	14	265
tecnico dei trattamenti estetici	86	1.457	0	0
tecnico dei servizi di sala e bar	27	389	5	77
tecnico dei servizi di impresa	54	882	5	62
tecnico commerciale delle vendite	21	352	2	41
tecnico agricolo	15	201	3	54
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	4	61	6	122
tecnico dell'abbigliamento	8	142	12	148
tecnico dell'acconciatura	80	1.369	0	0
tecnico di cucina	69	1.318	9	174
tecnico di impianti termici	13	193	8	140
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	16	316	16	271
tecnico della trasformazione agroalimentare	19	301	2	44
Totale	609	10.298	148	2.490

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 22 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) in valore assoluto - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	operatore dell'abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti termoidraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)
Piemonte	409	0	59	284	3.245	989	991	702	140	244	0	2.146	2.736	3.115	7.115	603	2.804	1.053	70	980	623	0	28.308
Valle d'Aosta	0	0	0	18	87	0	0	58	0	89	0	61	75	54	205	0	0	0	0	0	41	0	688
Lombardia	1.222	0	0	447	5.582	959	2.839	1.998	726	947	0	5.524	3.686	10.260	9.505	2.334	3.319	1.705	208	3.383	1.399	0	56.043
Bolzano	20	0	0	56	82	350	202	0	203	266	0	452	252	354	1.790	84	645	32	0	340	569	0	5.697
Trento	201	0	0	220	302	203	191	85	0	247	0	160	442	982	1.119	330	329	287	0	56	183	0	5.337
Veneto	215	0	62	367	2.169	635	1.283	421	198	264	82	2.313	2.547	3.869	4.185	404	741	1.482	62	530	517	0	22.346
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	89	270	138	208	187	0	43	0	524	428	1.003	776	126	209	201	0	335	80	0	4.617
Liguria	188	0	0	150	586	323	349	437	0	115	0	349	371	84	1.126	213	875	105	83	0	152	0	5.506
Emilia Romagna	1.113	177	0	75	1.740	1.184	1.458	563	26	97	0	1.379	3.501	1.331	7.101	1.224	3.991	1.268	106	383	1.241	23	27.981
Toscana	468	58	154	10	1.230	583	833	589	69	0	0	1.125	1.273	1.347	6.444	1.959	996	297	33	73	695	0	18.236
Umbria	294	0	0	0	355	335	90	4	0	0	0	162	393	44	1.854	230	496	203	0	56	16	0	4.532
Marche	486	28	0	0	666	607	249	143	0	36	0	593	898	1.278	3.823	458	286	260	0	247	296	9	10.363
Lazio	379	0	226	0	1.746	625	2.104	274	0	0	0	1.890	1.023	4.695	7.616	1.062	971	40	0	43	422	0	23.116
Abruzzo	188	0	0	0	573	325	0	67	0	0	0	265	424	118	2.837	307	122	0	0	326	225	0	5.777
Molise	9	0	0	0	135	57	0	0	0	15	0	102	105	152	499	80	145	0	0	0	104	0	1.403
Campania	2.598	0	49	13	1.341	1.334	628	437	59	71	88	173	941	23	16.394	2.907	1.113	1.703	0	309	244	15	30.440
Puglia	1.855	0	350	15	1.327	709	1.994	503	56	33	13	532	1.020	157	10.022	1.591	1.707	828	22	105	342	0	23.181
Basilicata	82	0	65	0	270	0	0	70	0	0	0	39	109	0	1.007	148	184	49	0	0	301	0	2.324
Calabria	44	0	9	0	41	25	0	25	0	0	0	40	78	480	276	24	42	17	0	23	37	0	1.161
Sicilia	476	0	381	0	2.962	1.596	652	965	0	0	35	444	1.282	7.699	15.945	2.613	921	293	67	1.015	1.502	243	39.091
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	12	45	0	30	24	0	137	141	0	0	0	0	63	0	0	452
Totale (I-II-III)	10.247	263	1.355	1.744	24.709	10.977	14.071	7.540	1.522	2.467	248	18.297	21.584	37.182	99.780	16.697	19.896	9.823	651	8.267	8.989	290	316.599
Nord-ovest	1.819	0	59	899	9.500	2.271	4.179	3.195	866	1.395	0	8.080	6.868	13.513	17.951	3.150	6.998	2.863	361	4.363	2.215	0	90.545
Nord-est	1.549	177	62	807	4.563	2.510	3.342	1.256	427	917	82	4.828	7.170	7.539	14.971	2.168	5.915	3.270	168	1.644	2.590	23	65.978
Centro	1.627	86	380	10	3.997	2.150	3.276	1.010	69	36	0	3.770	3.587	7.364	19.737	3.709	2.749	800	33	419	1.429	9	56.247
Sud	4.776	0	473	28	3.687	2.450	2.622	1.102	115	119	101	1.151	2.677	930	31.035	5.057	3.313	2.597	22	763	1.253	15	64.286
Isole	476	0	381	0	2.962	1.596	652	977	45	0	65	468	1.282	7.836	16.086	2.613	921	293	67	1.078	1.502	243	39.543
Totale (I-II-III)	10.247	263	1.355	1.744	24.709	10.977	14.071	7.540	1.522	2.467	248	18.297	21.584	37.182	99.780	16.697	19.896	9.823	651	8.267	8.989	290	316.599

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 23 - Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2014-2015

Regione/Figure professionali	tecnico edile	tecnico elettrico	tecnico elettronico	tecnico grafico	tecnico delle lavorazioni artistiche	tecnico del legno	tecnico riparatore di veicoli a motore	tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	tecnico per l'automazione industriale	tecnico dei trattamenti estetici	tecnico dei servizi di sala e bar	tecnico dei servizi di impresa	tecnico commerciale delle vendite	tecnico agricolo	tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	tecnico dell'abbigliamento	tecnico dell'acconciatura	tecnico di cucina	tecnico di impianti termici	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	18	0	0	0	0	23	127	0	41	21	0	19	0	0	0	0	88	23	21	0	381
Lombardia	35	807	168	481	33	113	875	434	618	955	218	726	308	111	139	211	1.038	895	206	278	253	8.902
Bolzano	32	0	34	28	15	16	27	35	21	80	12	92	0	40	22	0	0	47	0	265	16	782
Trento	28	35	0	46	0	38	20	60	63	56	78	67	53	50	22	25	39	133	21	0	9	843
Veneto	16	20	25	38	0	15	82	0	30	0	41	33	13	0	0	0	0	107	0	0	55	475
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	28	0	0	58	0	0	18	9	0	0	0	0	0	0	20	12	0	0	145
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0	61	0	0	0	93
Sicilia	0	12	0	19	0	0	0	0	0	307	10	26	0	0	0	0	292	39	15	0	12	732
Totale (IV)	0	46	27	7	0	0	8	13	0	0	45	0	0	54	0	54	0	102	56	23	0	435

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 24 – Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti al I anno - a.f. 2014-15

Regioni	Iscritti I anno IF (v.a.)	14enni I anno presso IF (v.a.)	14enni iscritti I anno presso IF (%)	Iscritti I anno sussidiarietà integrativa (v.a.)	14enni I anno in sussidiarietà integrativa (v.a.)	14enni I anno in sussidiarietà integrativa (%)	Iscritti I anno sussidiarietà complementare (v.a.)	14enni I anno in sussidiarietà complementare (v.a.)	14enni I anno in sussidiarietà complementare (%)
Piemonte	5.091	2.531	49,7	4.150	1.972	47,5	0	0	0,0
Valle D'Aosta	0	0	0	150	86	57,3	16	9	56,3
Lombardia	15.941	8.339	52,3	0	0	0	4.026	1.266	31,4
Bolzano	2.516	1.167	46,4	0	0	0	0	0	0,0
Trento	1.843	996	54,0	0	0	0	0	0	0,0
Veneto	7.163	3.017	42,1	0	0	0	990	297	30,0
Friuli Venezia Giulia	1.493	439	29,4	149	58	38,9	130	38	29,2
Liguria	647	250	38,6	1.233	483	39,2	0	0	0,0
Emilia Romagna	0	0	0	8.294	4.247	51,2	0	0	0,0
Toscana	0	0	0	5.467	2.332	42,7	531	224	42,2
Umbria	0	0	0	1.652	619	37,5	0	0	0,0
Marche	479	56	12	3.717	1.897	51,0	0	0	0,0
Lazio	4.299	1.696	39,5	4.219	1.590	37,7	0	0	0,0
Abruzzo	123	7	5,7	2.087	793	38,0	0	0	0,0
Molise	113	0	0,0	406	406	100,0	0	0	0,0
Campania	0	0	0	12.344	7.184	58,2	0	0	0,0
Puglia	445	3	1	8.406	4.311	51,3	0	0	0,0
Basilicata	0	0	0	882	350	39,7	0	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	6.491	2.554	39,3	11.091	5.593	50	334	143	42,8
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	46.644	21.055	45,1	64.247	31.921	49,7	6.027	1.977	32,8
Nord-Ovest	21.679	11.120	51,3	5.533	2.541	45,9	4.042	1.275	31,5
Nord-Est	13.015	5.619	43,2	8.443	4.305	51,0	1.120	335	29,9
Centro	4.778	1.752	36,7	15.055	6.438	42,8	531	224	42,2
Sud	681	10	1,5	24.125	13.044	54,1	0	0	0,0
Isole	6.491	2.554	39,3	11.091	5.593	50,4	334	143	42,8
Totale	46.644	21.055	45,1	64.247	31.921	49,7	6.027	1.977	32,8

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 25 - Iscritti ai corsi di IeFP per regione e genere - a.f. 2014-15

Regioni rispondenti	Totale iscritti (v.a.)	Totale iscritti Maschi (v.a.)	Totale iscritti Femmine (v.a.)	Totale iscritti Maschi (% riga)	Totale iscritti Femmine (% riga)	di cui presso Istituzioni formative (v.a.)	di cui presso Istituzioni formative Maschi (v.a.)	di cui presso Istituzioni formative Femmine (v.a.)	di cui presso Istituzioni formative Maschi (% di riga)	di cui presso Istituzioni formative Femmine (% di riga)	di cui presso Istituzioni scolastiche (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche Maschi (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche Femmine (v.a.)	di cui presso Istituzioni scolastiche Maschi (% di riga)	di cui presso Istituzioni scolastiche Femmine (% di riga)
Piemonte	28.308	17.802	10.506	62,9	37,1	16.105	10.086	6.019	62,6	37,4	12.203	7.716	4.487	63,2	36,8
Valle D'Aosta	688	517	171	75,1	24,9	202	136	66	67,3	32,7	486	381	105	78,4	21,6
Lombardia	56.043	34.185	21.858	61,0	39,0	43.913	25.528	18.385	58,1	41,9	12.130	8.657	3.473	71,4	28,6
Bolzano	5.697	3.375	2.322	59,2	40,8	5.697	3.375	2.322	59,2	40,8	0	0	0	0,0	0,0
Trento	5.337	3.269	2.068	61,3	38,7	5.337	3.269	2.068	61,3	38,7	0	0	0	0,0	0,0
Veneto	22.346	13.868	8.478	62,1	37,9	19.989	12.024	7.965	60,2	39,8	2.357	1.844	513	78,2	21,8
Friuli Venezia Giulia	4.617	2.837	1.780	61,4	38,6	3.916	2.270	1.646	58,0	42,0	701	567	134	80,9	19,1
Liguria	5.506	3.644	1.862	66,2	33,8	1.791	1.195	596	66,7	33,3	3.715	2.449	1.266	65,9	34,1
Emilia Romagna	27.981	17.516	10.465	62,6	37,4	7.278	4.665	2.613	64,1	35,9	20.703	12.851	7.852	62,1	37,9
Toscana	18.236	11.642	6.594	63,8	36,2	2.691	1.767	924	65,7	34,3	15.545	9.875	5.670	63,5	36,5
Umbria	4.532	2.657	1.875	58,6	41,4	48	8	40	16,7	83,3	4.484	2.649	1.835	59,1	40,9
Marche	10.363	6.413	3.950	61,9	38,1	834	638	196	76,5	23,5	9.529	5.775	3.754	60,6	39,4
Lazio	23.116	13.472	9.644	58,3	41,7	11.398	6.160	5.238	54,0	46,0	11.718	7.312	4.406	62,4	37,6
Abruzzo	5.777	3.864	1.913	66,9	33,1	278	147	131	52,9	47,1	5.499	3.717	1.782	67,6	32,4
Molise	1.403	932	471	66,4	33,6	236	87	149	36,9	63,1	1.167	845	322	72,4	27,6
Campania	30.440	18.525	11.915	60,9	39,1	0	0	0	0,0	0,0	30.440	18.525	11.915	60,9	39,1
Puglia	23.181	14.162	9.019	61,1	38,9	1.182	776	406	65,7	34,3	21.999	13.386	8.613	60,8	39,2
Basilicata	2.324	1.537	787	66,1	33,9	0	0	0	0,0	0,0	2.324	1.537	787	66,1	33,9
Calabria	1.161	541	620	46,6	53,4	602	120	482	19,9	80,1	559	421	138	75,3	24,7
Sicilia	39.091	23.080	16.011	59,0	41,0	11.662	5.089	6.573	43,6	56,4	27.429	17.991	9.438	65,6	34,4
Sardegna	452	255	197	56,4	43,6	452	255	197	56,4	43,6	0	0	0	0,0	0,0
Totale	316.599	194.093	122.506	61,3	38,7	133.611	77.595	56.016	58,1	41,9	182.988	116.498	66.490	63,7	36,3
Nord-Ovest	90.545	56.148	34.397	62,0	38,0	62.011	36.945	25.066	59,6	40,4	28.534	19.203	9.331	67,3	32,7
Nord-Est	65.978	40.865	25.113	61,9	38,1	42.217	25.603	16.614	60,6	39,4	23.761	15.262	8.499	64,2	35,8
Centro	56.247	34.184	22.063	60,8	39,2	14.971	8.573	6.398	57,3	42,7	41.276	25.611	15.665	62,0	38,0
Sud	64.286	39.561	24.725	61,5	38,5	2.298	1.130	1.168	49,2	50,8	61.988	38.431	23.557	62,0	38,0
Isole	39.543	23.335	16.208	59,0	41,0	12.114	5.344	6.770	44,1	55,9	27.429	17.991	9.438	65,6	34,4
Totale	316.599	194.093	122.506	61,3	38,7	133.611	77.595	56.016	58,1	41,9	182.988	116.498	66.490	63,7	36,3

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 26 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno I) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF						Scuole											
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	sussidiarietà integrativa (I anno)						sussidiarietà complementare (I anno)					
							Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)
operatore dell'abbigliamento	33	418	0,1	2,1	7,3	92,7	255	3.357	0,6	14,5	7,1	92,9	9	215	0,2	10,2	4,0	96,0
operatore delle calzature	11	4	0,0	0,0	73,3	26,7	43	66	0,1	0,3	39,4	60,6	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
operatore delle produzioni chimiche	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	251	183	0,6	0,8	57,8	42,2	8	13	0,2	0,6	38,1	61,9
operatore edile	553	41	2,0	0,2	93,1	6,9	9	0	0,0	0,0	100,0	0,0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
operatore elettrico	3.976	119	14,7	0,6	97,1	2,9	3.790	20	9,2	0,1	99,5	0,5	547	1	13,9	0,0	99,8	0,2
operatore elettronico	1.156	47	4,3	0,2	96,1	3,9	2.494	33	6,1	0,1	98,7	1,3	230	2	5,9	0,1	99,1	0,9
operatore grafico	1.415	731	5,2	3,7	65,9	34,1	1.424	1.391	3,5	6,0	50,6	49,4	152	96	3,9	4,6	61,3	38,7
operatore di impianti termoidraulici	950	0	3,5	0,0	100,0	0,0	1.218	1	3,0	0,0	99,9	0,1	155	2	3,9	0,1	98,7	1,3
operatore delle lavorazioni artistiche	363	179	1,3	0,9	67,0	33,0	80	38	0,2	0,2	67,8	32,2	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
operatore del legno	705	72	2,6	0,4	90,7	9,3	71	29	0,2	0,1	71,0	29,0	46	3	1,2	0,1	93,9	6,1
operatore del montaggio e della manutenz. di imbarc. da diporto	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	45	2	0,1	0,0	0,0	0,0	37	1	0,9	0,0	97	2,6
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	3.935	30	14,6	0,2	99,2	0,8	2.254	6	5,5	0,0	99,7	0,3	589	5	15,0	0,2	99,2	0,8
operatore meccanico	3.031	14	11,2	0,1	99,5	0,5	3.923	18	9,6	0,1	99,5	0,5	736	2	18,8	0,1	99,7	0,3
operatore del benessere	1.731	11.409	6,4	58,1	13,2	86,8	72	503	0,2	2,2	12,5	87,5	56	742	1,4	35,3	7,0	93,0
operatore della ristorazione	5.496	3.168	20,3	16,1	63,4	36,6	17.137	11.241	41,8	48,4	60,4	39,6	594	335	15,1	15,9	63,9	36,1
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	287	328	1,1	1,7	46,7	53,3	2.339	2.277	5,7	9,8	50,7	49,3	369	446	9,4	21,2	45,3	54,7
operatore amministrativo - segretariale	804	1.066	3,0	5,4	43,0	57,0	1.934	2.480	4,7	10,7	43,8	56,2	90	133	2,3	6,3	40,4	59,6
operatore ai servizi di vendita	588	860	2,2	4,4	40,6	59,4	912	840	2,2	3,6	52,1	47,9	93	68	2,4	3,2	57,8	42,2
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	110	46	0,4	0,2	70,5	29,5	35	65	0,1	0,3	35,0	65,0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
operatore della trasformazione agroalimentare	1.115	981	4,1	5,0	53,2	46,8	708	214	1,7	0,9	76,8	23,2	52	24	1,3	1,1	68,4	31,6
operatore agricolo	756	116	2,8	0,6	86,7	13,3	1.940	443	4,7	1,9	81,4	18,6	162	14	4,1	0,7	92,0	8,0
operatore del mare e delle acque interne	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	101	5	0,2	0,0	0,0	0,0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	27.015	19.629	100	100	57,9	42,1	41.035	23.212	100	100	63,9	36,1	3.925	2.102	100	100	65,1	34,9

Fonte: Isole e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 27 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF				Scuole								Totale scuole			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)				sussidiarietà complementare (I, II e III anno)				Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)
					Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)				
operatore dell'abbigliamento	74	1.244	0,1	2,2	439	7.816	0,4	12,8	29	645	0,3	12,1	468	8.461	0,4	12,7
operatore delle calzature	11	4	0,0	0,0	64	184	0,1	0,3	0	0	0,0	0,0	64	184	0,1	0,3
operatore delle produzioni chimiche	23	0	0,0	0,0	662	608	0,6	1,0	38	24	0,3	0,5	700	632	0,6	1,0
operatore edile	1.640	82	2,1	0,1	14	8	0,0	0,0	0	0	0,0	0,0	14	8	0,0	0,0
operatore elettrico	12.322	200	15,9	0,4	10.058	145	9,5	0,2	1.976	8	17,9	0,2	12.034	153	10,3	0,2
operatore elettronico	3.372	175	4,3	0,3	6.879	74	6,5	0,1	475	2	4,3	0,0	7.354	76	6,3	0,1
operatore grafico	3.886	2.211	5,0	3,9	3.417	3.679	3,2	6,0	498	380	4,5	7,1	3.915	4.059	3,4	6,1
operatore di impianti termoidraulici	3.256	2	4,2	0,0	3.195	6	3,0	0,0	1.072	9	9,7	0,2	4.267	15	3,7	0,0
operatore delle lavorazioni artistiche	784	503	1,0	0,9	159	76	0,2	0,1	0	0	0,0	0,0	159	76	0,1	0,1
operatore del legno	1.817	216	2,3	0,4	221	48	0,2	0,1	138	27	1,2	0,5	359	75	0,3	0,1
operatore del montaggio e della manut. di imbarc. da diporto	43	3	0,1	0,0	117	3	0,1	0,0	80	2	0,7	0,0	197	5	0,2	0,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.151	56	14,4	0,1	5.450	65	5,2	0,1	1.562	13	14,1	0,2	7.012	78	6,0	0,1
operatore meccanico	9.831	30	12,7	0,1	9.990	46	9,5	0,1	1.684	3	15,2	0,1	11.674	49	10,0	0,1
operatore del benessere	3.422	31.015	4,4	55,4	99	1.213	0,1	2,0	100	1.333	0,9	25,0	199	2.546	0,2	3,8
operatore della ristorazione	15.257	9.055	19,7	16,2	44.546	28.465	42,2	46,5	1.529	928	13,8	17,4	46.075	29.393	39,6	44,2
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	865	1.146	1,1	2,0	5.441	7.213	5,2	11,8	810	1.222	7,3	23,0	6.251	8.435	5,4	12,7
operatore amministrativo - segretariale	2.571	3.855	3,3	6,9	5.287	7.493	5,0	12,2	272	418	2,5	7,9	5.559	7.911	4,8	11,9
operatore ai servizi di vendita	1.793	3.217	2,3	5,7	2.254	2.231	2,1	3,6	160	168	1,4	3,2	2.414	2.399	2,1	3,6
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	363	102	0,5	0,2	87	99	0,1	0,2	0	0	0,0	0,0	87	99	0,1	0,1
operatore della trasformazione agroalimentare	2.996	2.578	3,9	4,6	1.877	551	1,8	0,9	177	88	1,6	1,7	2.054	639	1,8	1,0
operatore agricolo	2.095	322	2,7	0,6	4.931	1.128	4,7	1,8	461	52	4,2	1,0	5.392	1.180	4,6	1,8
operatore del mare e delle acque interne	23	0	0,0	0,0	250	17	0,2	0,0	0	0	0,0	0,0	250	17	0,2	0,0
Totale	77.595	56.016	100	100	105.437	61.168	100	100	11.061	5.322	100	100	116.498	66.490	100	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 28 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF				Scuole								Totale Scuole			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)				sussidiarietà complementare (I, II e III anno)				Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)
					Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)				
operatore dell'abbigliamento	74	1.244	5,6	94,4	439	7.816	5,3	94,7	29	645	4,3	95,7	468	8.461	5,2	94,8
operatore delle calzature	11	4	73,3	26,7	64	184	25,8	74,2	0	0	0,0	0,0	64	184	25,8	74,2
operatore delle produzioni chimiche	23	0	100,0	0,0	662	608	52,1	47,9	38	24	61,3	38,7	700	632	52,6	47,4
operatore edile	1.640	82	95,2	4,8	14	8	63,6	36,4	0	0	0,0	0,0	14	8	63,6	36,4
operatore elettrico	12.322	200	98,4	1,6	10.058	145	98,6	1,4	1.976	8	99,6	0,4	12.034	153	98,7	1,3
operatore elettronico	3.372	175	95,1	4,9	6.879	74	98,9	1,1	475	2	99,6	0,4	7.354	76	99,0	1,0
operatore grafico	3.886	2.211	63,7	36,3	3.417	3.679	48,2	51,8	498	380	56,7	43,3	3.915	4.059	49,1	50,9
operatore di impianti termoidraulici	3.256	2	99,94	0,1	3.195	6	99,8	0,2	1.072	9	99,2	0,8	4.267	15	99,6	0,4
operatore delle lavorazioni artistiche	784	503	60,9	39,1	159	76	67,7	32,3	0	0	0,0	0,0	159	76	67,7	32,3
operatore del legno	1.817	216	89,4	10,6	221	48	82,2	17,8	138	27	83,6	16,4	359	75	82,7	17,3
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	43	3	93,5	6,5	117	3	97,5	2,5	80	2	97,6	2,4	197	5	97,5	2,5
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.151	56	99,5	0,5	5.450	65	98,8	1,2	1.562	13	99,2	0,8	7.012	78	98,9	1,1
operatore meccanico	9.831	30	99,7	0,3	9.990	46	99,5	0,5	1.684	3	99,8	0,2	11.674	49	99,6	0,4
operatore del benessere	3.422	31.015	9,9	90,1	99	1.213	7,5	92,5	100	1.333	7,0	93,0	199	2.546	7,2	92,8
operatore della ristorazione	15.257	9.055	62,8	37,2	44.546	28.465	61,0	39,0	1.529	928	62,2	37,8	46.075	29.393	61,1	38,9
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	865	1.146	43,0	57,0	5.441	7.213	43,0	57,0	810	1.222	39,9	60,1	6.251	8.435	42,6	57,4
operatore amministrativo - segretariale	2.571	3.855	40,0	60,0	5.287	7.493	41,4	58,6	272	418	39,4	60,6	5.559	7.911	41,3	58,7
operatore ai servizi di vendita	1.793	3.217	35,8	64,2	2.254	2.231	50,3	49,7	160	168	48,8	51,2	2.414	2.399	50,2	49,8
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	363	102	78,1	21,9	87	99	46,8	53,2	0	0	0,0	0,0	87	99	46,8	53,2
operatore della trasformazione agroalimentare	2.996	2.578	53,7	46,3	1.877	551	77,3	22,7	177	88	66,8	33,2	2.054	639	76,3	23,7
operatore agricolo	2.095	322	86,7	13,3	4.931	1.128	81,4	18,6	461	52	89,9	10,1	5.392	1.180	82,0	18,0
operatore del mare e delle acque interne	23	0	100,0	0,0	250	17	93,6	6,4	0	0	0,0	0,0	250	17	93,6	6,4
Totale	77.595	56.016	58,1	41,9	105.437	61.168	63,3	36,7	11.061	5.322	67,5	32,5	116.498	66.490	63,7	36,3

Fonte: Isole e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 29 - Confronto degli iscritti a scuola e IeFP per figure professionali e genere (anni I-III) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale scuole				Totale IeFP			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)
operatore dell'abbigliamento	468	8.461	0,4	12,7	542	9.705	0,3	7,9
operatore delle calzature	64	184	0,1	0,3	75	188	0,0	0,2
operatore delle produzioni chimiche	700	632	0,6	1,0	723	632	0,4	0,5
operatore edile	14	8	0,0	0,0	1.654	90	0,9	0,1
operatore elettrico	12.034	153	10,3	0,2	24.356	353	12,5	0,3
operatore elettronico	7.354	76	6,3	0,1	10.726	251	5,5	0,2
operatore grafico	3.915	4.059	3,4	6,1	7.801	6.270	4,0	5,1
operatore di impianti termoidraulici	4.267	15	3,7	0,0	7.523	17	3,9	0,0
operatore delle lavorazioni artistiche	159	76	0,1	0,1	943	579	0,5	0,5
operatore del legno	359	75	0,3	0,1	2.176	291	1,1	0,2
operatore del montaggio e manutenzione imbarc. da diporto	197	5	0,2	0,0	240	8	0,1	0,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	7.012	78	6,0	0,1	18.163	134	9,4	0,1
operatore meccanico	11.674	49	10,0	0,1	21.505	79	11,1	0,1
operatore del benessere	199	2.546	0,2	3,8	3.621	33.561	1,9	27,4
operatore della ristorazione	46.075	29.393	39,6	44,2	61.332	38.448	31,6	31,4
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	6.251	8.435	5,4	12,7	7.116	9.581	3,7	7,8
operatore amministrativo - segretariale	5.559	7.911	4,8	11,9	8.130	11.766	4,2	9,6
operatore ai servizi di vendita	2.414	2.399	2,1	3,6	4.207	5.616	2,2	4,6
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	87	99	0,1	0,1	450	201	0,2	0,2
operatore della trasformazione agroalimentare	2.054	639	1,8	1,0	5.050	3.217	2,6	2,6
operatore agricolo	5.392	1.180	4,6	1,8	7.487	1.502	3,9	1,2
operatore del mare e delle acque interne	250	17	0,2	0,0	273	17	0,1	0,0
Totale	116.498	66.490	100	100	194.093	122.506	100	100

Fonte: Isef e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 30 - Confronto degli iscritti a scuola e IeFP per figure professionali e genere (anni I-III)) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Totale scuole				Totale IeFP			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)
operatore dell'abbigliamento	468	8.461	5,2	94,8	542	9.705	5,3	94,7
operatore delle calzature	64	184	25,8	74,2	75	188	28,5	71,5
operatore delle produzioni chimiche	700	632	52,6	47,4	723	632	53,4	46,6
operatore edile	14	8	63,6	36,4	1.654	90	94,8	5,2
operatore elettrico	12.034	153	98,7	1,3	24.356	353	98,6	1,4
operatore elettronico	7.354	76	99,0	1,0	10.726	251	97,7	2,3
operatore grafico	3.915	4.059	49,1	50,9	7.801	6.270	55,4	44,6
operatore di impianti termoidraulici	4.267	15	99,6	0,4	7.523	17	99,8	0,2
operatore delle lavorazioni artistiche	159	76	67,7	32,3	943	579	62,0	38,0
operatore del legno	359	75	82,7	17,3	2.176	291	88,2	11,8
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	197	5	97,5	2,5	240	8	96,8	3,2
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	7.012	78	98,9	1,1	18.163	134	99,3	0,7
operatore meccanico	11.674	49	99,6	0,4	21.505	79	99,6	0,4
operatore del benessere	199	2.546	7,2	92,8	3.621	33.561	9,7	90,3
operatore della ristorazione	46.075	29.393	61,1	38,9	61.332	38.448	61,5	38,5
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	6.251	8.435	42,6	57,4	7.116	9.581	42,6	57,4
operatore amministrativo - segretariale	5.559	7.911	41,3	58,7	8.130	11.766	40,9	59,1
operatore ai servizi di vendita	2.414	2.399	50,2	49,8	4.207	5.616	42,8	57,2
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	87	99	46,8	53,2	450	201	69,1	30,9
operatore della trasformazione agroalimentare	2.054	639	76,3	23,7	5.050	3.217	61,1	38,9
operatore agricolo	5.392	1.180	82,0	18,0	7.487	1.502	83,3	16,7
operatore del mare e delle acque interne	250	17	93,6	6,4	273	17	94,1	5,9
Totale	116.498	66.490	63,7	36,3	194.093	122.506	61,3	38,7

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 31 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno IV) in valore assoluto e percentuali di colonna - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF				Scuole			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di colonna)	Femmine (% di colonna)
tecnico edile	111	0	2,1	0,0	0	0	0,0	0,0
tecnico elettrico	608	3	11,3		326	1	18,2	0,1
tecnico elettronico	114	2	2,1	0,0	138	0	7,7	0,0
tecnico grafico	283	183	5,3	3,7	100	81	5,6	11,6
tecnico delle lavorazioni artistiche	20	28	0,4	0,6	0	0	0,0	0,0
tecnico del legno	158	24	2,9	0,5	0	0	0,0	0,0
tecnico riparatore di veicoli a motore	864	3	16,1	0,06	224	2	12,5	0,3
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	446	3	8,3	0,1	220	0	12,3	0,0
tecnico per l'automazione industriale	466	1	8,7	0,02	264	1	14,7	0,1
tecnico dei trattamenti estetici	3	1.454	0,1	29,6	0	0	0,0	0,0
tecnico dei servizi di sala e bar	223	166	4,1	3,4	43	34	2,4	4,9
tecnico dei servizi di impresa	328	554	6,1	11,3	24	38	1,3	5,4
tecnico commerciale delle vendite	105	247	2,0	5,0	10	31	0,6	4,4
tecnico agricolo	180	21	3,3	0,4	45	9	2,5	1,3
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	21	40	0,4	0,8	50	72	2,8	10,3
tecnico dell'abbigliamento	11	131	0,2	2,7	4	144	0,2	20,6
tecnico dell'acconciatura	124	1.245	2,3	25,3	0	0	0,0	0,0
tecnico di cucina	866	452	16,1	9,2	102	72	5,7	10,3
tecnico di impianti termici	193	0	3,6	0,0	140	0	7,8	0,0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	95	221	1,8	4,5	76	195	4,2	27,9
tecnico della trasformazione agroalimentare	162	139	3,0	2,8	25	19	1,4	2,7
Totale	5.381	4.917	100	100	1.791	699	100	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 32 - Distribuzione degli iscritti per figure professionali e genere (anno IV) in valore assoluto e percentuali di riga - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF				Scuole			
	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (% di riga)	Femmine (% di riga)
tecnico edile	111	0	100	0,0	0	0	0,0	0,0
tecnico elettrico	608	3	100	0,5	326	1	99,7	0,3
tecnico elettronico	114	2	98,3	1,7	138	0	100	0,0
tecnico grafico	283	183	60,7	39,3	100	81	55,2	44,8
tecnico delle lavorazioni artistiche	20	28	41,7	58,3	0	0	0,0	0,0
tecnico del legno	158	24	86,8	13,2	0	0	0,0	0,0
tecnico riparatore di veicoli a motore	864	3	99,7	0,3	224	2	99,1	0,9
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	446	3	99,3	0,7	220	0	100	0,0
tecnico per l'automazione industriale	466	1	99,8	0,2	264	1	100	0,4
tecnico dei trattamenti estetici	3	1.454	0,2	99,8	0	0	0,0	0,0
tecnico dei servizi di sala e bar	223	166	57,3	42,7	43	34	55,8	44,2
tecnico dei servizi di impresa	328	554	37,2	62,8	24	38	38,7	61,3
tecnico commerciale delle vendite	105	247	29,8	70,2	10	31	24,4	75,6
tecnico agricolo	180	21	89,6	10,4	45	9	83,3	16,7
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	21	40	34,4	65,6	50	72	41,0	59,0
tecnico dell'abbigliamento	11	131	7,7	92,3	4	144	2,7	97,3
tecnico dell'acconciatura	124	1.245	9,1	90,9	0	0	0,0	0,0
tecnico di cucina	866	452	65,7	34,3	102	72	58,6	41,4
tecnico di impianti termici	193	0	100	0,0	140	0	100	0,0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	95	221	30,1	69,9	76	195	28,0	72,0
tecnico della trasformazione agroalimentare	162	139	53,8	46,2	25	19	56,8	43,2
Totale	5.381	4.917	52,3	47,7	1.791	699	71,9	28,1

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 33 - Gli allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP - a.f. 2014-15

Regione	Allievi Stranieri nelle IF I-III (v.a.)	Totale Iscritti nelle IF I-III (v.a.)	Rapporto tra iscritti di nazionalità straniera e totale iscritti I-III (%)	Allievi Stranieri nelle scuole I-III (v.a.)	Totale Iscritti nelle scuole I-III (v.a.)	Rapporto tra iscritti di nazionalità straniera e totale iscritti I-III (%)	Allievi Stranieri nelle IF IV (v.a.)	Totale iscritti nelle IF IV (v.a.)	Rapporto tra iscritti di nazionalità straniera e totale iscritti IV (%)	Allievi Stranieri nelle scuole IV (v.a.)	Totale iscritti nelle scuole IV (v.a.)	Rapporto tra iscritti di nazionalità straniera e totale iscritti IV scuole (%)
Piemonte	2.576	16.105	16,0	2.090	12.203	17,1	53	381	13,9	0	0	0,0
Valle D'Aosta	48	202	23,8	25	486	5,1	0	0	0,0	0	0	0,0
Lombardia	7.672	43.913	17,5	0	12.130	0,0	1.066	6.991	15,2	0	1.911	0,0
Bolzano	647	5.697	11,4	0	0	0,0	68	782	8,7	0	0	0,0
Trento	1.011	5.337	18,9	0	0	0,0	122	843	14,5	0	0	0,0
Veneto	4.310	19.989	21,6	680	2.357	28,9	67	475	14,1	0	0	0,0
Friuli Venezia Giulia	843	3.916	21,5	121	701	17,3	10	94	10,6	6	51	11,8
Liguria	389	1.791	21,7	1.026	3.715	27,6	0	0	0,0	0	0	0,0
Emilia Romagna	2.574	7.278	35,4	5.582	20.703	27,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Toscana	717	2.691	26,6	3.315	15.545	21,3	0	0	0,0	0	0	0,0
Umbria	12	48	25,0	1.039	4.484	23,2	0	0	0,0	0	0	0,0
Marche	277	834	33,2	1.963	9.529	20,6	0	0	0,0	0	0	0,0
Lazio	2.080	11.398	18,2	1.522	11.718	13,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Abruzzo	49	278	17,6	562	5.499	10,2	0	0	0,0	0	0	0,0
Molise	31	236	13,1	47	1.167	4,0	0	0	0,0	0	93	0,0
Campania	0	0	0,0	866	30.440	2,8	0	0	0,0	0	0	0,0
Puglia	72	1.182	6,1	901	21.999	4,1	0	0	0,0	0	0	0,0
Basilicata	0	0	0,0	50	2.324	2,2	0	0	0,0	0	0	0,0
Calabria	0	602	0,0	0	559	0,0	0	732	0,0	0	0	0,0
Sicilia	192	11.662	1,6	1.007	27.429	3,7	0	0	0,0	2	435	0,5
Sardegna	0	452	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale	23.500	133.611	17,6	20.796	182.988	11,4	1.386	10.298	13,5	8	2.490	0,3
Nord-Ovest	10.685	62.011	17,2	3.141	28.534	11,0	1.119	7.372	15,2	0	1.911	0,0
Nord-Est	9.385	42.217	22,2	6.383	23.761	26,9	267	2.194	12,2	6	51	11,8
Centro	3.086	14.971	20,6	7.839	41.276	19,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Sud	152	2.298	6,6	2.426	61.988	3,9	0	732	0,0	0	93	0,0
Isole	192	12.114	1,6	1.007	27.429	3,7	0	0	0,0	2	435	0,5
Totale	23.500	133.611	17,6	20.796	182.988	11,4	1.386	10.298	13,5	8	2.490	0,3

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 34 - Percentuale di iscritti stranieri per figura professionale (anno I) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Scuole					
				sussidiarietà integrativa (I anno)			sussidiarietà complementare (I anno)		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (% di colonna)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (% di colonna)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (% di colonna)
operatore dell'abbigliamento	451	101	1,3	3.612	504	5,9	224	10	2,2
operatore delle calzature	15	2	0,0	109	40	0,5	0	0	0,0
operatore delle produzioni chimiche	0	0	0,0	434	33	0,4	21	4	0,9
operatore edile	594	130	1,7	9	4	0,0	0	0	0,0
operatore elettrico	4.095	865	11,5	3.810	635	7,4	548	13	2,9
operatore elettronico	1.203	303	4,0	2.527	426	5,0	232	24	5,3
operatore grafico	2.146	270	3,6	2.815	303	3,5	248	0	0,0
operatore di impianti termoidraulici	950	246	3,3	1.219	177	2,1	157	4	0,9
operatore delle lavorazioni artistiche	542	82	1,1	118	25	0,3	0	0	0,0
operatore del legno	777	86	1,1	100	7	0,1	49	1	0,2
operatore del montaggio e della manutenz. di imbarc. da diporto	0	0	0,0	47	1	0,01	38	0	0,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	3.965	941	12,5	2.260	697	8,2	594	88	19,4
operatore meccanico	3.045	813	10,8	3.941	1.057	12,4	738	79	17,4
operatore del benessere	13.140	1.162	15,4	575	102	1,2	798	87	19,2
operatore della ristorazione	8.664	1.313	17,4	28.378	2.534	29,6	929	120	26,4
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	615	116	1,5	4.616	435	5,1	815	19	4,2
operatore amministrativo - segretariale	1.870	484	6,4	4.414	1.156	13,5	223	0	0,0
operatore ai servizi di vendita	1.448	394	5,2	1.752	241	2,8	161	0	0,0
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	156	23	0,3	100	22	0,3	0	0	0,0
operatore della trasformazione agroalimentare	2.096	183	2,4	922	43	0,5	76	0	0,0
operatore agricolo	872	38	0,5	2.383	89	1,0	176	5	1,1
operatore del mare e delle acque interne	0	0	0,0	106	20	0,2	0	0	0,0
Totale	46.644	7.552	100	64.247	8.551	100	6.027	454	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 35 - Percentuale di colonna iscritti stranieri per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Scuole						Totale scuole		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)			sussidiarietà complementare (I, II e III anno)			Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)
				Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)			
operatore dell'abbigliamento	1.318	329	1,4	8.255	1.044	5,3	674	22	2,4	8.929	1.066	5,1
operatore delle calzature	15	2	0,0	248	71	0,4	0	0	0,0	248	71	0,3
op. produzioni chimiche	23	6	0,0	1.270	87	0,4	62	19	2,1	1.332	106	0,5
operatore edile	1.722	294	1,3	22	5	0,0	0	0	0,0	22	5	0,0
operatore elettrico	12.522	2.666	11,3	10.203	1.519	7,6	1.984	39	4,2	12.187	1.558	7,5
operatore elettronico	3.547	760	3,2	6.953	1.033	5,2	477	48	5,2	7.430	1.081	5,2
operatore grafico	6.097	774	3,3	7.096	694	3,5	878	0	0,0	7.974	694	3,3
op. di impianti termoidraulici	3.258	915	3,9	3.201	489	2,5	1.081	25	2,7	4.282	514	2,5
op. lavorazioni artistiche	1.287	198	0,8	235	28	0,1	0	0	0,0	235	28	0,1
operatore del legno	2.033	262	1,1	269	45	0,2	165	1	0,1	434	46	0,2
operatore del montaggio e della manutenz. di imbarc. da diporto	46	0	0,00	120	2	0,0	82	0	0,0	202	2	0,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	2.938	12,5	5.515	1.519	7,6	1.575	170	18,5	7.090	1.689	8,1
operatore meccanico	9.861	2.925	12,4	10.036	2.424	12,2	1.687	186	20,3	11.723	2.610	12,6
operatore del benessere	34.437	3.401	14,5	1.312	243	1,2	1.433	124	13,5	2.745	367	1,8
operatore della ristorazione	24.312	4.046	17,2	73.011	5.660	28,5	2.457	220	24,0	75.468	5.880	28,3
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	418	1,8	12.654	1.225	6,2	2.032	51	5,6	14.686	1.276	6,1
operatore amministrativo - segretariale	6.426	1.557	6,6	12.780	2.862	14,4	690	7	0,8	13.470	2.869	13,8
op. ai servizi di vendita	5.010	1.246	5,3	4.485	562	2,8	328	0	0,0	4.813	562	2,7
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	86	0,4	186	43	0,2	0	0	0,0	186	43	0,2
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	584	2,5	2.428	109	0,5	265	0	0,0	2.693	109	0,5
operatore agricolo	2.417	93	0,4	6.059	188	0,9	513	6	0,7	6.572	194	0,9
operatore del mare e delle acque interne	23	0	0,0	267	26	0,1	0	0	0,0	267	26	0,1
Totale	133.611	23.500	100	166.605	19.878	100	16.383	918	100	182.988	20.796	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 36 - Percentuale di colonna del totale iscritti stranieri nella IeFP per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Totale scuole			Totale IeFP		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)
operatore dell'abbigliamento	1.318	329	1,4	8.929	1.066	5,1	10.247	1.395	3,1
operatore delle calzature	15	2	0,0	248	71	0,3	263	73	0,2
operatore delle produzioni chimiche	23	6	0,0	1.332	106	0,5	1.355	112	0,3
operatore edile	1.722	294	1,3	22	5	0,0	1.744	299	0,7
operatore elettrico	12.522	2.666	11,3	12.187	1.558	7,5	24.709	4.224	9,5
operatore elettronico	3.547	760	3,2	7.430	1.081	5,2	10.977	1.841	4,2
operatore grafico	6.097	774	3,3	7.974	694	3,3	14.071	1.468	3,3
operatore di impianti termoidraulici	3.258	915	3,9	4.282	514	2,5	7.540	1.429	3,2
operatore delle lavorazioni artistiche	1.287	198	0,8	235	28	0,1	1.522	226	0,5
operatore del legno	2.033	262	1,1	434	46	0,2	2.467	308	0,7
operatore montaggio e manutenz. imbarc. da diporto	46	0	0,0	202	2	0,0	248	2	0,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	2.938	12,5	7.090	1.689	8,1	18.297	4.627	10,4
operatore meccanico	9.861	2.925	12,4	11.723	2.610	12,6	21.584	5.535	12,5
operatore del benessere	34.437	3.401	14,5	2.745	367	1,8	37.182	3.768	8,5
operatore della ristorazione	24.312	4.046	17,2	75.468	5.880	28,3	99.780	9.926	22,4
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	418	1,8	14.686	1.276	6,1	16.697	1.694	3,8
operatore amministrativo - segretariale	6.426	1.557	6,6	13.470	2.869	13,8	19.896	4.426	10,0
operatore ai servizi di vendita	5.010	1.246	5,3	4.813	562	2,7	9.823	1.808	4,1
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	86	0,4	186	43	0,2	651	129	0,3
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	584	2,5	2.693	109	0,5	8.267	693	1,6
operatore agricolo	2.417	93	0,4	6.572	194	0,9	8.989	287	0,6
operatore del mare e delle acque interne	23	0	0,0	267	26	0,1	290	26	0,1
Totale	133.611	23.500	100	182.988	20.796	100	316.599	44.296	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 37 - Percentuale di riga iscritti stranieri per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Scuole						Totale scuole		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)			sussidiarietà complementare (I, II e III anno)					
				Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)
operatore dell'abbigliamento	1.318	329	25,0	8.255	1.044	12,6	674	22	3,3	8.929	1.066	11,9
operatore delle calzature	15	2	13,3	248	71	28,6	0	0	0,0	248	71	28,6
operatore delle produzioni chimiche	23	6	26,1	1.270	87	6,9	62	19	30,6	1.332	106	8,0
operatore edile	1.722	294	17,1	22	5	22,7	0	0	0,0	22	5	22,7
operatore elettrico	12.522	2.666	21,3	10.203	1.519	14,9	1.984	39	2,0	12.187	1.558	12,8
operatore elettronico	3.547	760	21,4	6.953	1.033	14,9	477	48	10,1	7.430	1.081	14,5
operatore grafico	6.097	774	12,7	7.096	694	9,8	878	0	0,0	7.974	694	8,7
operatore di impianti termoidraulici	3.258	915	28,1	3.201	489	15,3	1.081	25	2,3	4.282	514	12,0
operatore delle lavorazioni artistiche	1.287	198	15,4	235	28	11,9	0	0	0,0	235	28	11,9
operatore del legno	2.033	262	12,9	269	45	16,7	165	1	0,6	434	46	10,6
operatore montaggio e manutenz. imbarc. da diporto	46	0	0,0	120	2	1,7	82	0	0,0	202	2	1,0
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	2.938	26,2	5.515	1.519	27,5	1.575	170	10,8	7.090	1.689	23,8
operatore meccanico	9.861	2.925	29,7	10.036	2.424	24,2	1.687	186	11,0	11.723	2.610	22,3
operatore del benessere	34.437	3.401	9,9	1.312	243	18,5	1.433	124	8,7	2.745	367	13,4
operatore della ristorazione	24.312	4.046	16,6	73.011	5.660	7,8	2.457	220	9,0	75.468	5.880	7,8
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	418	20,8	12.654	1.225	9,7	2.032	51	2,5	14.686	1.276	8,7
operatore amministrativo - segretariale	6.426	1.557	24,2	12.780	2.862	22,4	690	7	1,0	13.470	2.869	21,3
operatore ai servizi di vendita	5.010	1.246	24,9	4.485	562	12,5	328	0	0,0	4.813	562	11,7
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	86	18,5	186	43	23,1	0	0	0,0	186	43	23,1
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	584	10,5	2.428	109	4,5	265	0	0,0	2.693	109	4,0
operatore agricolo	2.417	93	3,8	6.059	188	3,1	513	6	1,2	6.572	194	3,0
operatore del mare e delle acque interne	23	0	0,0	267	26	9,7	0	0	0,0	267	26	9,7
Totale	133.611	23.500	17,6	166.605	19.878	11,9	16.383	918	5,6	182.988	20.796	11,4

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 38 - Percentuale di riga del totale iscritti stranieri nella IeFP per figura professionale (anni I-III) - a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Totale scuole			Totale IeFP		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)
operatore dell'abbigliamento	1.318	329	25,0	8.929	1.066	11,9	10.247	1.395	13,6
operatore delle calzature	15	2	13,3	248	71	28,6	263	73	27,8
operatore delle produzioni chimiche	23	6	26,1	1.332	106	8,0	1.355	112	8,3
operatore edile	1.722	294	17,1	22	5	22,7	1.744	299	17,1
operatore elettrico	12.522	2.666	21,3	12.187	1.558	12,8	24.709	4.224	17,1
operatore elettronico	3.547	760	21,4	7.430	1.081	14,5	10.977	1.841	16,8
operatore grafico	6.097	774	12,7	7.974	694	8,7	14.071	1.468	10,4
operatore di impianti termoidraulici	3.258	915	28,1	4.282	514	12,0	7.540	1.429	19,0
operatore delle lavorazioni artistiche	1.287	198	15,4	235	28	11,9	1.522	226	14,8
operatore del legno	2.033	262	12,9	434	46	10,6	2.467	308	12,5
operatore montaggio e manutenz. imbarc. da diporto	46	0	0,0	202	2	1,0	248	2	0,8
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.207	2.938	26,2	7.090	1.689	23,8	18.297	4.627	25,3
operatore meccanico	9.861	2.925	29,7	11.723	2.610	22,3	21.584	5.535	25,6
operatore del benessere	34.437	3.401	9,9	2.745	367	13,4	37.182	3.768	10,1
operatore della ristorazione	24.312	4.046	16,6	75.468	5.880	7,8	99.780	9.926	9,9
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.011	418	20,8	14.686	1.276	8,7	16.697	1.694	10,1
operatore amministrativo - segretariale	6.426	1.557	24,2	13.470	2.869	21,3	19.896	4.426	22,2
operatore ai servizi di vendita	5.010	1.246	24,9	4.813	562	11,7	9.823	1.808	18,4
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	465	86	18,5	186	43	23,1	651	129	19,8
operatore della trasformazione agroalimentare	5.574	584	10,5	2.693	109	4,0	8.267	693	8,4
operatore agricolo	2.417	93	3,8	6.572	194	3,0	8.989	287	3,2
operatore del mare e delle acque interne	23	0	0,0	267	26	9,7	290	26	9,0
Totale	133.611	23.500	17,6	182.988	20.796	11,4	316.599	44.296	14,0

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 39 - Percentuale di colonna iscritti stranieri per figura professionale (anno IV) anno 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Totale scuole			Totale IeFP		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di colonna %)
tecnico edile	111	5	0,4	0	0	0,0	111	5	0,4
tecnico elettrico	611	120	8,7	327	1	12,5	938	121	8,7
tecnico elettronico	116	23	1,7	138	0	0,0	254	23	1,6
tecnico grafico	466	42	3,0	181	0	0,0	647	42	3,0
tecnico delle lavorazioni artistiche	48	15	1,1	0	0	0,0	48	15	1,1
tecnico del legno	182	12	0,9	0	0	0,0	182	12	0,9
tecnico riparatore di veicoli a motore	867	215	15,5	226	4	50,0	1.093	219	15,7
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	449	127	9,2	220	0	0,0	669	127	9,1
tecnico per l'automazione industriale	467	119	8,6	265	0	0,0	732	119	8,5
tecnico dei trattamenti estetici	1.457	85	6,1	0	0	0,0	1.457	85	6,1
tecnico dei servizi di sala e bar	389	56	4,0	77	0	0,0	466	56	4,0
tecnico dei servizi di impresa	882	147	10,6	62	0	0,0	944	147	10,5
tecnico commerciale delle vendite	352	43	3,1	41	0	0,0	393	43	3,1
tecnico agricolo	201	4	0,3	54	0	0,0	255	4	0,3
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	61	4	0,3	122	0	0,0	183	4	0,3
tecnico dell'abbigliamento	142	34	2,5	148	1	12,5	290	35	2,5
tecnico dell'acconciatura	1.369	102	7,4	0	0	0,0	1.369	102	7,3
tecnico di cucina	1.318	160	11,5	174	0	0,0	1.492	160	11,5
tecnico di impianti termici	193	38	2,7	140	2	25,0	333	40	2,9
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	316	19	1,4	271	0	0,0	587	19	1,4
tecnico della trasformazione agroalimentare	301	16	1,2	44	0	0,0	345	16	1,1
Totale	10.298	1.386	100	2.490	8	100	12.788	1.394	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 40 - Percentuale di riga iscritti stranieri per figura professionale (anno IV) anno 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	IF			Totale scuole			Totale IeFP		
	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)	Totale iscritti (v.a.)	di nazionalità straniera (v.a.)	di nazionalità straniera (di riga %)
tecnico edile	111	5	4,5	0	0	0,0	111	5	4,5
tecnico elettrico	611	120	19,6	327	1	0,3	938	121	12,9
tecnico elettronico	116	23	19,8	138	0	0,0	254	23	9,1
tecnico grafico	466	42	9,0	181	0	0,0	647	42	6,5
tecnico delle lavorazioni artistiche	48	15	31,3	0	0	0,0	48	15	31,3
tecnico del legno	182	12	6,6	0	0	0,0	182	12	6,6
tecnico riparatore di veicoli a motore	867	215	24,8	226	4	1,8	1.093	219	20,0
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	449	127	28,3	220	0	0,0	669	127	19,0
tecnico per l'automazione industriale	467	119	25,5	265	0	0,0	732	119	16,3
tecnico dei trattamenti estetici	1.457	85	5,8	0	0	0,0	1.457	85	5,8
tecnico dei servizi di sala e bar	389	56	14,4	77	0	0,0	466	56	12,0
tecnico dei servizi di impresa	882	147	16,7	62	0	0,0	944	147	15,6
tecnico commerciale delle vendite	352	43	12,2	41	0	0,0	393	43	10,9
tecnico agricolo	201	4	2,0	54	0	0,0	255	4	1,6
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	61	4	6,6	122	0	0,0	183	4	2,2
tecnico dell'abbigliamento	142	34	23,9	148	1	0,7	290	35	12,1
tecnico dell'acconciatura	1.369	102	7,5	0	0	0,0	1.369	102	7,5
tecnico di cucina	1.318	160	12,1	174	0	0,0	1.492	160	10,7
tecnico di impianti termici	193	38	19,7	140	2	1,4	333	40	12,0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	316	19	6,0	271	0	0,0	587	19	3,2
tecnico della trasformazione agroalimentare	301	16	5,3	44	0	0,0	345	16	4,6
Totale	10.298	1.386	13,5	2.490	8	0,3	12.788	1.394	10,9

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 41 - Gli allievi con disabilità - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	Allievi con disabilità I-III (v.a.)	Totale Iscritti I-III (v.a.)	Rapporto tra gli iscritti con disabilità ed il totale iscritti I-III (%)	IF			Scuole					
				Allievi con disabilità I-III (v.a.)	Totale iscritti (v.a.)	Rapporto tra gli iscritti con disabilità ed il totale iscritti I-III (%)	sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)			sussidiarietà complementare (I, II e III anno)		
							Allievi con disabilità I-III (v.a.)	Totale iscritti (v.a.)	Rapporto tra gli iscritti con disabilità ed il totale iscritti I-III (%)	Allievi con disabilità I-III (v.a.)	Totale iscritti (v.a.)	Rapporto tra gli iscritti con disabilità ed il totale iscritti I-III (%)
Piemonte	1.817	28.308	6,4	1.078	16.105	6,7	739	12.203	6,1	0	0	0,0
Valle D'Aosta	28	688	4,1	0	202	0,0	22	416	5,3	6	70	8,6
Lombardia	4.989	56.043	8,9	4.989	43.913	11,4	0	0	0,0	0	12.130	0,0
Bolzano	957	5.697	16,8	957	5.697	16,8	0	0	0,0	0	0	0,0
Trento	0	5.337	0,0	0	5.337	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Veneto	720	22.346	3,2	720	19.989	3,6	0	0	0,0	0	2.357	0,0
Friuli Venezia Giulia	0	4.617	0,0	0	3.916	0,0	0	458	0,0	0	243	0,0
Liguria	0	5.506	0,0	0	1.791	0,0	0	3.715	0,0	0	0	0,0
Emilia Romagna	213	27.981	0,8	213	7.278	2,9	0	20.703	0,0	0	0	0,0
Toscana	936	18.236	5,1	11	2.691	0,4	874	14.667	6,0	51	878	5,8
Umbria	323	4.532	7,1	0	48	0,0	323	4.484	7,2	0	0	0,0
Marche	732	10.363	7,1	15	834	1,8	717	9.529	7,5	0	0	0,0
Lazio	1.712	23.116	7,4	917	11.398	8,0	795	11.718	6,8	0	0	0,0
Abruzzo	481	5.777	8,3	0	278	0,0	481	5.499	8,7	0	0	0,0
Molise	72	1.403	5,1	0	236	0,0	72	1.167	6,2	0	0	0,0
Campania	1.315	30.440	4,3	0	0	0,0	1.315	30.440	4,3	0	0	0,0
Puglia	1.166	23.181	5,0	0	1.182	0,0	1.166	21.999	5,3	0	0	0,0
Basilicata	33	2.324	1,4	0	0	0,0	33	2.324	1,4	0	0	0,0
Calabria	0	1.161	0,0	0	602	0,0	0	559	0,0	0	0	0,0
Sicilia	1.623	39.091	4,2	115	11.662	1,0	1.463	26.724	5,5	45	705	6,4
Sardegna	0	452	0,0	0	452	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale	17.117	316.599	5,4	9.015	133.611	6,7	8.000	166.605	4,8	102	16.383	0,6
Nord-Ovest	6.834	90.545	7,5	6.067	62.011	9,8	761	16.334	4,7	6	12.200	0,0
Nord-Est	1.890	65.978	2,9	1.890	42.217	4,5	0	21.161	0,0	0	2.600	0,0
Centro	3.703	56.247	6,6	943	14.971	6,3	2.709	40.398	6,7	51	878	5,8
Sud	3.067	64.286	4,8	0	2.298	0,0	3.067	61.988	4,9	0	0	0,0
Isole	1.623	39.543	4,1	115	12.114	0,9	1.463	26.724	5,5	45	705	6,4
Totale	17.117	316.599	5,4	9.015	133.611	6,7	8.000	166.605	4,8	102	16.383	0,6

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 42 - Qualificati per Regione ed istituzioni formative - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	Anno Formativo 2014-15			Anno Formativo 2013-14			Anno Formativo 2012-13			Scarto Qualificati tra 2014-15 e 2013-14 (%)	Scarto Qualificati tra 2014-15 e 2012-13 (%)
	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)		
Piemonte	4.405	3.215	7.620	4.213	3.044	7.257	4.353	0	4.353	5,0	75,1
Valle D'Aosta	55	117	172	63	114	177	63	99	162	-2,8	6,2
Lombardia	11.274	3.153	14.427	10.452	2.936	13.388	9.490	2.785	12.275	7,8	17,5
Bolzano	1.211	0	1.211	1.203	0	1.203	1.077	0	1.077	0,7	12,4
Trento	1.363	0	1.363	1.417	0	1.417	1.384	0	1.384	-3,8	-1,5
Veneto	5.142	619	5.761	5.355	504	5.859	5.016	0	5.016	-1,7	14,9
Friuli Venezia Giulia	1.064	163	1.227	957	150	1.107	900	0	900	10,8	36,3
Liguria	481	995	1.476	523	1.143	1.666	497	174	671	-11,4	120,0
Emilia Romagna	2.803	4.473	7.276	2.429	4.247	6.676	2.618	0	2.618	9,0	177,9
Toscana	847	3.268	4.115	652	2.535	3.187	574	3.164	3.738	29,1	10,1
Umbria	13	1.136	1.149	0	1.090	1.090	129	0	129	5,4	790,7
Marche	145	2.358	2.503	94	2.148	2.242	128	2.050	2.178	11,6	14,9
Lazio	2.776	2.620	5.396	2.772	2.461	5.233	1.989	3.364	5.353	3,1	0,8
Abruzzo	34	1.305	1.339	157	1.290	1.447	58	0	58	-7,5	2208,6
Molise	38	245	283	28	315	343	35	296	331	-17,5	-14,5
Campania	0	5.314	5.314	0	6.036	6.036	0	0	0	-12,0	0,0
Puglia	536	3.784	4.320	872	4.842	5.714	459	0	459	-24,4	841,2
Basilicata	0	449	449	0	484	484	50	0	50	-7,2	798,0
Calabria	210	559	769	729	1.144	1.873	552	0	552	-58,9	39,3
Sicilia	-	4.831	4.831	1.755	7.467	9.222	1.401	0	1.401		
Sardegna	131	176	307	0	0	0	0	0	0		
Totale	32.528	38.780	71.308	33.671	41.950	75.621	30.773	11.932	42.705	-5,7	67,0
Nord-Ovest	16.215	7.480	23.695	15.251	7.237	22.488	14.403	3.058	17.461	5,4	35,7
Nord-Est	11.583	5.255	16.838	11.361	4.901	16.262	10.995	0	10.995	3,5	53,1
Centro	3.781	9.382	13.163	3.518	8.234	11.752	2.820	8.578	11.398	12,0	15,5
Sud	818	11.656	12.474	1.786	14.111	15.897	1.154	296	1.450	-21,5	760,3
Isole	131	5.007	5.138	1.755	7.467	9.222	1.401	0	1.401		
Totale	32.528	38.780	71.308	33.671	41.950	75.621	30.773	11.932	42.705	-5,7	67,0

Nota: lo scarto percentuale per la Sicilia, la Sardegna e le Isole non è calcolato in quanto vi è un dato mancante

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 43 - Diplomati per Regione ed istituzioni formative - a.f. 2014-15

Regioni	Anno Formativo 2014-15			Anno Formativo 2013-14			Anno Formativo 2012-13			Scarto Diplomati tra 2014-15 e 2013-14 (%)	Scarto Diplomati tra 2014-15 e 2012-13 (%)
	Totale IeFP (v.a.)	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)	Totale IeFP (v.a.)	Istituzioni formative (v.a.)	Scuole (v.a.)		
Piemonte	310	310	0	289	289	0	286	286	0	7,3	8,4
Lombardia	7.081	5.663	1.418	6.303	4.835	1.468	4.390	4.234	156	12,3	61,3
Bolzano	663	663	0	602	602	0	529	529	0	10,1	25,3
Trento	713	713	0	718	718	0	588	588	0	-0,7	21,3
Veneto	410	410	0	147	147	0	0	0	0	178,9	0,0
Friuli Venezia Giulia	125	78	47	42	42	0	44	44	0	197,6	184,1
Liguria	0	0	0	98	98	0	106	106	0	-100,0	-100,0
Molise	89	0	89	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Totale	9.825	7.918	1.907	9.276	7.808	1.468	7.036	6.880	156	5,9	39,6

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 44 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in valore assoluto - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	operatore dell'abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti termoidraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	93	0	60	29	809	129	339	181	25	63	0	511	652	962	2.163	217	699	231	0	311	146	0	7.620
Valle d'Aosta	0	0	0	0	8	0	0	25	0	23	0	9	29	23	48	0	0	0	0	0	7	0	172
Lombardia	341	0	0	127	1.692	159	733	812	86	251	0	1.402	716	2.828	2.262	360	945	479	19	824	391	0	14.427
Bolzano	0	0	0	19	18	81	47	0	6	40	0	47	80	65	366	38	148	7	0	99	150	0	1.211
Trento	49	0	0	47	106	39	54	21	0	68	0	31	117	290	343	0	93	69	0	13	23	0	1.363
Veneto	47	0	19	92	575	176	370	143	33	63	25	545	702	1.048	1.011	88	211	376	5	149	83	0	5.761
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	19	77	11	55	50	0	7	0	154	127	237	217	43	66	36	0	104	24	0	1.227
Liguria	57	0	0	38	156	59	91	119	0	27	0	69	61	28	394	132	184	12	13	0	36	0	1.476
Emilia Romagna	238	45	0	24	504	278	330	161	6	38	0	346	917	546	1.751	381	1.016	328	21	78	263	5	7.276
Toscana	93	0	11	0	283	124	226	138	0	19	0	259	281	303	1.608	392	208	85	0	0	85	0	4.115
Umbria	78	0	0	0	95	87	25	0	0	0	0	46	79	13	397	102	115	95	0	17	0	0	1.149
Marche	85	6	14	0	156	155	62	36	0	7	0	170	190	323	940	108	86	62	0	59	44	0	2.503
Lazio	39	0	82	0	485	151	478	64	0	0	8	404	224	1.166	1.596	281	272	17	0	4	125	0	5.396
Abruzzo	38	0	0	0	94	87	0	11	0	0	0	44	87	15	729	59	42	0	0	74	59	0	1.339
Molise	8	0	0	0	21	9	0	0	0	0	0	22	24	12	125	5	43	0	0	0	14	0	283
Campania	449	0	19	9	223	270	102	119	0	8	45	21	118	0	2.790	482	179	373	0	68	39	0	5.314
Puglia	239	0	93	15	344	136	299	85	27	0	0	82	248	114	1.539	484	332	200	0	9	74	0	4.320
Basilicata	12	0	19	0	38	0	0	18	0	0	0	0	34	0	187	29	34	15	0	8	55	0	449
Calabria	44	0	9	0	41	25	0	40	0	0	0	40	78	135	261	24	12	0	0	23	37	0	769
Sicilia	74	0	108	0	333	266	35	160	0	0	0	30	109	86	2.560	485	166	25	16	157	171	50	4.831
Sardegna	0	0	0	0	33	0	0	0	7	0	10	9	5	42	100	32	0	9	0	19	41		307
Totale	1.984	51	434	419	6.091	2.242	3.246	2.183	190	614	88	4.241	4.878	8.236	21.387	3.742	4.851	2.419	74	2.016	1.867	55	71.308
Nord-ovest	491	0	60	194	2.665	347	1.163	1.137	111	364	0	1.991	1.458	3.841	4.867	709	1.828	722	32	1.135	580	0	23.695
Nord-est	334	45	19	201	1.280	585	856	375	45	216	25	1.123	1.943	2.186	3.688	550	1.534	816	26	443	543	5	16.838
Centro	295	6	107	0	1.019	517	791	238	0	26	8	879	774	1.805	4.541	883	681	259	0	80	254	0	13.163
Sud	790	0	140	24	761	527	401	273	27	8	45	209	589	276	5.631	1.083	642	588	0	182	278	0	12.474
Isole	74	0	108	0	366	266	35	160	7	0	10	39	114	128	2.660	517	166	34	16	176	212	50	5.138
Totale	1.984	51	434	419	6.091	2.242	3.246	2.183	190	614	88	4.241	4.878	8.236	21.387	3.742	4.851	2.419	74	2.016	1.867	55	71.308

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 45 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali (% per riga) - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	operatore dell'abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti idraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	1,2	0,0	0,8	0,4	10,6	1,7	4,4	2,4	0,3	0,8	0,0	6,7	8,6	12,6	28,4	2,8	9,2	3,0	0,0	4,1	1,9	0,0	100
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	14,5	0,0	13,4	0,0	5,2	16,9	13,4	27,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	0,0	100
Lombardia	2,4	0,0	0,0	0,9	11,7	1,1	5,1	5,6	0,6	1,7	0,0	9,7	5,0	19,6	15,7	2,5	6,6	3,3	0,1	5,7	2,7	0,0	100
Bolzano	0,0	0,0	0,0	1,6	1,5	6,7	3,9	0,0	0,5	3,3	0,0	3,9	6,6	5,4	30,2	3,1	12,2	0,6	0,0	8,2	12,4	0,0	100
Trento	3,6	0,0	0,0	3,4	7,8	2,9	4,0	1,5	0,0	5,0	0,0	2,3	8,6	21,3	25,2	0,0	6,8	5,1	0,0	1,0	1,7	0,0	100
Veneto	0,8	0,0	0,3	1,6	10,0	3,1	6,4	2,5	0,6	1,1	0,4	9,5	12,2	18,2	17,5	1,5	3,7	6,5	0,1	2,6	1,4	0,0	100
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	1,5	6,3	0,9	4,5	4,1	0,0	0,6	0,0	12,6	10,4	19,3	17,7	3,5	5,4	2,9	0,0	8,5	2,0	0,0	100
Liguria	3,9	0,0	0,0	2,6	10,6	4,0	6,2	8,1	0,0	1,8	0,0	4,7	4,1	1,9	26,7	8,9	12,5	0,8	0,9	0,0	2,4	0,0	100
Emilia Romagna	3,3	0,6	0,0	0,3	6,9	3,8	4,5	2,2	0,1	0,5	0,0	4,8	12,6	7,5	24,1	5,2	14,0	4,5	0,3	1,1	3,6	0,1	100
Toscana	2,3	0,0	0,3	0,0	6,9	3,0	5,5	3,4	0,0	0,5	0,0	6,3	6,8	7,4	39,1	9,5	5,1	2,1	0,0	0,0	2,1	0,0	100
Umbria	6,8	0,0	0,0	0,0	8,3	7,6	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	6,9	1,1	34,6	8,9	10,0	8,3	0,0	1,5	0,0	0,0	100
Marche	3,4	0,2	0,6	0,0	6,2	6,2	2,5	1,4	0,0	0,3	0,0	6,8	7,6	12,9	37,6	4,3	3,4	2,5	0,0	2,4	1,8	0,0	100
Lazio	0,7	0,0	1,5	0,0	9,0	2,8	8,9	1,2	0,0	0,0	0,1	7,5	4,2	21,6	29,6	5,2	5,0	0,3	0,0	0,1	2,3	0,0	100
Abruzzo	2,8	0,0	0,0	0,0	7,0	6,5	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	3,3	6,5	1,1	54,4	4,4	3,1	0,0	0,0	5,5	4,4	0,0	100
Molise	2,8	0,0	0,0	0,0	7,4	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,8	8,5	4,2	44,2	1,8	15,2	0,0	0,0	0,0	4,9	0,0	100
Campania	8,4	0,0	0,4	0,2	4,2	5,1	1,9	2,2	0,0	0,2	0,8	0,4	2,2	0,0	52,5	9,1	3,4	7,0	0,0	1,3	0,7	0,0	100
Puglia	5,5	0,0	2,2	0,3	8,0	3,1	6,9	2,0	0,6	0,0	0,0	1,9	5,7	2,6	35,6	11,2	7,7	4,6	0,0	0,2	1,7	0,0	100
Basilicata	2,7	0,0	4,2	0,0	8,5	0,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,6	0,0	41,6	6,5	7,6	3,3	0,0	1,8	12,2	0,0	100
Calabria	5,7	0,0	1,2	0,0	5,3	3,3	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	5,2	10,1	17,6	33,9	3,1	1,6	0,0	0,0	3,0	4,8	0,0	100
Sicilia	1,5	0,0	2,2	0,0	6,9	5,5	0,7	3,3	0,0	0,0	0,0	0,6	2,3	1,8	53,0	10,0	3,4	0,5	0,3	3,2	3,5	1,0	100
Sardegna	0,0	0,0	0,0	0,0	10,7	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	3,3	2,9	1,6	13,7	32,6	10,4	0,0	2,9	0,0	6,2	13,4	0,0	100
Totale	2,8	0,1	0,6	0,6	8,5	3,1	4,6	3,1	0,3	0,9	0,1	5,9	6,8	11,5	30,0	5,2	6,8	3,4	0,1	2,8	2,6	0,1	100
Nord-ovest	2,1	0,0	0,3	0,8	11,2	1,5	4,9	4,8	0,5	1,5	0,0	8,4	6,2	16,2	20,5	3,0	7,7	3,0	0,1	4,8	2,4	0,0	100
Nord-est	2,0	0,3	0,1	1,2	7,6	3,5	5,1	2,2	0,3	1,3	0,1	6,7	11,5	13,0	21,9	3,3	9,1	4,8	0,2	2,6	3,2	0,0	100
Centro	2,2	0,0	0,8	0,0	7,7	3,9	6,0	1,8	0,0	0,2	0,1	6,7	5,9	13,7	34,5	6,7	5,2	2,0	0,0	0,6	1,9	0,0	100
Sud	6,3	0,0	1,1	0,2	6,1	4,2	3,2	2,2	0,2	0,1	0,4	1,7	4,7	2,2	45,1	8,7	5,1	4,7	0,0	1,5	2,2	0,0	100
Isole	1,4	0,0	2,1	0,0	7,1	5,2	0,7	3,1	0,1	0,0	0,2	0,8	2,2	2,5	51,8	10,1	3,2	0,7	0,3	3,4	4,1	1,0	100
Totale	2,8	0,1	0,6	0,6	8,5	3,1	4,6	3,1	0,3	0,9	0,1	5,9	6,8	11,5	30,0	5,2	6,8	3,4	0,1	2,8	2,6	0,1	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 46 - Qualificati sugli iscritti al III anno – a.f. 2014-15

Regioni	Totali IeFP			Istituzioni formative			Istituzioni scolastiche		
	Iscritti totali al III anno 2014-15	Qualificati totali 2014-15	% di qualificati totali su iscritti totali al terzo anno	Iscritti al III anno presso IF 2014-15	Qualificati 2014-15 presso IF 2014-15	% di qualificati su iscritti al III anno presso Istituzioni formative	Iscritti al terzo anno presso Istituzioni scolastiche 2014-15	Qualificati 2014-15 presso Istituzioni scolastiche 2014-15	% di qualificati su iscritti al III anno presso Istituzioni scolastiche
Piemonte	9.060	7.620	84,1	4.789	4.405	92,0	4.271	3.215	75,3
Valle D'Aosta	241	172	71,4	93	55	59,1	148	117	79,1
Lombardia	17.351	14.427	83,1	13.433	11.274	83,9	3.918	3.153	80,5
Bolzano	1.416	1.211	85,5	1.416	1.211	85,5	0	0	0,0
Trento	1.694	1.363	80,5	1.694	1.363	80,5	0	0	0,0
Veneto	6.763	5.761	85,2	6.110	5.142	84,2	653	619	94,8
Friuli Venezia Giulia	1.419	1.227	86,5	1.236	1.064	86,1	183	163	89,1
Liguria	1.901	1.476	77,6	554	481	86,8	1.347	995	73,9
Emilia Romagna	9.417	7.276	77,3	3.594	2.803	78,0	5.823	4.473	76,8
Toscana	5.912	4.115	69,6	1.347	847	62,9	4.565	3.268	71,6
Umbria	1.352	1.149	85,0	16	13	81,3	1.336	1.136	85,0
Marche	2.926	2.503	85,5	165	145	87,9	2.761	2.358	85,4
Lazio	6.968	5.396	77,4	3.333	2.776	83,3	3.635	2.620	72,1
Abruzzo	1.642	1.339	81,5	34	34	100,0	1.608	1.305	81,2
Molise	304	283	93,1	42	38	90,5	262	245	93,5
Campania	8.492	5.314	62,6	0	0	0,0	8.492	5.314	62,6
Puglia	6.973	4.320	62,0	536	536	100	6.437	3.784	58,8
Basilicata	677	449	66,3	0	0	0,0	677	449	66,3
Calabria	1.071	769	71,8	512	210	41,0	559	559	100
Sicilia	9.334	4.831	51,8	1.895	0	0,0	7.439	4.831	64,9
Sardegna	157	307	195,5	157	131	83,4	0	176	0,0
Totale	95.070	71.308	75,0	40.956	32.528	79,4	54.114	38.780	71,7

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 47 - Qualificati sugli iscritti al III anno nelle istituzioni scolastiche – a.f. 2014-15

Regioni	Istituzioni scolastiche sussidiarietà integrativa			Istituzioni scolastiche sussidiarietà complementare			Istituzioni scolastiche		
	Iscritti totali al III anno 2014-15	Qualificati totali 2014-15	% di qualificati totali su iscritti totali al terzo anno	Iscritti al III anno presso IF 2014-15	Qualificati 2014-15 presso IF 2014-15	% di qualificati su iscritti al III anno presso Istituzioni formative	Iscritti al terzo anno presso Istituzioni scolastiche 2014-15	Qualificati 2014-15 presso Istituzioni scolastiche 2014-15	% di qualificati su iscritti al III anno presso Istituzioni scolastiche
Piemonte	4.271	3.215	75,3	0	0	0,0	4.271	3.215	75,3
Valle D'Aosta	126	101	80,2	22	16	72,7	148	117	79,1
Lombardia	0	0	0,0	3.918	3.153	80,5	3.918	3.153	80,5
Bolzano	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Trento	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Veneto	0	0	0,0	653	619	94,8	653	619	94,8
Friuli Venezia Giulia	139	133	95,7	44	30	68,2	183	163	89,1
Liguria	1.347	995	73,9	0	0	0,0	1.347	995	73,9
Emilia Romagna	5.823	4.473	76,8	0	0	0,0	5.823	4.473	76,8
Toscana	4.485	3.194	71,2	80	74	92,5	4.565	3.268	71,6
Umbria	1.336	1.136	85,0	0	0	0,0	1.336	1.136	85,0
Marche	2.761	2.358	85,4	0	0	0,0	2.761	2.358	85,4
Lazio	3.635	2.620	72,1	0	0	0,0	3.635	2.620	72,1
Abruzzo	1.608	1.305	81,2	0	0	0,0	1.608	1.305	81,2
Molise	262	245	93,5	0	0	0,0	262	245	93,5
Campania	8.492	5.314	62,6	0	0	0,0	8.492	5.314	62,6
Puglia	6.437	3.784	58,8	0	0	0,0	6.437	3.784	58,8
Basilicata	677	449	66,3	0	0	0,0	677	449	66,3
Calabria	559	559	100,0	0	0	0,0	559	559	100
Sicilia	7.310	4.723	64,6	129	108	83,7	7.439	4.831	64,9
Sardegna	0	176	0,0	0	0	0,0	0	176	0,0
Totale	49.268	34.780	70,6	4.846	4.000	82,5	54.114	38.780	71,7

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 48 - Qualificati per ripartizione geografica a.f. 2014-15

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Ripartizione Geografica					Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
operatore dell'abbigliamento	491	334	295	790	74	1.984
operatore delle calzature	0	45	6	0	0	51
operatore delle produzioni chimiche	60	19	107	140	108	434
operatore edile	194	201	0	24	0	419
operatore elettrico	2.665	1.280	1.019	761	366	6.091
operatore elettronico	347	585	517	527	266	2.242
operatore grafico	1.163	856	791	401	35	3.246
operatore di impianti termoidraulici	1.137	375	238	273	160	2.183
operatore delle lavorazioni artistiche	111	45	0	27	7	190
operatore del legno	364	216	26	8	0	614
operatore del montaggio e della manut. di imbarc. da diporto	0	25	8	45	10	88
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1.991	1.123	879	209	39	4.241
operatore meccanico	1.458	1.943	774	589	114	4.878
operatore del benessere	3.841	2.186	1.805	276	128	8.236
operatore della ristorazione	4.867	3.688	4.541	5.631	2.660	21.387
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	709	550	883	1.083	517	3.742
operatore amministrativo - segretariale	1.828	1.534	681	642	166	4.851
operatore ai servizi di vendita	722	816	259	588	34	2.419
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	32	26	0	0	16	74
operatore della trasformazione agroalimentare	1.135	443	80	182	176	2.016
operatore agricolo	580	543	254	278	212	1.867
operatore del mare e delle acque interne	0	5	0	0	50	55
Totale	23.695	16.838	13.163	12.474	5.138	71.308

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 49 - Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	tecnico edile	tecnico elettrico	tecnico elettronico	tecnico grafico	tecnico delle lavorazioni artistiche	tecnico del legno	tecnico riparatore di veicoli a motore	tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	tecnico per l'automazione industriale	tecnico dei trattamenti estetici	tecnico dei servizi di sala e bar	tecnico dei servizi di impresa	tecnico commerciale delle vendite	tecnico agricolo	tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	tecnico dell'abbigliamento	tecnico dell'accordatura	tecnico di cucina	tecnico di impianti termici	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	15	0	94	0	0	18	0	0	39	19	0	18	0	0	0	0	80	14	13	0	310
Lombardia	27	580	111	412	25	94	644	297	480	852	163	589	223	92	131	176	892	722	134	230	207	7.081
Bolzano	26	0	26	27	14	14	22	23	19	74	9	65	0	36	18	0	0	36	0	224	30	663
Trento	20	21	0	41	0	28	18	43	50	56	64	54	45	49	21	22	39	120	14	0	8	713
Veneto	14	18	22	33	0	9	70	0	21	0	38	22	8	0	0	0	0	100	0	0	55	410
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	24	0	0	56	0	0	17	6	0	0	0	0	0	0	13	9	0	0	125
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0	0	59	0	0	0	89
Calabria	0	10	0	10	0	0	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	46	0	0	0	0	81
Sicilia	0	35	22	5	0	0	5	10	0	0	38	0	0	42	0	40	0	88	49	19	0	353
Totale	87	679	181	646	39	145	833	373	570	1.053	367	730	294	219	170	238	977	1.218	220	486	300	9.825

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 50 - Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) percentuale di riga - a.f. 2014-15

Regione/Figure professionali	tecnico edile	tecnico elettrico	tecnico elettronico	tecnico grafico	tecnico delle lavorazioni artistiche	tecnico del legno	tecnico riparatore di veicoli a motore	tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	tecnico per l'automazione industriale	tecnico dei trattamenti estetici	tecnico dei servizi di sala e bar	tecnico dei servizi di impresa	tecnico commerciale delle vendite	tecnico agricolo	tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	tecnico dell'abbigliamento	tecnico dell'acconciatura	tecnico di cucina	tecnico di impianti termici	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0,0	4,8	0,0	30,3	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	12,6	6,1	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	25,8	4,5	4,2	0,0	100
Lombardia	0,4	8,2	1,6	5,8	0,4	1,3	9,1	4,2	6,8	12,0	2,3	8,3	3,1	1,3	1,9	2,5	12,6	10,2	1,9	3,2	2,9	100
Bolzano	3,9	0,0	3,9	4,1	2,1	2,1	3,3	3,5	2,9	11,2	1,4	9,8	0,0	5,4	2,7	0,0	0,0	5,4	0,0	33,8	4,5	100
Trento	2,8	2,9	0,0	5,8	0,0	3,9	2,5	6,0	7,0	7,9	9,0	7,6	6,3	6,9	2,9	3,1	5,5	16,8	2,0	0,0	1,1	100
Veneto	3,4	4,4	5,4	8,0	0,0	2,2	17,1	0,0	5,1	0,0	9,3	5,4	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	24,4	0,0	0,0	13,4	100
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	19,2	0,0	0,0	44,8	0,0	0,0	13,6	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,4	7,2	0,0	0,0	100
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,3	0,0	0,0	0,0	100
Calabria	0,0	12,3	0,0	12,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	18,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	56,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100
Sicilia	0,0	9,9	6,2	1,4	0,0	0,0	1,4	2,8	0,0	0,0	10,8	0,0	0,0	11,9	0,0	11,3	0,0	24,9	13,9	5,4	0,0	100
Totale	0,9	6,9	1,8	6,6	0,4	1,5	8,5	3,8	5,8	10,7	3,7	7,4	3,0	2,2	1,7	2,4	9,9	12,4	2,2	4,9	3,1	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 51 - Confronto tra diplomati ed iscritti presso le Istituzioni formative e scolastiche - a.f. 2014-15

Regioni	Istituzioni Formative			Scuole			Totali		
	Iscritti totali al IV anno 2014-15 (v.a.)	Diplomati totali 2014-15 (v.a.)	diplomati totali sugli iscritti totali al IV anno (%)	Iscritti totali al IV anno 2014-15 (v.a.)	Diplomati totali 2014-15 (v.a.)	diplomati totali sugli iscritti totali al IV anno (%)	Iscritti totali al IV anno 2014-15 (v.a.)	Diplomati totali 2014-15 (v.a.)	diplomati totali sugli iscritti totali al IV anno (%)
Piemonte	381	310	81,4	0	0	0,0	381	310	81,4
Lombardia	6.991	5.663	81,0	1.911	1.418	74,2	8.902	7.081	79,5
Bolzano	782	663	84,8	0	0	0,0	782	663	84,8
Trento	843	713	84,6	0	0	0,0	843	713	84,6
Veneto	475	410	86,3	0	0	0,0	475	410	86,3
Friuli Venezia Giulia	94	78	83,0	51	47	92,2	145	125	86,2
Molise	0	0	0,0	93	89	95,7	93	89	95,7
Calabria	732	81	11,1	0	0	0,0	732	81	11,1
Sicilia	0	0	0,0	435	353	81,1	435	353	81,1
Totale	10.298	7.918	76,9	2.490	1.907	76,6	12.788	9.825	76,8

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 52 - Confronto tra diplomati 2014-15 e diplomati 2013-14 per figura

Figure del repertorio nazionale di IeFP	Diplomati a.f. 2014-15 (v.a.)	Diplomati a.f. 2013-14 (v.a.)	Scarto Diplomati tra a.f. 2014-15 e 2013-14 (%)
Tecnico edile	87	68	27,9
Tecnico elettrico	679	530	28,1
Tecnico elettronico	181	159	13,8
Tecnico grafico	646	566	14,1
Tecnico delle lavorazioni artistiche	39	49	-20,4
Tecnico del legno	145	154	-5,8
Tecnico riparatore di veicoli a motore	833	582	43,1
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	373	748	-50,1
Tecnico per l'automazione industriale	570	527	8,2
Tecnico dei trattamenti estetici	1.053	915	15,1
Tecnico dei servizi di sala e bar	367	350	4,9
Tecnico dei servizi di impresa	730	787	-7,2
Tecnico commerciale delle vendite	294	299	-1,7
Tecnico agricolo	219	190	15,3
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	170	117	45,3
Tecnico dell'abbigliamento	238	204	16,7
Tecnico dell'acconciatura	977	927	5,4
Tecnico di cucina	1.218	1.094	11,3
Tecnico di impianti termici	220	214	2,8
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	486	573	-15,2
Tecnico della trasformazione agroalimentare	300	223	34,5
Totale	9.825	9.276	5,9

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 53 - Numero di qualificati a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)

Figure del repertorio nazionale di IeFP: Qualifiche	N. qualificati a.f.2014-15 (v.a.)	Area professionale	Totale qualificati nell'area professionale (v.a.)	% qualificati nell'area professionale rispetto al totale
operatore della trasformazione agroalimentare	2.016	Agroalimentare	3.883	51,9
operatore agricolo	1.867			48,1
operatore dell'abbigliamento	1.984			60,6
operatore delle calzature	51	Manifatturiera e artigianato	3.273	1,6
operatore delle produzioni chimiche	434			13,3
operatore delle lavorazioni artistiche	190			5,8
operatore agricolo	614			18,8
operatore edile	419			2,1
operatore elettrico	6.091			30,2
operatore elettronico	2.242	Meccanica, impianti e costruzioni	20.197	11,1
operatore di impianti termoidraulici	2.183			10,8
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	88			0,4
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	4.241			21,0
operatore meccanico	4.878			24,2
operatore del mare e delle acque interne	55			0,3
operatore grafico	3.246			Cultura, informazione e tecnologie informatiche
operatore del benessere	8.236	Servizi alla persona	8.236	100,0
operatore della ristorazione	21.387	Turismo e sport	25.129	85,1
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	3.742			14,9
operatore amministrativo - segretariale	4.851			66,1
operatore ai servizi di vendita	2.419	Servizi commerciali	7.344	32,9
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	74			1,0
Totale	71.308			

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 54 - Numero di qualificati nelle Istituzioni Formative a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)

Figure professionali	N. qualificati a.f. 2014-15 (v.a.)	Area professionale	Totale qualificati nell'area professionale (v.a.)	% qualificati nell'area professionale rispetto al totale
operatore della trasformazione agroalimentare	1.330	Agroalimentare	1.901	70,0
operatore agricolo	571			30,0
operatore dell'abbigliamento	317	Manifatturiera e artigianato	997	31,8
operatore delle calzature	0			0,0
operatore delle produzioni chimiche	0			0,0
operatore delle lavorazioni artistiche	157			15,7
operatore del legno	523			52,5
operatore edile	410			3,8
operatore elettrico	3.249	Meccanica, impianti e costruzioni	10.747	30,2
operatore elettronico	738			6,9
operatore di impianti termoidraulici	889			8,3
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	18			0,2
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	2.751			25,6
operatore meccanico	2.687			25,0
Operatore del mare e delle acque interne	5			0,0
operatore grafico	1.532			Cultura, informazione e tecnologie informatiche
operatore del benessere	7.790	Servizi alla persona	7.790	100
operatore della ristorazione	5.909	Turismo e sport	6.278	94,1
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	369			5,9
operatore amministrativo - segretariale	1.898	Servizi commerciali	3.283	57,8
operatore ai servizi di vendita	1.337			40,7
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	48			1,5
Totale	32.528		32.528	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 55 - Numero di qualificati nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)

Figure professionali	N. qualificati a.f. 2014-15 (v.a.)	Area professionale	Totale qualificati nell'area professionale (v.a.)	% qualificati nell'area professionale rispetto al totale
operatore della trasformazione agroalimentare	596	Agroalimentare	1.771	33,7
operatore agricolo	1.175			66,3
operatore dell'abbigliamento	1.456	Manifatturiera e artigianato	2.010	72,4
operatore delle calzature	51			2,5
operatore delle produzioni chimiche	415			20,6
operatore delle lavorazioni artistiche	33			1,6
operatore del legno	55			2,7
operatore edile	9			0,1
operatore elettrico	2.211	Meccanica, impianti e costruzioni	7.624	29,0
operatore elettronico	1.456			19,1
operatore di impianti termoidraulici	692			9,1
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	45			0,6
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1.132			14,8
operatore meccanico	2.029			26,6
Operatore del mare e delle acque interne	50			0,7
operatore grafico	1.458	Cultura, informazione e tecnologie informatiche	1.458	100
operatore del benessere	274	Servizi alla persona	274	100,0
operatore della ristorazione	14.840	Turismo e sport	17.835	83,2
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.995			16,8
operatore amministrativo - segretariale	2.772	Servizi commerciali	3.808	72,8
operatore ai servizi di vendita	1.010			26,5
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	26			0,7
Totale	34.780		34.780	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 56 - Numero di qualificati nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)

Figure professionali	N. qualificati a.f. 2014-15 (v.a.)	Area professionale	Totale qualificati nell'area professionale (v.a.)	% qualificati nell'area professionale rispetto al totale
operatore della trasformazione agroalimentare	90	Agroalimentare	211	42,7
operatore agricolo	121			57,3
operatore dell'abbigliamento	211	Manifatturiera e artigianato	266	79,3
operatore delle calzature	0			0,0
operatore delle produzioni chimiche	19			7,1
operatore delle lavorazioni artistiche	0			0,0
operatore del legno	36			13,5
operatore edile	0			0,0
operatore elettrico	631	Meccanica, impianti e costruzioni	1.826	34,6
operatore elettronico	48			2,6
operatore di impianti termoidraulici	602			33,0
operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	25			1,4
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	358			19,6
operatore meccanico	162			8,9
Operatore del mare e delle acque interne	0			0,0
operatore grafico	256			Cultura, informazione e tecnologie informatiche
operatore del benessere	172	Servizi alla persona	172	100,0
operatore della ristorazione	638	Turismo e sport	1.016	62,8
operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	378			37,2
operatore amministrativo - segretariale	181	Servizi commerciali	253	71,5
operatore ai servizi di vendita	72			28,5
operatore dei sistemi e dei servizi logistici	0			0,0
Totale	4.000		4.000	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 57 - Numero di diplomati a.f. 2014-15 per aree professionali (ex accordo 27 luglio 2011)

Figure del repertorio nazionale di IeFP: Diplomi	Numero di diplomati a.f. 2014-15 (v.a.)	Area professionale	Totale diplomati nell'area professionale (v.a.)	% diplomati nell'area professionale rispetto al totale
tecnico agricolo	219	Agroalimentare	519	42,2
tecnico della trasformazione agroalimentare	300			57,8
tecnico del legno	145	Manifatturiera e artigianato	422	34,4
tecnico dell'abbigliamento	238			56,4
tecnico delle lavorazioni artistiche	39			9,2
tecnico di impianti termici	220	Meccanica, impianti e costruzioni	2.943	7,5
tecnico edile	87			3,0
tecnico elettrico	679			23,1
tecnico elettronico	181			6,2
tecnico per l'automazione industriale	570			19,4
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	373			12,7
tecnico riparatore di veicoli a motore	833			28,3
tecnico grafico	646	Cultura, informazione e tecnologie informatiche	646	100
tecnico commerciale delle vendite	294	Servizi commerciali	1.024	28,7
tecnico dei servizi di impresa	730			71,3
tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	170	Turismo e sport	2.241	7,6
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	486			21,7
tecnico dei servizi di sala e bar	367			16,4
tecnico di cucina	1.218			54,4
tecnico dei trattamenti estetici	1.053	Servizi alla persona	2.030	51,9
tecnico dell'acconciatura	977			48,1
Totale	9.825		9.825	100

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 58 - Numero di qualificati nella IeFp per Regione e genere in valore assoluto - a.f. 2014-15

Regioni	Qualificati Iefp											
	Istituzioni formative di IF			Istituzioni scolastiche sussidiarietà integrativa			Istituzioni scolastiche sussidiarietà complementare			Totale Qualificati		
	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)
Piemonte	4.405	2.621	1.784	3.215	1.869	1.346	0	0	0	7.620	4.490	3.130
Valle D'Aosta	55	27	28	101	82	19	16	16	0	172	125	47
Lombardia	11.274	6.349	4.925	0	0	0	3.153	2.179	974	14.427	8.528	5.899
Bolzano	1.211	672	539	0	0	0	0	0	0	1.211	672	539
Trento	1.363	779	584	0	0	0	0	0	0	1.363	779	584
Veneto	5.142	3.029	2.113	0	0	0	619	470	149	5.761	3.499	2.262
Friuli Venezia Giulia	1.064	624	440	133	95	38	30	29	1	1.227	748	479
Liguria	481	304	177	995	593	402	0	0	0	1.476	897	579
Emilia Romagna	2.803	1.766	1.037	4.473	2.634	1.839	0	0	0	7.276	4.400	2.876
Toscana	847	518	329	3.194	1.995	1.199	74	3	71	4.115	2.516	1.599
Umbria	13	0	13	1.136	648	488	0	0	0	1.149	648	501
Marche	145	95	50	2.358	1.385	973	0	0	0	2.503	1.480	1.023
Lazio	2.776	1.447	1.329	2.620	1.639	981	0	0	0	5.396	3.086	2.310
Abruzzo	34	19	15	1.305	838	467	0	0	0	1.339	857	482
Molise	38	14	24	245	172	73	0	0	0	283	186	97
Campania	0	0	0	5.314	3.098	2.216	0	0	0	5.314	3.098	2.216
Puglia	536	333	203	3.784	2.267	1.517	0	0	0	4.320	2.600	1.720
Basilicata	0	0	0	449	285	164	0	0	0	449	285	164
Calabria	210	88	122	559	421	138	0	0	0	769	509	260
Sicilia	0	0	0	4.723	3.087	1.636	108	33	75	4.831	3.120	1.711
Sardegna	131	63	68	176	115	61	0	0	0	307	178	129
Totale	32.528	18.748	13.780	34.780	21.223	13.557	4.000	2.730	1.270	71.308	42.701	28.607

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 59 - Numero di diplomati nella IeFp per Regione e genere in valore assoluto - a.f. 2014-15

Regioni	Diplomati Iefp								
	Istituzioni formative di IF			Scuole			Totale Diplomati		
	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)	Totale	Maschi (v.a.)	Femmine (v.a.)
Piemonte	310	202	108	0	0	0	310	202	108
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	5.663	2.825	2.838	1.418	970	448	7.081	3.795	3.286
Bolzano	663	324	339	0	0	0	663	324	339
Trento	713	427	286	0	0	0	713	427	286
Veneto	410	289	121	0	0	0	410	289	121
Friuli Venezia Giulia	78	47	31	47	47	0	125	94	31
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	89	52	37	89	52	37
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	81	25	56	0	0	0	81	25	56
Sicilia	0	0	0	353	240	113	353	240	113
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.918	4.139	3.779	1.907	1.309	598	9.825	5.448	4.377

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 60 - Distribuzione degli iscritti (anno I-V) con riferimento alle Regioni che realizzano IV e V anno per tipologia per età (v.a e %)

Regioni che realizzano fino al V anno		Iscritti (v.a.)					Iscritti (%)				
		14enni	15enni	16enni	17enni ed oltre	Totale	14enni	15enni	16enni	17enni ed oltre	Totale
Istituzione Formative IeFP	Piemonte	2.531	4.271	5.018	4.666	16.486	10,5	12,6	13,3	8,8	11,1
	Lombardia	8.339	11.442	12.326	18.797	50.904	34,8	33,7	32,7	35,3	34,2
	Bolzano	1.167	1.588	1.403	2.321	6.479	4,9	4,7	3,7	4,4	4,4
	Trento	996	1.387	1.556	2.241	6.180	4,2	4,1	4,1	4,2	4,2
	Veneto	3.017	4.682	5.737	7.028	20.464	12,6	13,8	15,2	13,2	13,8
	Friuli Venezia Giulia	439	819	1.055	1.697	4.010	1,8	2,4	2,8	3,2	2,7
	Calabria	0	0	157	1.177	1.334	0,0	0,0	0,4	2,2	0,9
	<i>Totale Istituzione Formative</i>	<i>16.489</i>	<i>24.189</i>	<i>27.252</i>	<i>37.927</i>	<i>105.857</i>	<i>68,7</i>	<i>71,2</i>	<i>72,3</i>	<i>71,3</i>	<i>71,1</i>
Istituzione Scolastiche in IeFP ('istituzione scolastica in sussidiarietà complementare e IV anno di scuola)	Lombardia	1.266	2.370	2.371	7.170	13.177	5,3	7,0	6,3	13,5	8,9
	Friuli Venezia Giulia	96	250	145	234	725	0,4	0,7	0,4	0,4	0,5
	Molise	406	0	427	427	1.260	1,7	0,0	1,1	0,8	0,8
	Sicilia	5.736	7.156	7.479	7.426	27.797	23,9	21,1	19,9	14,0	18,7
	<i>Totale Istituzione Scolastiche in IFP</i>	<i>7.504</i>	<i>9.776</i>	<i>10.422</i>	<i>15.257</i>	<i>42.959</i>	<i>31,3</i>	<i>28,8</i>	<i>27,7</i>	<i>28,7</i>	<i>28,9</i>
Totale	23.993	33.965	37.674	53.184	148.816	100	100	100	100	100	

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 61 - Successo formativo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	1° anno									2° anno									3° anno							
	Istituzione Formative			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa			Istituzioni Scolastica in Sussidiarietà complementare			Istituzione Formative			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa			Istituzioni Scolastica in Sussidiarietà complementare			Istituzione Formative			Scuola				
	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi
Piemonte	5.091	5.268	1.166	4.150	2.080	1.073	0	0	0	6.225	5.504	1.123	3.782	2.312	728		0	0	4.789	4.515	615	4.271	3.486	873		
Valle D'Aosta	0	0	0	150	120	26	16	14	2	109	0	0	140	128	10	32	29	2	93	82	5	126	120	5		
Lombardia	15.941	0	0	0	0	0	4.026	0	0	14.539	0	0	0	0	0	4.186	0	0	13.433	11.274	1.890	0	0	0		
Bolzano	2.516	2.052	428	0	0	0	0	0	0	1.765	1.488	194	0	0	0	0	0	0	1.416	1.258	125	0	0	0		
Trento	1.843	1.513	300	0	0	0	0	0	0	1.800	1.572	200	0	0	0	0	0	0	1.694	1.548	149	0	0	0		
Veneto	7.163	5.580	961	0	0	0	990	600	319	6.716	5.664	617	0	0	0	714	533	178	6.110	5.142	631	0	0	0		
Friuli Venezia Giulia	1.493	1.019	479	149	112	47	130	94	36	1.187	1.089	597	170	137	85	69	61	14	1.236	1.077	567	139	127	62		
Liguria	647	563	84	1.233	1.097	136	0	0	0	590	519	71	1.135	1.016	119	0	0	0	554	481	73	1.347	1.226	121		
Emilia Romagna	0	0	0	8.294	0	0	0	0	0	3.684	3.428	480	6.586	0	0	0	0	0	3.594	2.803	525	5.823	0	0		
Toscana	0	0	0	5.467	3.974	1.546	531	389	180	1.344	1.102	227	4.715	4.060	870	267	223	41	1.347	879	124	4.485	3.753	737		
Umbria	0	0	0	1.652	0	0	0	0	0	32			1.496	0	0	0	0	0	16			1.336	0	0		
Marche	479	475	6	3.717	2.651	999	0	0	0	190	190	13	3.051	2.500	550	0	0	0	165	165	3	2.761	2.358	395		
Lazio	4.299	2.923	616	4.219	3.075	1.006	0	0	0	3.766	2.881	323	3.864	3.123	608	0	0	0	3.333	1.773	223	3.635	2.981	493		
Abruzzo	123	119	4	2.087	1.567	568	0	0	0	121	110	6	1.804	1.519	258	0	0	0	34	34	0	1.608	1.258	156		
Molise	113	0	0	406	0	0	0	0	0	81	0	0	499	0	0	0	0	0	42	0	0	262	0	0		
Campania	0	0	0	12.344	6.315	2.644	0	0	0	0	0	0	9.604	5.846	1.402	0	0	0	0	0	0	8.492	0	0		
Puglia	445	445		8.406	4.859	2.297	0	0	0	201	201	0	7.156	4.750	1.408	0	0	0	536	536	0	6.437	5.756	1.299		
Basilicata	0	0	0	882	674	145	0	0	0	0	0	0	765	548	72	0	0	0	0	0	0	677	551	83		
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	90	90	0	0	0	0	0	0	0	512	60	0	559	559	0		
Sicilia	6.491	3.970	704	11.091	8.273	1.975	334	274	22	3.276	2.305	380	8.323	6.503	961	242	193	36	1.895	0	0	7.310	4.723	2.172		
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	295	0	0	0	0	0	0	0	0	157	0	0	0	0	0		
Totale	46.644	23.927	4.748	64.247	34.797	12.462	6.027	1.371	559	46.011	26.143	4.231	53.090	32.442	7.071	5.510	1.039	271	40.956	31.627	4.930	49.268	26.898	6.396		
Nord-ovest	21.679	5.831	1.250	5.533	3.297	1.235	4.042	14	2	21.463	6.023	1.194	5.057	3.456	857	4.218	29	2	18.869	16.352	2.583	5.744	4.832	999		
Nord-est	13.015	10.164	2.168	8.443	112	47	1.120	694	355	15.152	13.241	2.088	6.756	137	85	783	594	192	14.050	11.828	1.997	5.962	127	62		
Centro	4.778	3.398	622	15.055	9.700	3.551	531	389	180	5.332	4.173	563	13.126	9.683	2.028	267	223	41	4.861	2.817	350	12.217	9.092	1.625		
Sud	681	564	4	24.125	13.415	5.654	0	0	0	493	401	6	19.828	12.663	3.140		0	0	1.124	630	0	18.035	8.124	1.538		
Isole	6.491	3.970	704	11.091	8.273	1.975	334	274	22	3.571	2.305	380	8.323	6.503	961	242	193	36	2.052	0	0	7.310	4.723	2.172		
Totale	45.112	32.476	5.986	63.568	33.613	9.812	6.564	732	133	44.377	35.008	4.325	53.470	29.498	5.915	4.886	632	71	38.503	27.392	2.547	32.461	22.777	2.439		

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 62 - Successo formativo complessivo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2014-15

Regione e ripartizione geografica	Totale I-III anno					
	Istituzione Formative			Scuola		
	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati
Piemonte	16.105	15.287	2.904	12.203	7.878	2.674
Valle D'Aosta	202	82	5	416	368	41
Lombardia	43.913	11.274	1.890	0	0	0
Bolzano	5.697	4.798	747	0	0	0
Trento	5.337	4.633	649	0	0	0
Veneto	19.989	16.386	2.209	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	3.916	3.185	1.643	458	376	194
Liguria	1.791	1.563	228	3.715	3.339	376
Emilia Romagna	7.278	6.231	1.005	20.703	0	0
Toscana	2.691	1.981	351	14.667	11.787	3.153
Umbria	48	0	0	4.484	0	0
Marche	834	830	22	9.529	7.509	1.944
Lazio	11.398	7.577	1.162	11.718	9.179	2.107
Abruzzo	278	263	10	5.499	4.344	982
Molise	236	0	0	1.167	0	0
Campania	0	0	0	30.440	12.161	4.046
Puglia	1.182	1.182	0	21.999	15.365	5.004
Basilicata	0	0	0	2.324	1.773	300
Calabria	602	150	0	559	559	0
Sicilia	11.662	6.275	1.084	26.724	19.499	5.108
Sardegna	452	0	0	0	0	0
Totale	133.611	81.697	13.909	166.605	94.137	25.929
Nord-ovest	62.011	28.206	5.027	16.334	11.585	3.091
Nord-est	42.217	35.233	6.253	21.161	376	194
Centro	14.971	10.388	1.535	40.398	28.475	7.204
Sud	2.298	1.595	10	61.988	34.202	10.332
Isole	12.114	6.275	1.084	26.724	19.499	5.108
Totale	16.105	15.287	2.904	12.203	7.878	2.674

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 63 - Successo formativo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2013-14

Regione e ripartizione geografica	1° anno									2° anno									3° anno					
	Istituzione Formative			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà complementare			Istituzione Formative			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà complementare			Istituzione Formative			Scuola		
	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati
Piemonte	5.353	4.336	1.017	5.682	2.610	1.333	0	0	0	5.408	4.516	892	5.209	3.846	939	0	0	0	4.716	4.079	637	4.431	3.394	889
Valle D'Aosta	0	0	0	156	130	15	36	29	5	120	90	18	131	104	7	29	23	3	101	87	9	133	122	8
Lombardia	15.664	0	0	0	0	0	4.462	0	0	14.063	0	0	0	0	0	3.996	0	0	12.574	10.452	1.677	0	0	0
Bolzano	2.553	1.997	517	0	0	0	0	0	0	1.748	1.435	260	0	0	0	0	0	0	1.347	1.238	113	0	0	0
Trento	1.698	1.478	306	0	0	0	0	0	0	1.685	1.506	229	0	0	0	0	0	0	1.676	1.521	170	0	0	0
Veneto	7.220	5.676	1.110	0	0	0	872	603	236	6.691	5.809	687	0	0	0	751	637	121	6.217	5.355	639	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	1.554	1.113	360	193	131	44	75	59	11	1.671	1.145	223	150	121	58	44	36	15	1.127	964	129	47	52	18
Liguria	706	614	92	2.032	1.808	224	0	0	0	642	565	77	1.894	1.695	199	0	0	0	571	523	48	1.273	1.158	115
Emilia Romagna	0	0	0	8.614	5.828	2.625	0	0	0	3.798	3.441	456	6.651	5.295	1.273	0	0	0	3.576	2.776	585	6.192	4.958	1.111
Toscana	0	0	0	5.479	3.986	1.688	660	241	104	1.344	1.373	249	5.117	3.968	1.121	91	79	10	1.730	724	93	4.430	3.305	677
Umbria	0	0	0	1.543	0	0	0	0	0	36	0	0	1.376	0	0	0	0	0	0	0	0	1.346	0	0
Marche	82	171	13	3.611	1.982	935	0	0	0	281	75	16	2.965	1.852	526	0	0	0	199	32	5	2.595	1.738	475
Lazio	4.142	2.938	612	3.741	3.075	1.006	0	0	0	3.515	2.891	325	3.763	3.123	608	0	0	0	3.154	1.774	228	3.735	2.981	493
Abruzzo	196	135	24	1.975	1.567	536	0	0	0	17	54	1	1.658	1.414	313	0	0	0	157	44	1	1.426	1.243	199
Molise	132	0	0	415	0	0	0	0	0	63	0	0	350	0	0	0	0	0	32	0	0	394	0	0
Campania	0	0	0	10.715	8.142	3.290	0	0	0	0	0	0	8.073	7.333	1.711	0	0	0	0	0	0	7.457	5.621	0
Puglia	148	201	0	8.822	5.182	2.405	0	0	0	536	536		7.189	4.671	1.289	0	0	0	872	872	0	6.355	4.179	1.116
Basilicata	0	0	0	626	620	202	0	0	0	0	0	0	735	612	100	0	0	0	20	0	0	714	587	96
Calabria	90	0	0	0	0	0	0	0	0	630	0	0	0	0	0	0	0	0	740	0	0	590	0	0
Sicilia	5.720	4.618	816	11.116	8.125	1.325	75	62	9	3.294	2.510	454	7.908	5.778	1.184	78	63	10	2.338	1.755	237	7.246	7.467	185
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	45.258	23.277	4.867	64.720	43.186	15.628	6.180	994	365	45.542	25.946	3.887	53.169	39.812	9.328	4.989	838	159	41.147	32.196	4.571	48.364	36.805	5.382
Nord-ovest	21.723	4.950	1.109	7.870	4.548	1.572	4.498	29	5	20.233	5.171	987	7.234	5.645	1.145	4.025	23	3	17.962	15.141	2.371	5.837	4.674	1.012
Nord-est	13.025	10.264	2.293	8.807	5.959	2.669	947	662	247	15.593	13.336	1.855	6.801	5.416	1.331	795	673	136	13.943	11.854	1.636	6.239	5.010	1.129
Centro	4.224	3.109	625	14.374	9.043	3.629	660	241	104	5.176	4.339	590	13.221	8.943	2.255	91	79	10	5.083	2.530	326	12.106	8.024	1.645
Sud	566	336	24	22.553	15.511	6.433	0	0	0	1.246	590	1	18.005	14.030	3.413	0	0	0	1.821	916	1	16.936	11.630	1.411
Isole	5.720	4.618	816	11.116	8.125	1.325	75	62	9	3.294	2.510	454	7.908	5.778	1.184	78	63	10	2.338	1.755	237	7.246	7.467	185
Totale	45.258	23.277	4.867	64.720	43.186	15.628	6.180	994	365	45.542	25.946	3.887	53.169	39.812	9.328	4.989	838	159	41.147	32.196	4.571	48.364	36.805	5.382

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 64 - Successo formativo complessivo nelle istituzioni formative e scolastiche a fine anno scolastico per regione - a.f. 2013-14

Regione e ripartizione geografica	Totale I-III anno					
	Istituzione Formative			Scuola		
	Iscritti	Promossi	Bocciati	Iscritti	Promossi	Bocciati
Piemonte	15.477	12.931	2.546	15.322	9.850	3.161
Valle D'Aosta	221	177	27	420	356	30
Lombardia	42.301	10.452	1.677	0	0	0
Bolzano	5.648	4.670	890	0	0	0
Trento	5.059	4.505	705	0	0	0
Veneto	20.128	16.840	2.436	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	4.352	3.222	712	390	304	120
Liguria	1.919	1.702	217	5.199	4.661	538
Emilia Romagna	7.374	6.217	1.041	21.457	16.081	5.009
Toscana	3.074	2.097	342	15.026	11.259	3.486
Umbria	36	0	0	4.265	0	0
Marche	562	278	34	9.171	5.572	1.936
Lazio	10.811	7.603	1.165	11.239	9.179	2.107
Abruzzo	370	233	26	5.059	4.224	1.048
Molise	227	0	0	1.159	0	0
Campania	0	0	0	26.245	21.096	5.001
Puglia	1.556	1.609	0	22.366	14.032	4.810
Basilicata	20	0	0	2.075	1.819	398
Calabria	1.460	0	0	590	0	0
Sicilia	11.352	8.883	1.507	26.270	21.370	2.694
Sardegna	0	0	0	0	0	0
Totale	131.947	81.419	13.325	166.253	119.803	30.338
Nord-ovest	59.918	25.262	4.467	20.941	14.867	3.729
Nord-est	42.561	35.454	5.784	21.847	16.385	5.129
Centro	14.483	9.978	1.541	39.701	26.010	7.529
Sud	3.633	1.842	26	57.494	41.171	11.257
Isole	11.352	8.883	1.507	26.270	21.370	2.694
Totale	131.947	81.419	13.325	166.253	119.803	30.338

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 65 - Andamento dei percorsi nella Iefp al 28 febbraio 2015 - a.f. 2014-15

Regione	Percorsi Iefp 1° anno			Percorsi Iefp 2° anno			Percorsi Iefp 3° anno			Percorsi Iefp 4° anno		
	inizio anno	al 28 febbraio	Variazione in %	inizio anno	al 28 febbraio	Variazione in %	inizio anno	al 28 febbraio	Variazione in %	inizio anno	al 28 febbraio	Variazione in %
Piemonte	404	491	21,5	472	478	1,3	473	479	1,3	18	18	0,0
Valle D'Aosta	6	5	-16,7	17	17	0,0	17	17	0,0	0	0	0,0
Lombardia	904	904	0,0	897	897	0,0	891	891	0,0	513	513	0,0
Liguria	134	89	-33,6	102	92	-9,8	89	105	18,0	52	51	-1,9
Bolzano	88	134	52,3	96	101	5,2	87	89	2,3	51	52	2,0
Trento	361	90	-75,1	351	94	-73,2	352	92	-73,9	26	26	0,0
Veneto	100	362	262,0	93	352	278,5	97	353	263,9	10	10	0,0
Friuli Venezia Giulia	89	100	12,4	92	93	1,1	105	98	-6,7	0	0	0,0
Emilia Romagna	405	405	0,0	543	543	0,0	485	485	0,0	0	0	0,0
Toscana	236	235	-0,4	314	292	-7,0	293	361	23,2	0	0	0,0
Umbria	80	80	0,0	86	86	0,0	81	81	0,0	0	0	0,0
Marche	195	174	-10,8	159	155	-2,5	157	146	-7,0	0	0	0,0
Lazio	358	334	-6,7	339	331	-2,4	326	319	-2,1	0	0	0,0
Abruzzo	106	106	0,0	103	103	0,0	88	87	-1,1	0	0	0,0
Molise	27	27	0,0	31	31	0,0	22	22	0,0	5	5	0,0
Campania	500	497	-0,6	464	463	-0,2	432	431	-0,2	0	0	0,0
Puglia	350	350	0,0	341	332	-2,6	351	351	0,0	0	0	0,0
Basilicata	47	41	-12,8	42	42	0,0	43	43	0,0	0	0	0,0
Calabria	0	0	0,0	6	6	0,0	66	66	0,0	54	54	0,0
Sicilia	713	713	0,0	580	580	0,0	479	479	0,0	28	28	0,0
Sardegna	0	0	0,0	23	23	0,0	12	12	0,0	0	0	0,0
Totale	5.103	5.110	0,1	5.151	5.051	-1,9	4.946	4.907	-0,8	757	698	-7,8

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 66 - Andamento al 28 febbraio 2015 degli iscritti al I, II, III anno nella Iefp - a.f. 2014-2015

Regione	Totale Iefp											
	Istituzione Formative			Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa			Istituzioni Scolastica in Sussidiarietà complementare			Totale I,II,III anno		
	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %
Piemonte	16.105	19.129	18,8	12.203	13.506	10,7	0	0	0,0	28.308	32.635	15,3
Valle D'Aosta	202	202	0,0	416	416	0,0	70	70	0,0	688	688	0,0
Lombardia	43.913	43.498	-0,9	0	0	0,0	12.130	12.130	0,0	56.043	55.628	-0,7
Liguria	1.791	1.746	-2,5	3.715	3.438	-7,5	0	0	0,0	5.506	5.184	-5,8
Bolzano	5.697	4.418	-22,5	0	0	0,0	0	0	0,0	5.697	4.418	-22,5
Trento	5.337	5.543	3,9	0	0	0,0	0	0	0,0	5.337	5.543	3,9
Veneto	19.989	18.936	-5,3	0	0	0,0	2.357	2.387	1,3	22.346	21.323	-4,6
Friuli Venezia Giulia	3.916	3.843	-1,9	458	451	-1,5	243	234	-3,7	4.617	4.528	-1,9
Emilia Romagna	7.278	7.548	3,7	20.703	21.673	4,7	0	0	0,0	27.981	29.221	4,4
Toscana	2.691	2.286	-15,1	14.667	15.010	2,3	878	882	0,5	18.236	18.178	-0,3
Umbria	48	42	-12,5	4.484	4.420	-1,4	0	0	0,0	4.532	4.462	-1,5
Marche	834	440	-47,2	9.529	9.376	-1,6	0	0	0,0	10.363	9.816	-5,3
Lazio	11.398	11.340	-0,5	11.718	11.389	-2,8	0	0	0,0	23.116	22.729	-1,7
Abruzzo	278	259	-6,8	5.499	5.498	0,0	0	0	0,0	5.777	5.757	-0,3
Molise	236	236	0,0	1.167	1.167	0,0	0	0	0,0	1.403	1.403	0,0
Campania	0	0	0,0	30.440	29.332	-3,6	0	0	0,0	30.440	29.332	-3,6
Puglia	1.182	1.182	0,0	21.999	21.999	0,0	0	0	0,0	23.181	23.181	0,0
Basilicata	0	0	0,0	2.324	2.133	-8,2	0	0	0,0	2.324	2.133	-8,2
Calabria	602	602	0,0	559	559	0,0	0	0	0,0	1.161	1.161	0,0
Sicilia	11.662	9.801	-16,0	26.724	26.724	0,0	705	705	0,0	39.091	37.230	-4,8
Sardegna	452	452	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	452	452	0,0
Totale	133.611	131.503	-1,6	166.605	167.091	0,3	16.383	16.408	0,2	316.599	315.002	-0,5

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 67 - Andamento al 28 febbraio 2015 degli iscritti al IV anno nella Iefp - a.f. 2014-2015

Regione	Istituzione Formative IV anno			Scuola IV anno			Totale IV anno		
	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %	Iscritti all'inizio anno	Iscritti al 28 febbraio	Variazione in %
Piemonte	381	418	9,7	0	0	0,0	381	418	9,7
Valle D'Aosta	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Lombardia	6.991	6.554	-6,3	1.911	1.911	0,0	8.902	8.465	-4,9
Liguria	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Bolzano	782	602	-23,0	0	0	0,0	782	757	-3,2
Trento	843	52	-93,8	0	0	0,0	843	861	2,1
Veneto	475	463	-2,5	0	0	0,0	475	463	-2,5
Friuli Venezia Giulia	94	82	-12,8	51	51	0,0	145	133	-8,3
Emilia Romagna	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Toscana	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Marche	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Lazio	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Abruzzo	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Molise	0	0	0,0	93	93	0,0	93	93	0,0
Campania	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Puglia	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Basilicata	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Calabria	732	732	0,0	0	0	0,0	732	732	0,0
Sicilia	0	0	0,0	435	435	0,0	435	435	0,0
Sardegna	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale	10.298	8.903	-13,5	2.490	2.490	0,0	12.788	12.357	-3,4

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 68 - Iscritti al 28 febbraio nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa per genere e regione - a.f. 2014-15

Regione	Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà integrativa																							
	Totale I,II,III anno						1° anno						2° anno						3° anno					
	inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %	
	M (v.a)	F (v.a)	M (v.a)	F (v.a)	M (%)	F (%)	M (v.a)	F (v.a)	M (v.a)	F (v.a)	M (%)	F (%)	M (v.a)	F (v.a)	M (v.a)	F (v.a)	M (%)	F (%)	M (v.a)	F (v.a)	M (v.a)	F (v.a)	M (%)	F (%)
Piemonte	7.716	4.487	8.531	4.975	10,6	10,9	2.718	1.432	3.653	1.654	34,4	15,5	2.372	1.410	2.720	1.356	14,7	-3,8	2.626	1.645	2.158	1.965	-17,8	19,5
Valle D'Aosta	323	93	323	93	0,0	0,0	117	33	117	33	0,0	0,0	109	31	109	31	0,0	0,0	97	29	97	29	0,0	0,0
Lombardia	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Bolzano	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Trento	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Veneto	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Friuli Venezia Giulia	328	130	315	136	-4,0	4,6	106	43	103	40	-2,8	-7,0	123	47	113	56	-8,1	19,1	99	40	99	40	0,0	0,0
Liguria	2.449	1.266	2.266	1.172	-7,5	-7,4	827	406	757	371	-8,5	-8,6	775	360	717	333	-7,5	-7,5	847	500	792	468	-6,5	-6,4
Emilia Romagna	12.851	7.852	13.416	8.257	4,4	5,2	5.205	3.089	5.420	3.219	4,1	4,2	4.047	2.539	4.220	2.666	4,3	5,0	3.599	2.224	3.776	2.372	4,9	6,7
Toscana	9.775	4.892	9.992	5.018	2,2	2,6	3.804	1.663	3.798	1.653	-0,2	-0,6	3.095	1.620	3.095	1.615	0,0	-0,3	2.876	1.609	3.099	1.750	7,8	8,8
Umbria	2.649	1.835	2.666	1.754	0,6	-4,4	1.012	640	971	628	-4,1	-1,9	883	613	864	617	-2,2	0,7	754	582	831	509	10,2	-12,5
Marche	5.775	3.754	5.731	3.645	-0,8	-2,9	2.340	1.377	2.298	1.347	-1,8	-2,2	1.787	1.264	1.782	1.266	-0,3	0,2	1.648	1.113	1.651	1.032	0,2	-7,3
Lazio	7.312	4.406	7.154	4.235	-2,2	-3,9	2.654	1.565	2.614	1.505	-1,5	-3,8	2.392	1.472	2.410	1.403	0,8	-4,7	2.266	1.369	2.130	1.327	-6,0	-3,1
Abruzzo	3.717	1.782	3.716	1.782	0,0	0,0	1.443	644	1.442	644	-0,1	0,0	1.224	580	1.224	580	0,0	0,0	1.050	558	1.050	558	0,0	0,0
Molise	845	322	845	322	0,0	0,0	282	124	282	124	0,0	0,0	380	119	380	119	0,0	0,0	183	79	183	79	0,0	0,0
Campania	18.525	11.915	17.735	11.597	-4,3	-2,7	7.601	4.743	7.153	4.540	-5,9	-4,3	5.932	3.672	5.708	3.584	-3,8	-2,4	4.992	3.500	4.874	3.473	-2,4	-0,8
Puglia	13.386	8.613	13.400	8.599	0,1	-0,2	5.025	3.381	5.025	3.381	0,0	0,0	4.447	2.709	4.461	2.695	0,3	-0,5	3.914	2.523	3.914	2.523	0,0	0,0
Basilicata	1.537	787	1.405	728	-8,6	-7,5	586	296	481	228	-17,9	-23,0	492	273	476	277	-3,3	1,5	459	218	448	223	-2,4	2,3
Calabria	421	138	421	138	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	421	138	421	138	0,0	0,0
Sicilia	17.828	8.896	17.828	8.896	0,0	0,0	7.315	3.776	7.315	3.776	0,0	0,0	5.602	2.721	5.602	2.721	0,0	0,0	4.911	2.399	4.911	2.399	0,0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Totale	105.437	61.168	105.744	61.347	0,3	0,3	41.035	23.212	41.429	23.143	1,0	-0,3	33.660	19.430	33.881	19.319	0,7	-0,6	30.742	18.526	30.434	18.885	-1,0	1,9

Fonte: Isole e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 69 - Iscritti al 28 febbraio nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare per genere e regione - a.f. 2014-15

Regione	Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà complementare																							
	Totale I,II,III anno						1° anno						2° anno						3° anno					
	inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %	
	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)
Piemonte	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Valle D'Aosta	58	12	58	12	0,0	0,0	12	4	12	4	0,0	0,0	28	4	28	4	0,0	0,0	18	4	18	4	0,0	0,0
Lombardia	8.657	3.473	8.657	3.473	0,0	0,0	2.888	1.138	2.888	1.138	0,0	0,0	2.996	1.190	2.996	1.190	0,0	0,0	2.773	1.145	2.773	1.145	0,0	0,0
Bolzano	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Trento	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Veneto	1.844	513	1.861	526	0,9	2,5	775	215	766	218	-1,2	1,4	574	140	583	150	1,6	7,1	495	158	512	158	3,4	0,0
Friuli Venezia Giulia	239	4	232	2	-2,9	-50,0	128	2	127	1	-0,8	-50,0	69	0	69	0	0,0	0,0	42	2	36	1	-14,3	-50,0
Liguria	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Toscana	100	778	104	778	4,0	0,0	60	471	65	470	8,3	-0,2	38	229	37	230	-2,6	0,4	2	78	2	78	0,0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Marche	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Lazio	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Abruzzo	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Molise	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Campania	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Puglia	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Basilicata	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Sicilia	163	542	163	542	0,0	0,0	62	272	62	272	0,0	0,0	60	182	60	182	0,0	0,0	41	88	41	88	0,0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Totale	11.061	5.322	11.075	5.333	0,1	0,2	3.925	2.102	3.920	2.103	-0,1	0,0	3.765	1.745	3.773	1.756	0,2	0,6	3.371	1.475	3.382	1.474	0,3	-0,1

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

L'ALLEGATO STATISTICO

Tabella 70 - Iscritti al 4° anno nei percorsi di Iefp al 28 febbraio per genere e regioni - a.f. 2014-15

Regione	IV anno Iefp																	
	Totale						Istituzioni Formative						Istituzioni scolastiche					
	inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %		inizio anno		al 28 febbraio		Variazione in %	
	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (v.a.)	F (v.a.)	M (%)	F (%)
Piemonte	262	119	212	206	-19,1	73,1	262	119	212	206	-19,1	73,1	0	0	0	0	0,0	0,0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Lombardia	5.042	3.860	4.800	3.665	-4,8	-5,1	3.653	3.338	3.411	3.143	-6,6	-5,8	1.389	522	1.389	522	0,0	0,0
Liguria	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Bolzano	401	381	387	370	-3,5	-2,9	401	381	387	370	-3,5	-2,9	0	0	0	0	0,0	0,0
Trento	534	309	540	321	1,1	3,9	534	309	540	321	1,1	3,9	0	0	0	0	0,0	0,0
Veneto	337	138	323	140	-4,2	1,4	337	138	323	140	-4,2	1,4	0	0	0	0	0,0	0,0
Friuli Venezia Giulia	106	39	94	39	-11,3	0,0	55	39	43	39	-21,8	0,0	51	0	51	0	0,0	0,0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Toscana	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Marche	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Lazio	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Abruzzo	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Molise	56	37	56	37	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	56	37	56	37	0,0	0,0
Campania	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Puglia	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Basilicata	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Calabria	139	593	139	593	0,0	0,0	139	593	139	593	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Sicilia	295	140	295	140	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	295	140	295	140	0,0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0,0	0,0
Totale	7.172	5.616	6.846	5.511	-4,5	-1,9	5.381	4.917	5.055	4.812	-6,1	-2,1	1.791	699	1.791	699	0,0	0,0

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

ISFOL su IeFP

L'ordinamento è alfabetico. Copertura cronologica: 2007-2015

1. Angotti R., La Formazione professionale tra crisi e rilancio. L'offerta di IFP nei risultati dell'Indagine ISFOL-OFP, Intervento a "Giornata di presentazione dei risultati emersi dalle indagini ISFOL sulla IeFP. I percorsi di IeFP tra inclusione, lavoro e cittadinanza attiva", Roma, ISFOL, 21 maggio 2014
2. Angotti R., Rapporto nazionale di ricerca Refernet 2009: i temi chiave dell'istruzione e formazione professionale in Italia=Refernet national research report 2009: the key iusses of vocational education and training in Italy, Roma, ISFOL, 2010 (Strumenti per, 5)
3. Angotti R., Un ponte verso il futuro: le politiche europee d'istruzione e formazione professionale 2002-2010. Refernet policy report: Italia 2010=A bridge to the future: european policy for vocational education and training 2002-2010. Refernet policy report: Italy 2010, Roma, ISFOL, 2010 (Strumenti per , 6)
4. Cresci M., Cusmai M. (a cura di), Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato delle attività di formazione professionale: annualità 2011-2012, Roma, ISFOL, 2013
5. Crispolti E. (a cura di), Gli strumenti antidispersione nel diritto-dovere, Roma, 2010 (Strumenti ISFOL, 7)
6. Crispolti E. (a cura di), Partecipazione e dispersione: settimo rapporto di monitoraggio dell'obbligo formativo, 2008 (I libri del Fondo sociale europeo, 120)
7. Crispolti E. (a cura di), Rapporto di monitoraggio del diritto-dovere: anno 2008, Roma, ISFOL, 2010
8. Crispolti E. (a cura di), Verso il successo formativo: sesto rapporto di monitoraggio dell'obbligo formativo, Roma, ISFOL, 2007 (I libri del Fondo sociale europeo, 88)
9. Crispolti E., Le anagrafi per l'obbligo formativo/diritto-dovere, 4 giugno 2008.
10. Crispolti E., Le misure per il successo formativo : ottavo rapporto di monitoraggio del diritto-dovere: 1. l'analisi, 2. le schede regionali, Roma, ISFOL, 2009 (I libri del Fondo sociale europeo, 135)
11. Crispolti E., Scalmato V., La sussidiarietà nella cornice nazionale del sistema di IeFP, Intervento a "Linee Guida per la realizzazione degli esami di qualifica e diploma IeFP", Napoli, ARLAS Campania, 21-27-31 marzo- 2 aprile 2014.
12. Crispolti E., Scalmato V., Spigola C, Zagardo G., I percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno della sussidiarietà. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere, dicembre 2012
13. Crispolti E., Spigola C. (a cura di), Percorsi di qualificazione: l'istruzione e formazione professionale oltre la seconda opportunità, Roma, ISFOL, 2013 (ISFOL Research Paper, 8)
14. Crispolti E., Stroppa S., Spigola C., Le dinamiche della dispersione formativa: dall'analisi dei percorsi di rischio alla riattivazione delle reti di supporto, Roma, ISFOL, 2012 (ISFOL occasional paper, 5)

15. D'Agostino S. (a cura di), Qualità e accreditamento: un'analisi comparata tra i dispositivi di accreditamento di Regioni e Province Autonome e la raccomandazione europea EQAVET, Roma, ISFOL, 2014 (ISFOL Research Paper, 17)
16. D'Arcangelo A., Franzosi C., Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato e sulle previsioni delle attività di formazione professionale: annualità 2009-2010 e 2010-2011, Roma, ISFOL, 2012
17. D'Arcangelo A., Marsilii E., Scalmato V., La domanda di formazione dei giovani in diritto-dovere all'istruzione (Training Demand of Young People with a Right/Duty to Education and Training), 2008
18. Daniele L. (a cura di), Giovani immigrati di seconda generazione, formazione professionale, occupabilità e cittadinanza attiva, Roma, ISFOL, 2014 (ISFOL Research Paper, 12)
19. Daniele L., Gli allievi di origine straniera nella IeFP: percorsi, inclusione e occupabilità, Roma, ISFOL, 2015 (ISFOL Research Paper, 24)
20. D'Arcangelo A., Scalmato V., Marsilii E., SWG/IARD, Gli esiti formativi e occupazionali dei percorsi triennali, 2011
21. De Minicis M., Giuliani L., Il nuovo accreditamento per l'obbligo di istruzione/diritto-dovere formativo: la sfida di una sperimentazione in corso, Roma, ISFOL, 2010 (I libri del Fondo sociale europeo, 139)
22. ISFOL, Audizione dell'ISFOL presso la VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati in occasione dell'indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica, 10 giugno 2014.
23. ISFOL, I percorsi di istruzione e formazione professionale sul territorio nazionale: analisi dei contenuti e degli aspetti di sistema, Roma, ISFOL, 2012 (ISFOL occasional paper, 6)
24. ISFOL, Istruzione e formazione professionale: a.f. 2009-10 e 2010-11. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione: gennaio 2012, Roma, 2012
25. ISFOL, Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale: a.f. 2013-2014: 13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere: febbraio 2015, Roma, 2015
26. ISFOL, Istruzione e formazione professionale: una filiera professionalizzante: a.f. 2012-13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere: dicembre 2013, Roma, 2013
27. ISFOL, Lavorare per progetti, Roma, ISFOL, 2003.
28. ISFOL, Marsilii E. e Scalmato V. (a cura di), Sintesi dell'indagine. Gli esiti formativi e occupazionali dei percorsi triennali, ISFOL 2011.
29. ISFOL, Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF, 2012e
30. ISFOL, Rapporto sul sistema IeFP, Roma, Isfol 2015

31. ISFOL, ReferNet Italy, The developments of VET policies in Italy: contribution to the questionnaire on VET policy developments designed by Cedefop, Roma, ISFOL, 2014.
32. ISFOL, ReferNet Italy, The developments of VET system in Italy. VET in Europe country report 2013, Roma, ISFOL, 2014
33. ISFOL, ReferNet Italy, VET in Europe: country Report, Italy 2010, 2011
34. ISFOL, ReferNet Italy, VET in Europe: country Report, Italy 2011, Thessaloniki, CEDEFOP, 2011
35. ISFOL, ReferNet Italy, VET in Europe: country Report, Italy 2012, Thessaloniki, CEDEFOP, 2012
36. ISFOL, Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato delle attività di formazione professionale: annualità 2012-2013, Roma, ISFOL, 2014
37. ISFOL, Scalmato (a cura di) V., La domanda di formazione degli allievi in diritto dovere all'istruzione e formazione, ISFOL, 2008.
38. ISFOL, Scalmato V., La regolamentazione dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere, Roma, ISFOL 2012a
39. Marsilii E., Scalmato V. (a cura di), Occupati dalla formazione. Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi di IeFP (settembre 2013), Roma, ISFOL, 2014 (ISFOL Research Paper, 18)
40. Romito A., Gli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione: l'indagine sul territorio, Roma, ISFOL, 2012 (ISFOL occasional paper, 3)
41. Salerno Giulio M., Zagardo G., I costi della IeFP: un'analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali, Roma, ISFOL, 2015 (ISFOL Research Paper, 23)
42. Scalmato V., Occupati dalla formazione. Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi di IeFP, Intervento a "Giornata di presentazione dei risultati emersi dalle indagini ISFOL sulla IeFP. I percorsi di IeFP tra inclusione, lavoro e cittadinanza attiva", Roma, ISFOL, 21 maggio 2014
43. Scalmato V. (a cura di), La domanda di istruzione e formazione degli allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione: i risultati dell'indagine ISFOL (I libri del Fondo sociale europeo, 123)
44. Scalmato V., Disinformazione di sistema: prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo. - Dati testuali elettronici, Roma, ISFOL, 2015 (ISFOL Research Paper, 21)
45. Scalmato V., La regolamentazione dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere, Roma, 2012
46. Zagardo G., La punta di diamante: scenari di scolarizzazione e formazione in Europa, Cava de' Tirreni, Ediguada, 2010 (Temi Et ricerche, 1)
47. Zagardo G., Percorsi di IeFP: un'analisi comparata dei costi di Regioni e PA, Roma, ISFOL, 2013 (ISFOL Occasional paper, 12)

